Anno 95 Numero 137

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/....): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 10 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 566-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 16; Jugoslavia din 60; *Libano p. 1,20; *Libia pts 6; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1/4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. 1,10; *U.S.A. cents 35

Quest'anno in Italia

Superiore al previsto lo sviluppo industriale

Il 1961 ha riservato agli studiosi qualche lieta sorpresa. S'iniziò in Italia, avvolto da timori d'un plausibile movimento recessivo: giustificato a sua volta da un certo rallentamento nel tasso di progresso delle esportazioni. Avanza oggi assai meglio di quanto non si osasse sperare. L'indice generale della produzione industriale (1953=100), per il primo trimestre del corrente anno, raggiunge in media quota 193, mostrando un aumento dell'ordine del 10% rispetto all'indice relativo ai primi tre mesi del '60.

Tuttavia, in quali rami dell'industria l'espansione è più vigorosa; ed in quali meno? Vi sono poi attività industriali che procedono, in un certo modo, contro corrente: perdendo terreno, anziché guadagnarne? Ecco domande cui giova rispondere, dopo qualche accurata indagine: fra l'altro per poter distinguere i dinamismi osservati, a seconda siano di natura *strutturale* (e pertanto irreversibili) oppure di natura *congiunturale* (e quindi labili e breve scadenza).

Innanzitutto ecco una ragione di conforto. Il solo indice che, durante il '61, mostri una diminuzione, rispetto al primo trimestre del '60, è quello relativo alla produzione delle officine da gas: esso passa da 131 a 120. Si tratta, comunque, di un ramo d'industria che non ha molto peso nel quadro generale; e che si trova in fase di trasformazione strutturale, da tempo legata non solo a fenomeni riguardanti la domanda di cock, ma anche ai mutamenti nelle attrezzature della siderurgia. Considerando il sistema economico nel suo complesso, codesti movimenti recessivi localizzati (e che sono imposti dal progresso tecnico) possono dirsi abbastanza frequenti. Anni fa, riguardarono ad esempio l'industria delle navi e del cuoio. Non debbono preoccupare.

* *

Fra i rami d'industria che nel primo trimestre del '61 si debbono dire in *stasi* (in quanto, rispetto ai corrispondenti mesi del '60 palesano, nei loro indici, variazioni di un 5% in più od in meno) vanno ricordate soprattutto le industrie tessili. Il loro indice resta a quota 126, nei due casi che si considerano.

Codesta situazione che va attentamente seguita (anche se l'espressione «industria tessile» deve intendersi in senso ristretto: non riguardando questo indice le fibre artificiali e sintetiche) non è tanto conseguenza di una contrazione nella domanda sul mercato interno, quanto piuttosto di talune prevedibili difficoltà, per la industria tessile tradizionale, nel collocare i suoi prodotti oltre frontiera. Aumenta nel primo trimestre del '61, rispetto al primo trimestre del '60, ad esempio, l'esportazione di filati di cotone e quella di filati di lana; ma con qualche sacrificio di prezzo. Ma è in stasi l'esportazione di tessuti di cotone (attorno alle 3 mila tonnellate) nonché di tessuti di seta (attorno ai 3 mila quintali); mentre addirittura si contrae di un quarto (da 8,4 a 6,3 mila tonnellate) l'esportazione di tessuti di lana, quale rilevata dalle nostre consuete statistiche doganali. Ecco una chiara traccia di quel processo d'industrializzazione che si va diffondendo nel mondo intero. Per primi, sono costruiti quegli impianti a tecnologia meno ardua; per i quali esiste una offerta di macchinari di seconda mano, a condizioni favorevoli; e che occupano in misura maggiore mano d'opera. Tipici quelli della tessitura. Gli stessi stabilimenti soddisfano poi la richiesta locale, difesi da una valida protezione doganale. Le tradizionali produzioni europee sono così, abbastanza facilmente, escluse da quei mercati.

* *

Ma anche il caso dell'industria tessile è in un certo senso per l'Italia un'eccezione. Come mostra l'indice generale I.s.t.a.t., la maggior parte dei nostri rami d'industria sono in vigorosa espansione durante il '61. Vale a mostrarlo per l'appunto questa analisi, che utilizza qualche raffronto percentuale fra indici medi attinenti al primo trimestre degli ultimi due anni. Le industrie che producono beni di consumo (e che notoriamente subiscono in minor misura fluttuazioni cicliche) sono più o meno in incremento produttivo del 7%. Tipica, a questo riguardo, l'industria dei prodotti alimentari, cui si affianca l'industria del tabacco. Anche queste industrie, tuttavia, quando aiuti una richiesta proveniente dall'estero, possono raggiungere percentuali d'incremento ben più elevate. L'industria delle calzature fra il '60 ed il '61 è in progresso del 14%.

Assai più elevate sono le percentuali d'incremento produttivo nelle industrie dei beni strumentali: di quelle che, soprattutto, ridestano transazioni interindustriali. La chimica e la metallurgia si aggiudicano una percentuale del 9%; la meccanica, addirittura un rapporto del 18%; una pari percentuale, l'industria della gomma. Infine, l'industria dei minerali non metalliferi (cemento) — che concede di intravvedere i progressi nelle costruzioni edilizie, non considerate direttamente in questo indice — si merita la qualifica di capogruppo, con un incremento produttivo fra il primo trimestre del '60 ed il primo trimestre del '61 del 22%.

Ora, codesta dinamica interna al nostro sistema industriale ha pure qualche suo significato economico, che giova porre in luce. Mostra dapprima che il tenore di vita continua ad accrescersi confortevolmente nel nostro Paese (incrementi produttivi nelle industrie alimentare e del tabacco). Palesa che la produzione nostra continua ad essere dominata da un processo di sviluppo interno, assai rapido (incrementi nelle costruzioni e nel grande arco manifatturiero che si diparte dalla siderurgia e si conclude nella meccanica). Manifesta infine (incrementi della chimica e della meccanica) il contributo che l'Italia concede al progresso altrui. Fra il primo trimestre '60 ed il primo trimestre '61 l'esportazione di macchine utensili si è accresciuta di un terzo.

Per un'annata che si temeva recessiva, davvero non c'è male.

Ferdinando di Fenizio

Il Senato respinge le dimissioni di Pessi

Roma, 9 giugno.

Il Senato ha oggi respinto le dimissioni presentate dal sen. Secondo Pessi contemporaneamente alle dimissioni dal gruppo senatoriale comunista e dal pci. Il rigetto delle dimissioni è regola costante delle assemblee parlamentari e, appunto conoscendo questa regola, il senatore Terracini ha oggi parlato a favore del loro accoglimento. Messe ai voti, le dimissioni del sen. Pessi sono state respinte. Soltanto i comunisti hanno votato per l'accettazione.

Una nota agli Stati Uniti ed ai governi alleati

Nuova protesta russa per Berlino

Mosca giudica «provocatorie» le riunioni dei parlamentari di Bonn nell'ex-capitale - La Casa Bianca sdrammatizza: «Gli allarmi sono infondati; non crediamo che il passo sovietico segni l'inizio di una rinnovata pressione sulla città» - Una dichiarazione del segretario di Stato sul Laos: «Attendiamo conferma che i comunisti rispettano la tregua per riprendere i negoziati di Ginevra» - Kennedy sta meglio, presto sarà guarito

(Dal nostro corrispondente)

New York, 9 giugno.

A Washington si sono avute oggi due dichiarazioni ufficiali: l'una del segretario di Stato Rusk sulle trattative in corso per la neutralizzazione del Laos, l'altra del portavoce del Dipartimento, Lincoln White, in merito alla protesta inviata dai russi agli alleati, per la prossima riunione del Parlamento della Germania Occidentale a Berlino Ovest.

Per quanto riguarda il Laos, il Segretario di Stato, parlando all'Istituto dei servizi esteri, ha detto: «Stiamo tentando di riportare la questione nei suoi giusti binari». Le quattordici nazioni convenute a Ginevra per risolvere i problemi del piccolo e tormentato regno asiatico, concordano nel volere un Laos indipendente e neutrale. Ma gli Stati Uniti e gli altri delegati delle nazioni non comuniste si sono rifiutati di procedere nelle trattative finché non si avrà la conferma che le forze del Pathet Lao rispettano veramente la tregua d'armi. Al momento attuale, non è chiaro se Kruscev sia incapace di controllare i comunisti del Laos (influenzati e guidati dai cinesi di Mao), o se le continue violazioni della tregua facciano parte di uno schema tattico politico accettato dai russi.

Secondo molti osservatori di Washington, è improbabile che Kruscev non sia capace di ottenere nel Laos quel che vuole, se veramente lo vuole. Si è pertanto propensi a credere che tutto faccia parte di una manovra combinata per guadagnar tempo e per consolidare le proprie vittorie militari.

A proposito della nota russa per la progettata sessione di lavori del Parlamento di Bonn in Berlino Ovest, Lincoln White ha dichiarato: «Non siamo ancora in possesso della protesta russa. Tuttavia, in base a quello che abbiamo appreso da Radio Mosca, ci riesce difficile capire come possano costituire ragione di "nuova intollerabile provocazione contro l'Unione Sovietica" i regolari lavori di un libero e democratico Parlamento o dei suoi comitati in Berlino Ovest. Va notato che i governi della Germania di Bonn si sono molte volte riuniti in Berlino Ovest negli anni passati senza che Mosca abbia sollevato obiezioni; per nostro canto, noi, non ci siamo mai sognati di considerare provocazione il fatto che il governo comunista della Germania dell'Est tiene in Berlino Est la sede stessa dei suoi istituti rappresentativi».

L'infondatezza della protesta russa è confermata dal fatto che le riunioni dei comitati parlamentari e le sedute del Parlamento di Bonn che si terranno a Berlino Ovest, riflettono temi esclusivamente pacifici e riguardano le organizzazioni sanitarie, familiare e giovanile della Germania occidentale, nonché alcuni problemi prettamente interni, come la riabilitazione delle vittime del fascismo.

Fatte queste obbiezioni alla protesta russa, non ancora ricevuta ufficialmente, va ancora precisato che i circoli ufficiali di Washington non ritengono che la nuova mossa russa voglia significare l'inizio di una rinnovata pressione comunista per occupare Berlino Ovest. Il fatto che la protesta sia intervenuta subito dopo gli incontri di Vienna, si è propensi a credere che non sia frutto di calcolo prestabilito, ma mera coincidenza.

Sul piano della politica interna, stasera, a Washington, si era compiaciuti per le buone notizie giunte da Palm Beach. Il Presidente ha riposato lungamente e ha nuotato in una piscina d'acqua di mare, portata a temperatura lievemente superiore a quella del corpo. La schiena gli duole ancora ma i suoi movimenti e i suoi riflessi sono più liberi. Egli ha potuto nuotare con facilità. La dottoressa Janet Travell, che gli è sempre vicina e lo assiste, si è detta soddisfatta e sostanzialmente ottimista: il suo illustre paziente guarirà perfettamente e in fretta, anche se, per qualche tempo, almeno in casa, dovrà servirsi delle grucce. La dottoressa ritiene che queste possano essere più utili di un busto ortopedico, dato che hanno il pregio di tener completamente sollevati dal peso del corpo i gruppi nervosi che ora generano dolore, quando il Presidente cammina.

Antonio Barolini

Gromyko a Ginevra discute coi delegati anglo-americani

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 9 giugno.

(l. f.) Il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko, che ieri era tornato a Ginevra per riassumere la guida della delegazione di Mosca, ha incontrato in mattinata tutti i capi delle delegazioni comuniste per stabilire un piano d'azione per il Laos; nel pomeriggio ha avuto un colloquio a quattr'occhi con Averell Harriman, capo della rappresentanza americana. Harriman ha consegnato al ministro russo una nota, approvata da Kennedy, ed ha discusso con lui per un'ora insistendo su un argomento solo: se i comunisti continueranno a violare la tregua, la ripresa dei negoziati non sarà possibile.

Subito dopo l'incontro con Harriman, Gromyko si è runito dal capo della delegazione britannica Mc Donald. Al termine del colloquio un portavoce degli inglesi ha detto: «Bisogna superare diversi ostacoli».

Nel corso di una conferenza-stampa, il principe Suvannah Phuma, capo dei neutralisti laotiani, ha cercato di giustificare l'occupazione di Ban Padong affermando che essa si era resa necessaria a causa dell'aggressività delle truppe di Vientiane, cioè quelle del governo ufficiale. Suvannah Phuma ha pure espresso il desiderio d'incontrarsi a Ginevra con Bum Om, *premier* del governo di Vientiane, nella speranza di formare una coalizione nel Laos. Quanto al rappresentante di Vientiane, esso ha dichiarato che il suo governo chiede la restituzione della fortezza di Ban Padong alle forze ufficiali.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, è tornato a Ginevra per la conferenza sul Laos. Eccolo con il generale Chen Yi delegato della Cina comunista (Telefoto)

Bonn teme che entro l'anno sia riconosciuta la Germania Est

Per Berlino Kruscev pretenderebbe un nuovo statuto - Il governo tedesco intensifica le visite e gli incontri nell'ex capitale, per sottolineare i vincoli che legano la città all'Occidente - Respinte le proteste russe

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 9 giugno.

Kruscev vuole che entro la fine dell'anno gli alleati riconoscano di fatto la Germania comunista, cercando con i sovietici una nuova «formula» per Berlino. Lo ha detto con tutta chiarezza lo stesso capo russo a Kennedy, durante gli incontri di Vienna, esortandolo a ponderare bene le conseguenze d'un rifiuto. Da parte sua, Kennedy avrebbe promesso di riflettere e nelle prossime settimane gli alleati dovranno comunicare a Mosca una risposta «di massima».

Così, secondo le notizie raccolte a Bonn, si può delineare la situazione all'indomani dei colloqui di Vienna. E' stato inutile trovare oggi una conferma ufficiale a tali informazioni, trapelate da fonti diverse; ma tutto lascia supporre che il quadro così tratteggiato corrisponda sostanzialmente alla realtà. La prova più immediata viene offerta dal nervosismo crescente osservato negli ambienti tedeschi, nonostante le tranquillizzanti affermazioni del Cancelliere Adenauer sulla sua fiducia negli alleati. Interprete di questo stato d'animo è stato il ministro per la Riunificazione, Ernst Lemmer. Parlando con l'inviato di *Monde Diplomatique*, Lemmer ha detto: «Accettare semplicemente una discussione su Berlino come problema a parte, rappresenterebbe già un passo pericoloso sulla strada della capitolazione dinanzi alla diplomazia sovietica».

Secondo il ministro quindi negoziare equivale a capitolare. Perché, ha spiegato lo stesso Lemmer, i comunisti non si contenterebbero. Prima o poi pretenderebbero altre concessioni dagli alleati, calpestando, come vorrebbero fare ora, gli antichi accordi. E se le libertà di Berlino venissero minacciate e gli alleati fossero stati estromessi in precedenza dalla città, che cosa ci resterebbe da fare? L'unica soluzione, certo non raccomandabile, sarebbe un intervento degli occidentali nella ex-capitale, che comporterebbe automaticamente una «violazione» del territorio comunista, con gravi rischi per tutti.

Da queste argomentazioni del ministro Lemmer si può intuire quali siano in questo momento i pensieri dei circoli responsabili tedeschi. Ma non si tratta soltanto di vaghe considerazioni, destinate a restar tali: ché Bonn, da quel che si può capire, sta già muovendo le acque per evitare quel che paventa da anni: la sanzione della spartizione tedesca. E' un fatto singolare che proprio di questi tempi vadano intensificandosi i viaggi e gli incontri di personalità tedesche nella ex-capitale. Dopo la visita a Berlino Ovest del presidente della Repubblica, Lübke, che ha promesso alla partenza di «tornarvi spesso», viene annunciata per il 18 giugno, sempre nella ex-capitale, una seduta del Senato di Bonn.

Nella seconda metà di luglio si recherà a Berlino anche Adenauer. Il Cancelliere, a sentir gli avversari, non ama Berlino e pertanto ci va il meno possibile: ma stavolta deve andarci — è stato detto — per visitare la tomba dello scomparso ministro Jakob Kaiser. Tutto sommato, si ha l'impressione che Adenauer ci tenga a sottolineare in questo momento i vincoli che legano Berlino alla Repubblica federale, quasi temesse che non se ne tenga conto abbastanza.

Per i sovietici, questi indiretti moniti del Cancelliere equivalgono a genuine provocazioni, come è detto nella loro nota di protesta consegnata agli alleati. Ed è evidente che Kruscev teme possano avere il sopravvento, in campo occidentale, i consigli del vecchio statista tedesco, fiero oppositore del riconoscimento — anche di fatto — della Repubblica comunista.

I commenti di Bonn alla protesta russa sono stati violenti. Dal presidente Lübke — il quale ha affermato che Ulbricht e compagni dovrebbero andarsene da Berlino Est — al capo dell'Ufficio stampa del governo, von Eckardt, tutti hanno ribadito oggi i diritti della Germania libera sulla ex-capitale. I viaggi di personalità tedesche a Berlino Ovest, si è ripetuto, non contrastano con gli accordi delle quattro grandi potenze. Non c'è dubbio, ma la questione è un'altra: Kruscev ed i comunisti tedeschi non vogliono più saperne dello statuto di occupazione quadripartito, che appare loro un anacronismo, una incongruenza con la situazione reale del paese, diviso in due parti, con capitali Bonn e Berlino. Lo ha dichiarato, sempre al *Monde Diplomatique*, il vice-ministro degli Esteri di Pankow, Johannes König. Trattiamo per un nuovo statuto di Berlino, ha detto König; noi siamo pronti a dare tutte le garanzie. Anche Kruscev, secondo notizie pervenute qui, sarebbe disposto a «tollerare» la presenza di un contingente simbolico delle forze alleate stazionate a Berlino.

Massimo Conti

«Adenauer è troppo ottimista» dice il sindaco di Berlino Ovest

Berlino, 9 giugno.

Nel corso di una conferenza stampa, il sindaco di Berlino-Ovest Willy Brandt ha accusato oggi il Cancelliere Adenauer di dimostrarsi troppo ottimista per Berlino e la questione tedesca, dopo l'incontro al vertice di Vienna.

«E' inconcepibile — ha detto Brandt — che il capo della repubblica federale della Germania possa ignorare la gravità della situazione, con le sue affermazioni ottimiste».

Brandt però non ha detto che un pericolo immediato esista per Berlino Ovest. «Il presidente americano — ha rilevato il sindaco — ha spiegato che è pronto a difendere i diritti occidentali a Berlino a qualsiasi costo. Questo inequivocabile atteggiamento servirà, così almeno noi tutti speriamo, a impedire che l'Unione Sovietica arrivi a false conclusioni, pericolose per tutti».

Brandt ha quindi definito «stupefacenti» le ultime proteste sovietiche per l'attività del governo di Bonn a Berlino Ovest, osservando che per queste stesse attività come la riunione nella ex capitale di commissioni parlamentari i sovietici in passato non avevano mai avuto nulla da eccepire.

Finito lo sciopero nelle Università ma continua l'agitazione dei maestri

I professori incaricati e gli assistenti hanno accettato la proposta del ministro Bosco: formata una commissione per riordinare le carriere - Nelle elementari sciopero il 12 e 19 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno.

L'agitazione dei professori universitari incaricati e degli assistenti è terminata. Dopo i colloqui di stamane i rappresentanti delle due categorie hanno avuto nel pomeriggio un nuovo incontro con il ministro Bosco. Raggiunto l'accordo, sia l'Anpui (Associazione nazionale professori universitari incaricati), che l'Unau (Unione nazionale assistenti universitari) hanno dichiarato che l'agitazione era da considerarsi ormai cessata.

L'accordo con i professori incaricati è stato raggiunto in breve tempo, mentre più laborioso è stato il colloquio con gli assistenti universitari che è durato circa due ore.

Stabilite le linee essenziali dei provvedimenti a favore delle due categorie è stata nominata una commissione di cui faranno parte funzionari del Ministero e rappresentanti degli assistenti universitari. La commissione, presieduta dal sottosegretario Elkan, si insedierà giovedì 15 e dovrà presentare i risultati dei lavori entro dieci giorni. Verranno esaminati il riordinamento delle carriere e i miglioramenti economici del personale assistente ordinario e straordinario, la soluzione del problema dell'assistente non di ruolo, la distribuzione di borse di studio a neo-laureati e gli assistenti volontari e l'aumento di posti per assistenti di ruolo.

Il Ministro ha dato anche assicurazione che quanto prima la Pubblica Istruzione sarà chiamata a studiare diversi problemi generali di riforma universitaria tra cui l'istituzione di un nuovo ruolo di professori universitari.

Lo sciopero degli insegnanti elementari, proclamato per il 12 e il 19 giugno, è stato, invece, confermato oggi, in una conferenza stampa del segretario nazionale dello Snase (Sindacato nazionale autonomo scuola elementare) prof. Amadio che ha illustrato i motivi dell'agitazione. Dopo aver rilevato che fra il trattamento economico dei maestri elementari e quello degli insegnanti medi v'è una notevole sperequazione, il prof. Amadio ha detto che le richieste del suo sindacato sono di carattere economico e di carattere giuridico.

I maestri elementari chiedono una abbreviazione della carriera in maniera che il terzo coefficiente retributivo che si raggiunge attualmente dopo diciotto anni di servizio venga attribuito dopo dieci anni. Inoltre viene richiesta la modifica dei due coefficienti intermedi portando il coefficiente 260 a [illegible] ed il 300 a 320. Questi benefici dovrebbero essere estesi anche al personale collocato a riposo.

Le rivendicazioni di carattere giuridico riguardano la richiesta della qualifica di impiegati civili dello Stato per tutto il personale della scuola elementare, la partecipazione degli insegnanti all'amministrazione della scuola, la riforma del consiglio scolastico provinciale, quella del consiglio di disciplina. Lo Snase richiede anche che le provvidenze previste dal piano decennale vengano destinate esclusivamente alla scuola statale.

Altra agitazione in vista è quella dei professori delle scuole medie: nei prossimi giorni verrà organizzata una manifestazione di protesta a carattere nazionale contro il disegno di legge sulla scuola media unificata. La commissione istruzione del Senato ha approvato oggi l'esame del disegno di legge che dovrà essere rimesso in aula.

f. f.

A Firenze gli esami sono già ripresi ieri

Firenze, 9 giugno.

Stamani l'Università è stata riaperta e in alcune Facoltà sono cominciati anche gli esami. Nelle altre Facoltà gli esami inizieranno domani mattina, per svolgersi poi secondo i calendari previsti dai presidi, che in molti casi hanno modificato i diari per venire incontro alle esigenze degli studenti.

La situazione sembra tornata alla normalità, anche se una buona parte degli studenti prosegue nelle manifestazioni di protesta. Oggi, ad esempio, c'è stato un corteo di un paio di centinaia di studenti, ai quali si sono mescolati anche elementi estranei all'Università, che ha percorso le vie del centro e si è poi sciolto in piazza della Signoria, dopo che una delegazione era stata ricevuta dall'assessore alle Belle Arti e Cultura professor Ramat.

Domani Fanfani e Segni partiranno per Washington

I colloqui con Kennedy previsti per lunedì e martedì

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 9 giugno.

L'on. Fanfani ha rinviato di un giorno la sua partenza per gli Stati Uniti: egli partirà, con Segni e una delegazione composta di una ventina di persone, domenica alle 13 dall'aeroporto di Fiumicino. I colloqui con Kennedy a Washington sono previsti per lunedì e martedì. Mercoledì l'on. Segni rientrerà in Italia per partecipare alla fase finale della campagna elettorale in Sardegna; l'on. Fanfani rimarrà invece negli Stati Uniti fino al 18 e visiterà le comunità italiane di New York, Baltimora e Filadelfia; a New York parteciperà a un banchetto dato in suo onore all'Onu.

Era stato detto che, alla vigilia del viaggio, il presidente del Consiglio aveva incontrato, tra ieri e oggi, Saragat, Reale e Malagodi: in realtà ha visto, a quanto sembra, soltanto l'on. Saragat nei giorni scorsi. Insieme all'on. Segni ha avuto, invece, stasera un colloquio col Capo dello Stato e aveva avuto una serie di consultazioni con i ministri finanziari e il ministro dell'Agricoltura, Rumor, per mettere a punto la documentazione sul problema degli aiuti ai paesi sottosviluppati, che è uno dei principali di cui si tratterà a Washington. I colloqui con gli esponenti dei partiti della maggioranza sono previsti invece, per fare un consuntivo dei risultati del viaggio, al ritorno dall'America.

Per la politica interna merita d'essere segnalato che alla sinistra socialista, che aveva chiesto il ritiro del partito dalle Giunte di centro-sinistra, gli autonomisti hanno risposto con una presa di posizione che sembra destinata ad indicare che la linea fissata a Milano verrà attuata e sviluppata: una riunione dei segretari delle Federazioni e dei consiglieri comunali è stata indetta per martedì con all'ordine del giorno il problema di estendere la collaborazione coi democristiani ad altri Comuni, soprattutto a quelli ove si è votato di recente e ove sono possibili Giunte di centro-sinistra.

Fra le nuove Giunte difficili vi sono quelle di Ravenna (ove stasera i democristiani si sono pronunciati per una alleanza coi socialisti), Rovigo, Orbetello, Aversa e altre. La riunione, alla quale interverranno per prendervi la parola l'on. Nenni e l'on. Riccardo Lombardi, avrebbe, secondo gli autonomisti, uno scopo anche più ambizioso: quello di un rilancio generale della politica di centro-sinistra.

Si tratta di una decisione che, dopo le polemiche che si sono avute all'interno del psi a causa dei risultati elettorali e che non sono finite, dovrebbe servire, nelle intenzioni degli autonomisti, a rassicurare tutto l'arco dello schieramento democratico sulla possibilità e la volontà della maggioranza socialista di mantenere la linea avversata dalle correnti di sinistra e dai comunisti.

m. t.

Un duro colpo ai colonialisti fascisti del Nordafrica

Arrestati nella villa d'una gentildonna gli assassini del commissario di Algeri

La signora Gauthier-Saliège, ricchissima e sola, ospitava i terroristi dell'«Armée secrète» - Cinque legionari disertori catturati, uno abbattuto: sono quattro tedeschi, un cecoslovacco e un ungherese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 9 giugno.

Gli assassini del commissario di polizia Roger Gavoury, che fu ucciso la sera del 31 maggio mentre rientrava nella sua abitazione ad Algeri, sono stati arrestati in una villa dei dintorni della città, dopo una sparatoria durata una ventina di minuti. L'operazione è avvenuta la notte scorsa nel quartiere residenziale della borghesia colonialista, ed ha avuto al centro una villa, che si chiama Djenan-el-Tebib ed è una bella costruzione bianca ad un solo piano, con un colonnato ad archi moreschi, in mezzo ad un grande giardino pieno di palme e di splendidi fiori.

Vi abita una donna sola: la signora Gauthier-Saliège, che ha settantacinque anni ed appartiene ad una delle più ricche famiglie francesi di Algeria. Nessuno poteva pensare che, dopo l'insurrezione del mese di aprile, i disertori del 1° reggimento paracadutisti della Legione straniera, disciolto a causa della partecipazione che aveva avuto in quei fatti, avrebbero trovato ospitalità nella casa della rispettabile vecchietta, mentre invece era proprio a Djenan-el-Tebib che si rifugiavano i terroristi dell'Oas, la sinistra *Organisation de l'Armée secrète* responsabile di tanti delitti.

Sei legionari disertori vi abitavano in permanenza: quattro tedeschi, un cecoslovacco e un ungherese, e molti altri disertori o borghesi militanti delle organizzazioni fasciste vi andavano e venivano continuamente. Nell'interno della villa, ammobiliata con sfarzo, ritratti di Hitler e di Pétain erano appesi alle pareti, mentre in uno dei saloni una grande bandiera nazista, con la croce uncinata nel mezzo, pendeva dal soffitto al pavimento.

E' stato un legionario tedesco disertore che ha fatto scoprire il covo. Era stato accompagnato nella villa da un giovane fascista di Algeri e gli altri disertori gli avevano offerto di entrare nella loro organizzazione terrorista. Il tedesco aveva fatto finta di accettare, ma poi era andato alla polizia e li aveva venduti.

Djenan-el-Tebib era stata allora circondata dalle forze della gendarmeria, ma nella villa c'era rimasta soltanto la signora Gauthier-Saliège, perché i suoi ospiti avevano fatto a tempo a scappare, scavalcando una siepe del giardino. Non potevano però essere andati lontano e, infatti, si erano rifugiati in una villa vicina, appartenente a un altro fascista, il dott. Jacques Dumesnet.

Porte e finestre erano chiuse, non si scorgevano luci attraverso le tende calate. Sembrava una casa disabitata, però quando le forze di polizia si avvicinarono attraversando con cautela le aiuole del giardino, raffiche di mitraglia partirono dall'interno, come da una fortezza assediata.

La sparatoria durò venti minuti. Finalmente, un gendarme riuscì a far saltare la serratura d'una porta con una raffica di mitra e, allora, il combattimento proseguì di stanza in stanza. Quando i poliziotti arrivarono nell'ultima camera, trovarono un moribondo col petto squarciato dalla mitraglia: era uno dei tedeschi che avevano pugnalato alle spalle il commissario Gavoury.

Gli altri cinque disertori sono stati arrestati nel corso dell'operazione: uno di essi, che si era rimpiattato in un cespuglio di rose, è stato scoperto da un cane lupo. Numerose bombe, armi e munizioni sono state sequestrate nella villa della vecchia signora.

In quanto alla bandiera hitleriana, è risultata appartenere a un francese, un certo Brice, che durante l'occupazione aveva appartenuto alla legione dei volontari di Vichy ed era stato condannato a morte dopo la Liberazione per collaborazione con il nemico, ma poi la pena gli era stata commutata. Durante l'insurrezione del mese di aprile, il Brice era stato liberato da un campo di concentramento in Algeria.

Ora, è attivamente ricercato perché tutti gli arrestati lo indicano come uno dei capi dell'organizzazione terrorista. Un'altra quindicina di arresti sono stati operati negli ambienti colonialisti di Algeri, fra cui quelli del dott. André Gauthier, figlio della proprietaria di Djenan-el-Tebib, di tre membri della famiglia Lung, grossi proprietari di terre e commercianti di vini, e di un dentista che reclutava gli assassini per le squadre d'azione.

Riferendosi alla bandiera nazista trovata nella villa della signora Gauthier-Saliège, il capo del servizio informazioni della Delegazione generale francese, Coup de Fréjac, ha dichiarato: «Il preteso patriottismo degli istigatori dell'assassinio del commissario Gavoury mi sembra avere curiosi colori e sintomatiche origini: la Francia e l'Algeria non hanno niente a che fare con siffatte dottrine politiche».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Imperversa il maltempo: gravi danni e pericoli

Strade bloccate e torrenti in piena frane e incendi causati dai fulmini

Presso Cambiano cede la massicciata della Torino-Genova: per un tratto di cento metri i binari sono sospesi sul vuoto, interrotto il traffico - La folgore e il fuoco distruggono una carrozzeria - Cede il selciato in via Madama Cristina - A Trofarello la «statale» è sommersa da 30 centimetri d'acqua - Straripa il torrente Banna - Alberi sradicati

A Trofarello sono stati impiegati i bulldozers per sgombrare la strada per Asti

Anche ieri il maltempo ha imperversato su Torino e sui centri limitrofi. Le prime avvisaglie degli ormai quotidiani temporali si sono avute verso le 14: cielo cupo, percorso da nuvoloni gonfi di pioggia. Pochi minuti dopo, l'acqua ha cominciato a cadere fitta, tra lampi e tuoni. Le strade, le campagne sono sature di pioggia, i fiumi sono gonfi: se la situazione non migliora, si ripeteranno i disastri provocati dalle precedenti alluvioni.

Danni e pericoli se ne sono registrati un po' dappertutto già ieri. Alle 15, il centralino dei vigili del fuoco cominciava a ricevere le prime richieste di soccorso. Tutte le squadre disponibili partivano verso le località più colpite. Quattro accorrevano a Tortona, due in cascinali di Valle Ceppi e di Briccola, altre due in una carrozzeria di via Peveragno, altre ancora in una villa disabitata di via Guido Volante. Fulmini o infiltrazioni nelle apparecchiature elettriche avevano provocato incendi. Nella carrozzeria torinese i danni ammontano a circa quattro milioni. Nella villa, che appartiene alla signora Maria Giai-Levra, si limitano a 300 mila lire. I pompieri accorrevano anche in via Madama Cristina, dove all'altezza del n. 63 avevano ceduto alcuni lastroni della strada, accanto ai binari del tram. Un camion, passandovi sopra, aveva rischiato di sprofondare. Si era rotto il differenziale, metà del carico per il sobbalzo era precipitato a terra.

I guai più gravi, il maltempo li ha causati nel tardo pomeriggio a 200 metri dalla stazione ferroviaria di Cambiano, sulla linea Torino-Genova. In quella zona le rotaie si snodano lungo una massicciata sopraelevata. Sotto di essa passano numerosi cunicoli per il drenaggio dell'acqua piovana, che affluisce dalla collina. Ieri alle 17,45, uno dei cunicoli, traboccanti e impetuosi, ha corroso il rivestimento in muratura, provocando una frana di terra per una lunghezza di quasi cento metri e una larghezza di 5. I binari sui quali transitano i convogli diretti verso Asti sono rimasti, in quel tratto, sospesi nel vuoto. Quelli attigui, meno esposti alla furia dell'acqua, sono rimasti indenni.

Ad accorgersi per primo del franamento della massicciata fu il casellante Vittorio Poli, di Cambiano. Ha subito dato l'allarme al capostazione. I treni in arrivo dalle opposte direzioni sono stati fermati a Cambiano e a Trofarello. L'ultimo convoglio passato sul tratto pericolante era un «merci» proveniente da Trofarello, ma per fortuna a quell'ora la massicciata resisteva ancora. Alle 18,30 è giunto da Roma il diretto 32: bloccato a Cambiano, un paio d'ore più tardi ha dovuto retrocedere fino ad Alessandria e raggiungere Torino dalla linea di Casale. I treni in partenza da Torino e in servizio locale si arrestano a Trofarello per trasbordare su pullman i viaggiatori.

Tecnici e operai del Compartimento, accorsi sul luogo della frana, hanno immediatamente iniziato il lavoro di consolidamento del binario non danneggiato: nella notte, l'opera è stata condotta a termine, ma il transito sul binario unico provocherà ritardi sull'intera linea.

Nella stessa zona, l'acqua che precipitava dalla collina ha investito anche la strada statale. Per lungo tratto l'asfalto era coperto da una ventina di centimetri di fanghiglia. Gli automezzi si avventuravano a passo d'uomo, rischiando di rimanere impantanati. Eguale pericolo hanno corso i veicoli su un lungo tratto della «statale» nei pressi di Trofarello, dove un torrente era straripato. Da Moncalieri alla frazione Basso-Moriondo, quasi un chilometro della «statale» era sommerso da 30 centimetri di acqua e fango. Il torrente Ruba aveva superato gli argini alle 15,30, l'allagamento ha interrotto il traffico fino alle ore 19,30. Appena le acque si sono ritirate, sono entrate in funzione escavatrici meccaniche per sgombrare la strada dai detriti. E' stato anche dragato il letto del torrente, per facilitare il deflusso.

Interrotta, per lo straripamento del torrente Banna, è rimasta per alcune ore anche la strada provinciale Carmagnola-Chieri, nei pressi di Santena. A decine si contano i principi di incendio causati dai fulmini caduti su cascine o case coloniche in tutta la zona che circonda Torino. Fienili, tettoie, stalle hanno corso il rischio di essere distrutti. Alberi sradicati, cantine invase dall'acqua, tegole divelte costituiscono altre conseguenze del violento nubifragio. Le campagne hanno subito danni ingenti, molte colture sono irrimediabilmente perdute.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+19,1
MINIMA	+14,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17; pressione 740,2; umidità 88%. Pioggia 9 millimetri. Previsioni: cielo nuvoloso, temporali nel pomeriggio. Temperatura stazionaria.

La temperatura a Caselle: massima +16,6; minima +15,2; media +15,8.

Tutti gli Ordini dei medici si riuniscono oggi a Torino

Nel Palazzo delle Esposizioni si riunisce stamane alle 9,30 il Consiglio nazionale degli Ordini dei medici, formato dai Presidenti degli ordini delle 92 provincie d'Italia. L'assemblea sarà presieduta dall'on. Chiarolanza. La relazione ufficiale «Nuovi compiti della professione medica nell'evoluzione dell'assistenza sanitaria» sarà tenuta dal Presidente del Consiglio nazionale prof. Borsotti.

— Nel quadro delle giornate mediche, «Minerva Medica» ha consegnato ieri medaglie d'oro ai professori Ruggeri, di Napoli, Gedda di Roma e Campanacci, di Bologna, per la loro attività come direttori di periodici medici. L'Unione medici collaboratori della stampa d'informazione ha consegnato diplomi di benemerenza ai professori A. M. Dogliotti e A. Viziano e Di Aichelburg.

Domani a Torino il Capo dello Stato

Il presidente Gronchi assisterà alla parata militare

Domani, alle 9,30, giungerà a Caselle il Capo dello Stato per assistere alla parata militare della Festa della Repubblica. «*La città di Torino* — dice il manifesto del Sindaco — *saluta con rispetto Giovanni Gronchi, presidente della Repubblica, che viene fra noi per la grande parata militare celebrativa del Primo Centenario dell'Unità d'Italia*».

Ieri notte, tra le 21 e le 5, è stata fatta la prova generale della sfilata che avrà luogo in corso Stati Uniti. Sarà aperta da reparti con le uniformi risorgimentali delle varie Armi, il gruppo Medaglie d'Oro, il Nastro Azzurro e le associazioni d'arma. Sfileranno quindi le Scuole e le Accademie militari, battaglioni delle varie armi e specialità dell'esercito. L'imponente rassegna guidata dal gen. Torsiello, comandante della Regione militare nord-ovest, sarà chiusa da squadroni a cavallo di carabinieri. Fra i mezzi corazzati saranno i missili *Honest John* con testata nucleare.

In complesso, parteciperanno alla rivista: 25 bandiere di guerra, 19 medaglieri, 524 ufficiali, 7466 sottufficiali e soldati, 36 pezzi di artiglieria, un reparto di formazioni di missili, 47 mezzi corazzati, 40 mezzi blindati.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, Andreotti, dopo aver passato in rassegna i reparti allineati sui corsi Agnelli, IV Novembre e Duca degli Abruzzi, assisterà alla parata dal palco d'onore di corso Stati Uniti. Con le più alte autorità dello Stato saranno presenti gli addetti militari esteri accreditati presso il governo italiano.

Il pubblico munito di biglietto potrà accedere alle tribune a partire dalle 8. Chi è senza biglietto può assistere alla parata prendendo posto dietro le transenne disposte da ambedue i lati di corso Stati Uniti nei tratti compresi fra corso Castelfidardo e corso Duca degli Abruzzi, in corso Galileo Ferraris e corso Umberto.

Dopo la sfilata, il Capo dello Stato tornerà in Prefettura per consegnare il premio Saint Vincent di 10 milioni per la medicina allo scienziato svedese Granit.

Ore 14: al semaforo di via Bertola

Ucciso in via Roma da un autobus che ha attraversato con il "rosso,,

Questo affermano i due testimoni che sono stati sentiti dalla Polizia stradale - La vittima è un giovane automobilista - Si è schiantato contro il grosso veicolo che gli ha tagliato la strada - Morto sotto la pioggia - La notizia data alla madre in modo brutale

Ieri pomeriggio, pochi minuti prima delle due, un autobus della linea «H» che giunge dalla collina si trova al semaforo di via Principe Amedeo angolo via Roma. E' ancora presto per la maggior parte di quelli che escono al pomeriggio per andare al lavoro, e i passeggeri sono pochi: studenti, per lo più. Il temporale è nell'aria e cadono le prime gocce. Testimoni affermano che quando il semaforo di via Principe Amedeo è già voltato dal verde al giallo, il manovratore — Ildebrando Bertaglia, 35 anni, via Monginevro 172/11 — avanza veloce per imboccare via Bertola. Il muso dell'autobus è in via Roma mentre scatta il rosso, ma il guidatore schiaccia il clacson e attraversa.

In via Roma una «600» era in attesa della «via libera»: avutala, l'autista parte, ma subito frena vedendo che la strada gli è tagliata dall'«H». L'autista della «600» dirà poi: «Ho visto una "600 giardinetta" arrivare in velocità, superarmi, finire contro la fiancata dell'autobus». E' facile capire come sono andate le cose. Il guidatore della «giardinetta» che percorreva via Roma ha visto che il semaforo stava per voltare al verde e ha calcolato che, giunto all'incrocio, avrebbe avuto «via libera». Non poteva prevedere la manovra dell'autobus. Quando se ne è accorto, era tardi per frenare.

La «giardinetta» urta contro la fiancata destra dell'«H», rimbalza verso il gradino dell'angolo via Roma - via Bertola, la portiera sinistra si spalanca e il guidatore è proiettato sull'asfalto e batte pesantemente la nuca. C'è subito folla. Attorno al capo del ferito, che giace immobile e pallidissimo sulla strada, si allarga una macchia di sangue. Qualcuno protegge l'uomo che agonizza con un ombrello, perché il temporale si è scatenato furioso. Il manovratore guarda la scena impietrito dallo sgomento, sente attorno a sé correre la voce: «E' passato con il rosso». Hanno chiamato la Croce Rossa e la polizia stradale, che sono giunti rapidissimi. Il ferito è caricato sull'ambulanza, trasportato al San Giovanni, ma giunge cadavere.

Si chiamava Silvano Cordero, di 24 anni, abitante in via Giulia di Barolo 23 con i genitori e i fratelli. Il padre Antonio è titolare dell'impresa d'impianto di termosifoni di via Po 55. E' un uomo ammalato e sono i tre figli Enrico, Mario e Silvano che mandano avanti la ditta; una figlia, Carla, è sposata, un'altra, Maria, è insegnante elementare. Ieri, subito dopo pranzo — Mario era fuori Torino per lavoro — i due fratelli erano usciti con la «giardinetta» per andare in ditta. Silvano, dopo avere lasciato Enrico in via Po 55, aveva proseguito diretto verso il Lingotto, dove i Cordero stanno sistemando un impianto in una casa nuova. Aveva percorso via Po, attraversato piazza Castello, era entrato in via Roma.

L'auto era un dono della madre. Prima, egli aveva uno scooter, con il quale aveva subito due incidenti: non gravi, ma che avevano impressionato la madre ed essa gli aveva comperato la «giardinetta», che riteneva più sicura. La sventurata donna ha appreso la notizia della morte del figlio in modo brutale. Un'ora dopo la sciagura qualcuno ha suonato alla sua porta: «Cordero? — le ha detto — c'è uno della sua famiglia morto al San Giovanni». La donna ha risposto che non era possibile: suo marito era a casa, i figli erano usciti da poco per andare a lavorare. «E' uno sbaglio. Ci sono tanti Cordero», ha detto. E l'altro: «Cordero di via Giulia di Barolo 23. E' qui».

Forse, quella di ieri è la prima sciagura mortale che avviene ai semafori di via Roma. Abbiamo detto qual è la causa: alcuni testimoni affermano che il pullman ha attraversato col giallo e col rosso. Ma non è stato quello il solo pullman che ieri, e in tutti i giorni precedenti, è entrato in via Roma con il segnale vietato. E' successo anche nello stesso incrocio, due ore dopo la sciagura. Questo avviene anche perché i manovratori sono impegnati da un rigido orario. Corrono contro il tempo, e il rischio è ad ogni angolo. Rischiano e passano cento volte, finché si giunge alla tragedia: uno scontro mortale ad un incrocio regolato dalle rigide leggi di un semaforo.

— Verso le 17 il meccanico Paolo Sportino, 41 anni, via Pisa 41, mentre percorreva in bicicletta corso Regio Parco diretto verso l'esterno, all'altezza del n. 86, ha sterzato improvvisamente a destra mentre alle sue spalle sopraggiungeva una vettura della dodicesima linea. Il manovratore, Franco Musso, 60 anni, via Pacchiotti 110, ha frenato con prontezza, non riuscendo però a impedire che il tram urtasse e facesse cadere il ciclista. Lo Sportino è finito sotto la vettura, ma le ruote bloccate si sono fermate a pochi centimetri dal suo corpo. Lo stesso Musso, il bigliettaio Guido Poli ed alcuni passanti hanno estratto da sotto il tram il ferito, che è stato trasportato con un'ambulanza dei vigili del fuoco al Maria Adelaide. Lo Sportino è stato ricoverato con una prognosi di 60 giorni per frattura di una gamba.

La vittima, Silvano Cordero di 24 anni. L'auto subito dopo il tragico scontro

Gli ultimi testi al processo del rag. Vezzani

Un lattaio e un barista non sanno perché ebbero la licenza dei taxi

Entrambi negano di aver versato compensi, ma non riescono a spiegare il motivo che li fece preferire a chi aveva più diritto di loro - La deposizione del cap. Spinelli e del notaio Castelli

Gli ultimi testimoni nel processo per lo «scandalo dei taxi» sono stati ascoltati ieri. Un'altra giornata di battaglia tra il p. m. dott. Sodano e la difesa (Avento, Chiusano, Delgrosso, Forchino, Gabri, Guidi e Parisi). I patroni si sono sforzati, in questa prima fase del dibattimento, di presentare una serie di richieste per la citazione di nuovi testi o per chiarire determinate circostanze. Essi, quasi sempre per bocca dell'avvocato Avento, hanno presentato nel corso degli interrogatori otto istanze, di cui una sola è stata accolta.

Il capitano Marco Spinelli, che come comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri svolse le indagini, ha confermato il suo rapporto. La difesa gli ha rivolto alcune domande sulla ritrattazione che il De Grandis, dopo averlo accusato, rilasciò al rag. Vezzani, ex consigliere comunale. Anche l'episodio Tosso è stato chiarito. Il Tosso è colui che depositò in banca, a nome suo e di Ermete Fiorina, la somma di 500 mila lire. «Quando interrogai il Tosso per la prima volta — ha detto il cap. Spinelli — mi parve molto titubante. Mi fece presente che desiderava consigliarsi con il suo avvocato. Nel secondo interrogatorio ammise il versamento, ma affermò di averlo fatto per ottenere una licenza di panetteria. Ebbi l'impressione che la reticenza del Tosso fosse dovuta al timore di responsabilità penali ed a quello di perdere la licenza».

Giuseppe Gozzelino, che non aveva mai fatto il taxista e gestiva una latteria, ebbe una delle licenze sospette. In un primo tempo era stato escluso, ma presentò una seconda domanda, per mezzo del cognato Ercole Galassino, riproposta alla commissione dall'assessore Ghignoli. E questa volta fu accettato.

«Come mai — gli ha chiesto il presidente dott. Jannibelli — la licenza venne concessa proprio a lei che non aveva titoli per ottenerla?».

«Non lo so. — ha risposto il Gozzelino — forse è perché ho risposto bene».

Inutilmente gli si è fatto notare che la commissione non esaminava in base alle risposte, ma ai fatti: il Gozzelino ha ripetuto di ignorare le ragioni della sua fortuna e di non aver sollecitato alcuna raccomandazione.

Walter Lorenzi era banconiere presso il bar Museo di piazza Carello. E diventò taxista anche lui. Ha negato di aver versato somme o regali per la licenza.

Interessante la deposizione del signor Gaspardo Moro, un giovanotto che il latitante rag. Vezzani indicò come suo amico. Gaspardo Moro è la persona che accompagnò il De Grandis ed il cognato di quest'ultimo, Sfriso, dal notaio Pio Castelli per far autenticare le firme sulla famosa ritrattazione. Gaspardo Moro ha affermato: «Escludo di aver consegnato personalmente al notaio un testo già scritto». Tale dichiarazione contraddice quanto hanno sempre sostenuto De Grandis e Sfriso, i quali invece hanno confermato che Gaspardo Moro venne all'appuntamento con un testo già preparato.

D'altra parte il notaio Castelli, pure interrogato ieri, «non ricorda nemmeno le facce delle tre persone che si sono recate nel suo ufficio e non è sicuro di aver avuto in visione qualcosa di scritto». E' certo d'un fatto solo: «Li mandai via dicendo che quanto mi chiedevano non poteva essere fatto».

E' stato pure ascoltato Livio Sgavetti. Il suo caso fu quello che provocò l'esposto al sindaco e le conseguenti dimissioni dalla commissione per le licenze della consigliera comunale dott. Matilde Di Pietrantonio. Ma lo Sgavetti, nonostante le numerose contestazioni, ha ripetuto di non aver chiesto favori a nessuno e di non aver pagato un soldo. Ha detto soltanto che, ad un certo momento, per sollecitare la sua pratica, indirizzò un ricorso al sindaco. L'avv. Avento ha presentato istanza perché il documento fosse acquisito agli atti. Il tribunale l'ha respinta.

Terminati gli interrogatori dei testimoni il presidente Jannibelli ha annunciato che la prossima udienza per la requisitoria del p. m. si svolgerà mercoledì 14.

IN TERZA PAGINA
Inaugurata la Mostra della Moda e costume
Elegante cerimonia ieri sera al palazzo delle Mostre
IN SETTIMA PAGINA
Le riunioni mediche
Articolo del prof. Angelo Viziano sulla disfunzione delle ghiandole e sulle terapie con raggi X e isotopi

Una donna ha un dito straziato dagli ingranaggi del tritatutto

La signora Maria Carmela Maiorano, 35 anni, corso Verona 27, ieri verso le 16,30 mentre tritava del pane nell'apparecchio elettrico acquistato da pochi giorni, si è voltata [illegible] la figlia di cinque anni che giocava in cucina; un attimo di distrazione e il pollice della mano sinistra finiva tra gli ingranaggi della macchina.

Con una presenza di spirito [illegible], la donna è riuscita a staccare il tritatutto [illegible]. E' stata trasportata con un'auto al [illegible] ed è entrata al pronto soccorso con il dito ancora prigioniero nell'apparecchio, che essa reggeva con la mano destra. E' stato necessario smontare la macchina. Il pollice era spappolato ed è occorso un lungo lavoro di sutura. La prognosi è di 30 giorni.

I più bei gatti del mondo

Stamane alle 11 nell'apposito recinto del Valentino sarà inaugurata la trentunesima Mostra internazionale felina. Sono previsti «nomi illustri» di razza persiana, birmana, europea, siamese, abissina e altre ancora per i gatti a pelo corto: in totale almeno 150 campioni. Tra i birmani apparirà una razza nuova «non guantata». Espongono Belgio, Francia, Germania Occidentale, Svizzera, Austria e Italia; quattro gatti della *Germania Orientale* non sono riusciti a superare sinora difficoltà di frontiera.

Specchio dei tempi

«L'allievo vale tre volte più del suo professore» - «Nel blu dipinto di blu» (che il Signore l'assista) - Anche in Svizzera camere n. 8 - Un colombo sperduto - Il Priore dei Carmelitani

Un lettore ci scrive da Verona:

«Ho incontrato questa mattina un mio ex-allievo, da un anno laureato in ingegneria: lavora presso una grossa industria di Milano. A un certo momento, durante la conversazione, ho chiesto l'ammontare dello stipendio: 250.000 lire, più alloggio, luce, gas, per il simbolico affitto di L. 1000 al mese! E' stato naturale il confronto con quello del suo professore: 81.150 lire al mese dopo 36 anni di laurea! L'allievo vale tre volte più del suo professore!

«Quante volte l'allievo varrà più del professore dopo 36 anni di laurea? Ma l'allievo costruisce macchine, il professore solo uomini, solo ingegneri, medici, avvocati ecc. La scuola è l'ultimo settore della nostra società, almeno nella nostra Patria».

— *Un professore*

Una lettrice ci scrive:

«Sono già arrivata al cielo, al settimo cielo per la gioia. Devo ringraziare te e l'Aeritalia se il mio desiderio di prendere il brevetto si è concretato. Ho avuto una settimana di discussioni, mio padre dissentiva, ha i piedi bene attaccati alla terra lui, ma l'ho convinto che all'Aeritalia troverò una nuova famiglia, più spericolata, è vero, delle solite, ma azzurra e serena come l'elemento che l'accoglie. Grazie a tutti. Nel blu, dipinto di blu, felice di stare lassù».

Grazia R.

(P. S. - E' stata una fortuna insperata la borsa di pilotaggio, non nego di avervi pensato quando ti scrivevo, ma era tutto vago. Speravo nel lavoro, invece è andata meglio ancora. Dovrò essere bravissima, mi impegnerò con tutta me stessa. Devo sottostare soltanto alla visita medica e poi comincerò a scorrazzare nel cielo, e vedrò tutto da un'altra atmosfera. Credo che il cielo renda poeti quelli che lo abitano, lassù è tutto irreale, più [illegible] e magico. E' un paradiso terrestre. All'Aeritalia avevo ricevuto il battesimo dell'aria poche settimane fa, e sono lieta che proprio loro abbiano permesso che il mio sogno si realizzasse).

Un lettore ci scrive da Borgo S. Pietro (Moncalieri):

«Vorrei rispondere a quel turista di Berna, che anche in Svizzera esistono "camere n. 8". In un recente viaggio in alcuni alberghi mi è stata rifiutata ospitalità in quanto di nazionalità italiana, mentre in altri, sia a Zurigo che a Martigny ho dovuto pagare *anticipatamente* e *triplicata*, la tariffa da loro spesa e per camere ben più misere».

dott. Filippo Mussano

Un lettore ci scrive da Moretta:

«Ieri 8 giugno nel mio cortile, si è posato un magnifico colombo viaggiatore con anellino di matricola fisso, ed un altro mobile con l'indicazione di una serie. La carta legata all'anellino mobile è illeggibile. La povera bestiola, forse in seguito ai furiosi temporali è rimasta spersa e non vuole più ripartire. Ti prego, caro "Specchio", se puoi pubblicare la seguente in modo che il legittimo proprietario possa tornarne in possesso, dato che non so proprio a chi rivolgermi. Nel frattempo, la bestiola avrà tutte le cure necessarie. Ecco i numeri di serie: anello fisso: Italia - 60 - 83854; anello mobile: RA - 7874».

Sergio Mazzari
via Balbis 34

Il Priore dei Carmelitani ci scrive da Ravenna:

«Essendo un assiduo lettore del giornale *La Stampa* mi permetto d'inviare al giornale le più vive congratulazioni e gli auguri più belli per la bellissima rubrica "Specchio dei tempi" ch'è davvero un'iniziativa ammirevole di solidarietà umana e cristiana.

«*La Stampa* è uno dei quotidiani più belli, più obbiettivi e democratici, è davvero interessante sotto ogni punto di vista. La Religione e la Chiesa sono sempre cristianamente rispettate e ciò onora altamente il giornale. *Ad maiora!*».

[illegible] P. Ireneo Ciaffi
Priore dei Carmelitani

Una delle mamme più povere

F. R. - St. Vincent lire 100.000; A. e M. A. V. 5000; una mamma 3000; C. O. in ricordo di mio fratello 1000; Bianca e Augusta 2000; N. N. 5000; N. N. 5000; Enrichetto 5000; G. Ferrando 1000; mamma Dom. Bergesio 25.000; N. N. 10.000; nel ricordo della mia grande e coraggiosa Mamma con gli auguri migliori L. A. 5000; Luisella 2000; coraggio E. E. E. 2500; Lucilla 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Nelda e Giorgio 5000; N. N. - Casale Monferrato 1000; in suffragio della signorina Giustetto Vittoria, una Mamma di Pinerolo 1000; cav. Sergio Caucino 12.000; Giammarco Osvaldo 10.000; Franco 5000; un'operaia invalida del lavoro 2000; R. P. 25.000; Cargnino A. 2000; G. G. 2000; Ragazzi del Convitto Civico Marchile di Mondovì, 27.500.

Totale generale lire [illegible].

Per la madre di Santo Zennaro

Filatura Pettinata Sant'Agata, L. 10.000; M. G., L. 5000; L. R., L. 1000; Noemi, L. 1000; in memoria di Clelia Ferrua, L. 2000; M. M. R., L. 1000; Adriana Battisti, L. 1000; G. P. N., L. 1000; B. O. N., L. 1000; A. G., L. 1000; con tutto il cuore B. C. L., lire 1000; N. N., L. 1000; N. N., L. 1000; Carlo B., L. 1000; Ugo Frescura, L. 1000; Compagnia Italiana Forme Acciaio, L. 10.000;

Per il matrimonio di Anna Maria, L. 5000; M. L. S., L. 5000; un nonno, L. 1000; una mamma di Alessandria, L. 1000; Remiro, lire 2000; A. F., L. 1000; scolari della V maschile di Borgo San Pietro di Moncalieri, L. 1500; V. E., L. 5000; A. B., L. 1000; Iginio Monti, L. 1000; due scolarette, L. 1000; L. T., L. 1000; in memoria di Fornera Giuseppe N. N., L. 10.000; Maria e Letizia Massardo, L. 5000; Domenica 18 agosto, L. 10.500.

Totale generale lire [illegible].

Desolazione di una ragazza che sta per diventare madre

Lidia L. 5000; N. N. 3000; N. N. 1500; Giovanna e Giovanni 2000; I. M. da Treviso 1500; M. G. 3000; Maria (Cuneo) 1000; N. N. 1000; L. M. 3000; Una povera donna 1000; Milena, Alberto (Aosta) L. 2000.

Totale L. 21.000; Totale preced. L. [illegible]; Totale gen. L. [illegible].

Cercheremo di aiutarla

Siamo andati a trovare la famiglia del laureato in legge che non riesce a trovare lavoro. Si è trasferito a Torino tre anni fa, dalla Sicilia, con la speranza di migliorare la propria situazione. Non ha avuto fortuna, nonostante il titolo di studio e l'età (compie 31 anni in agosto). Ci ha confidato di essere pronto ad accettare un posto qualsiasi, pur di sottrarsi alle mortificanti condizioni attuali. La moglie insegna in una scuola della provincia, lo stipendio — detratte la pigione e le altre spese per la casa — si riduce a meno di 20 mila lire mensili, con cui devono vivere i due coniugi e il loro bambino di 3 anni.

Ripercussioni su affari e stipendi dello sciopero dei «finanziari»

Ieri è continuato lo sciopero dei dipendenti degli uffici finanziari e del tesoro. Secondo i dati forniti dai sindacati, la percentuale degli scioperanti è stata: Intendenza di finanza 98%; Imposte dirette ed Ispettorato 97%; Imposte Indirette ed Ispettorato 94,5%; Ufficio Tecnico erariale 98%; Ragioneria Provinciale 90%; Tesoro e Centro meccanografico 87%.

La prosecuzione dello sciopero potrà avere gravi conseguenze: rimarranno bloccati gli stipendi degli impiegati statali, degli insegnanti ai magistrati, e non verranno distribuite le pensioni.

— Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne al Cotonificio Valle di Susa (stabilimenti di Strambino e Borgone) ed alla Zurletti e Ciot. Ecco i risultati, con indicate fra parentesi le cifre dell'anno precedente: CVS Strambino: Autonomia aziendale voti 34 (309), seggi 2 (3); Cisl voti 78 (80), seggi 1 (1); Cgil voti 30 (assente), seggi 1. CVS Borgone: Cgil voti 268 (2..), seggi 2 (4); Cisl voti 214 (189), seggi 2 (3). Zurletti e Ciot: Cgil voti 49 (44), seggi 1 (1); Cisl voti 36 (32), seggi 1 (1).

Concerto. — La banda nazionale delle guardie di P.S. diretta dal m. Fusili terrà stasera alle 21,15 un concerto di musiche sinfoniche nella piazzetta reale. Verdi, Ravel, Vidor, Wagner, Fu[illegible].

Gli studenti hanno occupato per 2 ore il Palazzo delle Facoltà umanistiche

Per denunciare all'opinione pubblica la drammatica situazione dell'Università Il rettore convoca il Senato Accademico - Gli assistenti riprendono il lavoro

Un altro capitolo si è aggiunto a testimonianza dell'inquietudine che travaglia la scuola. Ieri mattina alle 7,30 un'ottantina di studenti, per decisione dell'Interfacoltà (di cui fanno parte le due correnti Intesa e Ugi) sono entrati in Palazzo Campana, hanno chiuso le porte dall'interno e con alcuni striscioni hanno annunciato l'avvenuta occupazione della sede delle facoltà umanistiche.

Al Rettore magnifico, era stato comunicato che l'occupazione sarebbe stata simbolica: poiché invece era avvenuta «di fatto», il prof. Allara alle 9,30 si recava all'Università, invitava gli «occupanti» a riaprire immediatamente le porte e successivamente li invitava a seguirli nell'Aula Magna della Facoltà di legge per ascoltare i motivi che avevano ispirato i giovani.

«*Noi intendiamo* — hanno detto gli studenti — *richiamare drammaticamente l'attenzione della pubblica opinione torinese sulla grave crisi che l'Università attraversa, priva di mezzi per svolgere la sua funzione di vita culturale, per guidare la ricerca scientifica e per preparare la classe dirigente futura del nostro paese*». Lo spunto della clamorosa decisione degli studenti è venuto dallo sciopero degli assistenti e dei professori incaricati ai quali le organizzazioni studentesche e i loro organismi rappresentativi hanno confermato più volte la solidarietà. Durante la discussione nell'Aula Magna erano presenti per i professori in sciopero, i dottori Cetini, Segre, Bolgiani, il presidente dell'Intesa Schipani, Recuperati dell'Ugi, il segretario generale dell'Interfacoltà Pollone.

«*Primo dovere di una società che guarda al futuro* — dice il proclama degli studenti e ripetono i manifesti affissi sui muri della città — *è di assicurare una concreta politica di diritto allo studio sia dalla scuola dell'obbligo; la libertà d'insegnamento; lo sviluppo della ricerca scientifica, la riforma delle facoltà*».

Il Rettore ha ascoltato queste richieste con spirito di comprensione. A proposito degli assistenti in sciopero ha dichiarato di ritenere legittime le loro rivendicazioni, sottolineando l'indispensabile opera da essi svolta nelle Università. «*Nelle facoltà umanistiche occorrerebbe almeno un assistente ogni cento studenti* — ha detto — *invece ne abbiamo due per 750 frequentanti. I loro stipendi, a parità di prestazioni, sono soggetti a gravi disparità. D'altra parte è noto a tutti che gli assistenti sono il vivaio dei professori per l'università di domani ed è giusto che si provveda ad ottenere una classe di docenti sufficientemente numerosi e compensati in modo adeguato*».

Il prof. Allara ha poi annunciato che stamane convocherà il Senato accademico «*per sottoporre ad attento disamina la grave situazione che è venuta a crearsi nell'Università dove centinaia di studenti sono impossibilitati a sostenere gli esami*».

L'Associazione Studenti del Politecnico ha espresso la sua solidarietà ai compagni di studio e ai professori, incaricati ed assistenti. Il direttivo dell'Associazione assistenti ha ringraziato gli studenti per «*l'azione energica e coraggiosa intrapresa per dimostrare l'insostenibile situazione in cui versa l'Università*» invitando il Rettore e il Senato «*ad esprimere con fermezza la propria adesione all'agitazione di assistenti e studenti e a prendere le opportune iniziative*».

In quanto all'agitazione degli assistenti e degli incaricati si è appreso ieri sera da Roma che, come pubblichiamo in altra pagina, la categoria ha deciso di sospendere lo sciopero dopo il colloquio con il ministro Bosco. Oggi quindi l'Università e il Politecnico dovrebbero riprendere la vita normale.

Lotto — L'estrazione del Lotto che doveva avvenire oggi è stata rinviata a martedì, alle ore 16. Le giocate si accettano sino alle ore 13 dello stesso giorno. Il rinvio pare dovuto allo sciopero degli uffici finanziari.

Il Comune invita i commercianti a colpire i responsabili dei rincari

Dichiarazioni dell'assessore Bartoletti: "Evitiamo gli aumenti ingiustificati; il nostro slogan dovrebbe essere: per il '61 la vita a Torino ribassa" - Per frutta e verdura i prezzi all'ingrosso tendono a diminuire

Il Comune ha invitato l'Associazione Commercianti a fare opera di persuasione presso i propri iscritti, affinché i prezzi non subiscano rialzi ingiustificati e i responsabili del rincaro abusivo della vita vengano identificati e colpiti. Lo ha annunciato ieri l'assessore all'annona Bartoletti: «*Non dobbiamo allontanare i turisti da Torino proprio in questo momento, durante le manifestazioni del '61. Guai se si diffonde la voce che qui i prezzi sono più alti che altrove! Bisognerebbe, al contrario, far sì che in questo periodo la nostra città fosse la più a buon mercato d'Italia. I visitatori ci farebbero buona propaganda e sarebbero invogliati a tornare*».

Ecco lo slogan che vorrebbe lanciare il Comune: «Per il '61, a Torino la vita è diminuita». Purtroppo c'è chi cerca di dimostrare tutto l'opposto. L'assessore ha riconosciuto che il rincaro dei prezzi c'è stato: risulta, dalle indagini compiute. «*L'applicazione delle supercontribuzioni può avere influito soltanto su qualche voce e in minima parte. Comunque non può assolutamente incidere nel settore dell'alimentazione* — afferma l'assessore Bartoletti —: *non è neppure ammissibile il principio di una rivalsa a motivo della pressione fiscale. L'aumento delle imposte è un fatto personale e si verifica in stretto rapporto all'aumento del reddito*».

In quel modo il Comune può intervenire nei confronti dei commercianti? «*Innanzi tutto* — dice l'assessore — *con un'azione calmieratrice servendosi dell'Alleanza cooperativa torinese, valorizzandone la funzione di controllo nelle zone dove apre gli spacci. Poi impedendo che i mercati rionali chiudano l'accesso ai venditori ambulanti: ho dato ordine che essi siano aperti a tutti, consentendo la libera concorrenza*».

Già l'assessore alle finanze, Arnaud, ci aveva dichiarato che per stroncare le speculazioni sui prezzi occorreva la «ferma, continua e quotidiana contestazione da parte delle massaie». Ieri anche l'assessore Bartoletti ha ribadito la necessità di identificare caso per caso i responsabili, al fine di passare all'azione. «*Se l'Associazione commercianti accetta di collaborare in quest'opera, sarà possibile ottenere qualche risultato positivo*».

Il rincaro dei generi alimentari si è verificato improvviso fra il 18 e il 26 maggio. Al minuto si erano registrati sbalzi sensibili anche nella frutta e nella verdura. Che gli aumenti fossero ingiustificati lo prova un'indagine compiuta dagli uffici municipali. In quel periodo al mercato all'ingrosso sono rincarati soltanto gli asparagi (nostrani da 230 a 290 lire, emiliani da 170 a 220) e le cipolle bianche (da 55 a 65). Invece la maggioranza dei prodotti, per ragioni stagionali, sono ribassati. Ad esempio dal 18 al 26 maggio sono diminuiti i prezzi all'ingrosso dei pomodori siciliani (da 250 a 160), delle ciliege nostrane da 170 a 150, Vignola da 200 a 180), dei piselli nostrani (da 170 a 160), delle patate novelle Bologna (da 60 a 50) e dell'insalata (lattuga «manigot» da 70 a 65, romana da 70 a 55). Stazionari i prezzi delle arance a 160 il chilo e i fragoloni a 200.

Come si spiegano allora gli aumenti al minuto che suscitarono quindici giorni fa tante proteste da parte delle massaie? «*Ora* — ha concluso l'assessore Bartoletti — *i prezzi dovrebbero stabilizzarsi: cerchino i commercianti di evitare altre impennate; si denuncino le rare pecore nere: sarà un vantaggio per tutti*».

Diminuite in maggio le malattie infettive

Le malattie infettive nel mese di maggio sono diminuite rispetto al mese di aprile, secondo quanto risulta dal bollettino mensile dell'Ufficio d'Igiene: parotite 64 casi (contro 71 in aprile), morbillo 61 (contro 81), varicella 36 (87), scarlattina 23 (60), pertosse 23 (16), rosolia 14 (nessuno in aprile), difterite 2 (1), poliomielite 1 (2), brucellosi 1 (5), epatite virale 1 (2), tetano 1 (1), tricofitia 1 (1), febbre (tifoide 6 (nessuno), tracoma 5 (nessuno). Lo scorso anno, nello stesso mese, si erano verificati 250 casi di morbillo.

APERTA OGGI NEL PALAZZO DUCALE A VENEZIA

La Mostra di Carlo Crivelli è una stupenda "rivelazione,,

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 9 giugno.

Carlo Crivelli, veneziano, è uno dei maggiori artisti italiani del Quattrocento, un pittore notissimo al pubblico per certi quadri famosi, per esempio la *Madonna della candeletta*, di Brera, riprodotta innumerevoli volte; ma insieme uno dei meno conosciuti ed esattamente stimati nella reale misura del suo talento.

La ragione è semplice. Di lui esistono figurazioni sublimi, che nei pochi palmi di un'antica tavoletta racchiudono con completezza assoluta di idealismo e di rapporto formali un mondo immenso di spiritualità. Basti additare fra le tante opere ora raccolte nella grande mostra di Venezia le due minuscole meravigliose *Madonne* della pinacoteca di Ancona e dell'Accademia Carrara di Bergamo, o quel culmine di preziosismo pittorico ch'è la *S. Maddalena* del Rijksmuseum di Amsterdam.

Ce n'è abbastanza per convalidare il celebre giudizio del Berenson: «Carlo Crivelli si colloca fra i più genuini artisti d'ogni terra e paese; e non ci stanca mai, anche quando i cosiddetti «grandi maestri» diventan tediosi. Con la libertà e lo spirito del disegno giapponese, egli esprime una divozione tenera e selvaggia come quella di Jacopone; una dolcezza d'emozione sincera e ornata come quella che un francese del tredicesimo secolo avrebbe potuto mettere in un avorio della Vergine e il Figlio. La mistica beltà di Simone Martini, la pietà disperata del Giambellino giovane, nel Crivelli trovano forme che hanno il vigore lineare e la metallica lucentezza dei vecchi Satsuma o delle lacche: a qualità tattili così sontuose».

In verità il sommo intenditore, così esprimendosi, pensava al Crivelli tutt'intero, ch'egli abbracciava, benché smembrato in ogni parte del mondo, con visione unitaria di valori e linguaggi. Ma il consumato «consumatore d'arte», anche esperto, aveva bisogno di questa restituzione veneziana, che raduna gli sparsi lacerti di un'opera vastissima, e accortamente ne ricompone una armonia visibile: quella concepita e orchestrata dal maestro.

E ciò perché — come adesso scrive Pietro Zampetti, sagace ordinatore della mostra che domani s'inaugura nel Palazzo Ducale, e curatore dell'eccellente catalogo critico — Carlo Crivelli «è il grande poeta dei polittici»; cioè (lo ricordiamo al lettore profano) delle vaste rappresentazioni tipiche dell'antica pittura religiosa, in cui i singoli scomparti, spesso riccamente incorniciati, con le loro figure, le loro scene e «storie» sacre, i loro simboli, non componevano altrettanti «quadri» a sé, bensì un preordinato insieme che da un lato obbediva a un rituale liturgico e dall'altro alla concezione stilistica del pittore. Orbene, il Crivelli, da quando (dopo una condanna al carcere per adulterio subita a circa 25 anni nel 1457) lasciò Venezia per stabilirsi prima a Zara forse presso l'amico Giorgio Schiavone, e poi nelle Marche dove lo si ritrova a dipingere nel 1468 (e nelle Marche lavorerà fino al termine della sua vita intorno al 1494, spiegando un'influenza decisiva su tutti i maestri locali del suo tempo, tolto il Boccati), fu uno straordinario fornitore di polittici, a partire da quello di Massa Fermana per terminare con quello di Fabriano.

Ma di questi molti polittici che assorbirono in maggior parte l'attività dell'artista, uno solo — opera splendida e fondamentale per la conoscenza del Crivelli perché firmata nel 1473 — è giunto integro a noi: quello della cattedrale di S. Emidio in Ascoli Piceno; ché persino il primo datato, dipinto per la parrocchiale di Massa Fermana nel 1468, manca di figure nella parte superiore. Tutti gli altri vennero frantumati, suddivisi, venduti di collezione in collezione. Come caso limite, sul quale si esercitarono per una ricomposizione ideale le indagini erudite di studiosi dal Longhi allo Zeri, si può citare uno dei culmini pittorici del Crivelli toccato intorno al 1470, il polittico di Porto San Giorgio, smembrato fra i musei di Washington, di Londra, di Boston, di Tulsa (Stati Uniti), di Cracovia, di Detroit, mentre della predella non v'è più traccia.

S'intende che ciascuna di queste parti costituisce da sola un capolavoro; ma la visione unitaria dell'autore è perduta, come se si leggessero separati, slegati, i singoli capitoli d'un libro mirabile. Di qui l'eccezionale utilità di questa mostra che riunisce tante pagine sparse, e ci pone sott'occhio, ad esempio, i due pannelli venuti da Bruxelles accanto alle superbe figure supermiti, tre inferiori e tre superiori, del così detto «Trittico» di Montefiore dell'Aso; e accerta che la *Madonna* di Bruxelles dovrebbe andare al posto del *San Pietro* centrale, le cui mani, turgide di vene tese come corde, lasciano il sospetto di un intervento di collaboratore.

Quale è dunque la grandezza del Crivelli? Egli non è uno di quei supremi inventori di forme che fissano per l'eternità un modulo, un linguaggio di espressione artistica. Lo sottintende il Berenson stesso con gli accenni già citati, e più ancora considerandolo «prodotto ritardatario di condizioni stazionarie, se non addirittura reazionarie»; e — vista e rivista lungamente la mostra — quantunque gli studi più recenti neghino che il pittore sia stato «artista arcaico, cioè senza processi evolutivi», visualmente e sull'eredità di se stesso e nei riguardi delle conquiste rinascimentali (si pensi ch'è contemporaneo di Giovanni Bellini!), ci sembra che il grande critico ne centrasse il gusto, il temperamento, lo stile.

La sua cultura si sa come e dove si formasse e crescesse: l'ambiente padovano dello Squarcione, il formidabile esempio plastico del Mantegna, la patetica seduzione del giovane Giambellino (si confronti il *Cristo morto sorretto dagli angeli*, di Londra, con le *Pietà* belliniane del Correr e di Rimini), i contatti con lo Schiavone, il «tessuto dell'arte gotica», il lusso ornamentale di Antonio Vivarini e degli altri maestri muranesi, le infiltrazioni nordiche — ed il Coletti ha fatto il nome del Pacher — che danno atmosfera di fiaba all'incantevole «miniatura» luneggiata d'oro dell'*Adorazione dei pastori* di Strasburgo. A proposito della quale non vorremmo parer troppo azzardosi riferendo che proprio per i suddetti «ritardi» il Crivelli qualche volta qui, benché parecchi gradini più in alto, ci ha richiamati al frizzante clima montano del nostro caro piemontese Defendente Ferrari, quello delle piccole familiari «storie» nuove nelle predelle delle pale e dei polittici.

Ma, espressionista potentissimo ove occorra, il veneziano-dalmata-marchigiano non ha la granitica, o ferrigna, perentorietà della statuaria pittorica mantegnesca, miraggio classico temperato di dolce umore veneto; né il caldo fiato, la dolorosa tenerezza o la «pietà disperata» del Bellini. Forse, anzi, si è ecceduto scorgendo in lui un «perpetuo tovello di allucinato visionario», che traduce in esasperazioni formali, in una tensione lineare spasimante, la pienezza dell'alta fantasia, che poi si placa nel decorativismo magnifico dei famosi festoni di frutta, nei superbi brani di «natura morta», nelle trine dorate dei rilievi a pastiglia, nei «fondi» paesistici d'una micropittura alla fiamminga.

Pochi artisti, come lui, han saputo ridurre il sentimento a intelligenza, alternando l'orrore delle piaghe aperte nelle carni delle *Pietà* col simbolismo delle candele fumiganti al soffio d'una vita che muore; e sorvegliando con un rigore quasi frigido, talvolta con industriosità artigianale distaccata dal *pathos* figurativo, il suo esaltante tattilismo, la sua forza nativa, quella che il Longhi definì «immaginazione sublime di una linea duttile, ansiosa, spesso lacerante»: la linea psichicamente ambigua delle mani artigliate delle sue *Maddalene*.

Ne nasce, in questa mostra affascinante che si completa nel panorama marchigiano dei «crivelleschi» — il fratello Vittore Crivelli, Pietro Alemanno, Cola dell'Amatrice, Nicola d'Ancona, Gerolamo di Giovanni, Lodovico Urbani, Lorenzo d'Alessandro, Antonio da Fabriano, Francesco di Gentile, e nei riferimenti a Giovanni Boccati — una visione d'insieme stupenda per intensità sentimentale e suprema eleganza ornativa, di comprensione apparentemente facile, e che da quadro a quadro, con scarsi punti di flessione, rinnova, anche nelle opere tarde, di lieve involuzione, un indicibile incanto.

Marziano Bernardi

GLI AMERICANI SI STANNO CONVINCENDO CHE IL LATINO E' UTILE

La riforma della scuola per Kennedy è il problema più urgente e complesso

Negli Stati Uniti l'istruzione è obbligatoria fino a 16 anni, ma gli istituti scolastici dipendono interamente dalle autorità locali - Esistono perciò grandi differenze di programmi, efficienza, mezzi finanziari - Piuttosto che uomini colti, la scuola prepara dei bravi cittadini: onesti, socievoli, legati alla patria e alla famiglia - E' un'educazione ormai insufficiente: le grandi industrie sono d'accordo con gli intellettuali ed il governo nel chiedere esami più rigorosi, programmi più uniformi, maggior cura per le materie «formative»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, giugno.

La scuola è il settore della vita americana che il governo Kennedy considera il più bisognoso di cure ed a cui la Casa Bianca è decisa a dedicare i suoi sforzi maggiori. E' un campo questo dove, più che ritoccare e correggere, la nuova amministrazione dovrà spesso creare dal nulla. Se per molti aspetti le tradizioni scolastiche degli Stati Uniti sono indubbiamente alte, qui tuttavia una scuola di Stato, una scuola nazionale, come la si intende in Europa, non è mai esistita. Esistono le grandi università ed i colleges, ognuno indipendente dall'altro, e un'infinità di distretti scolastici autonomi, uniti da legami assai tenui con le contee e i singoli stati, ma liberi da qualsiasi vincolo con il governo centrale.

Una sola legge federale viene osservata in tutto il territorio dell'Unione, quella che sancisce l'obbligo della istruzione per tutti fino ai sedici anni; e in pratica una sola previdenza pubblica raggiunge ogni angolo della nazione: la seconda colazione offerta gratuitamente a tutti gli alunni dal governo. Il resto, i programmi didattici come la cura degli edifici e la scelta degli insegnanti, dipendono dai distretti locali o dai consigli d'amministrazione delle università, ed anche la maggior parte dei fondi per l'istruzione viene raccolta sul luogo da questi enti.

L'indipendenza dei vari distretti scolastici è ritenuta dagli americani più legati alle tradizioni uno dei fondamenti della democrazia, che la nazione paga tuttavia un certo prezzo. La maggiore o minore disponibilità di mezzi produce intanto, da regione a regione, differenze stridenti; dovunque, accanto a scuole lussuose, ne esistono altre poverissime, e la mancanza di un vero stato giuridico degli insegnanti, la disparità degli stipendi e delle pensioni, fanno sì che in molte zone le scuole siano in mano a volenterosi dilettanti. In genere i compensi dei professori e maestri sono tra i più bassi, ciò che allontana dall'insegnamento i migliori e finisce per convalidare il vecchio motto americano: «Chi sa fare fa, e chi non sa fare insegna».

Ancora maggiori le disarmonie nei programmi, che gli specialisti vicini al nuovo governo ritengono poi ispirati ad una visione della scuola troppo facile e cordiale, formativa del carattere, ma poco adatta a stimolare il gusto intellettuale della gioventù. Le discipline più ardue, come la filosofia e la matematica, vengono spesso sacrificate alle materie più semplici: in molti istituti, ad esempio, i corsi più curati e seguiti insegnano l'arte di comportarsi con il prossimo, il modo d'aver successo nella vita, o addirittura le virtù occorrenti per divenire buoni mariti e buone mogli. Si mira in sostanza a creare bravi cittadini più che a formare uomini colti; una pedagogia che il povero Kennedy è deciso a modificare e migliorare.

Il prodotto vivo di questa scuola, l'educazione della gioventù americana, è documentato nel suo bene e nel suo male da una lunga serie d'inchieste, una delle quali, fra le migliori, porta la firma di Furio Colombo, valente studioso italiano. Nel loro insieme questi documenti mostrano, come attraverso una radiografia, una gioventù votata al culto dell'onestà (l'onestà, infatti, è per due terzi dei giovani statunitensi il primo dei doveri) e convinta poi che l'essere socievoli, il dialogo disinteressato con il maggior numero di persone, sia un obbligo civico, più che una curiosità o un passatempo. Il patriottismo è l'altra grande virtù di questi giovani che non è raro sentir rispondere: «Io amo molto l'esercito», quando si domanda loro cosa ne pensano del servizio militare.

Dalla scuola il giovane americano esce quasi sempre sposato, a venti, ventuno, ventidue anni, molto spesso con una compagna di studi e di corso. E' fiero di mostrare a chiunque la fotografia della sposa, di annunciare la nascita del prossimo figlio, e di condurre con sé la moglie dal dirigente industriale o dal capufficio da cui vuole essere assunto. L'immagine, e diremmo l'idea, della moglie, accompagna costantemente il laureato o diplomato di fresco, sempre ansioso di spiegare al prossimo che la sposa è graziosa, intelligente, pratica, pronta ad aiutarlo nel lavoro, e, se occorre, a seguirlo all'estero. La scuola insegnò a tutti che lo scopo supremo della vita è la vita di famiglia: un cottage in campagna, un buon numero di figli e un bel giardino con molti alberi e molti animali.

La passione per il lavoro è un altro sentimento che la scuola americana si sforza d'ispirare negli alunni, ottenendo però risultati assai diversi da quelli proposti. La scuola cerca ancora di comunicare ai giovani il senso della gara e della sfida, l'amore per l'avventura e la corsa verso nuove frontiere, che è nel fondo dell'antica tradizione nazionale: e la palestra, il campo sportivo, l'incoraggiamento per le gare violente e pericolose sono stimati validi complementi delle aule e dello studio, per chi dovrà affrontare le lotte e i sacrifici del lavoro. Si tratta tuttavia di una concezione pedagogica in ritardo di almeno trent'anni sulla realtà, perché ormai aziende e uffici si disputano i giovani usciti dai colleges, e garantiscono loro un lavoro comodo, sicuro, privo di problemi e di ansie, inquadrato in organismi perfetti che richiedono soprattutto esecuzioni accurate.

Il giovane sa che la sua vita di lavoro è tracciata in anticipo: conosce lo stipendio che percepirà, i compiti assegnati e la carriera da percorrere; e sa inoltre che in qualsiasi attività, verrà sempre circondato da un rispetto difficilmente immaginabile in molti paesi europei, che giunge ad abolire classifiche di merito per non scoraggiare i meno dotati. Tutto, insomma, induce questi giovani, che negli studi compiuti difficilmente hanno potuto formarsi una vera personalità intellettuale, a voltare presto le spalle ai pochi ricordi scolastici nella routine d'un lavoro sereno e assai diverso dal previsto. Gli oppositori dell'attuale ordinamento scolastico hanno perciò buoni argomenti, quando sostengono che la scuola americana appare inferiore ai suoi compiti. E questo, paradossalmente, accade in paese che possiede punte di cultura universitaria superiori a tutto il resto del mondo, dove hanno insegnato i maggiori ingegni stranieri del secolo, e dove infine la massima figura dell'intelligenza nazionale dell'ultimo cinquantennio è stato proprio un pedagogista, il famoso John Dewey.

Per gli intellettuali oggi al governo, dopo aver conquistato quasi tutte le università degli Stati Uniti, la riforma scolastica rappresenta un assillo urgente: per ognuno di essi è un po' come riordinare la propria casa. Hanno infatti lanciato subito fragorosi gridi d'allarme, qualcuno perfino esasperato, dimostrando che la maggior parte dei disoccupati si trova tra i lavoratori generici e privi di istruzione; insinuando che, mentre l'America avrà presto quattro canali di televisione a colori, saranno forse i russi a volare per primi sul pianeta Marte.

Subito sono stati predisposti piani finanziari imponenti che, attraverso finanziamenti diretti, sussidi e borse di studio, tendono a creare nuovissimi e perfetti edifici scolastici, ad accrescere stipendi e garanzie per gli insegnanti, e a sovvenzionare ogni alunno disposto ad impegnarsi nello studio. Programmi più uniformi, esami più rigorosi, maggiore diffusione delle discipline veramente formative, potranno capovolgere più che modificare la condizione scolastica degli Stati Uniti, portando la scuola americana a traguardi mai raggiunti da nessuno stato: e difatti a guidare queste riforme è gente del mestiere, che ha nelle proprie mani tutti gli strumenti e le leve di comando necessari.

E' da notare come questi propositi siano stati preceduti dalle iniziative di alcune aziende che, per loro conto, hanno rimandato a scuola i propri dipendenti, facendo frequentare ai funzionari di grado più alto corsi non di tecnica o d'amministrazione, ma di letterature classiche, di filosofia o di storia dell'arte, constatando alla fine che gli «alunni» erano divenuti non solo più colti, ma più bravi a produrre e a vendere, più rapidi a comprendere, più preparati ad affrontare e risolvere i problemi.

L'esempio prova come proprio nel settore della scuola, si aggroviglino molti nodi e problemi dell'intera società statunitense. Si riproduce qui, intanto, l'alleanza rilevata in altri casi fra le élites intellettuali e quelle industriali, concordi ormai nei fini e nei mezzi per far ancora avanzare questo grande Paese. Si nota poi come anche qui le resistenze da vincere, e tutte le posizioni conservatrici degli Stati Uniti, oggi siano soprattutto da ricercare fra i ceti meno elevati, che — soddisfatte le esigenze essenziali — diffidano d'ogni cambiamento e di ogni trasformazione. E si avverte infine, esattamente al contrario di quanto accade in Europa, come gli innovatori americani puntino, anche nel campo della scuola, sull'azione del governo, mentre i conservatori si trincerano negli istituti autonomi e nella tradizione degli enti locali, per lasciar le cose al punto in cui sono.

Certi particolari chiariscono assai bene le differenze esistenti fra l'America e i Paesi del nostro continente: difatti mentre da noi gli innovatori reclamano per la scuola più ragioneria e meno latino, i progressisti americani devono ormai ammettere che un po' di latino a scuola serve ancora a qualcosa.

Paolo Pavolini

Joan Crawford donna d'affari

La famosa attrice americana da tempo ha abbandonato le scene per dedicarsi, con fortuna, agli affari. In questi giorni la Crawford si trova a Milano, appunto per curare il lancio di un prodotto della compagnia di cui è dirigente ed azionista. Ha superato la cinquantina ma il fotografo non la mette in soggezione (Telefoto)

Elegante inaugurazione a Italia 61 della rassegna «Moda stile costume»

I discorsi del sindaco e del ministro Andreotti: "Se lo Stato ha fatto il suo dovere dev'essere riconosciuto l'enorme contributo dato da Torino, per le manifestazioni del Centenario" - Gioielli per 5 miliardi in vetrina - Quadri per il valore di un miliardo e mezzo

Gioielli per cinque miliardi e quadri il cui valore ammonta ad un miliardo e mezzo hanno imposto alla «Mostra della moda stile e costume» una rigida disciplina. Per garantire questi tesori — e tutti gli altri pezzi rari con un valore storico o venale elevatissimo — le compagnie assicuratrici hanno stabilito la clausola «Vietato fumare».

Decine di inservienti, cortesi ma inflessibili, l'hanno fatta osservare, senza eccezioni, al pubblico che ieri sera ha partecipato all'inaugurazione della rassegna. Uomini in abito da sera ed eleganti signore vestite dai più famosi sarti italiani e francesi gremivano il teatro dove ogni sera, da oggi sino alla fine di settembre, si svolgeranno sfilate di moda e altre manifestazioni tra cui: quadri rievocativi di «moda e costume in cento anni di storia» interpretati da dame e gentiluomini della nobiltà italiana; una «tribuna stampa» alla quale parteciperanno i più noti giornalisti italiani; la «Moda 1961-'62» presentata da divi e dive della lirica, della prosa, del cinema, della tv e della canzone; un «incontro spettacolare» di 10 personaggi di fama mondiale; il «raduno dei bimbi dei genitori celebri» con la partecipazione dei figli di attori, campioni e personalità ecc.

Il teatro, a forma di circo, ha la capacità di mille posti. Occupa però solo un angolo della vasta area racchiusa sotto l'ardita cupola a vela del «Palazzo delle Mostre» a "Italia 61". Gli altri [illegible] mila metri quadrati sono dedicati alla più originale rassegna che mai sia stata ideata in Europa. «Il mago delle carrozzerie — ha detto il sindaco avv. Peyron mentre il pubblico sottolineava con un caloroso applauso queste parole rivolte a Pininfarina — è riuscito a realizzare una manifestazione completa, interessante, originale che lascerà un'impronta indimenticabile nei visitatori. Le difficoltà sono state molte. All'inizio — ha ricordato sorridendo il sindaco — mancavano persino i soldi e non volevamo darglieli».

Accenti di caloroso elogio ha avuto anche il ministro on. Andreotti che rappresentava il governo. «La storia — ha affermato — non è fatta solo di grandi avvenimenti e di eroismi. La storia poggia sulla civiltà e deve quindi tener conto anche delle piccole cose. L'aver organizzato questa mostra è stato utile ed opportuno. Servirà a salvare le celebrazioni del centenario dal pericolo della retorica».

Accennando a tutte le mostre allestite da «Italia 61» l'on. Andreotti ha così concluso: «Se lo Stato ha fatto il suo dovere deve essere riconosciuto l'enorme contributo dato da Torino. Il bilancio finale vedrà ancora la collettività nazionale debitrice di questa città». Prima avevano parlato il presidente della rassegna cavaliere del lavoro Pininfarina e il critico prof. Argan sui significati della mostra.

E' seguita la visita delle autorità e degli invitati tra cui erano il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il prof. Valletta, l'ing. Bono, i presidenti dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice e della Camera di Commercio dott. Vitelli, il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Nasi, l'on. Giacchero segretario generale di «Italia 61», esponenti del mondo culturale, economico, scientifico, attori del teatro e del cinema.

Le autorità si sono vivamente complimentate con il presidente della Mostra Pinfarina, con il vice presidente Franco Garelli e la folta schiera di collaboratori che hanno sviluppato con estro spregiudicato l'affascinante cavalcata attraverso i costumi di [illegible] secolo dal 1900 ad oggi. Ne è uscito un insieme sconcertante ma capace di suscitare vivo interesse. C'è tanto materiale da soddisfare la curiosità del pubblico più eterogeneo. Al visitatore diamo un consiglio: non si lasci frastornare dal primo colpo d'occhio. Il disordine è solo apparente e non tutto è espresso secondo i canoni dell'arte informale. Ci sono calchi di gesso e lucide lamiere d'acciaio contorte presentate come «forme pure e dimensioni» ma ci sono anche le opere prestate da musei, gallerie e collezionisti privati di tutta Europa che recano le firme di Segantini, Boldini, Matisse, Morandi, Boccioni, De Chirico, Picasso, ecc.

C'è l'enorme nube di velo celeste e viola per la quale sono occorsi quindici chilometri di tulle («una scultura di velo — afferma Garelli che l'ha realizzata — era un'occasione da non perdere») ma ci sono anche preziose stoffe impiegate per creare costumi e abbigliamenti che entusiasmeranno le signore.

Gli allestitori hanno stampato una «guida della mostra». Al visitatore — è quasi certo — piacerà affidarsi al caso. Superato il passaggio obbligato del «belvedere» (scale mobili portano il pubblico su una gigantesca piattaforma donde si domina tutto il salone con il suo fantasmagorico passaggio) c'è solo da scegliere. Nel settore della moda sono presentati i cimeli dei grandi sarti; uno stivaletto, un ombrello quadrato e un paio di calze d'oro zecchino di Eleonora Duse; un parasole di seta celeste della regina Margherita; i cappelli di uomini celebri; una collezione completa di scarpe femminili e di profumi dal 1880 al 1965 e tanti manichini vestiti secondo la moda delle diverse epoche. La «letteratura» offre sulle pagine di otto giganteschi libri letture celebri, mentre un *juke-boxe* recita, a scelta, brani di poeti altrettanto famosi. Nella sezione «Teatro, cinema e balletto» vi compaiono cimeli ghiotti: uno spartito di D'Annunzio, indumenti di Mata Hari, La Goulue e Lina Cavalieri, stampati originali della compagnia Rame, costumi di Sophia Loren e della Taglioni. Oggetti caratteristici (sedie, tavoli, armadi, vetri, smalti, ceramiche, tessuti, legni) sono raccolti all'insegna delle «Arti applicate» e monili preziosissimi in quello dei gioielli.

Il «Turismo» è un'efficace antologia che va dalla gondola ai reattori supersonici e lo «Sport», in modo altrettanto vivace, passa in rassegna le grandi passioni delle folle e le emozioni con cimeli di Coppi, Gerbi, Carnera, Nuvolari, Berruti e molti altri. All'interno del palazzo è stato ricostruito il «fortino di Salgari», sono esposte le 3 mila forme di pane che si producono nei forni delle varie regioni d'Italia, c'è una ricca collezione di manifesti a colori e un repertorio di marionette. Uscendo incombe sul visitatore una colossale «mantide religiosa»: il futuro — siamo nel 1999 — ha divorato il nostro orgoglioso presente e cataloga come cimelio storico persino l'uranio da cui prende nome l'odierna civiltà atomica.

a. d. v.

Morta la giovane moglie di Eduardo De Filippo

Roma, 9 giugno.

E' morta ieri sera, in una clinica romana, la signora Thea Prandi, la giovane moglie di Eduardo De Filippo. La signora, che aveva 38 anni ed era da tempo ricoverata nella clinica Ciancarelli, soffriva di un male incurabile e la morte è sopraggiunta ieri sera alle 18, dopo atroci sofferenze.

Thea Prandi era la seconda moglie del celebre attore napoletano e la notizia della sua scomparsa, comunicata soltanto stamane, è stata appresa con vivo cordoglio negli ambienti teatrali e cinematografici della capitale. Centinaia di telegrammi e telefonate hanno espresso all'attore la partecipazione degli amici e dei conoscenti al suo dolore.

Un anno fa, mentre era in gita al Terminillo, morì improvvisamente una figlia del De Filippo, Luisella, di 9 anni. Fu un colpo durissimo che si rifletté sulle condizioni di salute della signora il cui organismo era già minato dalla malattia.

Thea Prandi era stata sposata in seconde nozze dall'attore partenopeo. Ne fu la segretaria per lunghi anni. Recitò con Eduardo in alcune commedie e partecipò anche ad alcune riviste. Lascia un altro figlio di Eduardo, Luca, di 13 anni. Eduardo De Filippo, in conseguenza del nuovo gravissimo lutto che lo ha colpito, non andrà al Festival di Spoleto, dove avrebbe dovuto rappresentare una sua novità teatrale.

Campionessa d'auto torinese accusata di falso in una gara

E' comparsa in Pretura a Genova per la corsa automobilistica Pontedecimo-Giovi del 1959 - Con lei è imputato un cronometrista

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 giugno.

(c. m.) Dinnanzi al Pretore dott. Perletti si è svolta oggi una causa relativa all'esito della gara automobilistica Pontedecimo-Giovi, che si disputa a Genova ogni anno. Nell'edizione del 1959 vennero riscontrate irregolarità nella segnatura dei tempi. Secondo l'accusa, l'espediente sarebbe stato messo in opera dal cronometrista rag. Antonio Jannantuoni, di 60 anni, abitante in via Giovanni Torti 38, a favore della campionessa d'auto torinese Ada Pace. Costei, grazie ad un trucco, avrebbe vinto il titolo ed i premi in palio. I due sono imputati di falso.

Nell'edizione del 1959 tra i numerosi concorrenti che presero il «via» nella categoria fino a 1300 cc. i migliori piazzamenti furono ottenuti dalla signorina Pace e da un corridore milanese che si nascondeva sotto lo pseudonimo di «Kim». La giovane aveva coperto il percorso in 6'38"3, mentre «Kim» aveva impiegato un tempo inferiore. Perciò, stando a quei calcoli, egli era convinto di avere conquistato il titolo di campione italiano dei dilettanti. Nel pomeriggio però il conduttore milanese apprese che il risultato era cambiato: la campionessa torinese aveva impiegato un minuto secondo di meno, cosicché a lei spettava il titolo. L'inatteso mutamento non convinse del tutto il corridore milanese, che si rivolse alla magistratura.

L'istruttoria penale si è conclusa con la incriminazione per falso della Jannantuoni e della Pace. Nell'udienza di oggi sono stati ascoltati la campionessa Pace e il cronometrista Jannantuoni che si sono difesi vivacemente dall'accusa di falso. Il processo proseguirà domani.

un omicidio inutile
un processo ipocrita
nell'Italia della marcia su Roma

UN DELITTO D'ONORE

il romanzo in cui
Giovanni Arpino
ripropone alla luce d'oggi
problemi e situazioni drammatiche
del costume italiano di ieri

collezione Narratori Italiani
diretta da Niccolò Gallo

Mondadori

3 CROCIERE di LUSSO «CLIPPER LINE»
m/s "STELLA POLARIS,,
1 al Capo Nord e Fiordi Norvegesi part. 30 Giugno
1 alle Capitali Scandinave e Fiordi part. 16 Agosto
1 nel Mediterraneo (Lisbona, Tunisi, Beirut, Haifa, Atene, Costa Azzurra) part. 2 Settembre
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO LE PRINCIPALI AGENZIE VIAGGI

SNELLIRE: questo problema è risolto

E' nato l'ADIPOL per apportare il proprio ausilio benefico a tutte e a tutti coloro i quali intendano con intelligenza mantenere l'armonia, l'estetica e la bellezza del proprio corpo. Con l'ADIPOL si possono realizzare tutti i desideri mantenendosi giovani, snelli, eleganti ed attraenti, non si avranno più complessi estetici per andare al mare, come pure per indossare abiti giovanili, seguendo i nostri consigli potrete raggiungere e mantenere sicuramente, senza sacrifici e senza fatica, in poco tempo una linea perfetta e seducente.

L'ADIPOL è in vendita in tutte le Farmacie.

Campioni gratuiti e letteratura scrivendo alla Concessionaria per l'Italia:
CODIT - Via Fagnano 13 - Torino

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Il principio superiore»: ecco il terrore nazista

(*Lux*) Del *Principio superiore* del cecoslovacco Jiri Krejcik già si parlò quando fu presentato al festival di Locarno, ove ottenne meritati premi. Il film di Krejcik si colloca degnamente accanto a quello del connazionale Weiss, «Romeo, Giulietta e le tenebre», con cui ha in comune il tragico sfondo dell'occupazione nazista della Cecoslovacchia, rievocata nei giorni più neri. Nella selva delle pellicole condannanti il nazismo, il cinema di Praga ha piantato due lance che vibreranno a lungo nel nostro ricordo.

L'azione si svolge nel liceo d'una città minore, dove è un vecchio professore di filologia classica, più amato che temuto, il quale nutrito di Tacito e di Seneca, usa per intercalare il modo di dire «in nome d'un principio superiore», onde gli alunni lo hanno battezzato «Principio». Ma in quella scuola non si sorride quasi più, e l'intercalare del professore vi fa un effetto teneramente anacronistico, di parola svuotata. Il principio superiore che regola la vita in quei giorni è il mitra nazista, che ha preso a far strage d'innocenti dopo che è stato ucciso il «protettore» del Reich. In un clima di lutto comandato, grottesco e feroce, la Ghestapo s'abbandona a un vero e proprio sadismo di repressione che investe anche la scuola, strappandone come traditori tre ragazzi che hanno commesso un innocuo scherzo. Col naso nei suoi cómpiti il professore sente che i principi superiori lo tirano per la falda, e decide d'intervenire presso il comandante della Ghestapo affinché gli innocenti siano rilasciati. Mentre quello gli dà il tè e buone parole, i tre ragazzi vengono fucilati presso le rozze bare già preparate per loro.

Dietro le lenti gli occhi del professore imbiancano d'orrore; il suo umanesimo s'incontra con la sua umanità e ne nasce una collera contenuta e tremenda.

Col ritratto si raddrizza bellissimo anche il film, che nella prima parte si diffonde più del necessario e non va esente da qualche manierismo, con quella ferocia degli oppressori tratteggiata per tocchi esterni e un po' triti (troppi altoparlanti), e per converso la mitezza addirittura filiale di quella più che esemplare scolaresca. Dalle secche d'una pellicola di propaganda passiamo a uno squarcio di commossa eloquenza. Sobrietà e vigore entrano nella regia di Krejcik, dettandogli quella pagina d'antologia che è la sequenza della madre d'uno dei fucilati, colta nel suo sacro furore, e l'ammirevole epilogo del consiglio dei professori e dell'allocuzione in classe.

Il delitto è stato consumato, il sangue dei tre innocenti abbaglia i professori ma anche li imbarazza, li inclina a partiti pavidi e abbietti. Il consiglio conclude che il collega di filologia, ritenuto il più adatto per la sua familiarità coi principi superiori, debba spiegare l'accaduto alla scolaresca, «stigmatizzando» le colpe dei tre responsabili! E' la fine del mondo o almeno di ciò che lo rende degno di essere abitato. E il professore accetta l'incarico e parla ai suoi ragazzi; parla nel senso opposto, glorificando i tre martiri e bollando gli assassini, parla, secondo il suo Tacito, secondo il suo Seneca, il linguaggio della dignità umana che può essere conculcata ma non vinta. Tutto questo senza paroloni, ma nei toni quieti e didattici di tutti i giorni, e frammischiandovi il caro intercalare: «in nome di un principio superiore...». Se la parola non fosse così svalutata, diremmo che raramente il cinema ha saputo fare miglior uso della rettorica, dell'arte cioè del robusto e calzante proferire.

Dopodiché è evidente che film come questi vanno visti e meditati se si vuole che il cinema sia qualcosa di più che un semplice divertimento. Quanto più la guerra liberticida si allontana nel tempo, tanto più i suoi insegnamenti si fanno chiari preziosi e urgenti; e l'averli colti con l'immediatezza drammatica di ieri e la pacatezza prospettica di oggi, è il gran merito di questo film cecoslovacco, notevole anche per l'eccellente prestazione degli interpreti, giovani e anziani.

* *

(*Astor*) Se *Daniele nella gabbia dell'orso*, una comproduzione italo-francese a colori di Edmond Séchan, nasconde intenzioni poetiche, le nasconde così bene che nessuno potrebbe raccapezzarle. Di questo filmetto resta in piedi (si fa per dire) l'impalcatura, ma non la storiella prolissa e stucchevolmente verbosa di un ometto elementare che si colloca come guardiano in uno zoo, si fa amicizia con un orso russo di cui intende il linguaggio, gli insegna a leggere e a scrivere, e col suo aiuto trionfa del capo dei guardiani che lo aveva preso a perseguitare. Rascel fa del suo meglio per indurre sorrisi sui suoi interminabili colloqui col bestione, infiorati di freddure e giochi di parole.

l. p.

Stasera all'Alfieri il celebre chansonnier

Gilbert Bécaud canta, ma è timido e non sa parlare di donne e d'amore

Il cantante Gilbert Bécaud con due graziose hostesses di «Italia 61» (f. Moisio)

Di Gilbert Bécaud, Ionesco ha scritto: «Se fosse nato venticinque anni prima in Germania non ci sarebbe stato il nazismo. Bécaud avrebbe incanalato tutti gli isterismi popolari su di sé. Avrebbe salvato milioni di vite umane». Ed anche: «Ha una voce non languida ma vischiosa, sensuale ma senza sensualità». Questo è niente: pagine e pagine, da farne un'enciclopedia, sono state scritte su Gilbert Bécaud.

L'inquietante idolo delle donne è a Torino, canterà stasera all'Alfieri. Lo abbiamo visto ieri tra nugoli di ammiratrici. Lo hanno intervistato: «E' vero che farà un film con Visconti». «Visconti? Scusate, ma chi è?». Oppure: «Che cosa ne pensa di Ionesco?». «Mi dispiace, ma so poco anche di lui. E' forse un autore drammatico?». Pareva un adolescente all'esame di liceo. Ma, forse, le domande non erano appropriate. Con un tipo così, bisogna parlare di problemi d'amore. Non tentò un giorno (almeno si dice) di uccidersi per Brigitte Bardot?

— Signor Bécaud, che cosa la interessa di più in una donna?

— Beh, non me ne intendo molto. Sa, sono sposato da 14 anni ed ho due bambini.

— Un grande amore, allora. Che cosa l'affascina nella compagna della sua vita?

— Non saprei: forse, che è mia moglie.

Parla con disagio ed è difficile sapere se è sincero. Dice che le cose che gli piacciono di più al mondo, sono i bambini e la musica e il desiderio più grande è avere molte case (ne possiede già cinque). Il segreto della felicità? Poter fare tutto ciò che si vuole. La cosa di cui sente di più la mancanza? Dormire. La cosa che lo rattrista di più? Una perenne inquietudine, che gli procura sogni orribili: il mare che entra e sommerge il teatro mentre lui sta cantando, la scena che sprofonda sotto i suoi piedi, l'orchestra che non si presenta ad un suo recital. La gioia più grande: cantare.

Scusateci se non abbiamo saputo aggiungere molto all'ingente bibliografia su Gilbert Bécaud. Ascoltatelo stasera: nelle sue canzoni c'è molto di più. Anche ciò che, per timidezza, non osa dire.

f. b.

La città piemontese si prepara a «Campanile sera»

Arona vuole vincere ancora

(Dal nostro inviato speciale)

Arona, 9 giugno.

Tocca ancora ad Arona, giovedì prossimo, il compito di imbellettare il cliché ormai vecchiotto di «Campanile sera» con trovate e messinscena che ne ricoprano le rughe. Abbiamo visto finora, sul video aronese, battelli, aerei, carrozze ferroviarie, go-karts e sci acquatici: che cosa vedremo la prossima settimana?

E' ancora presto per tracciare un programma, ma gli organizzatori vi stanno già pensando. Non sono ancora spenti i commenti suscitati dalla tempestosa trasmissione di ieri, svoltasi fra tuoni lampi e raffiche di vento, e già corrono le prime indiscrezioni sui progetti futuri. E' probabile, per esempio, che si faccia un passo indietro nel tempo: invece di proiettarsi nel futuro, Arona presenterebbe in scena una delle antiche gloriose automobili che aprirono la serie della produzione italiana. L'idea è venuta da Varese dove domani sera si concluderà il rallye delle «auto dell'epoca» indetto sul percorso Milano, Varese, Campo dei Fiori. Uno di quei «macinini», che apparvero ai loro tempi come irruenti macchine rombanti, potrebbe essere all'inizio della trasmissione, una patetica documentazione del turismo di cinquant'anni fa. Dalla vetusta macchina, naturalmente, scenderebbe, giovanile e chiacchierina, Enza Sampò che avrebbe così viaggiato nella piazza di Arona, su quasi tutti i mezzi di locomozione.

Avversaria di Arona, la prossima settimana, sarà Monfalcone: un nome che suscita ricordi commossi nel cuore dei vecchi combattenti della prima guerra mondiale, e che tutti conoscono per la fama dei suoi grandi cantieri navali. Ma Monfalcone spinge in mare non soltanto navi di grande stazza, ma anche scafi veloci da sport e da turismo: sono note in tutto il mondo le barche a vela, i «yacht» e le motonavi costruite nelle calate di Monfalcone. Ed ecco nascere l'idea di un nuovo «numero» del programma di «Campanile sera». Barche a vela di Monfalcone e Arona potrebbero allinearsi sul lago per una pittoresca prova. A Baveno, una delle cittadine del lago che aderisce alla nuova Azienda autonoma di turismo del Basso Verbano, abita un noto campione della vela, Bottagisio e a Monfalcone risiede un suo amico e competitore, Bisiachi: due uomini che, se accettassero di incontrarsi in un'amichevole gara, ci farebbero assistere a uno spettacolo inconsueto.

Queste sono le previsioni di oggi sulla prossima trasmissione di giovedì, ma siamo ancora in un programma di massima ed i prossimi giorni ci porteranno certamente altre idee e altri progetti.

Il «rodaggio» dell'organizzazione sembra abbia raggiunto una fase soddisfacente. L'infortunio dei due pulsantisti, imprevedibilmente battuti dai loro competitori, è giudicato occasionale e dovuto a una giornata nera. Si avrà forse qualche strascico delle dichiarazioni fatte dal prof. Rabozzi sui millimetri di pioggia che cadrebbero in media ad Arona, dichiarazioni che a qualcuno sono sembrate turisticamente inopportune, ma che erano evidentemente dettate dal malumore di vedere ancora una volta sul video Arona sotto la pioggia, dopo una settimana di cielo sereno e di temperatura primaverile. Appianato facilmente questo episodio, il prof. Rabozzi, il geom. Capra e il cap. Meardi riavranno ancora la piena fiducia dei loro concittadini.

Gli esperti, finalmente, li abbiamo visti in azione, e sebbene non abbiano vinto i tre punti disponibili (che non sono stati vinti neppure dagli avversari) hanno dimostrato di essere preparati, scattanti e combattivi. Una buona premessa per le prove future.

Il «rodaggio» si è soprattutto rivelato efficiente nelle gare sportive. Gli aronesi hanno superato ieri una specie di «complesso» che li tratteneva davanti ai traguardi sportivi e bisogna riconoscere che il merito è degli organizzatori i quali hanno allargato la cerchia dei candidati alle prove andando a cercare giovani addestrati anche oltre i modesti confini comunali. Tutti i reparti del piccolo esercito di «Campanile sera», si presentano insomma, all'inizio della quarta settimana, addestrati, sveltiti e smaliziati.

e. d.

Arenzano ricorre

Genova, 9 giugno.

Arenzano presenterà reclamo per la sconfitta subita ieri a «Campanile sera». I rappresentanti della città ligure sostengono che alla domanda sul futurismo avevano risposto esattamente. Essi affermano che Boccioni era un artista futurista (a differenza di quanto ha affermato Mike Bongiorno) appartenente al movimento di ispirazione marinettiana.

Il concerto Gracis all'Auditorium Rai

Le brevi opere di due fra i maggiori spagnoli, la suite *Catalonia* di Albeniz e *L'amor brujo* di De Falla volgevano l'attenzione all'ancor viva questione estetica e critica dell'etnicità e universalità, e, mostrando tutta indigena, oltre la radice, la linfa vitale, attestavano lo spirituale superamento dei limiti nazionali. Specialmente gli episodi del balletto defalliano, ricchi di fantasia, di disegni e di colori, motivi e ritmi e timbri, splendevano originali e raffinati, grazie anche al contributo dell'energica voce e dell'accento vario e appropriato della contralto Oralia Dominguez.

Di tali elementi e d'ogni altro fattore artistico parve invece, più che deficiente, priva la *Quinta sinfonia per archi*, composta cinque o sei anni or sono dal messicano Carlos Chavez, sessantenne. Non val la pena di parlarne. Una grave, enorme fatica per gli orchestrali, particolarmente per i contrabbassisti, e una nullità. Pregevole, e nella vicinanza più gradita, risultò una delle *Bachianas brasileiras* del Villa Lobos, spentosi due anni or sono. L'immissione d'una melodiosità e d'una sensibilità ottonovecentesca negli atteggiamenti compositivi, nella struttura contrappuntistica di un complesso Concerto di Giovanni Sebastiano incuriosisce e non disturba. Altri momenti e modi attraggono per la vivacità e il sentimento. L'ultimo movimento sembra arruffato e poco chiaro.

La concertazione del maestro Ettore Gracis valse a dare a ciascun autore e pezzo il suo carattere, artistico o artificioso. Ed ebbe insieme con la solante e affaticata orchestra calorosi applausi.

a. d. c.

Cronaca televisiva

«Sotto inchiesta»: appassionante vicenda di un ispettore accusato d'omicidio - Stasera «Controfagotto»

Trovare una commedia gialla che abbia qualcosa di più del consueto meccanismo poliziesco, del consueto mistero più o meno ingegnoso e appassionante da risolvere, non è facile. «Sotto inchiesta» degli inglesi M. Urquhart e C. Madden appartiene a questa ristretta categoria e merita perciò un rilievo particolare.

L'ispettore Griersmead è un tipo che sta facendo rapidamente carriera. Con acume eccezionale, addirittura sbalorditivo, ha risolto l'arduo enigma di un delitto e ha assicurato alla giustizia una donna che con la complicità dell'amante s'è sbarazzata del marito. Durante il processo il giudice elogia caldamente il sagace ispettore: il quale può ben essere considerato un uomo felice, proprietario di una bella casetta, allietato da una devota mogliettina e da una bimba e adoratissimo dalla madre... Ma ecco, d'improvviso, Griersmead — nel giro di pochi minuti — subisce uno sconvolgente capovolgimento di posizione: da uomo della legge, da inquisitore passa al campo opposto: arrivano tre suoi superiori e lo accusano di aver partecipato ad un fosco assassinio di vent'anni prima. Griersmead è messo con le spalle al muro, deve difendersi da una scarica di martellanti e insidiose domande.

L'amarezza dell'ispettore che vede usati nei propri confronti — davanti alla moglie e alla madre — quei metodi brutali e crudeli di cui egli si è sempre servito senza scrupoli nel suo lavoro costituisce la sostanza migliore della commedia, la nota umana, vera, sincera che innalza il copione al di sopra dei tanti gialli convenzionali. Intendiamoci: gli autori hanno saputo costruire con abilità (e con chiarezza, dobbiamo aggiungere) una vicenda di mistero e di suspense, accentrando i sospetti, com'è d'uso, ora sull'uno e ora sull'altro personaggio: e hanno saputo mantenere desta sino all'ultima scena, sino all'ultima battuta la curiosità del pubblico. Però il valore maggiore di «Sotto inchiesta» rimane nella drammaticità dell'indagine condotta con acre violenza nell'ambiente familiare di un poliziotto.

Serrata la regia di Claudio Fino ed efficace la interpretazione. Mentre assistevamo alla commedia, ci siamo chiesti più volte cosa succederebbe qui da noi se due autori italiani scrivessero per la tv una commedia di questo genere, protagonista un commissario italiano di P. S. accusato di omicidio dai suoi colleghi.

Ogni giorno la tv offre in ripresa diretta l'arrivo del Giro d'Italia e alla sera trasmette un servizio speciale con interviste e commenti. Una volta, specie con le tappe dolomitiche, il Giro poteva costituire per la tv una ragguardevole riserva, un motivo di spettacolo e di richiamo per la gran massa. Ma sino ad ora la corsa è stata povera di emozioni e conseguentemente anche le cronache sul video appaiono scialbe e di limitato interesse.

Oggi alle 15,15 Giro d'Italia. Alle 18,50 «Uomini e libri». In serata il telequiz «L'amico del giaguaro» cui seguirà la rubrica «Controfagotto».

u. bz.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11,15: Telescuola. Classe prima: a) agraria; b) educazione fisica; c) storia ed educazione civica. Classe seconda: a) lavoro e disegno tecnico; b) economia domestica; c) francese. Classe terza: a) economia domestica; b) tecnologia; c) lavoro e disegno tecnico; d) francese.

15,15: XLIV Giro ciclistico d'Italia: ripresa diretta dell'arrivo della 20ª tappa (Trento-Bormio).

17-18: Alla fiera di Mago Zurlì, fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18,30: Telegiornale; 18,50: Uomini e libri; 19,20: Non è mai troppo tardi.

20,00: La settimana nel mondo, rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento; 20,30: Telegiornale; servizio speciale del telegiornale per il Giro d'Italia.

21,15: L'amico del giaguaro, spettacolo musicale con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu.

22,40: Controfagotto; 23,15: Eurovisione: Belgrado, campionati europei di pugilato; 24: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 11: I vostri maestri: Lya De Barberiis; 11,40: Ultimissime. Canzoni di repertorio; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio - Celebrazione del Centenario della Costituzione della Marina militare - XLIV Giro d'Italia - Notizie sulla tappa Trento-Bormio.

14: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: Canta Sandy; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,20: Chiara fontana; 17,40: G. Miller e la sua orchestra; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,30: L'approdo; settimanale di lettura; 19: Il settimanale dell'industria; 19,25: Tutte le campane - Campanili di ogni regione messi in collegamento da E. Pozzi; 19,50: Giro d'Italia; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico - Concerti, opere e balletti; con le critiche musicali; 21,20: Omaggio ai compositori operistici italiani nella loro città natale - Dal Teatro Regio di Parma: musiche di G. Verdi, direttore A. Basile; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Vecchi motivi per un nuovo giorno - Oggi canta N. Pizzi - Edizioni di lusso - E. Lombardi: le mie preferite; 10: Renato Tagliani presenta il giramondo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Per sola orchestra; 13,30: Primo giornale - Il discobolo; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ariele - Echi degli spettacoli nel mondo; 15,15: Breve concerto, musiche da balletti.

15,30: Terzo giornale; 15,40: Ritmi e melodie - XLIV Giro d'Italia, fase finale e arrivo della tappa Trento-Bormio; 17: Auditorium - Rassegna di musiche e di interpreti; 17,30: Un'ora con la musica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: Giro d'Italia; 20,40: «Gli uccelli della settimana», 4 atti di M. Aymé - Al termine: Radionotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il poema sinfonico; 18: Samuel Johnson e il suo tempo; 18,30: Musiche di J. S. Bach; 19,15: Gli aiuti ai Paesi sottosviluppati; 19,30: Musiche di A. Caldara e A. Gretry; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico, diretto da V. Gui - Nell'intervallo profili di lingua viva; 23,10: La rassegna; 23,40: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 90.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (cortile).

TAPPETI persiani; riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio. *Lebole*, Po 8 cortile t. 47-968.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 51-118

Alfieri: ore 21,15 Cabaret Internazionale con Gilbert Bécaud.
Gobetti: ore 21,15 domani 15,30 e 21,15 «E' da un secolo che non ti vediamo», rassegna umoristica.
Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21,15 terzo concerto sinfonico M. Suvini. Ingresso libero.
Teatro dell'Officina telef. 525.949: 21,15 prima del «Colorato d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di S. Velitti.

Alcione: Rivista R. Maggio - T. Nara ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Ferrero Show» Riv. Ferrero - Grifi - Certini 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una sua raccolta dell'opera grafica».
Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19.
La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea». Or. 10-13 e 16-20 fest. 11-13.
Galleria Narciso: Personale di Raffaele Castello 10-12,30; 16-20.
Saletta d'Arte Malavolti, c. Inghilterra 27: Mostra permanente pittori contemporanei 9-12,30; 15-30

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento «Il dottor Antonio» di E. Guazzoni, con E. Cerlesi, M. Gambarelli, M. Doro (1938, minuti 105).

Al Bagatelle-Evariste's Club (Ponte del Gatto): prossima apertura.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21-1 Compl. M° Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gallassi e Joe Graziano.
Apollo Danze ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rossetti.
Birchenhault Lutrario: 21 Orch. Dino d'Ellena, Scuola ballo grat.
Bruna Valentino: 21 c. Vasquez.
Castellino ore 21 Whisky a gogo.
Castello di Cissano: Ristorante. Danze tutte le sere, Festivi 16-21.
Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli
Faro: 16,30-21 ballo all'americana.
Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa (Moncalieri 53): 21-1 I Mallorca Boys e Whisky a gogo.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda 21 Orch. I Beniamini.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
La Cascina (Stupinigi): Ristorante Danze, Lanfranco e la sua orch.
Mamma Danze (p. Mamma 9): ore 21 Complesso Giorgio.
Miroglio Danze, Argentero 4: 21
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zeroni» spett. 22,30 e 0,15.
Pagoda Danze: ore 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregnò-Genovese.
Piscina del Sole Danze Ristor., strada S. Mauro tel. 241-663; ore 21 Marcellino e i suoi Show. Orario piscina estiva 9-20.
Principe Danze: 16,30 tè studentesco, ore 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca cap. F ore 21 Serpone-Camoletto Rist.
Samuray-Whisky a Gogo p. C. Felice 40: ore 21-1 sab. fest. 16 e 21.
Trocadero: 21-3 Compl. Zoffoli.
Whisky a Gogo Volta 6 ore 21-1.
Whisky Notte (Pio V ang. Goito t. 687.663) tutte sere 21 fest. 16-21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Baita (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

COMITATO TORINO '61
TEATRO ALFIERI
Stasera e domani ore 21,15 eccezionali rappresentazioni del
CABARET INTERNAZIONALE
con la partecipazione di
GILBERT BECAUD

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dall'1 al 20 giugno
ESPOSIZIONE DI
AUTOMOBILI IN MINIATURA
Orario: 9,30-12,30 e 15-19

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553.731
Successo del COMPLESSO
ZOFFOLI
Novità per Torino

CLUB FARO DANZE
Sabato e festivi ore 16-21
GRAN BALLO ALL'AMERICANA
(Whisky à Gogo)
Impianti originali di altissima fedeltà

CHALET del Valentino
Telefono 60.330
Successo dell'Orchestra
BONAZELLI
con il M° Masutti all'Organo Hammond - Trattenim. ore 21-1 compr. lun. - Fest. 16,30 e 21-1

CASTELLINO DANZE
ORE 21 - 1
WHISKY A GOGO
Impianto stereophonico ad alta fedeltà eseguito dalla Ditta Ing. Rino Ferrarese

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 Tè Studentesco
Ore 21: Il Complesso Rocky
Franco Franchi - Bruno Gallarelli presentano le ultime novità in una grande serata a premi

MOULIN ROUGE
Ore 22-4 danze ed attrazioni con il superspettacolo
Fantasie viennesi
Suzanne e Belár

GRAN BAITA
Valentino - Telefono 60.330
Ore 22-4 ATTRAZ. INTERNAZ. con il complesso
I 4 Imperatori
e con il concorso dell'Orchestra BONAZELLI

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE — ALPIGNANO
Telefoni 963-530 - 963-555
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi solisti
Canta CARMEN LARIN

Castello di Cinzano Tor.
Gassino - Tel. 982.627 - 981.782
Ristorante - Bar - Sala Tè
Saloni banchetti - Ricevimenti
DANZE TUTTE LE SERE 21,30-2
Festivi: 16 - 19 e 21,30 - 2

ECHI SPETTACOLI

VILLA GAY
Corso Moncalieri 53 - tel. 651.335
I MALLORCA BOYS
Orch. attrazione tipica spagnola e Whisky a gogo
Tutte le sere, compr. lunedì; 21-2

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
ORCH. I BENIAMINI
Servizio ristorante

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 21: CARLETTO
con E. di Sanmari - Salone cop. Capolinea 12 - Servizio ristorante

LA SERENELLA
Omaggio degli vestiti donna, camicie e cravatte per uomo. Orchestra Remo Ferrarese canta O. Perini.

GAY SALA
Via Pomba 7: ore 17 e 21 successo Orchestra Franchi

LE GRILLON ESTIVO
Nichelino: ore 21 danze. Domani eccezionale serata con AURELIO FIERRO

GIARDINO APOLLO DANZE
Continua il successo dell'Orch. Borgione canta Gianna Rosetti Org. Chendi, Scuola ballo gratuita

ROOF GARDEN HOLLYWOOD
21: elegante serata con l'Orch. Sergio e la voce di Elia Mari

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman, Anthony Quinn.
Astor: «Daniele nella gabbia dell'orso» Rascel, F. Blanche, col.
Corso: «Sparate a vista!» John Ericson, B. Newman, J. Harvey.
Cristallo «Walter e i suoi cugini» con Walter Chiari, Valeria Fabrizi.
Doria: «Giulio Cesare» Marlon Brando, J. Mason, E. O'Brien.
Ideal: «Che femmina!! e... che dollari!!» col. Dalida, J. Sernas, M. Orfei, M. Carotenuto. Ingr. 400
Lux: «Il principio superiore» Frantisek Smolik, J. Brejchova.
Reposi: «Seminole» Rock Hudson, Anthony Quinn, technicolor.
Romano: «Gli sfasati (The Entertainer)» L. Olivier, J. Plowright.

Ariston: «L'inverno ti farà tornare» scope. A. Valli, G. Wilson.
Arlecchino: «Joselito il canto dell'usignolo» eastmancolor.
Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Totò, Vianello, V. Lisi, Vlet. min.
Metropol (via Fr. Tommaso 8): «Gli eroi del Pacifico» John Wayne, Anthony Quinn.
Nazionale: «Salammbò» techn. sc. E. Purdom, J. Valerie, Sernas.
Torino: «Per chi suona la campana» techn. I. Bergman, G. Cooper. Apert. 10. Ultimo spettacolo ore 22.

Alexandra: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo.
Capitol: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, De Filippo, Berni.
Faro: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.
Fiamma: «Il figlio di Giuda» tech. B. Lancaster, J. Simmons. Ap. 17.
Hollywood: «Maciste nella terra dei ciclopi» Gordon, C. Alonso, tec.
Maffei: «Ferrero Show» Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini 16,15-21,15 «Genitori in blue jeans».
Massimo: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.
Orfeo (p. Carlina): «Revak lo schiavo di Cartagine» col. sc. Jack Palance, A. Willis, M. Vitale.
Principe: «Maciste nella valle dei ciclopi» tech. Gordon, C. Alonso.
Sistina: «Cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd, Palance.

Adriano: «Legge del più forte» tech. sc. Glenn Ford, S. Mc Laine.
Alcione: «Mondo di notte» techn. Riv. R. Maggio-T. Nara 16,15-21,15
Alpi: «Cortigiana di Babilonia».
La Perla: «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. D. Kerr, C. Grant, Mitchum, J. Simmons.
Regina: «Il ladro di Bagdad» tech. Steve Reeves, Georgia Moll.

Asti: «Pugni pupe e pepite» techn. J. Wayne, S. Granger. Orario 10,15; 12,35; 14,50; 17,15; 19,40; 22.
Cravosana: «Orlo dell'abisso» sc. tech. Cornel Wilde, V. Shaw.
Milano: «Cavalieri del diavolo» e «Ancora una volta con sentimento»
Olimpia: «Viaggi di Gulliver» col.
Po: «Guerra indiana» technicolor. Keith Larsen, Buddy Ebsen.
P. Nuovo: «Notti di Lucrezia Borgia» e «Odongo». Apert. ore 10.
S. Pelico: «Il grande pescatore» Sc. tech. H. Keel, M. Hyer.

Esperia: «La nave più scassata dell'esercito» tech. sc. J. Lemmon.
Giardino: «Il grande impostore» scope. Tony Curtis, E. O'Brien.
Italiano: «Le svedesi» F. Interlenghi, F. Fabrizi, M. Carotenuto.
Madonna delle Rose: «Destino di un imperatrice» col. R. Schneider.
Mirafiori: «Tipi da spiaggia».
S. Rita: «Giganti della Tessaglia» sc. col. R. Carey, A. Farnese.
Vinzaglio: «Scaramouche» techn S. Granger, E. Parker, Ferrer.

Araldo: «Appuntamento a Ischia» col. sc. Modugno, Luisidi, Gassoni.
Eliseo: «Viva l'Italia» tech scope. R. Ricci, G. Ralli, Interlenghi.
Fréjus: «Ritratto in nero» techn. Lana Turner, Anthony Quinn.
Nuova: «Tanoshimi (E' bello amare)» tech. sc. G. Ford, O'Connor

Belgio «Viaggi di Gulliver» tech.
Corallo: «Giovani cannibali» tech. sc. N. Wood, R. Wagner.
Eridano: «Costantino il grande» tech. sc. Belinda Lee, C. Wilde
La Salle: «Passaggio di notte» sc. tech. J. Stewart, A. Murphy.
Oropa Tesco contro minotauro tec.
S. Giulia: «Pia de' Tolomei» col. scope. A. Foà, J. Sernas. Ap. 19,30
V. Veneto: «Robin Hood e i pirati» Lex Barker, Rossana Rory.

Astra: «I cugini» Gerard Blain, Jean Claude Brialy.
Bernini: «Ponte sul fiume Kwai» techn. W. Holden; A. Guinness.
Elios: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien, G. Merrill.
Exedra: «Sì signor generale» sc.
Europeo: «Orgoglio e passione» tech. C. Grant, F. Sinatra, Loren.
Excelsior: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel.
Massaua: «La legge del Signore (L'uomo senza fucile)» technicol scope con Gary Cooper
Odeon: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edi Vessel.
Star «Tanoshimi» scope colori con Glenn Ford, Donald O'Connor.

Adua: «Ferragosto in bikini» col W. Chiari, L. Masiero, Vietato.
Aurora: «Il boia» Robert Taylor. Fier Parker, Tina Louise.
Barca: «In pieno sole» techn. sc. A. Delon, M. Laforet, Ronet.
Brescia: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, Edy Vessel, R. Vianello
Chatillon: «I corsari» scope col. Edmund Purdom, J. Barrymore.
Edelweiss Spada di Damasco tec.
Eri-Dan: «Capitano del re» tech.
Fortino: «La valle della vendetta» colori con Burt Lancaster. Comp. varietà Richard, canta Nicolino. Apert. ore 14,30.
Lauteri Tarzan e lo stregone, tec.
Maior: «Erba del vicino è sempre più verde» C. Grant, R. Mitchum.
Nord: «Maciste nella valle dei re» sc. tech. M. Forest, C. Alonso.
Palermo: «L'ultimo zar» col. E. Purdom, G. M. Canale, Vietato.
S. Gaetano «Suprema confessione»
Sociale: «Cimarron» colori scope. Glenn Ford e Maria Schell.
Zenit: «Pugni pupe e pepite» sc. tech. Wayne, Granger, Capucine.

Baretti «La ruota e il prigioniero» con Fernandel.
Cabiria «Noi due sconosciuti» sc. tech. Kirk Douglas, K. Novak.
Colosseo: «Cimarron» G. Ford, A. Baxter, M. Schell, sc. techn.
Continental «L'appartamento» sc. Jack Lemmon, Shirley Mc Laine.
Flora: «Alì Babà e i 40 ladroni» tech. Maria Montez, J. Hall.
Italia «Costantino il grande» tech scope con Belinda Lee, C. Wilde
Moderno: «Maschera del vendicatore» tec. «Leggenda Tom Dooley»
Nizza: «Verdi dimore» colori.
Piemonte: «Gli spostati» Marilyn Monroe, Clark Gable, M. Clift.
Spezia: «Tuoni sul Timberland» sc. tech. Alan Ladd, J. Crain.

Diana: «Nave più scassata dell'esercito» technicol. Jack Lemmon.
Dora: «Ester e il re» tech. scope. Joan Collins, Richard Egan.
Roma: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con Aznavour, Courcel
Umbria 2 film Allegri imbroglioni e Amore più grande del mondo.

Alba: «Non c'è tempo per morire» sc. color. Victor Mature, Leo Genn
Ambra: «Saffo venere di Lesbo» sc. col. Tina Louise, K. Mathews
Apollo: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, N. Courcel, Rivière.
Cafasso: «Joselito» col. e «Pellirosse al frontiera» scope colori. Ultimo ore 21,30.
Edera «Gli amori di Ercole» tech. sc. Jayne Mansfield, M. Hargitay.
Letterio: «Va nuda per il mondo» tech. G. Lollobrigida, Franciosa.

Lucento: «Caccia al marito» sc. tech. S. Mondaini, E. Girolami, R. Vianello, W. Chiari.
Massaia: «Le fanterie» Schneider.
Splendor: «Grande pescatore» sc. tech. H. Keel, Kohner. Or. 15-23
Mariolde doppio programma «Ultima notte a Warlock» scope col. A. Quinn, «I monelli» Crik-Crok.
Salone Pio XII (strada Lucento 8) «Un dollaro d'onore» technicolor John Wayne, Dean Martin.

CORSO IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA UNO DEI PIU GRANDI SUCCESSI DELLA PRODUZIONE AMERICANA 1960

AL FESTIVAL DI CANNES 1961
di fronte ai colossi della cinematografia mondiale, come:
«La ciociara»
«Che gioia vivere»
«Vi piace Brahms?»
«La ragazza della valigia»
«La viaccia»
E MOLTI ALTRI.
IL 1° PREMIO ASSOLUTO «LA PALMA D'ORO»
E' STATO ASSEGNATO A
L'inverno ti farà tornare

CHE DA OGGI VIENE PRESENTATO A PREZZI NORMALI
ALL'ARISTON

ARLECCHINO
OGGI
Ritorna il beniamino delle folle!

JOSELITO
IL CANTO DELL'USIGNOLO
Il nuovo film del piccolo grande attore, in magnifici colori, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer
Segue un divertentissimo cartonecolor della serie
TOM e JERRY

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Camerana, 15 - TORINO
Telefono 517-569

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 16-20; fest. 10-12; tel. 45.668

AUGUSTUS
SECONDA SETTIMANA DI SUCCESSO
TOGNAZZI - TOTO' - VIANELLO
in
Sua Eccellenza si fermò a mangiare

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

AL NUOVO ROMANO
UN TRIONFO DI
LAWRENCE OLIVIER
IN
GLI SFASATI

TUTTI AL VALENTINO ANCHE DI SERA
PREZZO POPOLARE L. 100
È iniziata la fioritura in serra di 5000 begonie

RISTORANTE PARCO EUROPA
CAVORETTO
La Direzione ringrazia autorità e pubblico che hanno onorato con la loro presenza, la sera dell'inaugurazione, il nuovo e caratteristico locale con terrazze panoramiche, adatte per RICEVIMENTI - SPOSALIZI BATTESIMI - COCKTAILS

Oggi la Corte si ritira dopo la replica di Carnelutti

Stasera la sentenza al processo Fenaroli

Ultima battaglia sull'alibi di Ghiani - "Non ha ucciso; il sicario è un altro" - "Chiedetelo a Sacchi, becchino dell'ergastolo" - Il padre dell'elettrotecnico piange e chiede agli avvocati: "E' vero che mio figlio domani esce?" - L'arringa per Inzolia: "E' l'unico che ha le mani pulite" - Il verdetto previsto a tarda ora

L'ora della verità

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 giugno.**

Domani è la sentenza. Domani tacceranno tutti e si udrà infine la voce della giustizia. Vigilia solenne è dunque: tre esistenze umane sono in bilico tra la libertà e la morte civile, e ora mancano poche ore al compiersi del loro destino.

Fenaroli, Ghiani, Inzolia. Sono passati quattro mesi dacché ebbe inizio il processo, era febbraio e ora l'estate urge nel cielo di Roma. Eppure, chi ritorna nell'aula di giustizia romana dopo una lunga assenza, ha la sensazione che non sia passato nemmeno un giorno. Come allora, il 6 febbraio, Giovanni Fenaroli continua a stare chino in avanti, si regge il mento con la destra, e sorride alla sua maniera, tra il furbo e il sarcastico. Si direbbe estraneo alla vicenda.

L'aula è gremita più che mai, l'aria è tesa come sempre avviene quando si sta per conoscere l'epilogo di un dramma appassionante; nelle loro repliche gli avvocati difensori sparano le ultime cartucce, le più grosse e impressionanti e Fenaroli sembra divertirsi un mondo, sul suo viso aguzzo si disegna, trascorre e ritorna un sorriso mefistofelico.

Raoul Ghiani è un po' dimagrito. Ma per il resto anche lui è lo stesso di quattro mesi fa. Sta eretto sulla vita, non perde una sola battuta. Ma si direbbe che nessuna battuta sia capace di scuoterlo. Sta immerso in un suo immutabile stupore. Qualche volta lo abbiamo visto alzarsi in piedi, mormorare povere parole con modi impacciati, e anche mettersi a piangere: lo ha fatto anche oggi, quando l'avv. Madia, giunto al termine della sua replica, gli ha gridato: «Raoul Ghiani! alzati da quel banco perché è giunta per te l'ora della liberazione». Piangeva Ghiani, le lacrime gli scorrevano quietamente lungo le guance, ma neppure un muscolo si muoveva sulla sua faccia, la sua espressione era quella di sempre, stupita, apatica.

Anche Carlo Inzolia è dimagrito da quando lo vedemmo per la prima volta, è diventato più grigio, più cupo. Ma quattro mesi di grandi emozioni e di una forte tensione non hanno minimamente allentato il dominio che egli ha sul suo sistema nervoso. Il balenio degli occhi neri è sempre lo stesso, fosco. E occorre pur sempre spiare là dentro per cogliere l'intimo rovello che dilania l'esile negoziante siculo-lombardo. Dei tre imputati, Carletto Inzolia è il personaggio che più cerca di tenersi nell'ombra; ma forse è anche quello che sente di più il processo, e soffre le pene dell'inferno, e pare che sia sempre lì lì per esplodere, per dare sfogo agli impeti furiosi che di certo non gli dànno mai tregua.

Tutto è lo stesso, come allora, il 6 febbraio. Invano si cerca di cogliere mutamenti anche minimi nelle espressioni dei due giudici togati e dei sei giudici popolari, ossia di coloro che domani si riuniranno per l'ultima volta nella camera di consiglio e verranno a trovarsi di fronte al loro tremendo carico di responsabilità.

Condanna o assoluzione? Ognuno la conta in maniera diversa. Vi accostate agli avvocati difensori? All'istante venite a trovarvi nel bel mezzo di un'atmosfera di certezza e di allegrezza: non c'è dubbio, domani Fenaroli, Ghiani e Inzolia saranno restituiti alla libertà. Non c'è il menomo dubbio: sono innocenti, la verità è venuta finalmente a galla, saranno liberati.

Fate pochi passi, vi avvicinate agli avvocati di parte civile, e subito la musica diventa tutt'altra. A sentirli, i tre imputati sono bell'e spacciati, la loro colpevolezza è stata dimostrata nella maniera più lampante, i giurati non possono più avere dubbi su chi strangolò la povera Maria Martirano, e per conto di chi Raoul Ghiani commise l'infame delitto e chi fu il mediatore fra Fenaroli e il sicario. La sentenza istruttoria è rimasta tutta in piedi, le rivelazioni di Sacchi sono state circostanziate esatte, i testimoni e le prove a carico hanno resistito validamente. Perciò domani, dicono gli avvocati di parte civile, i tre imputati diventeranno tre ergastolani.

Fare previsioni sulla sentenza di domani non è possibile; d'altronde non sarebbe giusto e neppure opportuno. Domani mattina parlerà brevemente (una mezz'ora, ha annunciato) l'ultimo patrono della difesa, Francesco Carnelutti, e poi i giurati passeranno nella camera di consiglio. Comincerà l'attesa. Verosimilmente sarà lunga: si parla di dieci ore, forse di più. Non è da escludersi che la sentenza venga letta nel cuore della notte fra sabato e domenica.

Se motivi ovvi ci vietano di fare previsioni, ci sia tuttavia consentito di prospettare alcune ipotesi generali. Facciamo il caso che gli imputati siano assolti: tenuto conto della natura delle imputazioni, potranno essere assolti per non aver commesso i fatti di cui sono accusati oppure per insufficienza di prove.

Facciamo ora l'ipotesi contraria, che siano condannati. Ricordiamoci qual è il delitto attribuito agli imputati: omicidio aggravato dalla premeditazione, dalla rapina, dall'aver approfittato di circostanze tali da ostacolare la pubblica e la privata difesa, infine dall'aver abusato di relazioni domestiche. Per un omicidio pluriaggravato come quello di via Monaci il Codice penale prevede l'ergastolo.

Questo però non significa che domani, in caso di condanna, si avranno automaticamente tre ergastoli. Potranno anche essere due, uno, nessuno. Per esempio, potrà aversi un verdetto di condanna e nessun ergastolo nel caso che i giurati decidano di accordare a tutt'e tre gli imputati le attenuanti generiche. E' improbabile ma non può escludersi fin da ora.

Infine, e sempre nel caso di una condanna, gli imputati potrebbero essere chiamati a pagare alla giustizia tributi diversi. Facciamo un esempio. Dice l'art. 114 del Codice penale: «Il giudice, qualora ritenga che l'opera prestata da taluna delle persone che sono concorse nel reato... abbia avuto minima partecipazione nella preparazione o nell'esecuzione del reato, può diminuire la pena». Potrebbe essere il caso di Carlo Inzolia.

Lo sapremo domani. Molte cose sapremo domani sera o notte. Ma non per questo si placherà il conflitto fra innocentisti e colpevolisti. Il verdetto è un giudizio formulato da uomini. Non è una verità certa, obiettiva, assoluta, e perciò non potrà cancellare di colpo le opinioni che gli uni e gli altri, gli innocentisti e i colpevolisti, si sono fatti sul conto di Fenaroli, Ghiani, Inzolia.

Nicola Adelfi

Gli imputati Giovanni Fenaroli, che stringe la mano all'avv. Sarno, e Raoul Ghiani

Un dibattito durato quattro mesi

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 9 giugno.**

Il padre di Ghiani piange, afferrato alle spalle di Franz Sarno: «Allora, esce? Esce? Domani andiamo a casa insieme?», domanda il pover'uomo. «Beh, non si può dire. Forse domani no. Però, in appello, la sua innocenza trionferà...».

Siamo alla vigilia della sentenza: domani i giudici si riuniscono per decidere sulla vita di tre persone umane per le quali è stato chiesto l'ergastolo, la tomba dei vivi. E ancora c'è nell'aria quest'aspettazione di cose sconvolgenti, il senso della verità scoperta per folgorazione all'ultimo momento. Come nelle scene della vecchia iconografia popolare, quando la grazia del sovrano arriva al galoppo, quando già i soldati hanno preso la mira sul condannato a morte.

Cerchiamo di spiegare quest'inatteso finale. Chiuse tutte le indagini, interrogati tutti i testi, discusse le prove e le ipotesi, finite le arringhe, all'antivigilia della sentenza in sede di replica, ieri l'avvocato difensore dell'elettrotecnico Raoul Ghiani, Franz Sarno, annuncia con giubilo di avere scoperto la «prova del nove» dell'innocenza del suo difeso.

In che cosa consiste questa prova? Ecco qui: il mattino dell'11 settembre, l'indomani del delitto, Raoul Ghiani non si presenta in ditta. Come mai? Al giudice istruttore spiega che quel mattino si recò alla «Banca Popolare», al fine di porre rimedio a un guasto imprecisato. Ne fa fede un «rapporto meccanico» in cui si precisa la natura del guasto: «Asimmetria degli specchi a terzo». La questione è importante: la «Freccia del Sud», su cui viaggia Bernardo Ferraresi, arriva a Milano, quel mattino in ritardo un po' dopo le undici. Ghiani era col Ferraresi o nella banca milanese a riparare quella macchina?

I funzionari Rossi e Massara, l'addetto alle microfilmature Luciano Corbetta, tutti della «Banca Popolare», escludono che l'elettrotecnico si sia presentato quel mattino.

S'interpellano i periti, e questi passano in rassegna tutti i rulli di microfilm che si riferiscono a quel periodo. Consegnano, poi, la loro relazione: i difetti della macchina in questione sono stati suddivisi in quattro o cinque categorie; una sola è quella che c'interessa, il «difetto B».

Ieri è stata la giornata del «difetto B». Franz Sarno, giubilando, ha mostrato un prospetto di pugno degli stessi periti d'ufficio, dal quale risulta che proprio in coincidenza con il rullo dell'11 settembre il «difetto B» appare attenuato. «Ecco perciò spiegato che cosa andò quel mattino a fare Raoul Ghiani alla banca! Ecco la prova che egli veramente si presentò, anche se i funzionari non se ne ricordano! Restituite questo giovane, dunque, questo bravo e solerte lavoratore, alla sua mamma e ai suoi microfilm!»

Stamane, all'apertura dell'udienza, l'avvocato Adolfo Gatti ha presentato alla Corte una «memoria» in cui si getta acqua gelata sull'argomento della difesa. La «memoria» si rifà anch'essa alla perizia, la quale dice testualmente: «Il difetto indicato con la lettera B è causato da un eccesso di illuminazione. Il difetto è apparso quasi sempre costante; in alcuni microfilm più marcato, in altri più attenuato. Attraverso l'esame dei rulli — continuano i periti — nel periodo dell'1 al 16 settembre 1958 non sono state effettuate riparazioni che possano porsi in relazione con il rapporto meccanico n. 8522 della Vembi». Il «difetto B» secondo i periti, non ha quindi nulla a che vedere con gli specchi della macchina da microfilm: l'inconveniente è attribuito in via d'ipotesi alla maggiore o minore intensità di energia elettrica sulla rete.

«Noti la Corte — scrive nella sua "memoria" il patrono della parte civile — che Ghiani nell'interrogatorio del 26 novembre 1958 afferma che il difetto cui avrebbe cercato di porre rimedio quel mattino dava luogo a fotogrammi "storti", e derivava dalla inesatta posizione degli specchi. Derivava quindi da un errore di natura meccanica e niente affatto da un difetto di illuminazione.

«Ma vi è di più: risulta che il "difetto B" è a volte presente, a volte attenuato, indipendentemente da qualsiasi intervento. Risulta, infatti, attenuato anche l'8 settembre, quando è certo che Ghiani non si recò alla banca. Le conclusioni della perizia restano perciò pienamente valide. Dall'1 al 16 settembre 1958 non sono state eseguite riparazioni che possano essere messe in relazione con il rapporto meccanico esibito dall'imputato Ghiani».

Il pubblico ministero Giuseppe Mauro, chiesta licenza al presidente, ha messo a fuoco la questione in una brevissima aggiunta alla sua replica. «La bobina dei microfilm relativi al giorno 11 settembre — egli dice — si riferisce agli assegni pervenuti in banca tra le 17,30 del 10 e le 16,30 dell'11, il mattino dell'11, quindi, non c'è alcuna attenuazione del "difetto B". C'è invece nella bobina successiva, quella del giorno 12, che registra gli assegni microfilmati tra il pomeriggio dell'11 e il mattino del 12. Quindi, abbiamo la certezza che nessun intervento fu compiuto dall'imputato Ghiani su quella macchina nelle ore che ci interessano».

E' quindi ritornata la parola alla difesa: toccava all'onorevole Cesare Degli Occhi, difensore di Carlo Inzolia. Il vecchio avvocato, con accorate invocazioni e rinnovate invettive all'indirizzo del solito Egidio Sacchi, ha ribadito le ragioni dell'estraneità del suo difeso alla macchinazione contro Maria Martirano.

Gli è succeduto Nicola Madia, difensore di Raoul Ghiani insieme a Franz Sarno. E il «difetto B», è ritornato a guizzare sulla scena con accenti da «Miracolo a Milano». Nicola Madia ha cominciato a dire che la sua replica era diventata ormai superflua «dopo la folgorazione dell'amico Sarno, mediante la quale è stata distrutta l'accusa contro Raoul Ghiani». «Ma che volete di più? C'è un accusato che vi esibisce la prova della sua innocenza: le vostre coscienze sono così liberate dal tormento del dubbio!».

Nicola Madia ha rinnovato le sue accuse a Egidio Sacchi e a Giovanni Fenaroli, ripetendo la sua nota tesi secondo cui Ghiani sarebbe vittima d'una oscura macchinazione che lo travolge, innocente, in un gioco d'interessi a lui sconosciuti ed estranei. Il Pubblico Ministero lo ha interrotto garbatamente per ricordargli l'inspiegato mistero del «foglio verde», sul quale sembrava che la difesa preparasse stamane un nuovo colpo a sorpresa. Infatti, era giunto in aula un assistente di Franz Sarno, l'avv. Frugoletti. Chi è? E' un uomo che andò a Parigi, in missione, per indagare proprio sul famoso documento della Compagnie des vagons-lits. Pareva dovesse ritornare con un grande annuncio: che il «foglio verde» è un'invenzione del conduttore Gori, improvvisata a posteriori, durante l'istruttoria quando s'incominciò a parlare del viaggio di Fenaroli con il Ghiani su quel treno. Ma la cosa non dev'essere apparsa troppo tranquillante, e l'annunciata rivelazione non si è avuta.

Nicola Madia, sul viaggio del 7 settembre, s'è mantenuto piuttosto evasivo: «E' Fenaroli che ci deve spiegare come mai il nome di Ghiani si trova su quel documento!». Fenaroli, come già l'altra volta, si è fatto una risatina, ha dato un colpetto di tosse e s'è rimesso ad ascoltare con l'usata compunzione. Raoul Ghiani, al suo fianco, mostrava invece segni di grande stanchezza, di turbamento; a un certo momento è parso che lacrimasse.

«E' un processo per indizi, perciò voi dovete ricostruire il delitto in tutto il suo svolgimento — ha detto Madia — e, perciò, come ricostruirete la mattina dell'11 settembre 1958 per quel che riguarda Raoul Ghiani? Come potrete dimostrare che egli non era alla "Banca Popolare", dopo la folgorante scoperta dell'amico Sarno? Se, in questo delitto, c'è un sicario, questi non è Ghiani. Sacchi è il becchino dell'ergastolo: non potete credergli. Non è possibile che un uomo, Ghiani, s'addormenti mite e si risvegli mostro nel giro di poche ore! Come potreste affermare una cosa del genere nella vostra sentenza? Mi metto in ginocchio davanti alla vostra coscienza, davanti alla sua coscienza, Pubblico Ministero...».

Il Pubblico Ministero, con garbo: «Non si disturbi. Non c'è bisogno. Ognuno sta in ginocchio davanti alla propria coscienza!».

Sul «difetto B» gli argomenti di Madia sono questi: Raoul Ghiani nel suo famoso rapportino meccanico attribuì il guasto della macchina a una questione di specchi, perché non riusciva a capire la vera origine dell'inconveniente. Gli spiaceva mostrarsi, davanti alla propria ditta e alla banca, incapace di formulare la diagnosi e giustificò la visita in un modo qualsiasi.

«L'attenuazione del «difetto B» sarebbe avvenuta, secondo il P. M., spontaneamente. E' dunque per opera dello Spirito Santo che questi inconvenienti vanno e vengono! Voi gli attribuite la falsificazione del rapporto meccanico relativo all'11 mattina: ma come avrebbe potuto, Ghiani, per quale divinazione avrebbe potuto sapere che proprio quel mattino il difetto si era spontaneamente attenuato? Ghiani, quel mattino, lavorò intorno alla macchina da microfilm. La perizia lo attesta, anche se sono sbagliate le sue conclusioni. Raoul Ghiani — ha esclamato infine il difensore rivolgendosi direttamente all'imputato — Raoul Ghiani, con le tue mani, che ti dovevano dannare per tutta la vita, tu ti sei salvato. Le tue macchine ti hanno salvato, il tuo lavoro; tu, povera marionetta del delitto, ritornerai a vivere! Oggi non hai più paura della sentenza. Sarà fatta serena giustizia!».

Domani, Francesco Carnelutti trasporterà ad altezze metafisiche il «difetto B» e le macchine da microfilm: sarà, il suo, l'ultimo intervento. Poi la Corte si ritirerà per la sentenza e a quanto si dice non uscirà dalla camera di consiglio che a sera inoltrata.

Gigi Ghirotti

All'Alta Corte di Karlsruhe

Quattro anni all'ex segretaria che faceva la spia per Pankow

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 9 giugno.**

(m. c.) La Corte federale di Karlsruhe ha condannato oggi a quattro anni di reclusione la trentunenne Rosalie Kunze, imputata di spionaggio per la Germania comunista. Alla lettura della sentenza la Kunze è scoppiata in lacrime. Il P. M. aveva chiesto cinque anni di reclusione.

Ex-segretaria del ministero di Bonn per la Difesa ed amica di parecchi ufficiali di Marina, la Kunze è stata riconosciuta colpevole di alto tradimento, violazione del segreto d'ufficio, corruzione passiva. Per i suoi servizi, la donna ebbe da Pankow cinque milioni di lire. Le informazioni fornite dalla Kunze a Berlino Est riguardavano soprattutto segreti della Marina tedesca ed alleata. Sembra che fossero [illegible] i rapporti su nuove costruzioni navali, su impianti portuali e aeroportuali, su piani per la propulsione atomica.

Come ha ricordato il presidente alla lettura del verdetto, la Kunze fornì particolareggiati rapporti sul conto di diversi alti funzionari ed ufficiali del suo ministero ad essa legati da rapporti intimi. Il presidente della Corte ha spiegato ancora che la Kunze agì nella piena consapevolezza delle sue azioni; le ha concesso tuttavia delle attenuanti: il fatto, per esempio, di aver iniziato la sua attività per Pankow in età relativamente giovane, nonché l'influenza politica dei comunisti, cui essa fu soggetta per tanto tempo: la giovane, infatti, proviene dalla Germania Est.

La Kunze, che lavorava nello stato maggiore della Marina, trasmise a Pankow una serie di documenti segreti o riservati, che essa fotografava con l'ausilio d'una minuscola macchina.

Vent'anni ad una donna di Novi accusata d'aver ucciso la sua creatura

Madre di tre figli e separata dal marito, viveva con un altro uomo - Nascose il corpo del neonato dietro un armadio - Condannato a un anno anche l'amante per favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 9 giugno.**

Con una condanna a venti anni e quattro mesi di reclusione per omicidio aggravato ed occultamento di cadavere si è concluso quest'oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Alessandria (presidente dott. Cannata, giudice togato dott. Zeoli; P.M. avv. Prosio) il processo a carico della casalinga Maria Veronese in Orlando, di 32 anni, da Novi Ligure, accusata di aver soppresso la propria figlia appena nata e di averne poi nascosto il cadavere dietro un mobile. L'amante della Veronese, l'operaio Adolfo Mazzoglio di 34 anni, pure di Novi Ligure, è stato condannato per occultamento di cadavere e favoreggiamento personale ad un anno di reclusione con i benefici di legge.

Il 4 giugno dello scorso anno i carabinieri di Novi Ligure, a seguito di una comunicazione anonima, effettuavano un sopraluogo nella casa della Veronese, in vicolo Madonna 3 e, dietro ad un pesante cassettone rinvenivano il cadavere di una bimba. La donna — separata dal marito, dal quale aveva avuto tre figli e convivente con il Mazzoglio, dalla cui relazione era nato un altro figlio — interrogata, dichiarava di aver dato alla luce, nel pomeriggio del 28 maggio, un bimbo e ritenendolo morto, di averlo avvolto in alcuni panni e nascosto dietro al mobile, in attesa di dargli sepoltura. Aggiungeva di non essere stata aiutata da nessuno e di non aver rivelato la cosa all'amante. Nei suoi confronti il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Parola, spiccava mandato di cattura, e poiché l'esame necroscopico accertava che la bambina era nata viva, la Veronese veniva rinviata a giudizio per omicidio aggravato ed occultamento di cadavere. Il Mazzoglio, invece, veniva rinviato a giudizio a piede libero per favoreggiamento personale ed occultamento di cadavere.

Maria Veronese, di 32 anni, l'infanticida di Novi Ligure

Stamane in udienza la donna ha confermato la precedente versione. Poiché il Mazzoglio non si è presentato al processo, dopo l'interrogatorio della donna è stata letta la sua deposizione, nella quale egli escludeva di essere stato a conoscenza di quanto era successo.

Il rappresentante della Pubblica Accusa, avv. Prosio, ha sostenuto che l'imputata doveva essere considerata responsabile di omicidio aggravato. Il P. M. aggiungeva che la pena prevista era l'ergastolo ma che, spinto da motivi di pietà, considerata la miseria e l'ignoranza dell'imputata, era favorevole alla concessione delle attenuanti generiche e chiedeva pertanto la condanna della Veronese a ventun anno e sei mesi di reclusione. Per il Mazzoglio, considerato che era impossibile fosse all'oscuro di quanto accaduto, chiedeva due anni e sei mesi di reclusione per occultamento di cadavere e favoreggiamento personale.

Nel pomeriggio, l'avv. Bianchi ha sostenuto l'innocenza completa del Mazzoglio, richiedendone l'assoluzione. L'avv. Punzo, difensore della Veronese, premesso che si discuteva il «processo della miseria», si è battuto affinché la donna fosse riconosciuta responsabile di infanticidio per motivi di onore. La Corte, dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, ha quindi emesso la condanna.

f. m.

Conclusa l'escussione dei testi di accusa

Uccisioni in massa di ebrei per far collezione di scheletri

Fra una settimana parlerà Eichmann - Messa agli atti la testimonianza del comandante di Auschwitz, Rudolf Hoess, resa poco prima di venir impiccato

(Nostro servizio particolare) **Gerusalemme, 9 giugno.**

Con l'unica udienza di oggi (il venerdì la Corte di Gerusalemme riposa al pomeriggio) il processo allo sterminatore degli ebrei Adolf Eichmann è giunto alla sua nona settimana compiuta e ad una svolta procedurale importante. Il procuratore generale ha praticamente concluso l'escussione dei testimoni d'accusa e la presentazione della ricca documentazione che inchioda l'imputato alle sue responsabilità. Hausner aveva progettato di concludere formalmente oggi i procedimenti d'accusa in modo che tutta la prossima settimana sarebbe poi stata lasciata all'imputato per preparare con calma la sua difesa mentre le udienze sarebbero rimaste sospese fino al lunedì successivo, 19 giugno. Purtroppo alcune lungaggini procedurali hanno costretto a rinviare il programma, comunque dopo la prossima udienza, e cioè nella giornata di lunedì, queste dovrebbero essere sospese per riprendere dopo una settimana con la testimonianza dell'imputato in sua difesa.

La parte più interessante dell'udienza di oggi ha riguardato l'uccisione di molti ebrei, negli anni 1942-'43, allo scopo di ricavarne gli scheletri da destinare agli studiosi nazisti di antropologia che intendevano dimostrare la superiorità della razza germanica su tutti gli abitanti della Terra.

Eichmann — secondo la documentazione presentata dal procuratore generale — soddisfece in proposito la richiesta di «crani e scheletri di ebrei» mandatigli dall'Istituto di ricerche «Ahnenerbe» (letteralmente: ereditarietà ancestrale), con sede a Strasburgo. Una lettera del direttore del Centro, Sievers, al colonnello delle SS dott. Rudolf Brandt (aiutante di Himmler) datata agli inizi del '43, faceva presente il bisogno di «crani di commissari bolscevichi di razza giudaica» per il completamento di una collezione antropologica che l'Istituto «Ahnenerbe» stava curando in quel tempo. In altra lettera del tardo 1942 lo stesso Sievers chiedeva la consegna di «150 scheletri di ebrei provenienti dal campo di concentramento di Auschwitz» al colonnello Brandt; in una nota allegata alla lettera il direttore dell'Istituto di Strasburgo raccomandava di «inoltrare la richiesta ad Eichmann», cosa che risulta essere stata fatta.

Il procuratore generale ha anche presentato un'altra lettera del Sievers indirizzata questa volta direttamente ad Eichmann, nella quale si fa riferimento a precedenti conversazioni personali e a una lettera segreta, e si informa Eichmann che un certo inviato dall'Istituto «Ahnenerbe» aveva «chiuso il 15 giugno 1943 gli esperimenti nel campo di Auschwitz a causa del pericolo di epidemie». Di quali esperimenti si tratti non è chiarito nella lettera: il documento dice comunque che si era già «sperimentato» su 115 persone di cui 70 ebrei maschi, 30 femmine, due polacchi e quattro individui dell'Asia centrale. Tutti questi individui — informa la lettera di Sievers ad Eichmann — erano stati uccisi e i loro resti erano stati mandati a Strasburgo per ulteriori «ricerche». Il documento invitava inoltre Eichmann a trasferire 30 internati da Auschwitz nel campo di concentramento di Natzweiler dove sarebbero rimasti «per poco tempo». Essendo «destinati alla collezione di scheletri di Strasburgo».

Data lettura dei documenti, il procuratore generale ricorda che al loro arrivo a Strasburgo i liberatori alleati trovarono 86 cadaveri nell'Istituto di ricerche antropologiche naziste. Il direttore del Centro fu condannato a morte e impiccato al processo di Norimberga.

Il procuratore generale ha anche fatto mettere agli atti, nell'udienza di oggi, la testimonianza resa al processo di Varsavia dal comandante del campo di Auschwitz, Rudolf Hoess. Hoess — come si ricorderà — venne impiccato proprio ad Auschwitz esattamente di fronte alle camere a gas. L'avvocato difensore, Servatius, non ha sollevato obiezioni sull'inclusione del documento fra gli atti processuali.

a. p.

Arrestato in Austria un complice di Eichmann

Vienna, 9 giugno.

Il Ministero della Giustizia austriaco ha annunciato oggi l'arresto di Franz Slavik, un uomo di 48 anni che si ritiene sia stato complice di Eichmann nella uccisione di un ragazzo ebreo ungherese che nel 1944 venne picchiato fino alla morte per aver rubato delle ciliege.

Il Ministero ha precisato che Slavik faceva parte dell'ufficio di Eichmann a Budapest incaricato di organizzare il rastrellamento degli ebrei per avviarli successivamente ai campi di sterminio.

Nel 1949 Slavik venne condannato da un tribunale austriaco a cinque anni e mezzo di prigione per altri crimini di guerra.

Bimbo avvelenato dalla benzina aspirata con un tubo dal fusto

Il piccolo voleva imitare il fratello maggiore ma ha ingerito il liquido - E' in fin di vita all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo, 9 giugno.**

(m. p.) Un bimbo di 7 anni, Walter Pontill, versa in fin di vita per aver ingerito una forte quantità di benzina.

Il fatto è avvenuto in un cascinale presso Vigone. Il piccolo giocava sull'aia, a poca distanza dal fratello Giuseppe, di 11 anni, che nel prato caricava del fieno su un carro. Ad un tratto Walter si metteva a singhiozzare affannosamente e Giuseppe, accortosi che il fratellino, pallido e con gli occhi stralunati, si comprimeva la bocca con una mano, correva a chiamare la mamma e il medico condotto.

Il bimbo non era più in grado di parlare, ma il sanitario si rendeva conto che Walter si trovava in preda ad una violenta forma di avvelenamento. Trasportato all'ospedale di Pinerolo, il piccolo veniva sottoposto ad una energica lavanda gastrica e ricoverato con prognosi riservata. L'esame del liquido estratto ha permesso di accertare che il bimbo aveva bevuto della benzina. Il piccolo respira con difficoltà e viene aiutato con continue inalazioni di ossigeno. I medici nutrono molti dubbi che si possa salvare.

E' stato intanto chiarito quanto era avvenuto. Sotto una tettoia dell'aia v'è un fusto di benzina, dall'imboccatura del quale sporge un lungo tubo di gomma che permette di travasare il liquido nel serbatoio di un'automobile. Nel tentativo di imitare quanto altre volte aveva visto fare dal fratello maggiore, Walter ha preso tra le labbra il tubo ma, dopo aver aspirato con forza per far uscire la benzina dal fusto, non è stato in grado di espellere in tempo il liquido e lo ha ingoiato.

Il calciatore Lojacono a giudizio per maltrattamenti alla moglie

Roma, 9 giugno.

Il giocatore della «Roma» Francisco Ramon Lojacono è stato rinviato a giudizio per rispondere dinanzi ai giudici del Tribunale di violazione degli obblighi di assistenza familiare, maltrattamenti e lesioni in danno della moglie Rosa Maria Mendez Cercas, dalla quale vive attualmente separato, essendo in corso una causa civile per ottenere la separazione legale.

I rapporti fra i coniugi Lojacono non sono stati mai tranquilli. Prima la moglie chiese la separazione, poi quando sembrava che la vertenza si fosse risolta bonariamente fu il calciatore ad insistere. La denunzia della signora Mendez Cercas fu presentata il 21 ottobre scorso. La signora lamentò di essere stata maltrattata dal marito e persino di essere venuta alle mani.

LIQUIGAS S.p.A.

Capitale sociale L. 15.000.000.000 - versato L. 14.089.114.640
Sede sociale in Milano - Corso Venezia n. 5

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati presso la Sede della Associazione Industriale Lombarda in via Torino n. 61 - Milano - il giorno 28 giugno 1961 alle ore 10 in Assemblea generale ordinaria in prima convocazione ed il giorno 30 giugno [illegible] stesso luogo ed ora in eventuale seconda convocazione per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Deliberazioni in merito alle materie all'ordine del giorno della Assemblea 7 marzo 1955 a seguito di sentenze Corte Appello Milano 11-5 - 26-7-1957 e Sezioni Unite Corte Cassazione 2 dicembre 1960.
(Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale - Bilancio al 31 dicembre 1954 e delibere relative - Eventuale nuova determinazione del numero degli Amministratori e nomine - Nomina del Collegio Sindacale e provvedimenti relativi);
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione, Rapporto del Collegio Sindacale e proposta di approvazione degli stessi e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1960 e delibere relative;
3) Determinazione del numero degli Amministratori della Società e nomina di Amministratori per il triennio 1961-63;
4) Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1961-1963, previa determinazione dell'emolumento annuo.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che entro e non oltre il 22 giugno 1961 avranno depositato le proprie azioni e/o la copia n. 3 (colore verde) della scheda di «assegnazione e sottoscrizione» riguardante il recente aumento di capitale da 6 a 15 miliardi, presso la Cassa della Sede sociale o presso i seguenti Istituti bancari:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO AMBROSIANO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - CREDITO ITALIANO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E VARESE - BANCA MUTUA POPOLARE AGRICOLA DI LODI - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI S. SPIRITO - BANCA BELINZAGHI - BANCA G. COPPOLA - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CASSA LOMBARDA - BANCA COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCO LARIANO - CREDITO VARESINO - PICCOLO CREDITO BERGAMASCO.

Milano, 8 giugno 1961.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vendita fallimentare elettrodomestici

mediante Asta Pubblica

Fallimento NEBBIA AGOSTINO - Torino

Via Bertola 19 angolo via Mercanti

Nei giorni 13 - 14 - 15 - 16 - 17 giugno corr., dalle 9 alle 12

saranno posti in vendita al dettaglio: frigoriferi, televisori, lavabiancheria, cucine a gas, aspirapolveri, lucidatrici, macchine da cucire, radio e giradischi, ecc. ecc.

Per informazioni rivolgersi al Curatore Avv. Gaetano Majorino - oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via San Ottavio 14.

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

*Avvisi composti in **neretto**: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in **data fissa** aumento del 200 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** » ed in « **Stampa Sera** ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO lavatrice industriale capacità 20-30 kg., centrifuga, essiccatoio. Telefonare 277-858. A46168

CAPANNONI metallici capriate-schede serie luce metri 8-10-12-16-20, coperture, antincoperture, prezzi concorrenza. Pubblimen, Casella 307, Lecco.

CAUSA malattia vendo macchine falegnameria ed attrezzatura. Telef. 232-119.

FORNO industriale nafta apertura 60x40 vendesi miglior offerente. Tel. 81-254.

IMPRESA cerca baracche prefabbricate anche usate. Scrivere: Icela, corso Re Umberto 42, telef. 611-261, Torino.

MATTONI pieni semi nuovi puliti vendo. Telefonare 20-388. A47451

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi [illegible], Gubernati, telefono 32-742. 7

OFFICINA meccanica accetta lavoro per torni, fresatrici limatrice. Tel. 753-552.

POUTRELLES, tondo per c.a., speciali, tubi, trafilati stock, tubi acqua e gas. Scribante, corso Trapani 162. Telefonare 383-942. 415

RISCALDAMENTO, impianto aria, economico, adatto locale, 400-500 metri, [illegible] regolare vendesi. Telefonare 388-664. A44522

RITAGLI [illegible] o materiali similari vendesi. Telefonare 384-828.

TERMOGENI generatori aria calda, riscaldamento industriale. Concessionario Buero. Telefonare 686-560. A42761

THERMOBLOC Ital-Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Boncompagni 7. Telefonare 772-148. 874

TORNIO parallelo nuovo 1100 x 220 6 marce vendo. Telefonare 383-546.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ACCETTO lavori saldatura elettrica prezzi convenienti. Tel. 884-242 ore pasti. A49205

ARTIGIANO specialista bobinatura, piccoli trasformatori, bobine varie assume [illegible] lavori. Telefonare 864-166.

FRATELLI artigiani falegnami eseguono lavori su ordinazione e verniciatura. Telefonare 236-443. A46317

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 E. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 200

PARETI sempre pulite con termocoperte copritermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 11-490. 22574

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-889, 485-902. 129

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai [illegible] Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6. Telefono 653-301.

A.A. A buone condizioni cediamo ufficio informazioni, grande avvenire, forti redditi, mini pretese, tratta comm. Angelino, Nizza 9. 401

A.A. CEDIAMO causa malattia albergo ristorante 18 camere zona Sportinia, ottimo medico, forte incasso L. 3.000.000. Angelino, Nizza 9 24844

A Porta Nuova (via Lagrange) cedesi negozio pelletterie anche vuoto adatto generi diversi. Telefonare 529-601. 507

A prezzo conveniente cedesi bottega avviamento buoni. Via Barbaroux 33.

A tipografo provetto offresi compartecipazione [illegible] artigiana aggiuntando modesto capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5005 — Torino ». A47341

ABRASIVI importante ditta introdotta, buona clientela, forte possibilità sviluppo cediamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4113 — Torino ». A46044

ACCONCIATURE superposizione zona signorile vero abitabile cedo. Telefonare 767-787 A46352

AFFARONE vero negozio salumeria elegante avviatissimo per trasferimento. Telefonare 873-426. A45060

AFFARONE negozio [illegible] attività tessile reddito veramente rilevante demostrabile zona forte densità continuo sviluppo, cedesi adeguatamente. Occasione unica [illegible] desiderosi trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7188 — Torino ». A47521

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con **ICA**

I.C.A. - Brevetto Ital. n. 475025

AFFARONE officina meccanica ritiene lavoro assicurato forte reddito cedesi. Gallo, v. Venasca 1. A45474

AFFARONE. Ristorante bar dancing prima amena in Torino, forte lavoro, primaria attrezzatura et capacità 600 persone, ristorante valore 20.000.000 cedesi causa espatrio 20.000.000. Scriv.: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino »

ALASSIO urge cedere bar centralissimo tutti permessi alloggio stagione presente. Telefonare 363-980. A46562

ALBERGO-ristorante Spada Reale unico Pinerolo concentrico 5000 abitanti crescente sviluppo cedo causa infortunio. Telefonare ore ufficio 621-377. A45686

ANTICIPIAMO redditi alloggi e commerciali. Rivolgersi Com. FAI, Cavour 7 telef. 527-496. 146

AVVIATISSIMA pasticceria confetteria, superalcoolici, centralissima, cedesi. Telefonare 86-866. A46750

AVVIATISSIMO negozio motoscooter unico zona commercialissima, solo. Telefonare 893-761. A47165

AZIENDA elettromeccanica rinomatissima, per sviluppo importanti costruzioni, cerca combinazione apporto 15.000.000 20.000.000 scrivere: « Pubblicità Stampa 442 — Torino » 392

BAR analcoolico barriera Milano vendo. Telefonare 283-815, ore dei pasti.

BAR angolare, 2 ottanta, sale giuoc, televisione zona [illegible] cedesi Telefonare 794-869, ore ufficio A43027

BAR latteria incasso 50.000 bellissimo arredamento, dehors, alloggio, [illegible] cedesi. Telefonare 515-913. A46478

BAR superalcoolici licenza trasferibile, attrezzatura nuova, biliardo, televisione, cedo. Telefonare 70-850. A46035

BAR superalcoolici, ottima posizione, eventualmente alloggio. Cedesi 3.700.000. Telefonare 681-558. A46720

BAR via Po, moderno ottimo [illegible], cedesi 15.000.000. Telefonare 852-441.

BAR 30.000 giornaliere garantite, alloggio, cedesi 4.500.000, dilazioni. Telefonare 387-276. A45425

BARBIERE avviatissimo, cittadina 6 km. da Torino, cedesi. Telefonare 480-439.

CASALINGHI invidiabile posizione 25.000 giornaliere vendesi 1.100.000. Ferrero, Lagrange 36 507

CAUSA altro impegno urge cedere libreria zona signorile. Ottimo affare, locazione [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 493 — Torino » 2

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affitto bar, caffè, alberghi, cartolerie, trattorie (provincia). Rivolgetevi. 2.500.000. 310

CAUSA trasferimento vendo negozio calzature avviatissimo. Tel. 293-885.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14600

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancherie, maglierie, incasso giornaliero quindicimila. Cedesi 1.300.000. 310

CEDESI avviata merceria con alloggio, borgo San Paolo. Telefonare 578-244.

CEDESI bar pasticceria zona commerciale, volendo trasportabile. Tel. 390-748.

CEDESI bellissimo negozio studio fotografico via Principe Tommaso 27 bis B.

CEDESI causa salute negozio confezioni. Trattasi direttamente. Tel. 280-505.

CEDESI o gerenza causa partenza nuovo e avviatissimo negozio pellinatrice. Via Bernardino Luini 149. A46871

CEDO Torino catena distributori automatici L. 10, forte reddito. Telef. 748-635.

CERCASI per officina meccanica, forte reddito socio apportante 2-5 milioni. Tel. 293-501 ore 11-12. A46645

CERCASI persona disponendo dieci quindici milioni per rilievo attività commerciale automobilistica eventuale combinazione società, buon reddito sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5007 — Torino ».

CERCO persona con capitale, possibilmente residente Asti Nord (zone depresse) disposta discutere progetto edificazione media industria carattere meccanico plastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7181 — Torino ». A47501

COMMESTIBILE urge cedere 50.000 giornaliere, 3.000.000; eventuale gerenza. Telefonare 687-023. A45444

DROGHERIA zona Porta Nuova, alloggio [illegible], eventuale gerenza. [illegible], San Francesco d'Assisi 1. 487

GIORNALI cartoleria giocattoli, alloggio, 400 copie, ottantesimo cedo 3.780.000. Telefonare 531-636, 800-381.

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-879.

IMPERIA vendesi negozio libero posizione primaria 2 grandi aperture via centrale, coperto mq. 200, terreno mq. 800. Scrivere: Bitmo. Pubblicità 30, Sanremo.

IMPERIA zona grande sviluppo avviatissima merceria articoli, conveniente cedesi. Scrivere: Bitmo, Pubblicità 29, Sanremo 24731

IMPORTANTE centro villeggiatura cedesi avviatissimo bar ristorante 2 stagioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 7160 — Torino » A47424

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche decennale, attrezzatissima, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 225 — Torino ». 618

OCCASIONE cedo motivi famiglia tipolitografia. Via Elvo 11. A48256

PER ritiro commercio cedo officina fuori Torino con forti lavori redditizi, locale per sviluppo 25 operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1424 — Torino ».

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefonare 485-889, 485-902.

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso mensile diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879 22

RAG. Foti vende profumeria vicinanze Porta Nuova vera occasione L. 1.800.000 telef. 631-880 ore 10-11.

RISTORANTE centrale, utile 500.000 mensili. Lavoro veramente eccezionale. Cede 8.600.000 Gabetti, XX Settembre 17

RIVIERA delle Palme, Loano, causa malattia cedesi negozio commestibili completo di attrezzature, merci, muri nonchè muri abitazione cinque vani più servizi 16.000.000 Rivolgersi La Riviera. Aurelia 118, Loano 24805

SALUMERIA bellissima cedo minimo richiesta oppure gerenza cauzionabile. Telefonare 553-097. A46877

SALUMERIA bellissima zona popolarissima urge vendere, 3.000.000, motivi salute. Telefonare 519-770. 129

[illegible] gestirei laboratorio pasticceria centrale, attrezzatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ».

TABACCHERIA acquisto senza intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ». A47342

TABACCHERIA totocalcio tenuta 600.000 settimanale cedesi 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7189 — Torino ».

TINTOSTIRERIA avviatissima zona centro poco rilievo rimetted. Tel. 720-133.

URGE cedere negozio giornali importante capolinea tram. Bordiga, Matteotti 2.

VENDO lavanderia causa malattia, corso Marconi 13, Torino A46171

38.000.000 cedesi industria metalmeccanica, informazione completa per telegrafo [illegible]. Geom. [illegible] Della Bella, Peschiera 35. 880

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

CEDESI studio foto ottica, attrezzatura completa, avviatissimo, geom. Della Bella, Peschiera 35. 380

CEDO bella torrefazione drogheria con bottiglieria anche separatamente. Telefonare 651-345. A46976

CEDO Torino 4 giochi distributori piazzati, 30.000 mensili comprovabili, 300 mila contanti. Telefonare 748-626.

CEDONSI negozi latteria, drogheria, uniti, separati, ottima posizione. Telefonare 372-849, pasti. A46979

CENTRALE mobilé dodici camere forte reddito cedesi Carena, Sammacampagna 6. A46143

CERCASI collaboratore competente apporto industria confezioni maschili apportando circa dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ».

CERCASI persona seria, capace per allestimento, drogheria, bottiglieria vini, incasso 50.000 giornaliere circa. Telefonare 388-115. A45433

DIRETTORE grande complesso alberghiero, primarie referenze, cerca per fine giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria, esaminando possibilità gestione diretta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4008 — Torino » 44051

FARMACIE laboratori articoli affini compravendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38

FINCOTEX OFFRE DELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE) PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 485-889, 485-902 1128

FIORI; posizione commercialissima, cedesi motivi salute, 900.000. Cavallera, Saluzzo 21. 210

GENOVA cedesi avviata industria tridilosici stampa tipografici litografici. Cassetta 1450 L. SIP, Genova. 24639

LABORATORIO laminati plastica su legno curato, reddito dimostrabile, cedesi 2.000.000 causa trasferimento estero. Geom. Della Bella, Peschiera 35.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 184

MACELLERIA equina cedo [illegible], buona posizione. Telefonare 380-561. A46568

MERCERIA cartoleria abbigliamento profumi cedesi. Telefon. 885-094, ore 13-15.

MODICO prezzo cedesi trentennale negozio indumenti lavoro, biancheria uomo, camicette, gestione facile, collaborazione consulenza inizio nuova gestione; abitazione annessa. Tel 276-070.

MURI fabbrica mobili zona Mirafiori attrezzatissima vendesi oppure gerenza. Telefonare 852-626. 24177

OCCASIONE cedesi avviata tintostireria motivi familiari Corso Regina Margherita 24 A45385

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A SANTA Rita impresa qualità vende alloggi 3 camere più servizi moderni signorili pronti subito. Tel. 393-986.

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, vicino mare, accurate finiture, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 290-474, 599-570, 651-433

A sette km. da Torino per Pianezza, vendesi terreno industriale 35.000 mq. Telefonare 53-612. A47310

A 1.300.000 per locale vendesi alloggio signorile nuova costruzione, 6 camere, cucina, doppi servizi, via Artisti, riscaldamento centrale, ascensore. Facilitazioni, 1/3 contanti. Telefonare 511-562.

ACQUISTANSI muri negozio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino ». 419

ACQUISTASI casetta, villetta o terreno precollinare. Telefonare 279-687.

ACQUISTASI villa collina Torinese, preferibilmente con parco oppure cascina. Telefonare 583-678. 201

ACQUISTO, adibito nuova autorimessa o terreno interno per costruirla. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ».

ACQUISTO alloggio mq. 130 casa signorile, recente costruzione, zone Francia, Statuto, Cernaia, Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ».

ACQUISTO alloggio una-due camere servizi esente tasse. Tel. 296-343.

ACQUISTO casetta o villetta in Torino 2-3 camere servizi, contanti. Telefonare 393-721. A46583

ACQUISTO villa precollinare torinese comodità tram o filobus, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A46495

AFFARE alloggio 2 camere salone servizi Unione Sovietica Spano vendesi. Telefonare 611-858. A460084

AFFARE terreno Settimo Torinese mq. 4000 residenziale o piccola industria bloccati 16.000 lire Telefonare 511-858.

AFFARONE: alloggi tre camere, tinello, zona Massimo d'Azeglio, vendesi. Telefonare 674-571. A47513

AFFARONE: alloggio 2 camere, cucina (zona Campidoglio), 2.600.000. Telefonare 41-078. 293

AFFARONE vendo magnifico seminterrato, mq. 500, luminoso, via Tirreno angolo via Gorizia 351

AFFITTASI vendesi corso Casale 6000 mq. cintato collinare. Telef. 890-038.

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere tinello cucinino servizi zona Francia vendonsi direttamente. Telefonare 774-696.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi libero luglio S. Rita. Tel. 389-417

ALLOGGI immediatamente abitabili 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, prenotarsi cantiere via Barletta ang. via Sistiano. Ceruti, A. Doria 16. 583

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere cucina servizi impresa vende. Frejus 15 (piazza Rivoli) A46209

ALLOGGI pronti subito 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore, vendiamo, corso Toscana 95 angolo via Gatti. Telefonare 527-420 828

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino, Pastrengo 11. Rateazioni 390

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi terrazzi bagno ascensore Borgata Parella vendonsi. Telefonare 772-867. 1222

ALLOGGI 1-3 camere, servizi, S. Rita, mutuo, facilitazioni. Tel. 508-827.

ALLOGGI 1-2-3-4 camere ultraconfortevoli, posizione tranquilla, comodità 4 linee tranviarie, fronte Italia '61, vendo facilitando pagamento, [illegible], XX Settembre 17. Cantiere 132 Visite cantiere 14.30-18. 503

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino. Rifiniture di prim'ordine, posizione tranquilla. Cantiere Talucchi 46-40 109

ALLOGGIO due camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto, cantina, termosifone, quinto piano, paraggi piscina, vendo prezzo conveniente. Telefonare 761-595.

ALLOGGIO mq. 130 San Secondo signorile 5° piano vendesi. Tel. 511-865

ALLOGGIO sei camere quarto piano eventualmente [illegible] 13. Telefonare 538-498

ALLOGGIO signorile piano rialzato, sala, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, due ingressi; vendesi corso Duca Abruzzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 —, Torino ». 494

ALLOGGIO signorile 3 camere cucina, servizi (via Tripoli), 4.350.000 più mutuo. Telefonare 41-078 292

ALLOGGIO 2 camere, cucina, terrazzo bagno (Mauriziano), [illegible]. Telefonare 41-078. 203

APPARTAMENTO signorile centralissimo mq. 260 uso ufficio, ascensore, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ».

ARRETRATO piano pavimentato divisibile tre alloggi vendesi Ventimiglia 85. Telefonare ufficio 687-497 290

BELLISSIMO alloggio due camere, tinello, servizi quarto piano corso Emilia prezzo modico privato vende. Tel. 281-886. 47304

BERGEGGI, prossimo Torre del Mare, vendesi terreno fabbricabile, sul mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5011 — Torino ». A47175

BORINGHIERI piano rialzato vendesi alloggio signorile 2 camere cucina, servizi. Telefonare 583-678. 204

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, reddito 175.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 22-537. 396

CASA nuova acquisto in Torino composta di 6 o 7 alloggi tutti servizi. Contanti. Telefonare 293-721. A46582

CASA 30 camere, con magazzino, reddito 8%, vendesi. Telef. 618-261. 516

CASA 54 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telef. 386-607.

CASCINA 43 giornate, vigneto, prato, campi, bosco, vicinanze Chivasso e strada nazionale, fabbricato padronale, rustico, stalla; servito da acqua, luce; libero San Martino. Vendesi o cambierebbesi con alloggi. Scrivere: Dott. Salvatore Frapoli, via Cernaia 40, Torino. Telefono 45-987 A45571

CASETTA per week end, tre camere, cucina, veranda coperta, panoramica, porticato, terreno 3000 mq. vigna, frutteto, vendesi 1.000.000. Pizzorno, Po 12, telefono 531-728. 368

CASETTA piano rialzato, sopraelevabile, garage, mq. 780 terreno adatto officina, Madonna Campagna, vendesi. Telefonare 687-023. A45444

CASETTA Poirino affittabile convenientemente offerente 1.500.000. Telefonare 700-228, ore pasti. A45431

CASETTA Rocca Canavese in paese senza giardino, tutte comodità. Telefonare 20-542. A46860

CEDO permuto terreno residenziale industriale [illegible] corso, comodità servizio pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A46510

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO ET ABITAZIONE VENDONSI PALAZZO LAGRANGE. COM. FAI, CAVOUR 7, TELEFONO 527-496. 146

CENTRALISSIMO appartamento signorile, 300 mq., in piano rialzato, adatto uffici, vendesi unitamente grandioso seminterrato collegato, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 458 — Torino ». 494

CHALET nuovo due camere servizi cantina, garage, 2000 mq. terreno frutteto giardino, posizione collinare incantevole, 30 minuti da Torino, vendesi 6 milioni. Telefonare [illegible]. A45730

CORSO Peschiera vendesi alloggio, 3 camere cucina, servizi, in bella casa, libero subito. Telefonare 42-368.

CORSO Tassoni, signorile, piano rialzato, camera, tinello, cucinino, vendo. Telefonare 769-019. 337

COURMAYEUR vendesi villa dodici camere tre bagni padronali garage, mq. 3250 a prato, arredata 50.000.000 Foiatti, telefono 506-607, 597-774 357

CROCETTA corso Orbassano angolo corso Peschiera vendonsi alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 486-414

DA costruttori accettiamo incarico vendita alloggi garantendo realizzi. Interpellateci. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 527-496 146

(Continua a pag. 8)

SORDITA'

CONTRO LA SORDITA': occhiali e microprotesi contro ogni grado di sordità - applicazioni individuali previo esame audiometrico

Dimostrazioni speciali e presentazione degli ultimi modelli di produzione americana

Visitateci per una prova senza impegno

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

BIELLA: ALBERGO PRINCIPE - Via Gramsci n. 4 — Il secondo lunedì di ogni mese

CASA FONDATA NEL 1864

SERRA PIERO & C.

TESSUTI

VASTISSIMO ASSORTIMENTO FANTASIE

TORINO - VIA CARLO ALBERTO 44

RIVIERA di RIMINI

LA GRANDE SPIAGGIA

Miramare - Rivazzurra - Marebello - Bellariva - S. Giuliano Mare - Rivabella - Viserba - Viserbella - Torre Pedrera

HOTEL E PENSIONI RACCOMANDATI

RIMINI città (A-Z) Hotel		Belicia	III	Hotel San Francisco	II
Palace Hotel	II	**RIMINI - Pensioni (A-Z)**		Pens. Flamingo	III
Moderno	II	Arpia - Ritz	II	**S. GIULIANO M. (A-Z)**	
Commercio	III	Arcade	II	Hotel Giulianelli	III
RIMINI mare (A-Z) Hotel		Cristallo	II	Pens. Bellombra	III
Grand Hotel	Lusso	Embassy	II	**RIVABELLA (A-Z)**	
Excelsior	I	La Plata	II	Hotel Costa del Sole	III
Parco	I	Reseda	II	**VISERBA (A-Z)**	
Ambasciatori	I	Stella d'Oro	II	Hotel Zeus	II
Mocambo	I	Stella Marina	II	Hotel Nautic	III
Amalfi	II	Villa Marina	II	Hotel Canasta	III
American Hotel	II	Tergeste	II	Hotel Stazione	III
Alba	II	Astra	III	Pens. Alba	III
Augustea	II	Elisa	III	Pens. Belvedere	III
Columbia	II	Fiore	III	Pens. Carla	III
Continental	II	Maria Grazia	III	Pens. Cinzia	III
Corallo	II	Marittima	III	Pens. Colonna	III
Inna - Atlantico	II	Paola	III	Pens. Corallo	III
Lido Suisse	II	Radar	III	Pens. [illegible]	III
Milano	II	**MIRAMARE (A-Z)**		Pens. Edelweiss	III
Mariani	II	Hotel La Florida	II	Pens. Enrica	III
Nuovo Nazionale	II	Hotel Regina	II	Pens. Riviera	III
President	II	Hotel Imperia	III	Pens. Villa Donella	III
Stella Polare	II	Hotel Sirena	III	**VISERBELLA (A-Z)**	
Villa Rosa	II	Hotel Venus	III	Hotel Belvedere	III
Tiberius	II	Pens. Belvedere	I	Pens. Diana	II
Ada - Amsterdam	III	Pens. Annabella	II	Pens. Ester	III
Arfolo	III	Pens. Irene	III	Pens. Lucy	III
Ingrid	III	Pens. Florida	III	**TORRE PEDRERA (A-Z)**	
Julie Hotel	III	Pens. Superga	III	Hotel Graziella	II
Leoni	III	Pens. Alba	III	Pens. Ideal	II
Marconi Spiaggia	III	**RIVAZZURRA (A-Z)**		Pens. Gardenia	III
Quisisana	III	Hotel De France	II	Pens. Wally	III

Per informazioni scrivere alle Direzioni degli hotel e pensioni

FRIGORIFERI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA — CASA DEL LAMPADARIO — PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 2 — TORINO

PROBLEMA RISOLTO DA UNA NOVITA'

CONQUISTATO IL DIRITTO DI RESPIRARE

GRAZIE A UNA PICCOLA BOMBOLA

Finalmente si può veramente disporre di un mezzo efficace per il sollievo immediato dei piedi stanchi. Pedifuss spray al silicozon, che è stato definito « l'aria condizionata per i piedi » - FATE LA PROVA SU UN PIEDE SOLO: la stanchezza e i guai del piede si dissolvono nella nube di Pedifuss!

RINFRESCA
VIVIFICA
DEODORA
DÀ RESPIRO
AL PIEDE

PEDI FUSS *Spray*

HYCOPHARM - PARIS - per l'Italia: SAIGE - Milano
Nelle Farmacie e profumerie più fornite

LARGE INTERNATIONAL FIRM

wants

for its motor and technical agensies in Nigeria and Ghana:

- 1 **MOTOR FOREMAN** conversant with petrol engines and/or Diesel engines
- 1 **TECHNICAL FOREMAN** conversant with tractors and agricultural implements

Age 30-35. Salary between £ 90 and £ 130 according to experience and qualification. Furnished passage free, accomodation supplied. 4 months leave after 24 months tour. Pension fund and health service. Apply in English to:

SIRPI - Bureau O - Via Visconti di Modrone, 32 - Milano

DUBIED

dal 1867

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiali originale DUBIED
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED

un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede:
MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9

CIN CIN... CINZANO SODA!

I lavori delle Giornate mediche internazionali

Quando mani e piedi ingrossano qualcosa non va in una ghiandoletta

La «acromegalia» è una malattia non infrequente nelle donne dopo la gravidanza e negli uomini sui trent'anni - Cure ormonali e con i raggi X, interventi chirurgici - Una nuova efficace terapia realizzata con l'impiego d'un radioisotopo

Il primo caso al proscenio è questo. Una donna da poco si è fatta mamma e lieta ailatta. Più a suo agio si troverebbe se una cefalea ostinata non la affliggesse, localizzata particolarmente alle tempie. Qualche vago dolore lì e là, o crampi o nevralgie. Lo specchio è l'amico confidente di ogni donna, e a lei s'accinge a svelare una strana cosa, su cui prima essa non si era soffermata; ma che, a ripensarci, forse già aveva fatto capolino durante la gravidanza. Gli zigomi sono più accentuati. E il naso non si è foggiato forse a patatina? Inoltre, la mandibola sembra pure ingrandita, se gli occhi non l'ingannano. Non c'è altro da fare che correre a sincerarsi dal medico, anche perché, avviata ora a scandagliarsi in ogni sintomo, alla donna pare che una certa sete, di cui prima non doveva lamentarsi, non sia cosa naturale, né normale quella tant'acqua che elimina.

Eppoi perché l'anziana cameriera si è permessa di trovare nella sua voce un certo timbro mascolino? Per accorgersi che anche mani e piedi sono ingrossati non le resta che domandarsi perché non riesce a calzar più i vecchi guanti, e perché il calzolaio le ha fornito scarpe d'altro numero.

Secondo caso. Un uomo, poco più che trentenne, s'avvede pure che i tratti del suo volto si sono fatti tozzi e fortemente marcati, labbra grosse, specie l'inferiore, mandibola quadrata, sporgente il mento con un prognatismo accentuato. Mani divenute estremamente grosse, e nodose le giunture delle falangi di dita ispessite e allargate. Anche i suoi piedi sono ingrossati. Ma non ha disturbi attribuibili ad artrite. Anch'egli ha cefalea insistente localizzata all'occipite. Altri sintomi gli scoprirà il medico.

Sono indubbie, in entrambi i casi, le stimmate dell'acromegalia (alias ingrossamento delle parti estreme). Quella donna assai probabilmente guarirà in fretta, quasi spontaneamente, con la spinta di una sola cura ormonale, atta ad accelerare la scomparsa dell'errore funzionale di una ghiandola, l'ipofisi, promosso da uno stato fisiologico temporaneo della paziente. Per il secondo caso, invece, che non può essere motivato da una causa del genere, il rischio di una progressiva evoluzione morbosa è immanente, sino a condurre a stati di estrema gravità; per cui la terapia assai si fonda su ben altri provvedimenti, che dalla irradiazione della regione ove l'ipofisi è nascosta vanno all'asportazione del tumoretto (adenoma), sia pur benigno in se stesso, che affligge quella ghiandoletta fabbricante di molti ormoni, e nel caso speciale, esagerata nella increzione «somatropinica», responsabile del quadro morboso.

Orbene è di tutto il moderno trattamento della acromegalia che si è occupato ieri il simposio di endocrino-chirurgia (presidenti A. M. e G. C. Dogliotti; relatori Cassano, Conti e Serio, di Roma; A. P. M. Forrest, di Glasgow; Björgen, di Göteborg; H. H. Schinz, di Zurigo; J. Talairach, P. Tournoux e Szkia, di Parigi; Russell Fraser e Joplin, di Londra). Le conclusioni? Sia bene che la roentgen-terapia dall'esterno, la somministrazione di ormoni estrogeni e la asportazione chirurgica abbiano ognuna all'attivo casi di successo; ma con i due primi mezzi non sono rare le recidive. D'altro canto la ablazione col bisturi del tumoretto è di troppo elevato impegno e non sempre riesce radicale.

Ragione per cui rientra in scena l'impiego terapeutico degli isotopi radioattivi, del quale abbiamo parlato nei giorni scorsi. Non si tratta certo di convogliarli a mezzo del sangue; ma, scelto il tipo adatto, che nella fattispecie è l'Yttrio 90, si porta la dose idonea di tale radioelemento là dove alloggia l'ipofisi, per poi aggredirla. Con adatta tecnica chirurgica per via trans-nasale si spingono due tubetti carichi dell'Yttrio radioattivo sino alla selletta ossea della base del cranio che sostiene la ghiandola, e si infiggono al centro di ciascuna metà di questa. A metodi del genere già da tempo si ricorre per distruggere tutta la ghiandola, qualora la sua eliminazione si renda necessaria per arrestare eventuali disseminazioni ossee, di cancri mammari.

Altro simposio internazionale di alto interesse è stato quello di patologia e clinica dell'apparato respiratorio, condotto dai professori A. Beretta, L. Biancalana, G. C. Dogliotti. Molte comunicazioni di specialisti di chiara fama, quindi presentazione di altrettante situazioni morbose particolari e chiarimenti di indirizzi diagnostici e terapeutici. La biologia del clima di alta montagna ha formato, a sua volta, come tema, motivo di attrazione in sede di inaugurazione del XXXVII congresso dell'Associazione medica italiana di idroclimatologia, talassologia e terapia fisica, che continua oggi i lavori a St. Vincent. Il relatore, prof. Mada, ha offerto ai medici nuovi motivi di giudizio per le indicazioni e controindicazioni a certe escursioni alpine o al soggiorno ad elevate altitudini, secondo le condizioni dei vari soggetti.

Nell'ambito delle riunioni ha avuto, pure ieri, speciale risalto la prima giornata del V Congresso internazionale della stampa medica, con cerimonia inaugurale a Palazzo Minerva Medica, sotto la presidenza del prof. T. Oliaro, infaticabile organizzatore e animatore, col presidente generale prof. A. M. Dogliotti, di queste riuscitissime Giornate di scienza. La nostra cronaca non si può chiudere se non almeno citando l'avvenuta Conferenza sulla riabilitazione degli spastici in Italia e l'inaugurazione del congresso delle Associazioni di pubblica assistenza e soccorso. Nel programma odierno si inserisce, e va sottolineato, l'atteso raduno del Consiglio nazionale degli Ordini dei medici, con la relazione del prof. P. C. Borsotti sui «Nuovi compiti della professione medica nell'evoluzione dell'assistenza sanitaria». Anche la Confederazione medici ospedalieri (pres. prof. Barella) apre stamane il suo XI congresso.

Angelo Viziano

Proposta la legge alla Camera sulle specialità medicinali

Roma, 9 giugno.

La disciplina della produzione industriale delle specialità medicinali forma oggetto di una proposta di legge d'iniziativa degli on.li Bartole e De Maria (dc) distribuita a Montecitorio.

Motivi della proposta sono: la necessità di dare una soluzione legislativa adeguata e rispondente allo sviluppo industriale farmaceutico ed alle crescenti esigenze del consumo. La completa liberalizzazione degli scambi anche in aree differenti da quella dell'Oece e le riforme intervenute in materia di assistenza farmaceutica (che copre oltre il 50 per cento della popolazione); il fatto che l'industria farmaceutica italiana è ormai direttamente impegnata anche in campo internazionale.

La proposta intende inoltre sbloccare una situazione resa «paradossale» dalla mancanza di una tutela brevettuale che armonizzi la nostra legislazione con quella degli altri Paesi, anche in ottemperanza del trattato di Roma.

La relazione conclude rilevando che la proposta non pretende risolvere in forma definitiva tutti i problemi del settore farmaceutico, ma risponde all'urgenza di una regolamentazione del settore delle specialità medicinali.

Morto Guérin, scopritore di un vaccino contro la tbc

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 giugno.

(l. m.) E' morto stasera, all'età di 89 anni, il prof. Jean Marie Guérin, noto nel mondo della medicina per gli studi sul vaccino B.C.G. contro la tubercolosi, compiuti insieme col prof. Calmette. Il G. della sigla è appunto l'iniziale del suo nome, come la lettera C. indica quello del suo collega.

Nato a Poitiers il 22 dicembre 1872, Jean Marie Guérin studiò alla Facoltà di veterinaria ed entrò nel 1897 all'Istituto Pasteur di Lilla, dove diventò capo-servizio nel 1900. Era l'epoca in cui i vaccini cominciavano ad essere studiati e utilizzati. Guérin, insieme a Calmette, faceva esperimenti soprattutto contro il vaiolo e contro la tubercolosi, e fu lui che per primo scoprì il meccanismo intimo dell'infezione della seconda delle due malattie.

Nel 1900 egli scoprì che la resistenza alla malattia era aumentata dalla presenza nell'organismo di vaccino vivo, e nel 1908 dimostrò che era possibile creare bacilli privi di virulenza che potevano essere utilizzati come vaccini. Gli esperimenti cominciarono su gli animali e nel 1921 il professor Guérin vaccinò per la prima volta un bambino.

L'efficacia del B.C.G. fu immediatamente contestata da molti medici, ma nel 1926 più di un milione di bambini erano stati vaccinati in Francia con risultato positivo e l'Accademia di medicina accoglieva solennemente il suo inventore. Da allora il B.C.G. continuò ad essere utilizzato e oggi è obbligatorio.

Giovane signora in auto uccide una settantenne in bicicletta

Savigliano, 9 giugno.

(a.) Oggi pomeriggio, una donna di 71 anno, Virginia Cossi ved. Marengo, che percorreva in bicicletta la provinciale Savigliano - Bra, diretta verso la frazione Veglia di Roreto, è stata investita e uccisa da un'auto guidata dalla signora Teresa Pianta in Faremia, di 34 anni, residente a Savigliano in corso Vittorio Veneto.

La sorella dello Scià torna a Teheran

Fatima Pahlevi, sorella dello Scià dell'Iran, sosta con il marito, generale Khatami, all'aeroporto di Fiumicino. La principessa è ripartita per Teheran (Telefoto)

Era scomparso tre anni fa dopo aver ucciso il rivale

Trovato in una grotta della Costa Azzurra lo scheletro dello "scrittore nudista" Joyeux

La macabra scoperta di tre sommergibilisti che facevano un bagno: la salma, ridotta alle sole ossa, penzolava ad una corda - L'autore di «C'était rien» amava vivere come un selvaggio, seminudo nei boschi, nutrendosi di chiocciole ed erbe

Lo scrittore Joyeux qualche giorno avanti la scomparsa

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 giugno.

Uno scheletro che tre marinai hanno trovato impiccato in una grotta di Port Cros chiuderà probabilmente un'inchiesta criminale iniziata nell'ottobre 1959, quando lo scrittore nudista Pierre Joyeux scomparì dopo avere assassinato per gelosia il giovane Robert Bessoudo, fidanzato di Germaine Sciorella, ex-regina di bellezza del paesetto di La Garde, vicino a Tolone. Da allora la polizia cerca invano l'omicida, e si ritiene che lo scheletro di Port Cros sia il suo.

Pierre Joyeux aveva una leggenda fra i nudisti della Costa Azzurra: egli si diceva poeta e scrittore, ma era autore di un solo libro intitolato: «C'était rien; un point, c'est tout», di cui non erano stati venduti più di quattrocento esemplari. Di certo però era un originale, un uomo che si trovava bene soltanto nei boschi, nei campi, lontano dalla gente. Durante l'occupazione tedesca della Francia, per sottrarsi alla Gestapo era stato tre anni nascosto in una grotta come un uomo preistorico, nutrendosi di chiocciole, di erbe, dei pesci che riusciva a pescare, degli animali che prendeva col laccio e degli uccelli che un falco da lui ammaestrato catturava. Dopo la guerra, quando raccontava quel periodo della sua vita, diceva di aver voluto fare un esperimento e che per coprirsi aveva indossato quasi sempre una pelle di montone.

Un esperimento analogo aveva voluto poi farlo anche con la moglie Janine: costruita da ed una baracca di legno, egli aveva voluto vivere nutrendosi soprattutto di frutta selvatiche e col latte di sette pecore che conduceva al pascolo. Janine aveva accettato di fare quella vita perché era innamorata e aveva anche accettato che il loro figlio nascesse senza l'assistenza di una levatrice, ma quando Pierre Joyeux, allo svezzamento, aveva preteso che mangiasse anche lui erbe selvatiche cotte, la giovane mamma si era ribellata. Ritornando in città dopo un paio d'anni per comperare un po' di farina e altri generi alimentari indispensabili al proprio piccino, aveva capito che per salvarlo lo doveva sottrarre alla pazzia del padre: perciò aveva cercato un impiego e una camera, e andava a trovare il marito soltanto la domenica portandogli le provviste per la settimana.

Egli continuava tuttavia a fare sogni insensati, voleva costruire una zattera e partire con lei e il figlio per un'isola deserta del Pacifico, della quale avrebbe fatto un paradiso terrestre e di cui sarebbe stato il re: Janine aveva capito che non sarebbe mai riuscita a guarirlo e un giorno era fuggita definitivamente col suo bimbo. Rimasto solo, Pierre Joyeux era andato a stare sulla Costa Azzurra, vagando pure lì nei campi di nudismo della regione.

Fu là che a trentanove anni conobbe la ventenne Germaine Sciorella, il cui fidanzato Robert Bessoudo era partito da poco per il servizio militare; ma quando il giovane ritornò la bella ragazza lasciò Pierre Joyeux, il quale però non riusciva a rassegnarsi; a varie riprese la minacciò di ucciderla se non accettava di riprendere la loro relazione e il dramma scoppiò nella notte fra il 10 e l'11 ottobre 1959.

Germaine e Robert dormivano sotto la loro tenda nel campeggio di Fabregas, dov'erano soli data la stagione, quando udirono un passo e poi una voce che chiamava: «Robert, vieni fuori, ti voglio parlare». Il giovane uscì seminudo e Pierre Joyeux gli sparò a bruciapelo; quando Germaine uscì a sua volta e si chinò sul fidanzato, questi stava già morendo. L'assassino contemplava la scena e la ragazza gli urlò rabbiosamente: «Vile, uccidi anche me». Ma l'omicida, invece di rispondere, si dette alla fuga: Germaine lo vide imbarcarsi e allontanarsi sul canotto col quale era giunto.

Il mare era cattivo, i pescatori affermarono che di certo Pierre Joyeux era naufragato, ma due giorni dopo qualcuno segnalò la sua barchetta al largo di Porquerolles e l'inchiesta stabilì che il giorno prima dell'assassinio egli aveva fatto ampia provvista di scatolame nelle botteghe di La Seyne. Poiché le ricerche per rintracciarlo non avevano dato alcun risultato positivo, fu ammesso poi che si era probabilmente tolto la vita in mare, ma il 3 aprile 1960 un ispettore forestale scoprì la sua barchetta nascosta dietro i cespugli vicino a una spiaggetta di Port Cros e le ricerche ripresero: non dettero però miglior esito delle prime e si diceva che Pierre Joyeux, dopo essersi tagliata la folta e lunga barba, era in vita ma irriconoscibile.

Ieri tre marinai di un sommergibile che si era fermato in una cala a sud di Port Cros e avevano avuto il permesso di fare il bagno, scorsero una grotta quasi inaccessibile, nascosta dalla macchia, e uno di loro vi entrò per curiosità; ma urtò con la fronte un corpo che penzolava e, alzando il capo, vide attaccato a una corda un uomo ridotto quasi allo stato di scheletro.

Ora si tratta d'identificare il cadavere: la grotta dell'impiccato è vicina alla spiaggetta dove fu trovato il canotto di Pierre Joyeux e la polizia è convinta che il morto sia proprio lui.

L. Mannucci

Lettere sulla scuola

Saranno nostri ospiti gli scolari del parroco e quelli del sindaco - Chi di noi adulti almeno una volta non è stato bocciato? - Vi manderemo alle colonie marine - «Per noi è l'autorità più cara del mondo»

Il parroco di S. Bartolomeo Germagno (Omegna) ci scrive:

«Sono parroco d'un piccolo Comune situato nella Valle Strona, una delle zone più depresse del Novarese. Leggo ogni giorno su *La Stampa* quanti bimbi vengono a Torino per il Centenario dell'Unità italiana, in visita anche al vostro giornale. Ho pensato da tempo di portare anche i miei bambini delle scuole. Sono 19, ma tanto indigenti e proprio per questo non so come effettuare il mio vivo desiderio.

«Ad ogni modo spero in questi ultimi giorni di scuola di concretare in qualche modo la cosa. Vorrei portarli a visitare anche *La Stampa*. E' possibile a questi piccoli che non hanno mai visto una grande città dare la gioia di vedere come nasce un giornale importante? Vorrei tanto un appoggio e spero in Voi. E per visitare le mostre di Italia 61 a chi ci si rivolge per i biglietti? Ci sono facilitazioni per gli scolari? Sono certo della Vostra generosa collaborazione e devotamente ringrazio, ossequiando».

Sac. Giancarlo Gambaroni

Il sindaco del comune di Marzio (Varese) ci scrive:

«La quotidiana lettura de *La Stampa* ci ha fatto partecipare da vicino alle prime manifestazioni di "Italia 61" ed in particolare ci ha riportato più volte a Torino con le scolaresche delle altre città piemontesi e di altre regioni italiane. Ed è proprio a nome della modesta scolaresca di questo piccolo comune montano e di quelle del comune viciniore di Valganna, oltre che dell'amministrazione comunale, che vi scrivo per sapere se la visita a Torino dei nostri bambini, la cui data non è stata ancora fissata, si potrà effettuare sotto il vostro gentile patrocinio, perché, mediante la vostra sapiente guida, essi possano trarre il massimo frutto dalla breve sosta nella prima Capitale d'Italia.

«Vi ringraziamo in anticipo per la cortesia che vorrete usarci e ci preghiamo invitare un vostro gruppo per visitarci in questo piccolo Centro, che un poeta definì "Conca di smeraldo". In attesa di un vostro graditissimo riscontro».

Aldo Morandi, sindaco

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei così ospitale e cortese, offri un posticino anche a me! Sono una persona qualunque, ma siccome ho tanto sofferto, vorrei che la mia esperienza di dolore servisse a sollevare le pene di questa povera umanità. Ora penso con ansia al dramma della chiusura delle scuole. Alunni bocciati, genitori furenti, fughe, tragedie: ma perché tutto ciò?

«Lanci la prima pietra chi non ha mai avuto un quattro sulla pagella o subito un esame di riparazione! Romanzieri celebri, scienziati illustri, condottieri famosi; se si potessero raccogliere le loro pagelle scolastiche chissà quante insufficienze vi si troverebbero! Perciò, cari genitori, state calmi e non minacciate i vostri figli studenti già stanchi ed esausti. Pensate che se vostro figlio non riesce in matematica potrà sempre diventare un valente avvocato, e sarà un ottimo impiegato di banca anche se ha cinque di latino! Ciascuno ha le proprie attitudini e tendenze. L'essenziale è conoscerle, favorirle e seguirle con tenacia e buon volere... e ringraziate Dio se i vostri figli sono sani e buoni!».

Segue la firma

Due scolari ci scrivono:

«Tutti quanti sanno ormai quante opere di bene tu fai a tanti bambini che vanno a scuola e che sono bisognosi. Anch'io ho bisogno del tuo aiuto e ho tanta fiducia e speranza che possa fare e farai qualcosa pure per me. Nelle stesse mie condizioni si trova anche mio fratello Luigi, che si unisce a me nel pregarti di aiutare tutti e due noi.

«Frequentiamo io la 4ª e lui la 2ª classe elementare e come tutti i nostri compagni di scuola, desideriamo tanto andare alle colonie o marina o montana, perché ne abbiamo tanto bisogno. Siamo a Torino da un anno; siamo venuti dal Meridione perché nostro papà si è trasferito qui per cercare lavoro. Abbiamo presentato le domande ma non sono state accettate perché siamo residenti a Torino da solo un anno e ci hanno detto che non abbiamo diritto. Papà non può mandarci in vacanza a pagamento perché, poveretto, fa la guardia notturna e guadagna appena appena per le spese necessarie alla nostra famiglia che è composta di cinque persone.

«Ma tu, cara *Stampa*, non ci negherai il tuo aiuto e noi ti ricorderemo sempre con affetto come si ricorda un santo protettore. Fa almeno che le nostre domande vengano accettate, così potremo avere anche noi due la gioia di andare alle colonie, come tutti gli altri. Attendiamo fiduciosi una tua risposta».

Pasquale e Luigi Petrarulo

Due scolare ci scrivono:

«Rispondici presto perché è per domenica. Il nostro babbo (siamo due sorelline, che ti scriviamo) è tanto buono con noi e ci vuole molto bene, però domenica non vuol mettersi la croce di guerra. Diglielo anche tu che se la deve mettere. La nostra mamma ci racconta che il suo nonno era orgoglioso di appuntarsi le sue quattro medaglie, meritate per aver partecipato a quattro campagne come si chiamavano allora le guerre per l'indipendenza, tra le quali anche la spedizione in Crimea con il generale Lamarmora.

«Forse se papà si mette la croce ci lasceranno salire tutti sul palco delle autorità, l'abbiamo detto al papà e lui si è messo a ridere. Per gli altri forse il babbo non sarà un'autorità, ma per noi si ed è l'autorità più cara del mondo. Digli tu una parolina nell'orecchio».

Eleonora e Isabella

«Miracolo» a Torino

Siamo lieti di rispondere alle 60 orfanelle che potranno venire dal lontano Abruzzo a visitare Torino. Il padre Benedetto Chesti, del Santuario dei miracoli, presso Chieti, si era rivolto a «Lettere sulla scuola» perché trovassimo dove ospitare la notte del 19 giugno prossimo: in questo mese è quanto mai difficile avere una camera non soltanto in città ma anche nei dintorni, la fortuna però ci ha aiutati e di tutto cuore offriamo i 60 posti letto presso l'Istituto della Provvidenza in corso Trento.

Visite a «La Stampa»

Sono venuti a visitare il giornale 82 alunni delle scuole elementari di Revello presso Cuneo con gli insegnanti Bonetto, Drago, Campanella, Riberi, Bracco e alcuni famigliari. Da San Bernardo di Carmagnola sono venuti 36 alunni di quelle scuole elementari con le insegnanti Masera e Quaglia e numerosi parenti. I ragazzi hanno offerto un mazzo di fiori ed hanno dato a «Specchio dei tempi» 3 mila lire, i loro risparmi, perché siano destinati «a chi ha bisogno di aiuto».

La Caglio e Muto a giudizio per calunnia a Piccioni e Montagna

Applicata l'amnistia per altri reati - Il procedimento originato dal processo per la morte di Wilma Montesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 giugno.

(p. g.) Anna Maria Moneta Caglio e il giornalista Silvano Muto compariranno in tribunale per rispondere di calunnia ai danni di Piero Piccioni e Ugo Montagna. Questo ha stabilito il giudice istruttore dott. Zhara Buda su richiesta del pubblico ministero dott. Giuseppe Mauro, il magistrato che sostiene il ruolo di pubblico accusatore nel processo contro Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia.

La vicenda della morte di Wilma Montesi tornerà a riecheggiare in un'aula di giustizia, dopo che soltanto pochi mesi or sono i giudici si erano interessati allo «zio Giuseppe» e a Rossana Spissu, condannandoli per falsa testimonianza.

Dopo l'assoluzione a Venezia di Piccioni, Montagna e Polito, si prevedeva che l'autorità giudiziaria prendesse la iniziativa contro la donna e il giornalista che avevano accusato i tre di essere responsabili di una serie di episodi.

Ugo Montagna fu accusato di sequestro di persona, tentato omicidio, minacce, commercio di sostanze stupefacenti, favoreggiamento personale e subornazione di teste. Piero Piccioni fu indicato quale assassino di Wilma Montesi. Tali reati furono esclusi dai giudici di Venezia e coloro che furono accusati ingiustamente presentarono alcune denunce contro Anna Maria Moneta Caglio e contro il giornalista, i quali oggi sono stati rinviati al giudizio del Tribunale penale di Roma.

Il codice prevede, per la calunnia, una pena che va da due a sei anni di reclusione. Altri reati erano stati in un primo tempo contestati al «Cigno nero» ma per essi il giudice istruttore, aderendo alle richieste del p.m. dott. Mauro, ha applicato l'amnistia. L'ex «figlia del secolo» doveva rispondere anche di falsa testimonianza, ma in seguito si convinse ad accettare i benefici che la legge le concedeva. La calunnia, il reato più grave, rimane tuttavia in piedi.

Audace colpo di ribelli venezuelani

Fanno dirottare l'aereo che li porta in prigione

Il «DC 3» diretto a Caracas è sceso nell'isola di Curaçao, appartenente all'Olanda - I detenuti hanno sopraffatto l'equipaggio con le armi

Caracas, 9 giugno.

Sette detenuti politici venezuelani sono riusciti ieri a sopraffare l'equipaggio dell'aereo che stava trasportandoli a Caracas, dove avrebbero dovuto esser processati. L'equipaggio è stato costretto a dirottare e l'aereo è sceso a Willemstad, nell'isola di Curaçao delle Indie Occidentali Olandesi. Nella furiosa sparatoria avvenuta a bordo del «DC-3» delle avioline venezuelane il primo pilota è rimasto gravemente ferito insieme ad altri due componenti della scorta.

Il governo di Caracas ha ora chiesto all'Olanda l'estradizione dei sette, accusati di aver tentato di rovesciare il governo del presidente Romulo Betancourt. Catturati con le armi alla mano mentre tentavano di fomentare la rivolta in seno alla guarnigione di Puerto Caballo, i «ribelli» dovevano essere condotti a Caracas per esservi imprigionati in attesa di rispondere di fronte ad una corte marziale di alto tradimento. Nella tarda mattinata di oggi un gruppo di funzionari del governo venezuelano ha raggiunto in volo Willemstad per riportare in patria i sette ribelli nel caso in cui le autorità olandesi accettino la richiesta di estradizione.

Che il governo di Caracas sia deciso a riavere i prigionieri lo prova la notizia che lo stesso presidente Betancourt ha convocato l'ambasciatore olandese Nicolas e gli ha consegnato personalmente la richiesta di estradizione.

Edith Piaf gravissima: operata di nuovo d'urgenza

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 9 giugno.

Edith Piaf è stata di nuovo ricoverata oggi all'ospedale americano di Parigi e operata d'urgenza. Entrata alle ore 18 nella sala operatoria, ne è uscita soltanto alle 20,45 ed è inutile dire che il suo stato viene considerato gravissimo.

La nota cantante, che in meno di due anni aveva subito ben cinque operazioni, e ogni volta era stata salvata, era stata costretta a ritornare in clinica quindici giorni fa per un sesto intervento chirurgico e i medici avevano di nuovo realizzato il miracolo: ieri mattina, accompagnata dal suo impresario, Edith Piaf usciva di nuovo con l'intento di concedersi un lungo periodo di convalescenza.

Uscendo ieri dall'ospedale americano, Edith Piaf era ancora dimagrita, nel viso scarno e pallidissimo gli occhi scuri e profondi avevano conservato però l'espressione appassionata e l'attrice sorrideva stringendo contro di sé il talismano dal quale non si separa mai, un coniglietto di felpa. Edith Piaf diceva di essere felice e stamane già ricominciava a fare progetti quando è stata colta da un lieve malessere. Trasportata immediatamente all'ospedale, i medici hanno dichiarato che il suo stato era particolarmente allarmante e che non c'era un minuto da perdere per operare di nuovo.

In questo momento, su un lettino bianco, è sorvegliata da un'infermiera che non stacca gli occhi dal suo viso, sul quale si legge la sua sofferenza. Edith Piaf è sotto l'effetto dell'anestesia e le sue labbra si muovono ogni tanto unicamente per emettere un gemito.

l. m.

Grave un giovane contadino punto da centinaia di api

Saluzzo, 9 giugno.

(l.) Il contadino Giuseppe Ramonda, di 21 anno, abitante a Busca, in via Rosanna 29, è finito all'ospedale con un grave «choc» procuratogli dalle punzecchiature di centinaia di api.

Il giovane, che lavora in un cascinale alle dipendenze dell'agricoltore Chiaffredo Vallauri, era stato incaricato di convogliare in un'arnia un grosso sciame d'api. Le api stavano sui rami di un albero. All'improvviso, mentre l'operaio si accingeva all'operazione, due rami si spezzavano e centinaia di api gli volavano addosso e lo punzecchiavano in tutto il viso.

Il Ramonda veniva immediatamente trasportato all'ospedale civile di Saluzzo e i sanitari gli riscontravano un grave stato di «choc» con sintomi di tossicosi causata dalle punture delle api. Il giovane veniva ricoverato con prognosi riservata. In serata, le sue condizioni sono lievemente migliorate.

anche per voi la "qualità" dei gelati

GELLINO
GEL
FORTUNELLO
FORTUNELLINO
COPPE
CASSATA
MONTEBIANCO
TORTA GELATA
PANGELATO

è sempre una scelta sicura!

ALEMAGNA

Nulla è più delizioso di un gelato Alemagna, così sano, leggero, così dissetante! E potete gustarne due, tre, quanti ne volete, perchè i gelati Alemagna sono composti esclusivamente di ingredienti naturali: pura panna, cioccolato finissimo, frutta fresca e selezionata. I gelati Alemagna sono un alimento genuino, facilmente digeribile e di eccezionale valore nutritivo. Anche per voi, dunque, la "qualità" dei gelati Alemagna!

Gelati ALEMAGNA

Severi e continui controlli ne garantiscono la più assoluta purezza.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

FABBRICATO industriale Moncalieri Foscardo mq. 350 coperti, vendo. Telefonare 62-216. A46547

C.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni 763

IMMEDIATI dintorni Torino vendo direttamente vasta proprietà grande avvenire residenziale panoramica con edificio storico arredato destinabile albergo, ristorante alla moda, parco, piscina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1486 — Torino » A48061

IMPRESA acquista contanti casa centrale da abbattere con senza inquilini. Dettagliare, massima discrezione, esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9401 — Torino » A46045

IMPRESA costruzioni vende direttamente alloggi signorili due tre camere più servizi corso Novara, corso Palermo. Finiture accuratissime. Consegna agosto, settembre, possibilità raddoppio mutuo. Telef. 272-829, 511-261.

IMPRESA straniera torinese apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.

IMPRESARI edili terreno fronte corso Francia, 300 camere vendesi 65.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino » 34842

IN zona Lucento acquisterei casetta o terreno 500-700 mq. Tel. 722-678.

ITALIA vendesi signorili due camere tinello spazioso cucinino, vista Pu. collina. Facilitazioni Ventimiglia 80. Telefonare ufficio 687-497 330

LOTTI terreno mq. 1500-3000 vendonsi per costruzione ville in villaggio residenziale signorile strada asfaltata tutti servizi. Scrivere Mattioli, Bellardi 19

MONCALIERI piano chilometro statale per Cuneo adiacente Sip ed altri stabilimenti, vendesi terreno 12.000 mq. circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 495

MURI negozio centrale reddito 7%, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A46736

MURI negozio due aperture retro bagno interno, affittato commestibili alimentari, vendesi 6.400.000, reddito 8%. Asturcase, Umberto 45, telefono 527-420.

MURI negozio grande vendo vendo via Mongineyro. Telefonare 389-417.

MURI negozio, retro, bagno interno, affittato latteria, vendiamo 5.400.000, reddito 8,5%. Asturcase, Umberto 45, telefono 527-420 325

MURI negozio 6. Rita, 6 vetrine adatto esposizione mobili, elettrodomestici, affittasi, vendesi. Cerutti, A. Doria [illegible].

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 683-865

OCCASIONE vendesi alloggio, Largo Orbassano 2 camere cucina entrata tinello bagno ascensore, 3.850.000. Telefonare 597-202, ore pasti. A46675

OCCASIONISSIMA vendo 10 camere, cinque belle mansarde, casa civile, San Donato 34, reddito 800.000 annue aumentabili, richiesta 10.500.000. A44083

PALAZZINA collinare, 5 vani, luce, acqua, garage, vigna, frutteto 70 tavole, cintata, vendesi. Schellino, Strada S. Michele, via Belvedere 5, Bra.

PARACCI CORSO FERRUCCI PRENOTIAMO RAZIONALI ELEGANTI ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE. COMFAI, CAVOUR 1, TEL. 527-496.

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento ultrasignorile, esentasse, sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 683-665 562

PINO Torinese vendo villetta ammobiliata 19.000.000 trattabili. Tel. 881-176.

PIOPPETO di 420 piantate con 52.000 pioppi da quattro anni vendesi L. 400.000 alla giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7164 — Torino » A47433

PIOPPETO recente impianto comprerei contanti se vera offerta. Precisare ubicazione superficie numero età varietà pioppi et prezzo richiesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9280 — Torino ».

PLASTICA tubi e ondulati vendita diretta, sconti imprese. Via Don Bosco 100

PORTOMAURIZIO vendo casetta tre locali, orto cintato, ottima posizione pianeggiante, soleggiatissima, 1.850.000. Telefonare Vigliani 78-760, Imperia.

PRECOLLINARE signorile panoramico alloggio mq. 170 grande terrazzo giardino garage vendesi. Telefonare ore pasti 60-234. A47157

PRIVATO acquista da privato fine camera vendita contanti, piani bassi, pagamento contanti se vera occasione. Telefonare 369-613. A46485

PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, termo, reddito assicurato. Telefonare 341-636. A45430

PRIVATO vende, zona Statuto, due camere, cucina, servizi, ripostiglio. Telefonare 514-085. A[illegible]

QUARANTA km. Torino paese climatico vendesi casa cinque vani giardino due milioni trattabili. Telef. 857-456, dopo ore 20 A47156

RAPALLO alloggetto economico ammobiliato due camere servizi vendesi o cambiasi più grande Torino. Tel. 778-524.

RAPALLO arcioccasione vendesi villa bellissima, panoramica divisibile lunghe dilazioni. Damus, Garibaldi 38, Torino, telefono 511-050. A46690

STABILE alto reddito zona Campidoglio costruzione parte vende vendesi. Telefonare 772-567. 1322

STUDIO legale assume amministrazione stabili ricuperi crediti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ».

SU corso Francia vendo lotti mq. 1000-2000-4000-10.000 ecc., tutti servizi. Telefonare 45-162, dopo ore 14.

TERRENI industriali [illegible] Orbassano Piossasco 12-23.000 mq. vendo 1600 al mq. Telefonare 670-612 A45736

TERRENO Asti periferia 32.000 mq. lire trecento mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1415 — Torino ». A46365

ABBISOGNAMI entro 15 agosto 3-4 camere servizi; precisare richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4075 — Torino ».

AFFITTASI permanentemente, precollinare 30 km. Torino, tre camere ammobiliate signorili, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ».

AFFITTASI 2 camere ufficio, zona San Paolo o Cernaia. Telefonare 511-563.

ALLOGGETTO minimo, servizi, preferibilmente centro affitterebbe signora sola. Telefonare 233-490. A46556

ALLOGGIO quattro, cinque stanze, servizi cercasi. Telefonare ore pasti 84-785.

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

RIVIERA appartamento signorile, centrale, camere tre, servizi (oltre locali), giardino, garage, 4.350.000 trattabili. Occasionissima. Scrivere: Casella Pubblimax 207, Asti. 24867

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Tel. 893-754, 691-326. 619

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buon, Sanremo. 21701

SETTIMO capannone mq. 800 con casa di 12 camere servizi grande garage magazzini pronto novembre bloccati 20 milioni, lunga rateazione. Tel. 511-859

TERRENO con progetto approvato acquista impresa. Tel. 250-966, 298-817.

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cerchiaretti, Cibrario 14. 390

TERRENO industriale autostrada Milano vendonsi 1700 a 2000 il mq.; altri zona Francia, Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5496 — Torino » A45449

TERRENO industriale, entro limiti dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchinato, Cibrario 14 1054

TERRENO industriale provinciale Torino-Pianezza due km. oltre dazio Torino fronte strada ml. 348 profondità ml. 100 mq. 34.000 circa. 33 corse giornaliere autoservizio, privato vende L. 3000 mq. anche lotti. Telefonare 589-731.

TERRENO industriale stradale Torino Druento mq. 6000 divisibile due lotti, fognatura, acqua, forza, dilazioni vendesi. Telefonare 689-740 A45015

TERRENO industriale zona Orbassano mq. 2500 vendesi. Tel. 674-452, Torino.

TERRENO mq. 1600 zona Sassi, occasione vendesi. Tel. 890-291, 683-682.

TERRENO mq. 43.000 frazionabile adatto industria pioppeto, strada provinciale vendo. Telefonare 699-387, pomeriggio.

TERRENO precollinare mq. 4500 comodità tranviarie, luce, acqua, vendo lire 750 mq. Telefonare 768-850. A46737

TERRENO residenziale su corso progetto approvato 500 camere richiesta 160.000 vano. Telefonare 83-963 A47163

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telef. ore pasti 683-865.

VALSALICE, bellissima posizione vendesi terreno, progetto approvato, casa signorile 35 camere. Telefonare 510-770.

VENDESI alloggio piazza Statuto cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 455-257. A46932

VENDESI in Caccemato centro casa 5 camere, cantina, garage. Tel. 240-612.

VENDESI laboratorio seminterrato mq. 135, 3.200.000. Pagamento rateale. Telefonare 511-562. 253

VENDESI terreno fabbricabile mq. 950 aderente Giulio Cesare. Telefon. 40-423, ore pasti. A46785

VENDESI terreno mq. 100.000 fronte autostrada adiacente casello Brandizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ». A46009

VENDESI 2500 mq. terreno, Magnano, 40 metri fronte provinciale Leini. Telefonare 709-514, ore ufficio. A46499

VENDO casetta otto camere, libera, centro San Paolo. Telefonare 772-060.

VENDO terreno progetto approvato mq. 550 adatto villetta, zona Borca. Telefonare 240-132, ore pasti A46597

VILLA Cuneo con giardino e frutteto vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ». A46132

VILLA padronale signorilissima, bellissimo giardino boxes, zona collinare, panoramica vendesi. Tel. ore pasti 580-603.

VILLINO adiacente collina Torino, terreno mq. 1000, 3 camere cucina ammobiliate, garage, vendo. Telef. 379-365, ore pasti. A46743

[illegible] vendo signorili 4 camere cucina doppi servizi. Telef. 774-530.

8.500.000 vendesi Crocetta 5 camere cucina servizi. Signorile. Geom. Della Bella, Peschiera 36. 380

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CERCASI alloggio una camera servizi qualunque zona. Telefon. 687-601, ore 12. A46121

A. CONIUGI referenziatissimi abbisognano 1-2 camere cucina [illegible]. Tel. 46-411.

CAMERA cucina o 2 camere cucina cerco, condizionando. Telefonare 44-461.

CERCANSI 3 camere e servizi, primo o secondo piano, termosifone centrale, dintorni piazza Vittorio, Gran Madre, via Carlo Alberto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7158 — Torino ». A47420

CERCASI agosto settembre, Campidoglio, S. Donato, camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 85-067. A47259

CERCASI alloggio per luglio-agosto, zone corso Regina Margherita, corso Belgio. Telefonare 823-361. A46957

CERCO magazzino per laboratorio mq. 40-60. Telefonare 626-413. A46872

CERCASI locale uso falegnameria, zona Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6494 — Torino ». A46442

CERCO alloggio con pulizia scale, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A46460

CERCO camera vuota od ammobiliata ingresso indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ».

CERCO locale mq. [illegible] laboratorio mobili possibilmente S. Salvario, Vanchiglia. Telef. 652-694. A48061

CERCO piccolo terreno cintato per deposito materiali ferrosi, zona Mirafiori possibilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1474 — Torino ». A46503

COMMERCIANTE cerca alloggetto con o senza magazzino, qualsiasi zona. Telefonare 683-195. A45984

CONIUGI anziani piemontesi con figlia cercano 2 alloggi comunicanti 3 camere e servizi oppure alloggio 6-7 camere e servizi, 2 entrate, vicino portici. Telefonare 755-857, dalle 8 alle 14.

DIPENDENTE Fiat piemontese cerca due camere cucina qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ».

GIOVANI sposi settentrionali cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 682-758. A45845

INGEGNERE cerca alloggio 4 camere cucina servizi, zona Crocetta, S. Paolo, Francia. Telefonare 686-676. A47480

MAESTRA pensionata cerca, Martinetto, Lucento, camera cucina, massimo 15 miln. Telefonare 580-865, 44-461.

PIEMONTESI adulti cercano quattro camere servizi, termo, ascensore. Telefonare 582-230. A47450

PIEMONTESI cercano alloggetto o ammobiliato due letti, borgata Aurora. Telefonare 273-258. A48443

SIGNORA sola cerca camera, tinello, cucinino, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ». A47502

SPOSI settentrionali impiegati cercano alloggio barriera Milano o borgo Vittoria. Telefonare 21-468. A47507

SPOSI torinesi referenziati cercano 1-2 camere cucina servizi, zona corso Lecce, Parella, Campidoglio. Tel. 775-676.

TORINESI coniugi soli cercano due camere, servizi, libere. Tel. 694-406.

UNA-DUE camere servizi urgono coniugi settentrionali. Telefonare [illegible].

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A coniugi soli affittasi alloggio camera tinello servizi. Telefonare 797-747.

A 38.000-50.000 affittansi luglio alloggi signorili. S. Rita. Telefonare 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-430. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere oltre servizi, liberi fine agosto settembre, via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Visibili ore 15-17 giorni feriali. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 48. Telefonare 527-487. 577

AFFITTANSI Bertola 15 piano seminterrato due magazzini per complessivi mq. 153, accessibili automezzi. Tel. 82-561.

AFFITTANSI cinque locali piano terreno via Vanchiglia 8, adatti negozio magazzino. Telefonare 250-001. [illegible]

AFFITTANSI negozi adatti drogheria, elettrolavaggio, pizzeria, accomodatore e altri, corso Toscana 95 ang. via Gotti.

AFFITTANSI negozi grandiosi retro e bagno interno, corso Grosseto 164. Telefonare 527-420 138

AFFITTANSI negozi, retri abitabili (strada totalmente sprovvista negozi). Mediterraneo 46. A44230

AFFITTANSI 18 locali divisibili, palazzo signorile per alloggio ufficio; scalone privato. Rivolgersi custode via Accademia Albertina 24, telefono 41-240. A46715

AFFITTASI appartamento signorile ammobiliato L. [illegible]. Telefonare ore pasti 31-861. C47598

AFFITTASI [illegible] tinello servizi, Santa Rita. Telefonare 234-102. A46840

AFFITTASI grandioso negozio, retro abitabile, due camere alloggio. Corso Regina Margherita 236. Telefonare 779-388.

AFFITTASI locale, libero primo agosto uso officina. Tel. 44-760.

AFFITTASI locale mq. 50 deposito, artigiano. Corso Novara. Telef. 282-394.

AFFITTASI locale mq. 250 impianto industriale, zona Nizza. Telefonare 382-680.

AFFITTASI locale nuovo, luminosissimo, laboratorio, primo piano. Tel. 690-907, 685-978. A47182

AFFITTASI locale uso laboratorio interno cortile, via Nizza. Tel. 692-844, 684-033. A[illegible]

AFFITTASI precollinare sette vani, abitazione o uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ».

AFFITTASI vendesi villa collinare anche divisibile. Telefonare 634-676.

(Continua a pag. 10)

succhi di frutta **ZUEGG**
è tutta frutta buona scelta e fresca
succhi di frutta **ZUEGG**
un fresco bicchiere di salute

AGENZIA VIZIO ORSINI

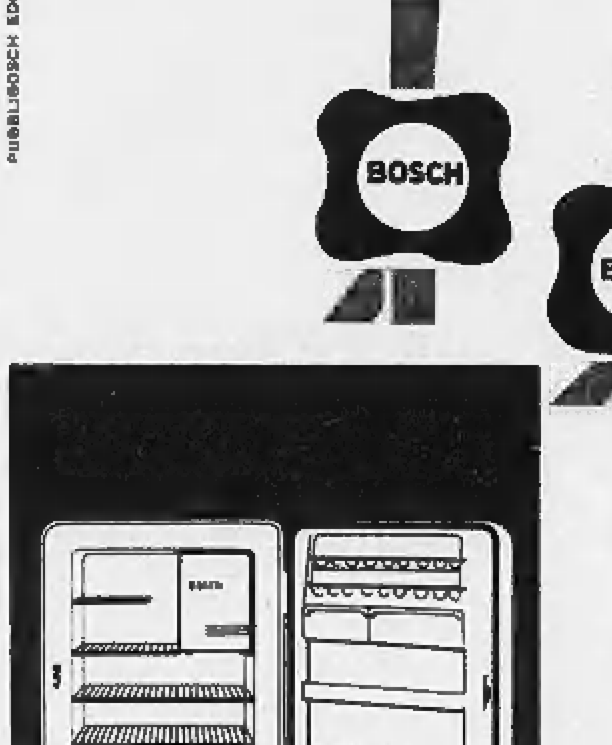
ZUEGG

SUCCO E POLPA DI FRUTTA

AGENTE G. VACCHETTA - TORINO - VIA VALPRATO 68 - TEL. 20.423

PUBBLIBOSCH EDAY/F13

MINOR CONSUMO - MAGGIOR DURATA



il frigorifero della doppia garanzia!

Il frigorifero Bosch è fabbricato in Germania interamente dalla Bosch, con materiale di alta solidità e sotto i più rigorosi controlli: la sua origine, quindi, è la prima garanzia! Inoltre per 5 anni la Bosch ne garantisce il perfetto funzionamento. A questa duplice, vera garanzia si aggiunge il vantaggio di

- un motore potente, silenzioso e dal minimo consumo
- una valvola automatica che protegge il motore da eventuali sbalzi di tensione
- un isolamento di 7 cm di spessore, impermeabile all'umidità
- un sistema di chiusura ermetica, a scatto autocaricante
- griglie bachelizzate antiossido e cerniere scorrevoli
- massima utilizzazione dello spazio.

Il frigorifero Bosch è un capolavoro di convenienza: consuma pochissimo, dura una vita ed è sempre nuovo!

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA
IMBALLATO E SIGILLATO
IL FRIGORIFERO DELLA PERFEZIONE

BOSCH

CRONACHE DELLO SPORT

Per il recupero del campionato italiano di calcio

Nell'odierna gara con la Juventus l'Inter schiera la squadra ragazzi?

Mazzola e gli altri juniores saranno accompagnati da Meazza - Un annuncio ufficioso dei nerazzurri afferma che non vi sono titolari a disposizione - Firmani, Lindskog e altri atleti di primo piano dicono invece di essere pronti a giocare - Il presidente Agnelli dichiara: «Conosco Moratti e sono certo che cambierà disposizioni»

Oggi — secondo quanto ha deliberato la Caf — si disputa allo Stadio torinese, con inizio alle ore 17, la partita Juventus-Inter, la gara cioè che non aveva potuto aver termine il 16 aprile per lo straripamento del pubblico in campo. Dopo tante polemiche, discussioni, reclami e controreclami pareva che questo incontro nato sotto una cattiva stella dovesse finalmente aver luogo in un clima di distensione. Un simpatico telegramma per il titolo vinto inviato dalla società nerazzurra a quella bianconera ed altri telegrammi del presidente Moratti e di suo figlio avevano suscitato l'impressione che l'Inter, come la Juventus, riportandosi al di sopra della tensione agonistica volesse instaurare rapporti di serena rivalità sportiva, quali si addicono a due grandi squadre.

Si attendeva quindi l'incontro odierno come una festa dello sport, nella quale i nuovi campioni avrebbero in definitiva rischiato un po' della loro fama (una sconfitta eventuale avrebbe gettato un velo sulla stagione juventina) mentre i loro antagonisti avrebbero cercato di recuperare il secondo posto in classifica, pur essendo tagliati fuori dalla lotta per il primato dopo la sconfitta subita a Catania. Questa impressione, già turbata venerdì dalla notizia delle numerose riserve immesse tra gli interisti, è stato dissipata, con profonda tristezza per i veri appassionati del calcio, dall'annuncio che la società nerazzurra manderà allo Stadio la sua seconda squadra ragazzi.

La notizia è arrivata a Torino ieri verso le 20.

La squadra annunciata

Nella sua sede milanese l'ufficio stampa dell'Inter ha diramato ieri sera la seguente comunicazione ufficiosa: «Vista l'indisponibilità di numerosi giocatori di prima squadra e la considerazione del fatto che la partita Juventus-Internazionale non riveste più alcuna importanza agli effetti della classifica, è stato deciso di convocare per tale partita elementi giovani che per l'occasione possono fornire preziose indicazioni per l'impiego futuro». Faceva seguito la formazione ufficiale: Annibale; Dal Maso, Mannini; Riefolo, Morosi, Tacchini; Masetto, Mazzola, Fusari, Ghelli, Redaelli. Riserva: Guglielmoni.

I dodici ragazzi, convocati per stamane alle ore 9.15 davanti alla sede della società nerazzurra, raggiungono Torino in torpedone accompagnati da Peppino Meazza. Autorizzato per telefono dal presidente Angelo Moratti — che per i suoi impegni professionali ha dovuto disinteressarsi sia dei ricorsi avanzati dall'Inter, sia delle ultime vicende del campionato —, il consigliere anziano Enrico Chiesa, addetto ai collegamenti con la stampa, ha poi rilasciato le seguenti dichiarazioni: «La quasi totalità dei titolari è in questo momento indisponibile anche in conseguenza della dura partita di Catania: difatti, Picchi, Bicicli e Firmani sono infortunati, Buffon per l'incidente avuto in Nazionale è convalescente. Morbello e Guarneri sono ammalati, Balleri è stato squalificato dalla Commissione giudicante, Masiero e Fongaro sono sul piede di partenza. Corso, Bolchi, Da Pozzo, Facchetti e Mascalaito, nati dopo il 1° gennaio 1939, verranno utilizzati allo stadio di S. Siro contro i giovani della Juventus per la disputa della semifinale del campionato nazionale juniores. Perciò l'Inter non poteva fare altrimenti, tenuto conto del fatto che il recupero di Torino non avrà più alcuna importanza pratica. Da notare, infine, che per disposizione del consiglio direttivo della Lega nazionale il campionato cadetti è rimasto incompiuto, essendo stati proclamati come vincitori i primi dei rispettivi gironi; perciò era già stato proceduto alla smobilitazione delle riserve, che da venti giorni non si allenano più».

Sorpresa a Torino

Sia detto per inciso, alcuni giornalisti milanesi, stupiti dalla presa di posizione dell'Inter, hanno interrogato uno per uno Fongaro, Gatti, Masiero, Bicchierai, Zaglio, Lindskog, Firmani e Morbello. Ognuno di essi, a titolo privato, ha detto di essere pronto a giocare. Il fatto non ha mutato, ieri, le originarie disposizioni.

A Torino, naturalmente, il comunicato dei nerazzurri ha dapprima suscitato un senso di incredulità. Qualche tifoso ha perfino avanzato l'ipotesi di una «finta» dei milanesi per creare un clima di smobilitazione nelle file juventine e scendere poi in campo con una squadra pronta alla lotta. Scartata tale eventualità, per quella correttezza che occorre avere in ogni caso è rimasta tuttavia una speranza nella possibile resipiscenza da parte di dirigenti interisti. Si è saputo infatti che qualche consigliere dell'Inter ieri aveva lasciato capire di augurarsi che nella notte potesse accadere qualche mutamento e che un secondo torpedone con «veri» giocatori dovesse seguire il primo. Ufficiosamente non sono venute però altre indiscrezioni e occorre dunque stare a quanto comunicato. Di nuovo, ieri vi è solo un particolare: Mazzola, il figlio della grande mezz'ala scomparsa a Superga, giungerà dopo i suoi compagni dato che in mattinata dovrà sostenere l'esame di ragioneria.

I giocatori della Juventus senza lasciarsi turbare dalle voci e dalle notizie hanno proseguito nella preparazione. Ieri sono stati a colloquio con Gren e Parola che li hanno successivamente accompagnati al cinematografo. A proposito della non lieta novità milanese soltanto Sivori, che stava con molta cortesia firmando un pacco di 100 fotografie destinate a dei suoi giovani ammiratori incontrati durante una visita di scolari a Torino, ha detto: «Noi affronteremo la prova con la serietà dovuta ad un incontro ufficiale. Vogliamo rispettare la maglia che indossiamo e soprattutto il pubblico che assisterà all'incontro. Posso solo aggiungere che se davvero i nerazzurri ricorreranno ai ragazzi, io avrò facilitato un particolare obbiettivo cui tendo. Confesso però che vorrei raggiungerlo in una autentica e seria competizione».

La mèta segreta dell'attaccante è il primato nella classifica del Premio Sportman dell'anno. Finora Brighenti con 27 reti in 33 partite è in testa con il quoziente di 0,818. Poiché la classifica è fatta dividendo i goals per le presenze Sivori che fino al momento di andare in campo ha 19 marcature e 26 gare disputate (quoziente 0,730) dovrà mettere a segno 4 palloni (23 diviso 27 uguale a 0,851) per avere un quoziente migliore del sampdoriano.

Sempre — vogliamo ancora ripeterlo — nell'ipotesi che non si verifichino colpi di scena circa la formazione vi è piuttosto da domandarsi a quali sanzioni vada incontro la società nerazzurra. Un precedente del genere si ebbe al termine del torneo 1909-1910, quando la Pro Vercelli che aveva molti titolari impegnati in un torneo militare pregò l'Inter di spostare la data dello spareggio per il primato. I milanesi non avevano accondisceso ed i bianchi misero in campo dei bimbi di 11 anni, che logicamente furono battuti con largo scarto di reti. La Pro Vercelli venne poi squalificata fino al 31 dicembre del 1910 (provvedimento in secondo tempo ridotto al 31 ottobre).

Ora molte cose sono cambiate, ma l'atteggiamento interista è suscettibile di sanzioni. Si delinea un nuovo clamoroso caso nel fin troppo agitato mondo del calcio.

p. b.

Juventus: Mattrel; Emoli, Sarti; Boniperti, Cervato, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Inter: Annibale; Dal Maso, Mannini; Riefolo, Morosi, Tacchini; Masetto, Mazzola, Fusari, Ghelli, Redaelli.

Arbitro: Gambarotta.

Inizio ore 17 allo stadio comunale.

Le dichiarazioni di Agnelli

Il presidente della Juventus dott. Umberto Agnelli, che si trovava a Roma per la riunione del consiglio federale della Figc, dove ha confermato l'intenzione di non volersi ripresentare candidato alla presidenza federale, ha appreso della notizie di fonte milanese ieri sera a Caselle dove è giunto in aereo. E' rimasto stupito e spiaciuto in un primo tempo, ma, dopo aver esaminato il problema, ha rilasciato una significativa dichiarazione.

«Sono sicuro che il secondo torpedone, quello con giocatori nerazzurri di provata esperienza, seguirà al primo. Appena il presidente dell'Inter saprà la deliberazione ufficiosa annunciata provvederà ad inviare a Torino la miglior squadra disponibile.

«Conoscendo il presidente Moratti non posso dubitare che avvenga qualcosa di diverso. Sono certo che allo Stadio vedremo, ripeto, la miglior Inter, con Corso ed i più forti elementi a disposizione».

Moratti dice: «Speriamo»

Milano, 9 giugno.

(l. c.) Il presidente dell'Inter, Angelo Moratti, al quale sono state riferite a tarda ora le dichiarazioni del dott. Umberto Agnelli, ha dichiarato: «Confermo che mi sono disinteressato completamente della questione, in ogni modo speriamo».

Se l'Inter non cambierà parere

Un'offesa allo sport

Il comunicato della Direzione dell'Internazionale, che riportiamo a parte, dice che per l'incontro Juventus-Inter che si dovrà ripetere oggi, la Società milanese manderà a Torino la sua seconda squadra Ragazzi.

E' un senso di profonda tristezza, quello che ci colpisce, all'apprendere di questa reazione nerazzurra ai deliberati federali. Di profonda tristezza per l'abisso in cui sta cadendo il senso sportivo nel paese nostro.

La decisione del sodalizio milanese equivale al ferravilliano «Ed io non accetto». Senonché, nel caso attuale, non c'è nemmeno una punta di comico. Al contrario. C'è una società che, avendo sporto un reclamo, ed essendoselo visto respinto, risponde con uno sberleffo che è uno schiaffo in faccia alle autorità costituite, Lega e Federazione per prime.

Qui, bisogna riconoscerlo, c'è gente che, per il risultato di un incontro o di un campionato perde la testa; gente che dimentica che lo sport — primo fra tutti il calcio — è un passatempo, ed al massimo, come alcuni vorrebbero, uno spettacolo. Bello spettacolo, quello attuale, sia detto tra parentesi!

Qui, siamo fuori strada, nettamente fuori strada! Duole che in una questione così dolorosa come questa, siano stati scritti, fra gli esecutori, uomini come Meazza, uno dei nostri portabandiera azzurri, e ragazzi come Mazzola, il cui padre fece il suo gran nome nella nostra città.

Ma la squadra dei ragazzi che si allineerà in campo contro la Juventus oggi, non ha e non deve recare colpa. Esecutrice di quella che vorrebbe essere una beffa, essa obbidisce ad un ordine. E sarebbe un grave errore se il pubblico se la prendesse con questi giocatorini. Il pubblico torinese è chiamato ad un compito difficile. Non potrà entusiasmarsi, non dovrà disapprovare. Dovrà, in linea assoluta, stare zitto, rimanendo nei posti degli spalti che gli saranno assegnati, rispondendo col silenzio della persona seria ad un gesto che si rifiuta di qualificare.

VITTORIO POZZO

Due primatisti del mondo oggi a Torino

Berruti e Carlo Lievore nei campionati di società

Anche Morale, Antonelli, Barberis, Scaglia e Fraschini in campo nella prima giornata - Duello per il titolo fra C. S. Fiat e Fiamme Oro

La presenza del neo primatista mondiale del lancio del giavellotto Carlo Lievore e del campione olimpionico e primatista mondiale dei 200 metri Livio Berruti, nonché dei migliori «azzurri» e dei giovani più dotati saliti alla ribalta in questo inizio di stagione, conferisce un grande interesse ai campionati italiani di società di atletica leggera che hanno inizio oggi a Torino. Dopo le manifestazioni atletiche dell'Universiade, che due anni or sono attirarono allo stadio comunale un grande pubblico, gli sportivi torinesi non hanno più avuto occasione di assistere a gare di tale interesse, considerando che l'anno scorso la preparazione degli atleti si è svolta tutta in funzione delle Olimpiadi di Roma.

I campionati di società riuniscono nella finale i quindici migliori club italiani in base ad una classifica a punti compilata dopo la disputa delle fasi provinciali, regionali ed interregionali. Saranno a Torino gli atleti delle seguenti società: C.S. Fiat, Fiamme Oro Padova, Assi Giglio Rosso Firenze, Fiamme Gialle, Centro Sportivo Esercito, Fiamme Oro Bari, G. S. Pirelli, Coin Mestre, A.S. Roma, Atletica Schio, Riccardi, Pro Patria, Club Centrale, Amatori Genova e Atletica Cus Pisa.

Le quindici formazioni schiereranno logicamente gli elementi migliori: mancheranno soltanto, degli atleti di primo piano, quelli appartenenti a società che non hanno acquisito il diritto a disputare le finali. E' il caso del discobolo Rado dell'Unione Giovane Biella. Al termine della manifestazione verrà laureata la società campione d'Italia; per i titoli individuali gli atleti si batteranno in settembre, nuovamente nella nostra città. Il Centro Sportivo Fiat di Torino, guidato dal veneto Carlo Lievore, e le Fiamme Oro di Padova, con il torinese Berruti, sono le due società in lizza per il primato e si sono equivalse nella fase interregionale, dove il Fiat ottenne un punteggio lievemente migliore. Gli atleti delle Fiamme Oro sembrano però ora in migliori condizioni di forma.

Con Lievore, alla sua prima competizione a Torino dopo il clamoroso record milanese, e Berruti, che non ha più gareggiato nella sua città dopo il trionfo alle Olimpiadi, saranno in gara — nella prima giornata in programma oggi al campo Agnelli — i velocisti Sardi e Sisti (m. 200), Antonelli (5000), Scaglia e Chezzi (asta), Morale e Barberis (400 ostacoli), Rizzo, Fraschini e Fontan (800), Grossi e Rodeghiero (disco).

Il programma di oggi (campo «Giovanni Agnelli», corso Unione Sovietica 307; tram n. 10 e 19, autobus 1):

Ore 15,30: salto con l'asta; 15,45: lancio del giavellotto; 16: m. 400 ostacoli; 16,45: m. 200; 17,15: m. 800; 17,30: lancio del disco e salto in lungo; 17,40: m. 5000, 18: batterie staffetta 4x100; 18,15: marcia km. 10; 19,20: staffetta 4x400. Domani pomeriggio i campionati si concluderanno allo stadio comunale (campo grande).

Atteso lunedì un comunicato sul passaggio di Law al Torino

La squadra del Manchester è rientrata ieri mattina in Inghilterra. Sono rimasti a Torino il giocatore Law, il presidente della società Alain Douglas ed il manager del Manchester, i quali si sono incontrati nel pomeriggio con il «reggente» Marando ed il dirigente granata Filippone per concludere il trasferimento dell'attaccante. Le trattative sono ormai avviate a buon fine: un comunicato ufficiale è atteso entro lunedì o martedì.

In merito a Borjesson, il calciatore in procinto di passare alla Juventus, il segretario della Federazione calcistica svedese, Ture Jonsson, ha confermato ieri che il giocatore dovrà aspettare almeno un anno prima di poter giocare come professionista in una squadra italiana. Aumentano intanto le probabilità del passaggio alla Juventus di Anzolin, il forte portiere del Palermo, per il quale sono in corso contatti fra le due società.

Pugili azzurri in finale a Belgrado

Nei campionati europei il peso massimo Penna, il «mediomassimo» Saraudi ed il «mosca» Vacca si batteranno per il titolo - Discutibile sconfitta di Zamparini

Belgrado, 9 giugno.

Tre azzurri, il peso mosca Vacca, il mediomassimo Saraudi e il massimo Penna, si sono qualificati per le finali ai campionati europei di pugilato. Vacca, opposto al tedesco orientale Bablisch, dopo essere andato al tappeto al primo round, ha avuto una ripresa brillantissima toccando duramente l'avversario. Nel secondo round egli ha colpito il tedesco al viso, producendogli una ferita per cui il medico ordinava la sospensione del combattimento.

Saraudi ha sconfitto ai punti il polacco Jozefovic mentre Penna ha superato il tedesco orientale Guenther per k.o. tecnico alla seconda ripresa. Invece il gallo Zamparini ha perduto di stretta misura ai punti contro il sovietico Sivko: il verdetto è stato fischiato dal pubblico che aveva visto vincitore l'italiano. I dirigenti italiani hanno presentato reclamo.

Ecco gli accoppiamenti per le finali di domani degli azzurri: Vacca-Stolnikov (Urss); Saraudi-Negrea (Romania); Penna-Abramov (Urss).

Herrera denunciato dalla Lega per gravi affermazioni sui giornali

Milano, 9 giugno.

Il presidente della Lega Nazionale professionisti, dottor Giuseppe Pasquale, ha denunziato alla commissione giudicante l'allenatore Herrera (Internazionale) per l'esame di alcuni articoli a sua firma pubblicati oggi da alcuni giornali e per le eventuali decisioni di competenza. Nel comunicare ufficialmente quanto sopra, l'ufficio stampa della Lega non ha precisato quali argomenti o asserzioni degli stessi articoli abbiano richiamato l'attenzione del dott. Pasquale, inducendolo a tirare in causa l'ente giudicante; però si ha ragione di ritenere che i punti scabrosi siano proprio quelli che aprono e chiudono le pubblicazioni odierne a firma Helenio Herrera.

«L'Inter ha compiuto in questa stagione un'esperienza completa di ciò che occorre fare per conquistare uno scudetto: l'esperienza sotto l'aspetto tecnico, federale e giornalistico» tale è l'inizio dell'articolo incriminato, che dopo avere dissertato in materia tecnica e sportiva e dopo avere interpretato in chiave polemica le sentenze della commissione d'appello federale per l'incompiuto confronto Juventus-Internazionale del 16 aprile, trae gravi conclusioni con questi termini: «Ciascuno giudichi secondo la propria coscienza, ma è augurabile che in avvenire sia solo lo sport a trionfare per il più grande splendore della morale sportiva».

Per la partita Inter-Juventus, di San Siro, valevole per il torneo giovanile «Trofeo De Martino», che si disputa oggi pomeriggio a Milano, i bianconeri torinesi si allineeranno nella formazione seguente: Ferrero; Benedetto, Burgnich; Mazzia, Bello, Dianti; Nin[illegible], Stacchino, Cavallito, Sartore, Carrera.

STADIO COMUNALE

CAMPIONATO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

OGGI 10 GIUGNO 1961 - ORE 17

F.C. JUVENTUS - F.C. INTERNAZIONALE

PREZZI: Tribuna Centrale numerata L. 5000 - Tribuna laterale L. 2500 - Distinti centrali L. [illegible] Curva Maratona L. 900 - Curva Filadelfia L. 900

SONO VALIDE LE TESSERE DI ABBONAMENTO

La tappa del Pordoi e del Falzarego non ha mutato la classifica

Tra le nevi del passo dello Stelvio si decide oggi la lotta per il Giro d'Italia

Ieri a Trento il belga Schroeders ha battuto in volata sei compagni di fuga fra i quali Brugnami, Balmamion e Battistini - Ancora una volta Gaul ha rinunciato ad attaccare - Il sorprendente Van Tongerloo avanza in classifica - Apprensioni per lo stato delle strade del tracciato odierno: nella notte vi è stata tormenta sulle montagne - La vetta dello Stelvio a soli 21 km. dal traguardo di Bormio

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 9 giugno.

La Vittorio Veneto-Trento ha offerto un episodio centrale molto bello e poi si è spenta: dopo una vivacissima lotta tra gli assi, hanno finito per scappare sei uomini di secondo piano e, mentre Pambianco, attaccato da tutti ed aiutato da pochi, è riuscito con una generosa condotta di gara a salvare la maglia rosa, i risultati migliori li hanno ottenuti gli uomini di Van Looy. Schroeders, grazie ad una emozionante volata disputata gomito a gomito con Brugnami, ha vinto la tappa ed è risalito al nono posto in classifica generale, mentre Van Tongerloo, il belga che verso Potenza si prese per sbaglio una bottiglia in testa, ha fatto meglio ancora del suo compagno di équipe, e stasera si trova in terza posizione, subito alle spalle di Pambianco e di Anquetil.

Una soluzione un po' modesta e, in certo modo, deludente, una soluzione che rispecchia l'incertezza, l'ansia, l'indecisione che sovrastano su un Giro nel quale le offensive vengono soltanto abbozzate, probabilmente per l'estrema difficoltà di infrangere le barriere delle alleanze e delle intese, che, magari cambiando di protagonisti, strozzano la corsa spesso frenando ogni possibile slancio. Dietro le quinte della manifestazione vi sono misteri astrusi da svelare e ogni giorno la gara offre alcune fasi all'apparenza incomprensibili. Chissà perché, ad esempio, Van Looy oggi, subito dopo il via, è scappato da solo, filandosene via per una trentina di chilometri — 300-400 metri davanti al gruppo. Forse, aspettava qualcuno che giungesse a dargli man forte, forse attendeva altri comprimari come lui risoluti a scatenare battaglia. Non venne nessuno però ad affiancarsi al campione del mondo, che, persa la pazienza, levò le mani dal manubrio, rallentò l'andatura e si mise tranquillamente a mangiare.

La carovana stava ancora commentando l'atteggiamento di Rik, quando presero il largo in quattro — Galdeano, Garau, Guarguaglini e Boni. Dal plotone, manco un cenno di risposta. Attraversammo il Cadore e fummo ai piedi del Falzarego con il quartetto impegnato a portar il vantaggio oltre i 5 minuti. Sui muri screpolati delle casette di montagna si leggevano scritte vecchie di anni, che inneggiavano a Coppi e che facevano malinconia, perché, lungo la rampa dove Fausto aveva l'abitudine di spiccare il volo per le sue imprese, gli arrampicatori si limitavano a qualche scatto, e nemmeno una foratura di Gaul servì ad accendere la lotta. Sulla vetta, Galdeano transitò al comando, seguiva Garau a 20", quindi venivano Mas a 25", Taccone e Massignan a mezzo minuto, Defilippis a 35" Pambianco ed il gruppo a 40".

Distacchi lievi, distacchi che indicavano una scarsa buona voglia generale. Ma la situazione cambiò già per la discesa, dove Van Looy, correndo i rischi del più coraggioso, si portò al comando insieme con Galdeano. Nella scia dei due restarono Trapè, Brugnami e Massignan; Pambianco però avvertì subito il pericolo e si gettò all'inseguimento con Suarez. Dal plotone si mosse Junkermann e Gaul, poi pure Anquetil suonò la sveglia e in breve, sul Pordoi, dai fianchi bianchi di neve, furono al comando in ventisei, tutti i migliori più qualche gregario ben disposto. Il G. Premio della Montagna offrì ai campioni l'occasione per punzecchiarsi a vicenda in una serie di piccoli ed innocui scatti. Come la vetta si profilò vicina, Taccone, l'abruzzese di Avezzano, si concesse il lusso di uno slancio irresistibile ed andò a cogliere l'osanna della folla, precedendo nell'ordine Massignan, Junkermann, Brugnami, Pizzoglio, Mas e Defilippis.

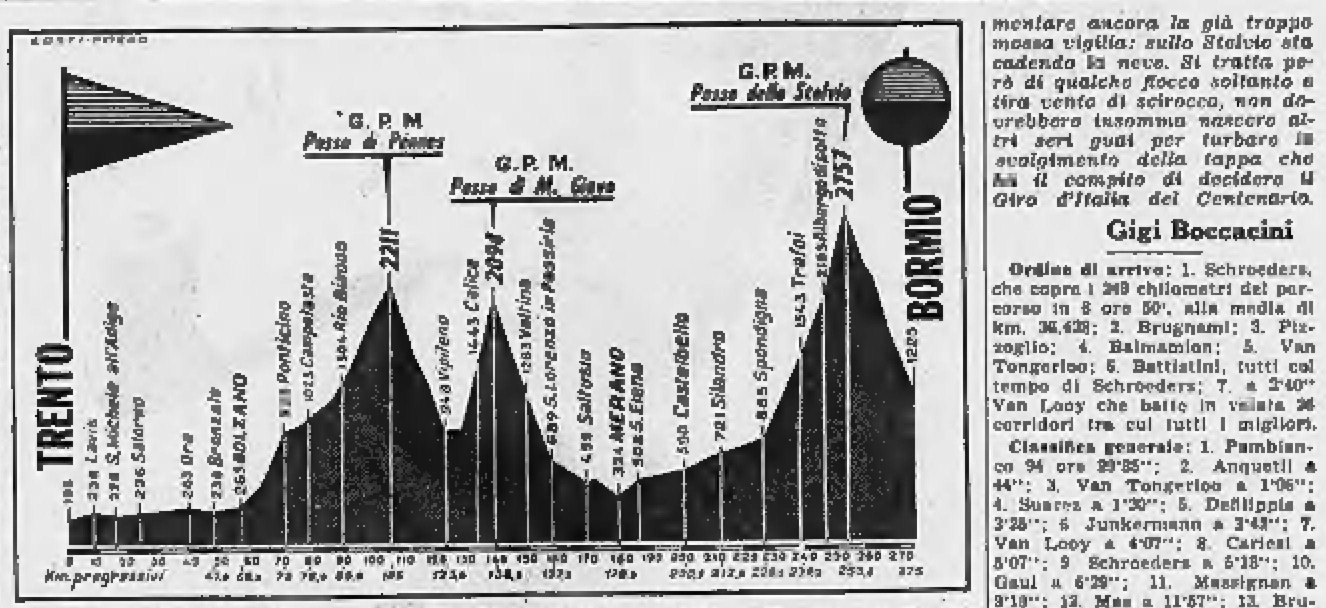
Niente d'entusiasmante, insomma, il bello ancora doveva venire. La discesa era avviluppata in una coltre di nebbia e cadeva una pioggia fitta e gelata. Defilippis non misurò i pericoli e si buttò alla ventura e, quando la strada tornò in piano, il campione d'Italia aveva accanto solo Massignan, Junkermann e Brugnami. Ci fermammo un istante: a 1'10" Anquetil, Van Looy, Pambianco e Mas inseguivano i fuggitivi, il gruppo arrancava a 1'30". C'era da ritenere che il drappello di Van Looy piombasse sul drappello di Defilippis ed allora sarebbero stati guai per Gaul, colto di sorpresa. Invece — uno dei misteri del Giro, cui abbiamo accennato — il gruppo andò ad acciuffare Van Looy, Anquetil, Pambianco e Mas, ed in testa rimasero Defilippis, Massignan, Junkermann e Brugnami, tesi in uno sforzo che, se fosse riuscito a centrare l'obiettivo, avrebbe rivoluzionato la graduatoria. La maglia rosa, anche se mancavano 80 chilometri al traguardo, vide in pericolo il suo primato: diede l'anima in un forsennato inseguimento e scovò persino qualche alleato di rango; ma la caccia — può darsi — non avrebbe ottenuto buoni frutti senza la discesa che portò ad Ora. Si mise in cattedra Van Looy, il re delle acrobazie. Una curva, un'altra curva, cento curve e serpentine. Un temporale rendeva viscido il fondo stradale, ma Rik nemmeno se ne accorgeva. In breve: pochi chilometri furono sufficienti, il campione del mondo e Coletto prima, il plotone dei migliori poi, furono sul quartetto del campione d'Italia, ad imporre lo stop alle illusioni.

A trentotto chilometri da Trento, la tappa sembrò spegnere la «verve» che l'aveva sorretta sino a quel momento. Schizzarono in avanti invece Balmamion e Battistini, seguiti da Schroeders, ed ai tre si aggiunsero Van Tongerloo, Pizzoglio e Brugnami. Li lasciarono andare. Si profilò allora un'eventualità che pareva grottesca; Van Tongerloo lamentava in classifica un ritardo di 3'46" nei confronti di Pambianco, ed il vantaggio del sestetto prese subito sostanza. Nel gruppo nessuno dei «grandi» provava compassione per il romagnolo, una volta di più obbligato a spremere le sue energie. Pambianco si accostò ad Anquetil, gli chiese un aiuto, Jacques ebbe un gesto che voleva significare: «Mi spiace, tocca a te!». Ed il generoso corridore emiliano, sorretto da non molti «volontari», si mise nuovamente d'impegno. Mezz'ora di rincorsa a mozzafiato. A Trento, sotto lo striscione, 2'40" di distacco, la maglia rosa era stata difesa con successo. Pambianco si mise ad imprecare contro tutto e contro tutti, nemmeno volle sapere chi aveva vinto la tappa. La aveva vinta Schroeders, di pochi centimetri su Brugnami, ed i due avevano così certa convinzione, sia l'uno che l'altro, di averla spuntata, che si erano precipitati insieme sul podio.

Domani il tappone, con il Pénnes (m. 2214), il Monte Giovo (m. 2094) e lo Stelvio (m. 2757), 275 chilometri, nove ore di bicicletta. Ci stringiamo nelle spalle, non sappiamo che dire. Gaul, il grande scalatore, non ha offerto l'impressione d'essere irresistibile e la stessa osservazione vale per Massignan. I pericoli per Pambianco possono dunque venire da Anquetil e da Suarez. Ma, sulla base di quanto osservato oggi, dov'è che il francese e lo spagnolo sono in grado di staccare la maglia rosa? Un crollo, ecco, una crisi improvvisa può tirare un crudele sgambetto al romagnolo, che finora ha tenuto testa alla coalizione dei molti rivali. E' un gioco di resistenza fisica, ormai, ed il compito di Pambianco, che oggi ha speso enormi energie, è sempre più difficile: è praticamente solo e deve battersi contro tutti.

Nessuna novità è stata intanto diramata circa il tracciato della Trento-Bormio dagli organizzatori, che si sono limitati alle generiche raccomandazioni di prudenza, indispensabile sul tormentato percorso. Solo una notizia trapelata a tarda ora è venuta a movimentare ancora la già troppo mossa vigilia: sullo Stelvio sta cadendo la neve. Si tratta però di qualche fiocco soltanto e tira vento di scirocco, non dovrebbero insomma nascere altri seri guai per turbare lo svolgimento della tappa che ha il compito di decidere il Giro d'Italia del Centenario.

Gigi Boccacini



La tappa odierna con il passo dello Stelvio alto m. 2727 e l'arrivo a Bormio

Ordine di arrivo: 1. Schroeders, che copre i 249 chilometri del percorso in 6 ore 50', alla media di km. 36,428; 2. Brugnami; 3. Pizzoglio; 4. Balmamion; 5. Van Tongerloo; 6. Battistini, tutti col tempo di Schroeders; 7. a 2'40" Van Looy che batte in volata 26 corridori tra cui tutti i migliori.

Classifica generale: 1. Pambianco 94 ore 29'35"; 2. Anquetil a 44"; 3. Van Tongerloo a 1'06"; 4. Suarez a 1'30"; 5. Defilippis a 3'25"; 6. Junkermann a 3'43"; 7. Van Looy a 4'07"; 8. Carlesi a 5'07"; 9. Schroeders a 5'18"; 10. Gaul a 6'29"; 11. Massignan a 9'10"; 12. Mas a 11'57"; 13. Brugnami a 12'10"; 14. Coletto a 16' e 02"; 15. Battistini a 20'05"; 16. Ernzer a 21'24"; 17. Conterno a 21'42"; 18. Taccone a 21'59"; 19. Balmamion a 22'51"; 20. Fontana a 24'43".

Gran Premio della montagna: Passo Falzarego, m. 2105, II categoria: 1) Galdeano p. 40; 2) Garau p. 30; 3) Mas p. 20; 4) Taccone p. 10.

Passo Pordoi, m. 2239, II categoria: 1) Taccone p. 40; 2) Massignan p. 30; 3) Junkermann p. 20; 4) Brugnami p. 10.

Classifica: 1) Taccone p. [illegible]; 2) Mas p. 100; 3) Junkermann e Galdeano p. 70; 5) Massignan e Conterno p. 50; 7) Carlesi e Delberghe p. 40; 9) Trapè, Galeas e Garau p. 30; 13) Bartolozzi, Stolker, Miniori e Balmamion p. 20; 16) Adorni, Defilippis e Brugnami p. 10.

Feliciano contro Galliano in finale nel torneo «Italia 61»

Il torneo «Italia 61» di pallone elastico organizzato dall'Uips nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità nazionale, è giunto ormai alla sua fase conclusiva. Domani ore 16,30 allo sferisterio torinese di via Napione, saranno di fronte per disputare la finale l'Eda di Torino (Feliciano, Ascheri, Sandrone, Bughighi) e il Cai Beccaria di Acqui Terme (Galliano II, Galliano I, Galliano III, Biengio).

Le due compagini sono le superstiti di una lunga selezione di 16 squadre (otto di serie A e otto di serie B) che si sono incontrate in successivi confronti ad eliminazione diretta.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI seminterrato mq. 200 con negozio uso deposito o magazzino, via Belfiore angolo Berthollet, libero primo luglio. Telefonare 753-051, 277-724.

AFFITTASI subito via Valgera ang. Di Nanni locale adatto negozio, magazzino laboratorio silenzioso. Tel. 281-309.

AFFITTASI, vendesi podere Seborga alture Bordighera, zona saluberrima, quattromila metri, casa nuova, pollaio razionale, conigliere, rose, olive, limoni, vite, frutta; strada provinciale, comodità. Seglinseo, Seborga, Imperia.

AFFITTASI 1° ottobre alloggio centrale otto vani servizi termo centrale adatto uffici per società studio alloggio professionista. Telefonare 482-875 dalle 9 alle 11 feriali. A46408

AFFITTIAMO 21.000, 2 camere servizi, subito, acquistando mobili. Tel. 553-003.

AFFITTO locale o tettoia per magazzino, lavoro non rumoroso. Via D. Chiesa 29. A46739

ALLOGGETTO ammobiliato indipendente comforts affittasi venticinquemila. Telefonare 890-049. A46413

ALLOGGIO 5 vani ripostiglio servizi zona precollinare affittasi. Tel. 83-421, ore 13-16. A45412

AMMOBILIATO decorosamente affittasi alloggetto pressi Michelotti, casa silenziosa. Telefonare 888-226. A46140

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 856-220 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gioi, telefono 31-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO 5 locali primo piano uso ufficio magazzini affittasi vicinanze Municipio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A45927

CORSO Raffaello casa nuova affittiamo depositi con retro, magazzini. Telefonare 553-668. A47492

CORSO centrale affittiamo alloggi signorili 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 825-095. A47492

CROCETTA affittasi 1° luglio bell'alloggio 2 camere, grande tinello con cucinino, servizi. Telefonare 388-357, ore pasti. A46007

LABORATORIO centralissimo mq. 62, primo piano, affittasi artigianato silenzioso. Telefonare 529-260. A46493

LIBERO primo luglio alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi servizi quinto piano Lamarmora 26. Tel. 580-638.

LOCALE industriale zona Nichelino, via Stupinigi 43, mq. 800 aumentabili, nuova costruzione, cabina elettrica, affittasi. Telefonare 350-836. A45592

LOCALE m. 220 affittasi con forza industriale, barriera Lanzo, 1° luglio. Telefonare 293-215. A46742

LOCALE nuovo mq. 210, S. Paolo, officina silenziosa, laboratorio affittasi. Telefonare 388-828. A46923

MILANO 16, 4 camere, cucina, libere subito affittansi. Tel. 47-333.

MONCALIERI affittasi locale 100 mq. uso laboratorio magazzino. Nelli, Garibaldi 20.

MORGHEN 35 affittansi alloggio 5 camere doppi servizi al 1° piano; altri 1-2 camere e servizi al piano terreno adatti ad uso ufficio-abitazione. Rivolgersi in portineria. A46865

NEGOZIO affittasi pescheria con licenza via Tunisi. Telefonare 690-257.

NEGOZIO affittasi profumeria con licenza. Via Tunisi. Telefonare 690-257.

NUOVO locale industriale ultimato luglio, coperti 1100, cortile 800 telaiabile, affittasi borgata Lesna. Telef. 31-908.

PIED-A-TERRE casa nuovissima affittasi, [illegible] anche spesi. Telef. 482-310.

PRIMO luglio affittasi locale coperto mq. 320 zona piazza Martini. Tel. 775-856.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, affittansi vuoti nuovissimi signorili appartamenti 2-3 camere doppi servizi, caloriferi, garage. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 33832

SEIMILA affittasi cameretta, servizi, termosifone, persona sola, oppure ufficio. Moncenisio 82, visite 19,30-21. A46445

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 13342

VIA Belmonte 4 affittasi alloggio quattro camere, servizi, bagno, termo, locali uso magazzino, laboratori e garage.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A.A. VICINANZE Courmayeur affittiamo alloggio ammobiliato, 3 camere, sala pranzo, cucina, bagno, stagione estiva, 260.000. Affarone; tratta comm. Angleso, Nizza 9. 401

AFFITTANSI Frascoriano alloggi nuovi ammobiliati 2 camere, cucina, bagno; 1 camera, cucina per la stagione. Guerrica Perone. A46542

AFFITTASI ai Frais (Chiomonte) casetta 4 camere ammobiliate, bagno, cucina. Telefonare 594-086, Torino, dalle 20 alle 21. A46001

AFFITTASI Limone Piemonte alloggio signorile ogni comfort completamente arredato. Telef. ore ufficio 693-346.

ALA di Stura affittasi villetta eventualmente 2 famiglie. Tel. ore pasti 741-041.

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggio signorile. Telefonare 363-680, Torino.

ALLOGGI ammobiliati affittansi, comodità, Ceresole Reale. Telefonare 70-230, pomeriggio. A46009

BARDONECCHIA, affittasi alloggio ammobiliato, 4 camere, bagno. Scrivere: Canuto, Bardonecchia. A46245

BARDONECCHIA palazzo Solarium affittasi vendesi camera, servizi ammobiliato. Tel. 665-913 ore 14-16.

CERVO Ligure signorili, vicinissimo mare, via Aurelia, affittansi camere ammobiliate, estate. Rivolgersi Aragno, via Demaestri 2-18, Zinola, Savona.

COLLINA torinese affittasi estate alloggetto tranquillo giardino comodità filobus. Telefonare 691-982. A46570

DIANO Marina affittasi casettina, giardino, luglio settembre, vuota, ammobiliata. Telefonare 256-535. A47430

DIANO Marina affittasi panoramico appartamento quattro camere, servizi, giardino. Telefonare 653-860. A46221

LAGO d'Orta, 32 appartamenti in riva al lago per le vostre vacanze. Telefonare 653-155. A46687

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato, giugno luglio settembre. Telefonare 35-545. A46735

LOANO settembre autunno affitto alloggio vicino mare. Tel. 851-794, Torino.

PINO in villetta affittasi esclusivamente alloggetto mobiliato comodità moderne, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». A46139

RAPALLO vicinissimo mare affittasi luglio agosto alloggetto ammobiliato. Telefonare 397-397. A47281

SANREMO affittasi camera mobiliata 2 letti. Spacini, Agosti 9-18, Sanremo.

SANREMO affittasi alloggetto 3 letti, comodità moderne. Tel. 682-452, Torino.

SANREMO camere ammobiliate affittansi giugno-luglio. Verganti, corso Inglesi 72, Sanremo. A44225

VALLE Aosta offresi affitto luglio alloggio mobiliato. Telefono 742-444, Torino.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A 1600 tutto compreso giugno prima settimana luglio Rimini, Hotel Mariani, seconda categoria, centrale, acqua calda fredda docce, toilettes private, autoparco.

ALBISOLA Marina. Soggiorno vicino mare, giardino. Giugno 1200. Telefonare 595-412. A46165

BELLARIA, pensione Ginevra, modernissima, vicina mare, ottimo trattamento; bassa stagione 1000, alta 1600 complessive. 24565

BELLARIA, Villa Susi, confortevole, familiare, ottima cucina, facilitazioni giugno. Interpellateci. 24565

CATTOLICA Adriatico Hotel Alda Amelia rinomato, prezzo speciale giugno luglio 1600-1800 A42120

CATTOLICA, pensione Sylva, nuova costruzione, vicina mare, comfort, telefono 61-118 24566

CHIAVARI, moderna pensione, prezzi modici. Telefonare 518-058. Torino.

FINALMARINA soggiorno Castelfranco Dallera, trattamento familiare, prezzi modici. Telef. 62-18.

LAVAGNA (Genova), Albergo e Villa Rosa. Aprile, settembre 1600. Sconto sposi. 23047

LOANO pensione Villa Iolanda, 100 metri mare, parcheggio; cucina piemontese, giugno 1200, luglio 1500. Interpellateci. Via Aurelia 44. Tel. 69-150.

MAREBELLO Rimini, Villa Musconi, giugno settembre 1200, luglio agosto 1400 complessive. 21657

NOLI pensione Sport vicino mare, ottimo trattamento. Giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. A45622

NOLI, Soggiorno Joca, 60 metri mare, trattamento familiare. Giugno settembre 1400. A42129

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PENSIONE Irma Diano Gorleri, Imperia, cucina casalinga, trattamento familiare. Giugno 1300, luglio 1400.

RICCIONE, Hotel Vienna, I categoria, Piazza II rignoni, moderni, sul mare.

RIMINI Pensione Silvana giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modicissimi. 43990

RIMINI, pensione Villa Vela, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Tel. 386-349, Torino.

RIMINI Soggiorno Budapest, Cappucci 11 giugno 1100, luglio 1400, agosto 1600.

SALICE d'Ulzio, nuovo Albergo S. Giorgio, ottimo trattamento. Prenotazioni telefonare 55-102; Torino 673-139.

SANREMO «Pensione Anny», corso Garibaldi, riapertura luglio. Nuova gestione, completamente rinnovata, ascensore, ogni comfort, panorama, quiete, buona cucina. 24781

SPOTORNO, pensionato, bimbe, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Tremlo 13, Torino. 429

SPOTORNO pensione Eden, vicino mare, giardino, parcheggio. Tel. Torino 302-248.

VARAZZE, Pensione Franco, via Calcagno 17. Nuovissima costruzione. Giugno settembre 1500; luglio-agosto 1800.

VARAZZE, Pensione Vezza, via Recagno, telef. 77-382, giugno 1500. Ottimo trattamento. A42130

VILLA Elvira Ceres, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 165

VISERBA Rimini, Pensione Mimosa, sul mare. Giugno settembre, 1000; luglio, 1400; agosto, 1500. 24838

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, complometer.

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pierolette, tutti i lunedì dimostrazione prodotti Cosmol, Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 305

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine. Mameli 14. Telefonare 40-601.

GRATUITAMENTE diverrete pettinatrici, acconciatori modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale, Floran's fornitore arredamenti pettinatrici, parrucchieri: via Po 32. Telefono 82-906. 441

HELVETIA - SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-678, SCUOLA MEDIA, LICEO LINGUISTICO, RECUPERO ANNI.

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione aria, tintura riflessi naturali, lavoro assicurato. Belmondo, via Parini 10, telefono 40-346. 263

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, complometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-373.

SIST. via Po 2, telefono 47-373. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata appresi subito per rispondere richieste aziende. 320

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A esperta affidate lavori vari dattilografia contabilità. Tel. 456-190. A44546

ABILE stenodattilo complometer mano cerca lavori ufficio da svolgere a casa. Telefonare 521-351, ore ufficio. A47503

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. A41813

BOBINATRICE a mano cerca lavoro proprio domicilio, accetta anche lavoro altro genere. Telefonare 331-118. A46476

CERCANSI lezioni stenografia in inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino». 24841

[illegible] meccanico carpentiere lavorerebbe domicilio ore libere. Telefonare 664-226. A46718

RAGIONIERE disponendo ore libere accetterei tenuta libri contabili piccole aziende negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino». A47438

SIGNORINA buona conoscenza francese, inglese, spagnolo, offresi lezioni, traduzioni. Telefonare 683-426.

SIGNORINA steno-dattilografa cerca serio immediato lavoro serale paghe contributi, amministrazione. Tel. 893-734, ore 13-13,30. A45940

STABILI incarico amministrazione ragioniere ore libere offresi. Riservatezza, garanzia. Telefonare 783-510. A44943

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata centrale, indipendente, persona distinta, anche signorine. Telefonare 695-942. A45439

AFFITTASI bella camera ammobiliata, unico inquilino, Taverna, via Borgomanero 34. A46162

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comforts, corso S. Martino 4, Castelli.

AFFITTASI centrale lussuosa camera due letti persone distinte. Tel. 521-831.

AFFITTASI camera mobiliata comodità centrale. Telef. 651-082, ore 10-15.

AFFITTASI magnifica ammobiliata centrale, signorina ottima moralità. Telefonare 688-744. A46891

AFFITTASI piccola cameretta signorina, sola, distinta, impiegata, referenze. Telefonare 83-341. A48031

AFFITTO a coniugi signorina referenziata ammobiliata, massima pulizia. Telefonare 234-102. A45939

AFFITTO ammobiliata vicino Porta Nuova, signora, signorina. Tel. 612-002.

AMMOBILIATA Porta Nuova, comfort, rimessa nuovo, distinti, serietà. Telefonare 851-456. A47189

BELLISSIMA matrimoniale, due letti, bagno, comfort, zona Bernini. Telefonare 770-885. A47251

CERCASI camera ammobiliata con uso cucina. Scrivere: Belluomi, piazza Zavattari 6, Milano. 24886

CERCASI PENSIONE O PENSIONATO A TORINO DISPOSTO OSPITARE 30-40 STUDENTI PERIODO SETTEMBRE-GIUGNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9496 — TORINO».

DISPONIBILI camere ammobiliate per brevi soggiorni, locazione giornaliera. Telefonare 889-663. A45757

DISTINTO 55enne cerca pensione familiare borgo Sampaolo. Scrivere Bianchi, Cantalupo 6. A45722

IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina, zona Vanchiglietta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4097 — Torino».

PORTA Nuova signorile ammobiliata centralissima tutte comodità moderne. Telefonare 531-825. A46552

[illegible] uso affittacamere affitta ammobiliata unico inquilino. Telefonare mattino 560-641. [illegible]

SIGNORILE ammobiliata affitterebbesi a distintissima, presso signora sola non affittacamere, adiacenze Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A47260

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE esperto cemento armato e muratura in costruzione civile ed industriale offresi. Tel. 885-603.

CAPO officina stampaggio lamiera, plastica, buon progettista, costruttore stampi, energico, autorevole, pratico tempi, cicli, automazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino».

CAPO operaio lavorazione ingranaggi, esperienza decennale meccanica precisione, ottimo organizzatore, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino».

CAPO tecnico, energico, lunga esperienza meccanica precisione offresi capo collaudo o reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino». A46583

CHIMICO giovane esperto materie plastiche, stampaggio, prove laboratorio, capacità tecnico-commerciali, offresi migliorando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A46505

CHITARRISTA cantante compositore giovane offresi subito. Telefonare 86-209.

CINQUANTENNE impiegato seconda categoria trentennale esperienza ufficio [illegible] cerca nuova sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A47192

CORRISPONDENTE perfetta esperta tedesco inglese (madrelingua tedesca) offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino».

DATTILOGRAFA 21enne bella presenza, offresi, serietà. Tel. 279-975.

DICIANNOVENNE contabile stenografa veloce dattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi preferibilmente zona centrale. Telefonare 613-371. A47441

DICIANNOVENNE dattilografa, secondo impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 502-809. A46316

DICIANNOVENNE stenodattilografa corrispondente lattinista offresi seria ditta. Telefonare 763-525. A46244

DICIASSETTENNE steno dattilografa complometer offresi secondo impiego. Telefonare 679-095. A46864

DINAMICO 39enne, presenza corrispondente spagnolo, decennale esperienza Sud America ottime referenze esaminerebbe serie proposte importante azienda torinese per incarichi ispettivi Italia, estero. Casella 323 A, Sip, Milano.

DISEGNATORE lunga esperienza pubblicità e stampa impiegherebbesi grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4076 — Torino». A46747

DISEGNATORE particolarista localgrafo proprio offresi ore libere. Tel. 693-347 dalle 19 alle 20. A46203

DISEGNATORE 22enne militesente esperienza quinquennale costruzione macchine utensili offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A46205

DISEGNATRICE diciannovenne diplomata, esperienza disegno illustrativo pubblicitario scientifico cerca serio impiego. Telef. 592-956. A45960

DISTINTA ottima preparazione culturale, offresi assistenza bambini, soggiorno marino. Telefonare 520-953.

(Continua a pag. 18)

Lavanda LINETTI

il profumo che piace

L'uso della Lavanda Linetti è un'abitudine utile, igienica e confortevole che dovete prendere

perchè dopo il bagno o la toeletta quotidiana, riattiva la circolazione, ringiovanisce la pelle

perchè dopo fatta la barba, spruzzata sul viso, rinfresca e disinfetta la cute irritata

perchè quando siete affaticati per cause diverse (sport-viaggi-lavoro) un lieve massaggio sulla fronte, toglie la stanchezza, ridona energia e vigore

perchè quando fa caldo, usata più volte durante il giorno, solleva lo spirito e dona un senso di piacevole benessere

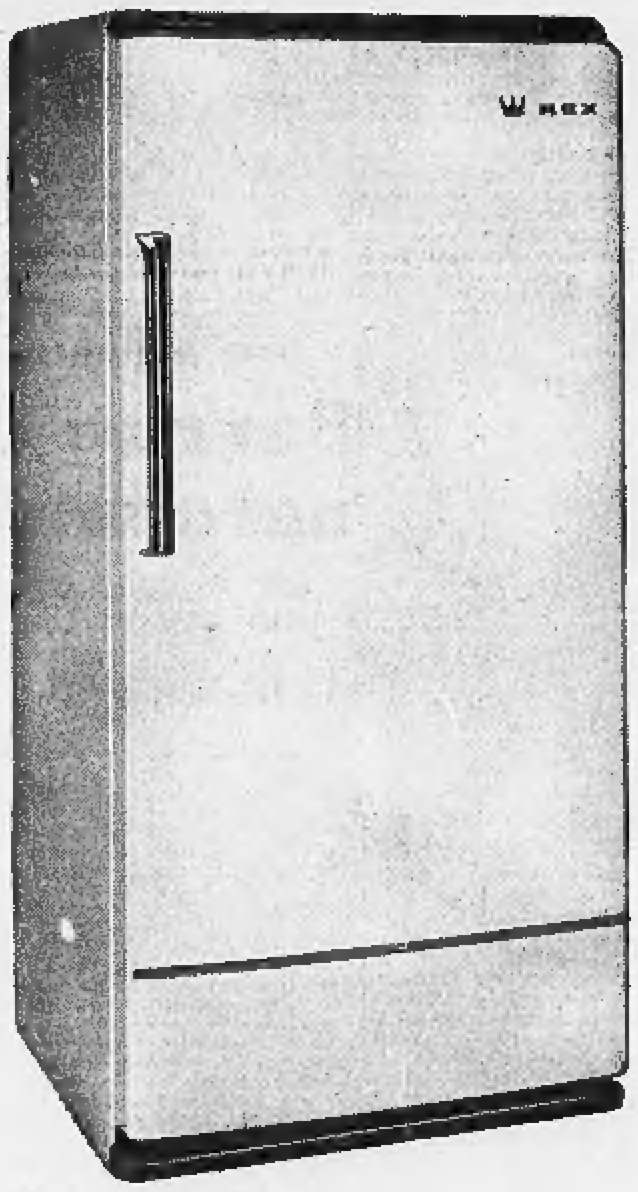
IL PROFUMO DELLA GIOVINEZZA

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?
da TREVES
Via Cernaia 17 - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

REX

....che meraviglia!

ACQUISTATE I FRIGORIFERI PIÙ BELLI DELL'ANNO!!!



esportati in tutto il mondo

modello 135 litri	tavolo
modello 160 litri	export
modello 190 litri	export
modello 190 litri	lusso
modello 215 litri	lusso
modello 240 litri	lusso
modello 310 litri	lusso

da lire 55.900 in su

7.000 concessionari di vendita

REX sono a Vostra disposizione in tutta Italia

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE

frigoriferi televisori lavatrici cucine

ufficio pubblicità ZANUSSI F R 9101

Solo socialisti e comunisti hanno votato contro

I bilanci finanziari approvati dalla Camera

Pella: « Siamo usciti dalla miseria, anche se non siamo ancora entrati nella prosperità » - Confermate le previsioni favorevoli per il 1961 - Prudente collaborazione al programma per i paesi sottosviluppati - Pastore: « Gli investimenti nel Mezzogiorno sono passati da 441 miliardi nel '51 a 1152 miliardi nel '60 »

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

I bilanci finanziari già approvati dal Senato, hanno oggi ottenuto la sanzione definitiva della Camera. Ecco i risultati: Tesoro, 248 sì contro 136 no (socialisti e comunisti); Finanze, 249 sì contro 137 no; Bilancio, 252 sì contro 134 no.

Prima del voto hanno pronunciato gli ultimi discorsi i ministri Pastore e Pella.

Il ministro della Cassa per il Mezzogiorno Pastore ha esordito affermando che lo sviluppo economico deve svolgersi attraverso una programmazione a carattere generale sulla base di tre scelte: conciliazione tra iniziativa pubblica e privata, priorità dell'iniziativa pubblica, inquadramento generale prima di passare alle iniziative settoriali. Questa politica — ha aggiunto il ministro — si impone oggi che i problemi meridionali sono ben diversi da quelli di dieci anni [illegible].

Esaminando i vari settori di attività nel Mezzogiorno Pastore ha dato le seguenti cifre per il volume globale degli investimenti: [illegible] 441 miliardi nel 1951 a 1152 miliardi nel 1960 con un incremento del 160,7 per cento. Rispetto al 1959 l'incremento è stato del 25,8 per cento con una percentuale più alta nel settore dell'industria, dei trasporti e delle comunicazioni rispetto alle opere pubbliche.

Per l'agricoltura, ecco i nuovi dati: una sensibile modificazione degli indici colturali, aumento di 60 mila unità nella occupazione della mano d'opera femminile, lieve calo della occupazione maschile. Il governo, ha aggiunto Pastore, segue il principio di non ostacolare l'esodo dalle campagne. Il suo compito è quello di qualificare la mano d'opera che si rende disponibile per poterla impiegare nell'industria e nei servizi. Tuttavia l'esodo potrà essere contenuto soltanto con una massiccia opera di industrializzazione alla quale tendono i provvedimenti del governo.

Il ministro ha poi ribadito che occorre [illegible] coordinamento degli interventi nel Mezzogiorno e ha [illegible]nicato che il Comitato dei ministri ha [illegible] di elaborare un programma generale di intervento per coordinare in una visione unitaria i vari programmi governativi (piano verde, scuola, fiumi, autostrade) con il piano quindicennale della «Cassa».

Il ministro ha concluso invitando il Parlamento ad aiutare la Cassa per il Mezzogiorno a liberarsi dei vincoli e delle limitazioni legislativi imposti alla sua azione da leggi che risalgono [illegible] un'epoca definitivamente tramontata. Soltanto con il superamento di queste strozzature sarà possibile formare [illegible] strumento adeguato alle nuove esigenze [illegible] politica meridionalistica.

Iniziando il suo discorso Pella ha ricordato il forte incremento degli investimenti (14,4 per cento nel 1960 rispetto alla media dell'8,2 nel decennio trascorso) e dei consumi, l'ammontare del risparmio spontaneo a 13 mila miliardi, l'assestamento della bilancia dei pagamenti, la diminuzione della disoccupazione e della sottoccupazione, [illegible] sviluppo dell'azione meridionalista. « Si può [illegible]re — ha aggiunto il ministro — che le previsioni dello schema Vanoni sono state largamente superate ». Ancora più ragguardevole è il progresso [illegible] reddito nazionale se si tiene conto [illegible] raffronto con quello di cinquant'anni fa. In lire attuali, si passa da 5500 miliardi nel 1911 a circa [illegible] miliardi nel 19[illegible] per scendere alla metà nel 1945, risalire al livello prebellico nel 1950 e giungere infine alla cifra di 17.000 miliardi realizzata nel '60. « Ciò significa — ha commentato Pella — che siamo usciti dalla miseria anche se non siamo an[illegible] entrati nella prosperità».

Il ministro ha quindi ribadito la validità [illegible] politica economica fin qui [illegible]uita, ha accennato alle provvidenze per l'agricoltura (piano verde e indicazioni che verranno dalla conf[illegible] agricola nazionale), e si è occupato della bilancia dei pagamenti passata dal saldo attivo del 1959 all'attuale equilibrio. Ciò è dovuto alla maggiore incidenza delle importazioni, soprattutto di materie prime e beni strumentali necessari alla politica di sviluppo. E' da prevedere anche che in avvenire vi sia un deficit della bilancia, ma questo è un rischio calcolato che il governo [illegible] sente [illegible] affrontare grazie alle forti riserve valutarie. Date tali condizioni, l'Italia non è assente ma « prudente » nella collaborazione al programma di aiuto ai paesi sottosviluppati.

Trattando della disoccupazione Pella ha dichiarato che nelle zone sviluppate vi è ormai scarsezza di mano d'opera qualificata mentre nelle [illegible] depresse abbonda anco[illegible] la mano d'opera generica. I provvedimenti per la qualificazione sono allo studio e il governo presenterà al più presto un apposito piano quinquennale.

Nell'ultima parte il ministro si è occupato del bilancio, riconoscendo che esso presenta appesantimento e rigidità. A tale riguardo, dopo aver [illegible]spicato la sollecita presentazione [illegible] Parlamento della ri[illegible] strutturale del bilancio dello [illegible] e della legge che creerà il Ministero [illegible] Bilancio economico, Pella ha nega-

[illegible] l'esistenza di contrasti in seno al governo in merito alla programmazione del piano di sviluppo. E' già al lavoro una commissione di esperti, in un secondo tempo saranno effettuate le scelte di carattere politico. Pella ha anche confermato le favorevoli previsioni sull'andamento della congiuntura per il 1961, sia pure in misura inferiore al [illegible]. Gli obbiettivi del governo restano gli stessi: permanente incremento delle risorse economiche, aumento dell'occupazione, perequazione nella distribuzione del reddito nazionale tra i fattori della produzione, drastica riduzione dei dislivelli territoriali.

« Il decennio degli anni sessanta — ha concluso il Ministro — è pieno di promesse [illegible] stesso tempo proporrà grossi problemi [illegible] ridimensionamento, aumenti delle riconversioni, degli spostamenti dei fattori della produzione, [illegible] relazio[illegible] al progressi della tecnica. Siamo certi che [illegible] mini responsabili sapranno risolverli e che nel 1970 l'Italia entrerà a [illegible] parte delle nazioni prospere ».

Fausto De Luca

Il Lotto rinviato a martedì

Continua lo sciopero negli uffici finanziari

Roma, [illegible] giugno.

In un comunicato diramato da tutte le organizzazioni sindacali dei finanziari (Cgil, Cisl, Fisaf, Uil [illegible] Autonome) [illegible] rende noto che la percentuale di astensione dal lavoro, nello sciopero proclamato dai finanziari per la soluzione della vertenza relativa al riordinamento del trattamento accessorio e degli organici, oscilla dal 95 al 100 %. Lo stesso comunicato afferma che lo sciopero continua.

[illegible] molte province, tra cui Bologna, Savona, Genova, Napoli, Milano, Torino, Bari, ecc. sono stati tenuti comizi, assemblee e pubblici cortei. A Roma la partecipazione del personale, salvo alcuni uffici centrali, è quasi totale. Sempre a Roma, lunedì 12 alle ore 9,30 — avverte infine il comunicato — verrà tenuto al Co[illegible] un grande comizio.

In considerazione dello sciopero dei finanziari, l'estrazione del Lotto è rimandata a martedì.

Borse economia e finanza

[illegible]assati petrolio e gas[illegible]o per la pesca e l'agricoltura

Per i coltivatori il risparmio annuale sarà di circa due miliardi e [illegible] di lire

Roma, 9 giugno.

Sotto la presidenza del ministro dell'Industria e Commercio Colombo e [illegible] l'intervento dei sottosegretari Sabatini e Penazzato, si è riunita oggi, presso il Ministero dell'Industria e Comm[illegible]io, la giunta del Comitato interministeriale prezzi.

La giunta ha deliberato una riduzione di lire 300 al quintale sul prezzi del petrolio e del gasolio destinati all'agricoltura e alla pesca.

Inoltre ha proceduto alla riduzione di lire 100 al quintale sul prezzo delle « scorie Thomas » (prodotti per fosfati ricavati dalla lavorazione dell'acciaio) ed ha provveduto ad apprestare degli aggiornamenti nel listino dei prezzi dei carboni fossili.

In base alle deliberazioni oggi adottate dalla giunta del Cip, il nuovo prezzo del petrolio risulta essere di lire 28 al kg., sia per uso agricolo che per uso pesca. Il nuovo prezzo del gasolio risulta essere di lire 25 al kg. per uso agricolo, e di lire 20 al kg. per uso pesca.

Da calcoli effettuati risulta che gli agricoltori trarranno, dal [illegible] ribasso decretato sui prezzi del petrolio e del gasolio per uso agricolo, un risparmio annuale di circa [illegible]e miliardi e mezzo di lire nelle spese di esercizio.

A tale risparmio va aggiunto il minor onere che graverà sugli agricoltori a seguito della riduzione del prezzo delle « scorie Thomas ».

Approvato dal Senato il piano decennale delle strade

La tassa di circolazione aumenterà per i veicoli ammessi sulle autostrade

Un'addizionale del cinque per cento dal 1963 - Inoltre si pagherà il normale pedaggio - Vietata la pubblicità sulle [illegible] arterie

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 giugno.

Il Senato ha approvato questa sera, con l'opposizione dei socialisti e comunisti, il piano decennale [illegible] costruzioni autostradali.

Il piano prevede la costruzione di [illegible] chilometri di autostrade con un onere per lo Stato [illegible] 1052 miliardi che saranno [illegible] versati per trent'anni agli enti costruttori (pubblici e privati) nella misura annua del 4 per cento del costo complessivo. La percentuale è aumentata al 4,50 per le autostrade di collegamento con la rete extranazionale.

Le autostrade, tranne la Salerno - Reggio Calabria, saranno a pedaggio. Il gettito, al di là di una determinata aliquota, sarà incassato dallo Stato. I veicoli che per le loro caratteristiche tecniche [illegible] ammessi sulle autostrade pagheranno anche una addizionale del 5 per cento sulla tassa [illegible] circolazione. L'addizionale sarà pagata [illegible] 1° gennaio 1963.

Con la legge si stabilisce il passaggio alla gestione Iri [illegible] un gruppo [illegible] autostrade già costruite e si affida allo stesso organismo la costruzione e la gestione di un secondo gruppo di arterie. Eccone l'elenco: Milano - Napoli, Firenze - Mare, Milano - Brescia, Milano Laghi, Como - Chiasso, Serravalle - Genova, Genova - Savona, Genova - Sestri Levante, Padova - Bologna, Bologna - Canossa, Roma - Civitavecchia, Napoli - Bari.

L'autostrada Verona - Brennero, che l'Iri avrebbe costruito nel 1967, è stata stralciata dal programma Iri ed affidata ad un consorzio di enti locali della Regione Trentino [illegible] Alto Adige che [illegible] costruiranno in tempo più breve.

La Salerno - Reggio Calabria sarà costruita dall'Anas alla quale sarà anche affidata la costruzione delle autostrade di raccordo senza pedaggio e delle superstrade per [illegible] spesa complessiva di 100 miliardi in dieci anni. Questi raccordi riguardano i centri di notevoli dimensioni che pur restando distanziati dai tronchi delle autostrade [illegible] sono tuttavia interessati.

Un'innovazione di grande importanza è il divieto assoluto, sancito nella legge su iniziativa del sen. Piasenti (dc) e accolto all'unanimità, di ogni forma di pubblicità lungo le autostrade e i loro accessi. Le nuove piantagioni saranno a distanza non inferiore a 10 metri, mentre le nuove costruzioni saranno autorizzate ad una distanza non inferiore a 25 metri. L'autorizzazione a costruire comporterà una tassa, pagabile in 10 anni, fino a 500 lire per metro quadrato per le case di abitazione e fino a 2 mila per i fabbricati commerciali e industriali.

Lunedì comincerà l'esame del bilancio dell'Industria e del Commercio [illegible] l'Estero.

f. d. l.

Procuratrice legale simulò il furto per coprire un ammanco

Condannata a 2 anni e 10 mesi dal Tribunale di Fi[illegible] - Pene minori inflitte alla madre e ad un'amica

(Dal nostro corrispondente) Firenze, [illegible] giugno.

Dinanzi al nostro Tribunale si è concluso stasera il processo contro la procuratrice legale dottoressa Maria Angela Righi, accusata di simulazione di reato, malversazione continuata per otto milioni e emissione di assegni a vuoto per 795 mila lire. Con lei erano imputate la madre, la scrittrice Flora Righi vedova Amante, e l'amica Maria Teresa Quattrucci, per concorso in simulazione di reato.

I fatti risalgono al gennaio 1960. Il primo di quell'anno la dottoressa Righi denunciò in Questura che nell'appartamento di via Cappuccini 35, dove abitava con la madre e la nonna, era stato compiuto [illegible] furto [illegible] preziosi, pellicce, oggetti personali e denaro liquido per un valore di quattro milioni e mezzo. Fra l'altro sarebbe stata sottratta da una borsa una busta contenente tre milioni e duecentomila lire, di proprietà di Maria Teresa Quattrucci, che era stata lasciata [illegible] deposito.

Dieci giorni dopo la denuncia del furto, la sera dell'undici gennaio, la dottoressa Righi denunciava lo smarrimento della somma di 3.729.000 lire in contanti, somma che aveva ritirata dalla « Banca Nazionale del Lavoro» nella sua qualità di curatrice del fallimento di una ditta e destinata a soddisfare i crediti.

L'inchiesta si concluse con il rinvio a giudizio della dottoressa Righi per aver simulato il furto onde occultare una malversazione e [illegible] aver simulato lo smarrimento per coprire un altro ammanco.

Durante l'istruttoria vennero sequestrati presso istituti bancari [illegible] e documenti relativi all'amministrazione di [illegible] fallimenti di cui la Righi era curatrice e fu ordinata una perizia per ricostruire la [illegible]bilità reale [illegible] curatele che erano [illegible] affidate alla professionista. [illegible] così, secondo gli inquirenti, risultò che la Righi si sarebbe appropriata di [illegible] imprecisate ma sicuramente non inferiori agli otto milioni in danno delle due ditte fallite.

Il Tribunale, dopo due ore di permanenza in camera di consiglio, è rientrato in aula alle 21,30. Maria Angela Righi, riconosciuta colpevole di malversazione, falso, simulazione di reato ed emissione di assegni a vuoto, è stata condannata a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 80 [illegible] lire [illegible] multa. Sua madre, Flora Righi Amante, a un anno di reclusione con la condizionale per concorso in simulazione di reato e Maria Teresa Quattrucci, sempre per concorso in simulazione di reato, a 8 mesi di reclusione, senza i benefici di legge. Contro la sentenza i difensori hanno interposto appello.

g. m.

Continua a Morlaix la «rivolta delle patate»

Parigi, 9 giugno.

A Morlaix, dopo l'invasione di ieri della sottoprefettura i contadini bretoni continuano nella loro posizione: se il governo non avrà loro dato soddisfazione entro domani [illegible]ra, la « rivolta delle patate » riprenderà con accresciuta violenza.

La pianificazione urbana in un convegno a Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, [illegible] giugno.

[illegible] avuto inizio questa sera, [illegible] presenza di un folto e qualificato uditorio, il Convegno di studi sul tema: « Indirizzi e prospettive per la pianificazione urbana in Italia », che si protrarrà fino a lunedì.

Nella sua presentazione, l'on. Malfatti, che presiede il Convegno, ha ringraziato i partecipanti ed ha sottolineato i mutamenti di struttura sociale ai quali si è assistito negli ultimi dieci anni in Italia.

Una commissione insediata nel 1950 dall'allora ministro della Pubblica Istruzione e presieduta dall'ing. Martino ha stimato che i 6 milioni 200 mila addetti all'agricoltura del 1959 si ridurranno a 4 milioni 550 mila nel 1975; i 6 milioni 505 mila addetti all'industria saliranno a 8 milioni 310 mila e gli [illegible] ai servizi passeranno da 4 milioni 685 mila a 8 milioni [illegible] mila nel [illegible].

Sono evidenti — ha detto l'on. Malfatti — le conseguenze dello spostamento degli addetti all'agricoltura [illegible] l'industria, anche nel campo della pianificazione urbanistica.

In questo convegno, ha concluso l'on. Malfatti, la dc ha invitato personalità di diversa provenienza culturale e politica, consapevole che obiettivi di così larga portata, per [illegible] raggiunti, richiedono [illegible] colloquio tra forze politiche e classe dirigente.

Ha quindi parlato l'architetto Michele Valori, che ha svolto la relazione « significato politico della pianificazione [illegible] in Italia ». I [illegible] proseguiranno domani e dopodomani sotto la presidenza dell'on. Zaccagnini, ministro dei Lavori Pubblici.

c. g.

[illegible] quotazioni a [illegible]

VALORI DI STATO	9	Variaz.
Rendita 3 1/2	95 50	— 0 40
» » Obl.	95 40	— [illegible]
Rendita 1902	95	—
Rendita 5 %	108 15	+ 0 05
» » Obl.	108 05	+ 0 05
Redimibile 3 1/2	99 10	— 0 30
» Obl.	99	— 0 30
Redimibile 5 %	101 10	— 0 60
» Obl.	101	— 0 60
Ricostruz. 3 1/2	89 60	—
» Obl.	89 50	—
Ricostruz. 5 %	100 05	—
» Obl.	100 75	—
[illegible] 5 %	100 35	+ 0 05
[illegible]	100 32	+ 0 12
[illegible]	100 27	+ 0 12
B.T.N. 5 % [illegible]	102 25	—
» » [illegible]	102 40	—
» » [illegible]	102 45	—
» » [illegible]	102 55	+ 0 05
» » [illegible]	102 60	—
» » [illegible]	103	—
» » [illegible]	102 85	—
» » [illegible]	102 95	—
B.T.N. 5 % [illegible]	102 40	— 0 07

ELETTRICI	9	Variaz.
[illegible]	2050	+ 5
[illegible]	863	+ 8
P.C.L.	1490	— 15
[illegible]	4050	+ 150
[illegible]	1940	— 12
[illegible]	1170	— 15
[illegible]	3540	+ 22
[illegible]	5450	—
[illegible]	1420	+ 10
[illegible]	2241	— 19
[illegible]	2735	— 15
[illegible]	4000	—

METALMECCANICI	9	Variaz.
Fiat	3220	— 2
Fiat privileg.	2635	+ 7
[illegible]	1545	—
[illegible]	2220	+ 220
[illegible]	3000	— 25
[illegible]	1769	+ 1
[illegible]	780	— 5
[illegible]	1650	—
[illegible]	1620	+ 8
[illegible]	535	—
[illegible]	3030	+ 110
[illegible]	1935	— 10
[illegible]	12470	+ 70

TESSILI E MANUFATTI	9	Variaz.
[illegible]	18000	— 500
[illegible]	9290	— 25
» privileg.	8475	— 55
[illegible]	14350	+ 50
[illegible]	1190	—
[illegible]	820	—
[illegible]	3025	—

MINERALI-ESTRATTIVI	9	Variaz.
[illegible]	1430	+ 20
[illegible]	34500	—
[illegible]	7300	—

La settimana si è chiusa con indicazioni contrastanti, ma sostanzialmente positive. Un largo denaro si è sviluppato su Saffa e Burgo. Più tardi sono state investite dal denaro Assicurazioni Generali e Finsider, mentre Viscosa e Fiat hanno presentato qualche [illegible] distensivo. Sulle rimanenti voci il tono è apparso incolore, con vendite assorbite facilmente in chiusura.

Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa lievemente migliore. Diritti a pagamento [illegible] ridelettrica 81, Unes 126, diritti Rinascente 363.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 78 milioni [illegible] mila v. n., obbligazioni per lire 24 milioni 600 mila v. n., azioni per contanti n. 284.350.*

Milano, 9 giugno.

Nella seduta odierna i valori assicurativi si sono portati nuovamente in primo piano, seguiti da[illegible] Immobiliari, dalla Saffa e da alcuni Finanziari: Centrale, Finsider e Breda, tutti in poderosa ascesa attenuata leggermente al listino. Piccole migliorie diffuse si sono avute anche negli Elettrici, Burgo, Ginori e Pirellina.

Leggermente migliorato [illegible] Fiat mentre Cotini, Edison e Viscosa concludono più calme. Per il resto dei valori la chiusura registra piccoli assestamenti ad eccezione delle Baroni, largamente offerte, che perdono il terreno guadagnato nei giorni scorsi. Anche Rinascente e Liquigas tendono a cedere leggermente. Resistente l'immediato dopoborsa.

Valori di Stato poco scambiati; migliore la rendita 3 1/2 %, stabili le obbligazioni. Diritti: Baroni 1300, Snia 63, Unes 116, Rinascente 370, Napolitana [illegible] 42, Invest 540.

Titoli trattati: valori di Stato per 116 milioni 500 mila; obblig[illegible] per 272 milioni; azioni n. 1.170.275, di cui principalmente [illegible]: Finsider 38.000, Viscosa 29.500, Ilva 27.500, Montecatini 29.000, Fiat 58.000, Fiat privilegiate 35.000, Edison 30.000, Caffaro 24.000, Marelli E. 83.500, Sme 13.500, Terni 111.500, Saffa 35.500, Rinascente 106.000.

Dopoborsa poco attivo [illegible] intonazione migliore e scambi ristretti a Generali, Finsider e [illegible]trale. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3230-3235, Montecatini 4685-4690, Edison 7040-7060, Viscosa 5860-5890, Generali 187.750, Finsider 1725-1800, Centrale 25.200.

Genova, 9 giugno.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5035; Nav. Alta Italia 17.890; Cotonificio Liguro 6900; Oeg 4200; Eridania 3960; Romana Zuccheri 435; Ind. Zuccheri 9850, Distilleria It. 6600; [illegible] 3960; [illegible] 1895; Acciai 9300.

Titoli trattati: di Stato per 8 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 1 milione 500 mila lire; azioni n. 98.800.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro Usa 610,80; dollaro canadese 626,70; franco svizzero 143,80; corona danese 89,90; corona norvegese 86,60; corona svedese 120,16; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,37; franco francese 126,40; lira sterlina 1729,60; marco tedesco 156,28; peseta spagnola 10,13; scellino austriaco 23,80; scudo portoghese 20,75; peso argentino 7,46; cruzeiro brasiliano 3,35; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1175; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,48; lira turca 48; sterlina australiana 1371.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; [illegible] svizzero 4725-4925; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 619-623; franco svizzero 143-144; franco francese 124-127; oro fino 702-713; argento 18,60-20.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	126.480	Pirelli [illegible]	10.860
Ciga	10.990	Sidr	2640
Centrale	24.085	Siet	4755
Invest	6600	Italpi	7800
Bastogi	4330	Generali	165.200
Sviluppo	4101	Ras	63.000
Finmare	745	Incendio	37.100
Finelettr.	1998	Assicur.	106.450
Finsider	1770	An. Ass.	37.900
Breda	9100	Ass. Milig	117.000
TRASPORTI			
N. Milano	3740	Veneta	[illegible]
Mitial	6810	Ausiliare	4500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	39.500	Cavarie	6700
Val Ticino	233	[illegible]	6300
Olcese	2762	Tiburn	520
De Angeli	6900	Fisac	657
Cucirini	17.649	Cascami	12.100
Linificio	1830	Bernbun.	3970
Rossari	42.[illegible]	Chatillon	14.900
Rotondi	73.000	Snia Visc.	9280
Tosi	7500	Pacchetti	1850
Cot. Mer.	1150	Scotti	355
Unione M.	127.000	Marzotto	4520
MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1941	Dalmine	3040
Ilva	756	Siele	1390
Magona	1900	Broggi-Iz.	2900
Metallurg.	9250	Falck	15.860
[illegible]	7330	Trafilerie	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Lima-Viola	[illegible]
[illegible]	1430		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	16[illegible]	Nebiolo	[illegible]
Bianchi	79[illegible]	Fr. Tosi	1469
Fiat	3249	Westingh.	[illegible]
Fiat priv.	2649	Olivetti	[illegible]
ELETTRICI E [illegible]			
[illegible]	[illegible]	Vizzola	5400
Cisit	5195	Sesi	1948
Dinamo	3535	Orobia	3220
Edison	7051	Romana	[illegible]
Edisonvol.	3092	Terni	960
Bresciana	3950	Unes	1115
Campania	1540	Marelli	1451
Caffaro	797	Magneti	2709
Valdarno	4070	Tecnom.	6290
Sarda	7420	Tel. A	[illegible]
Emiliana	4000	Tel. B	5090
[illegible]	3900	Sii	1600
App. C.	3900	Alto Val.	3010
Pugliese	2205	Calabria	2395
Subalpina	3890	Lucana	3500
Sip	2040		
ALIMENTARI			
Distillati	5420	Certosa	[illegible]
Eridania	3985	Motta	41.495
It.- Molini	1895	It. Zucch.	449,50
CHIMICI			
Acio	[illegible]	Lanificio	5330
Saffa	13.600	Mira L.	45.400
Italgas	2530	Ombigone	4800
Liquigas	430	Rumianca	2800
Nap. Gas	1351	Serina	2465
Philips	221	C. Erba	23.380
Solgas	2775	Erbaseli	11.900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	6946	Milano C.	60.800
Iniziative	9500	Ulisse	6520
Sagi	[illegible]	Ben. Ferr.	[illegible]
Beni Stab.	6585	L'Edificio	7030
Cer. Imm.	1567	Risan. N.	10.015
DIVERSI			
Baroni	1450	Rejna A.	[illegible]
[illegible]	72.000	Smeriglio	[illegible]
Burgo	42.525	Linoleum	7610
Ginori	1005	Pir. SpA	11.345
Cige	9910	T. Acqui	22.100
Unicem	31.650	Rinasc.	935
Comenite	6660	C. Alpes	1515
Cer. Pozzi	2265	De Ferrari	2020
Siemit	6250	Elettrocar.	125.100

Le quotazioni all'estero

Lievi declini a Wall Street e a Londra - In ripresa gli altri mercati

New York, 9 giugno.

Nella mattinata era evidente un atteggiamento di prudenza, poiché molti operatori continuano a seguire gli sviluppi della situazione nel Laos. A mezzogiorno si aveva un quadro di lievi variazioni nei due sensi.

Le considerazioni di fine settimana esercitavano una maggiore influenza nel pomeriggio. L'attività era ridotta al minimo e il mercato si manteneva entro un limite largamente frazionale.

Nella fase finale e in chiusura il mercato azionario conservava il quadro precedente, con leggera prevalenza di [illegible]. [illegible] scambiate n. 3.520.000.

Indici Borsa, medie [illegible] (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 700,90 (701,69); 20 Ferroviari 143,88 (144,12); 40 Obbligazioni [illegible] 84,90 (85,07); 15 Pubbliche Utilità 112,77 (112,93).

Quotazioni di chiusura [illegible] parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 37,87 (37,75); Underwood 61,75 (62,25); American Cyanamid 45,75 (46,12); American Tel and Tel 120,87 (120,75); Bethlehem Steel 45,12 (45,60); Dupont de Nemours 218,75 (218,60); General Electric 67,75 (68,12); General Motors 45,75 (45,60); Kennecott Copper 87,50 (87,75); Standard Oil of New Jersey 45,87 (45,87); U. S. Steel Corp. 86,60 (86,60); Woolworth 80,75 (82,12).

Londra, 9 giugno.

Apertura con tono dimesso. Le vendite sono però limitate e i declini contenuti entro margini ristretti. I grandi magazzini sono in discesa e anche i siderurgici hanno perso terreno. Negli altri comparti gli elettrici e le radio registrano diversi declini.

I titoli di Stato e i valori in dollari sono invece più stabili. Declinano i petroli, bancari e immobiliari.

Snia Viscosa 112,50.

Parigi, 9 giugno.

Dopo una apertura calma ed esitante, il mercato si è portato in [illegible]. Molti comparti francesi registrano una ripresa di acquisti dall'estero.

Richieste le industrie elettriche e [illegible] parecchi valori [illegible] i meccanici. I petroliferi hanno guadagnato terreno. Andamento generalmente irregolare [illegible] esteri.

Montecatini 86; Pirelli 80,70; Finsider 14,15.

Francoforte, 9 giugno.

Apertura pesante. La quota tendeva ad oscillare, ma mentre i chimici e gli elettrici sono declinati, diversi valori guida dell'acciaio e altri comparti hanno registrato migliorie selettive.

Verso la chiusura il mercato [illegible] recuperato su ricoperture e acquisti speculativi.

Montecatini 29,90; Fiat 30,60; Fiat pref. 16,70; Pirelli 72,80; Edison 43,30; Magneti Marelli 17,75; Snia Viscosa 59,60; Finsider 11,25; Olivetti 81.

Zurigo, 9 giugno.

L'andamento [illegible] mercato era oggi piuttosto irregolare, ma il fondo dell'intonazione è rimasto stabile. Gli affari [illegible] leggermente più attivi delle ultime [illegible] sioni, in ascesa alcuni valori [illegible] l'industria.

Nei certificati americani si è registrata [illegible] buona domanda. I valori tedeschi tendevano a cedere mentre gli olandesi e gli argentini sono migliorati.

Si indebolisce la sterlina sui mercati internazionali

[illegible] settimane il [illegible] il dollaro è sceso di un centesimo sotto la parità ufficiale - Le [illegible] sono ancora comprese nei limiti di sicurezza - Ieri una lieve ripresa

(Nostro servizio particolare) Londra, [illegible] giugno.

Dal principio di aprile, quando il cambio sterlina-dollaro è stato per breve tempo più o meno fermo sulla parità ufficiale di dollari 2,80, il contegno della sterlina è andato indebolendosi progressivamente fino ad arrivare a perdere in queste poche settimane un intero centesimo di dollaro al di sotto della parità, vale a dire scendendo alla quotazione di dollari 2,79. Ieri in presenza di una piuttosto forte corrente di vendite da parte di centri continentali europei, particolarmente Parigi e Francoforte, la quotazione dollaro-sterlina è scesa ancora di una fra[illegible] chiudendo a dollari 2.78 cents e 15/16 di cent e a franchi svizzeri 12.044.

Si tratta però, a quanto è dato sapere, di vendite di « moneta calda » da parte di operatori riluttanti a tenere depositi provvisori nella City durante i due giorni del week-end. Le autorità finanziarie pare siano intervenute, [illegible] tuttavia sempre in misura molto limitata, in sostegno del mercato e la situazione non dà luogo ad alcuna inquietudine.

Per apprezzarne esattamente la portata occorre tener presente che si è sempre abbondantemente entro i limiti di oscillazione ammessi e previsti dalla Banca di Inghilterra, i quali sono fra il minimo di dollari 2,78 e il massimo di dollari 2,82. Oggi le quotazioni sono state un po' più sostenute e la chiusura trova la sterlina a 2,79 cents e 1/16 di cent contro il dollaro e a 12,0487 contro il franco svizzero.

La stampa inglese, attribuisce due cause principali alla diminuzione del valore della sterlina. Anzitutto, il deficit nella bilancia dei pagamenti non solo della Gran Bretagna ma di vari Paesi dell'area della sterlina. Indi, l'uscita di parte di quel « capitale vagante » straniero, qui affluito lo scorso anno. Questi due fattori, più altri di natura politico-economica (l'incertezza sui futuri rapporti fra Londra e il « Mercato comune »; la scarsa produttività; la ricomparsa di un'inquietante tendenza inflazionistica) avrebbero generato una diffusa cautela nei confronti della sterlina, cautela da cui avrebbe tratto beneficio soprattutto il franco svizzero.

a. c.

Entro il 1° agosto l'annuncio di trattative inglesi col Mec?

Londra, 9 giugno.

[illegible] autorizzata si apprende che il primo ministro Macmillan ha deciso di annunciare entro il 1° agosto, data di chiusura dell'attuale sessione parlamentare, l'intenzione del governo britannico di iniziare negoziati con i « sei » in vista dell'ingresso della Gran Bretagna [illegible] Mercato [illegible].

Negli ambienti vicini a Macmillan si aggiunge che il governo spera che i negoziati con il Mercato comune possano giungere a conclusione entro il 1° gennaio prossimo.

La decisione del Primo Ministro britannico fa seguito a tutta una serie di consultazioni con i rappresentanti delle correnti parlamentari contrarie al progetto — sia conservatori che laburisti —, con i sindacati operai e con i rappresentanti dell'agricoltura britannica.

Si è appreso anche che il primo ministro Macmillan ha scambiato una corrispondenza particolareggiata [illegible] i dirigenti dei paesi del Commonwealth.

AVVISO D'ASTA

Vendita di n. 3 locali ad uso di negozi in Ivrea

La Gestione INA-casa bandisce la gara per la vendita di 3 locali da adibire ad uso di negozi in Ivrea - Quartiere Bellavista.

La gara avrà luogo al pubblico incanto con inizio alle ore 11,30 del giorno 23 giugno 1961 presso la Sede della Soc. Olivetti, via G. Jervis, 11/13.

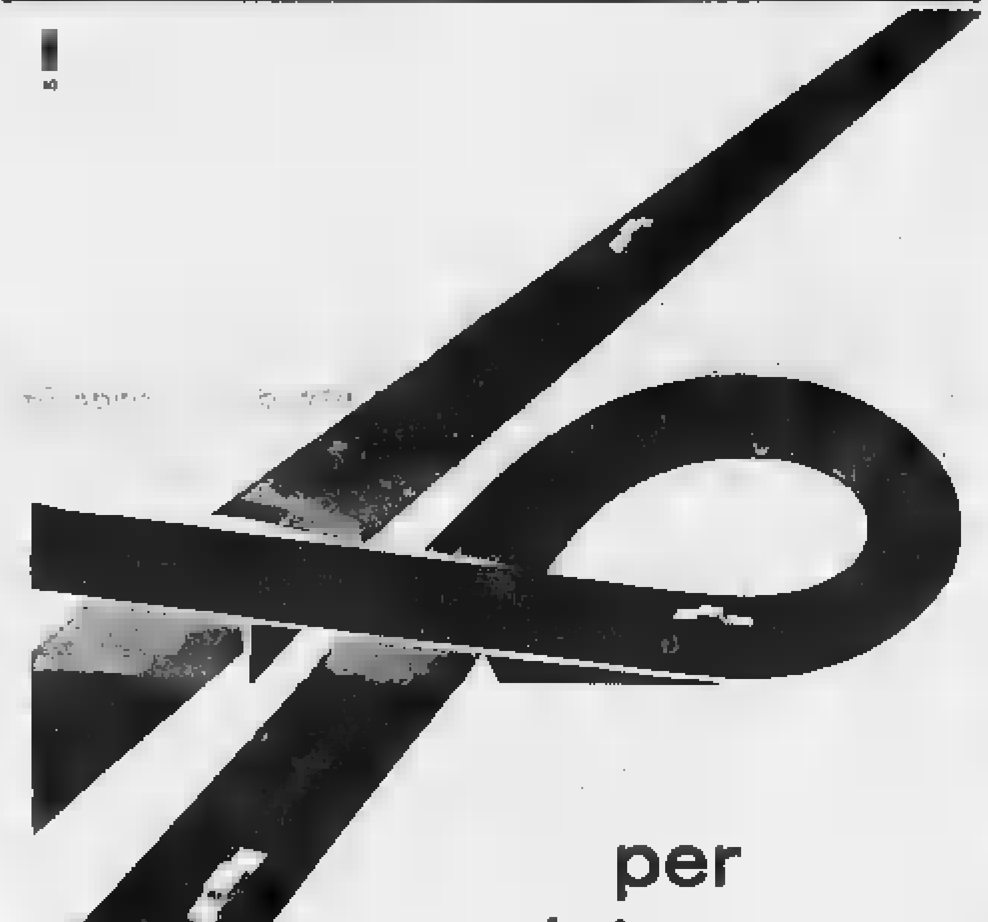
Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Gestioni Varie della Ditta Olivetti, telef. 525 interno n. 255

Eczema

[illegible]

IN TUTTE LE FARMACIE

E' sceso ieri all'aeroporto il grande mago Tale Boome, famoso per camminare a piedi nudi su vetri e chiodi. Il suo segreto? Usa sempre il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a solo 150 lire.



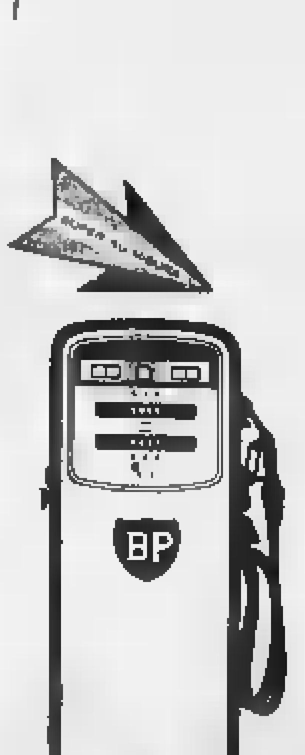
per un'alta media nei lunghi viaggi

Le medie elevate sottopongono il [illegible] a uno sforzo eccessivo, [illegible] solo perchè richiedono alti regimi, ma per i frequenti sollecitazioni necessarie a ricuperare il tempo perso nelle fermate e nei rallentamenti.

Quando deve sostenere una fatica prolungata, il motore ha bisogno di un carburante adatto al suo rapporto di compressione.

La BP, per prima in Italia, ha soddisfatto questa fondamentale necessità: oltre al Super 100 N.O. offre altre tre gradazioni di super e fra queste c'è il super su misura per il vostro motore. Nel tempo di un normale rifornimento avrete, da un'unica pompa, il carburante ideale a 90, 93, [illegible] 98/100 N.O. e la [illegible] auto, nel traffico congestionato delle città, nelle più ripide salite e sulle autostrade [illegible] darà le migliori prestazioni al minor costo.

Gratis! Chiedete alla più vicina Stazione BP Super su Misura l'ottanometro, che vi farà conoscere il [illegible] ottano suggerito [illegible] vostro motore.



SUPER SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

CGE
COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

Tutti
possono avere subito in casa
un televisore CGE "a luce calda"
pronto per la ricezione del 2° canale
con CGE 2°canale

ANNUNCI ECONOMICI

Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 16)

DISTINTA pratica boutique occuperebbesi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

ESPERTO contabilità generale pensionato cerca occupazione presso seria ditta. Telef. 973-167. A46502

Offerte Lavoro L. 110 p.p.

UN NUOVO NEGOZIO A TORINO
SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE IL TRASFERIMENTO DELLA
LAMPADARI SIMONETTI
nei grandiosi locali ■ Via San Francesco d'Assisi 27 - Tel. 520.000
Nella nuova ampliata esposizione presentiamo ■ vastissimo assortimento di lampadari, appliques ■ lampade di ogni stile
38 anni di esperienza - LAMPADARI SIMONETTI - ■ scelta sicura
■ vecchia Sede di via S. Secondo 29 VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTI GLI ARTICOLI DI SALDO

CGE/Ad 314/61

Nessuno
dovrà pagare prima del 4 novembre -
giorno in cui inizieranno le trasmissioni del 2° canale -
il televisore CGE "a luce calda"
acquistato oggi
con CGE 2°canale

33 Offerte Impiego L. 210 p.p.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

Primavera!
Praticate ora
l'igiene interna
con le compresse di
ELMITOLO
BAYER

(Continua a pag. 15)

500 TELEVISORI GRATIS

Molti
non pagheranno mai il televisore CGE "a luce calda"
acquistato nel periodo
1° giugno/4 novembre 1961
con CGE 2°canale

chiedete il regolamento del grande concorso OGGI/CGE 2° canale al più vicino Concessionario Autorizzato CGE
o scrivendo direttamente alla "CGE Compagnia Generale di Elettricità - Concorso 2° canale - Via Gallarate 103/5 - Milano".

Aut. Min. n.20104

Distrutti i vigneti del passito Albaluce a Caluso

Zone del Canavese e del Cuneese flagellate da furiose grandinate

Danni nelle campagne di Chivasso, Mercenasco e Candia - Dieci centimetri di ghiaccio nei campi di Levaldigi e Fossano - Temporali nell'Astigiano

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 9 giugno.

(s. s.) Ivrea ed il Canavese, in particolare la zona di Caluso, sono stati flagellati dal maltempo che ha provocato gravissimi danni. Da ieri pomeriggio i temporali si susseguono incessantemente ed in molte zone oltre alla pioggia violenta si sono avute grandinate. A Caluso i danni maggiori si registrano nei vigneti. Nelle zone maggiormente colpite è andato perso il 60 per cento della produzione vinicola, del pregiato passito Albaluce.

La grandinata lascerà tracce per circa due anni: infatti, oltre ad aver perso il raccolto di questa stagione, i contadini dovranno rinunciare a buona parte di quello del prossimo anno. Il temporale si è esteso maggiormente verso la zona di Chivasso, cioè nella parte di pianura, colpendo quindi vaste zone coltivate a granoturco ed a frumento. A Mercenasco ed a Candia infine, il maltempo ha provocato gravi danni al raccolto del frumento.

La gravità della situazione ha naturalmente messo in allarme tutti i contadini del Canavese. Ad ogni nuovo ammassarsi di nuvole entrano in funzione i centri antigrandine. Ieri e oggi sono stati sparati decine e decine di colpi per cercare di spazzare via le nubi, ma non sempre con risultati efficaci. Il momento è difficile per la maggior parte dei contadini, tutti piccoli proprietari che corrono il rischio di vedere sfumare completamente il raccolto. A Caluso, la violenta grandinata potrebbe addirittura mettere in forse l'effettuazione dell'annuale festa dell'uva. Infatti, i vigneti sui quali si è scatenata la violenza del maltempo risultano gravemente danneggiati e le perdite raggiungono percentuali altissime.

Sulle colline della Serra ingenti danni hanno subito i frutteti, abbastanza numerosi in quella zona. A Cossano, in una proprietà comprendente un centinaio di meli, ben dodici alberi sono stati sradicati dal suolo.

Cuneo, 9 giugno.

Anche oggi temporali e brevi acquazzoni si sono succeduti a intermittenza nel Cuneese. Un temporale più intenso degli altri s'è scatenato verso le 14,30 nella zona di Centallo, Magliano Alpi, Trinità. L'acqua è caduta dal cielo con la violenza del nubifragio, creando notevoli intralci alla circolazione degli automezzi a causa dello straripamento di canali e altri piccoli corsi d'acqua. Per circa un quarto d'ora la grandine ha flagellato le campagne danneggiando in particolar modo le colture cerealicole.

Oggi verso le ore 15 un violento temporale si è scatenato nella zona del Santuario di Cussanio, nei pressi di Fossano, in direzione di Genola e Levaldigi: nel giro di pochi minuti una violenta grandinata ha distrutto tutte le colture; per larghi tratti la grandine ha superato i dieci centimetri di altezza. Vasti campi di grano, frutteti in via di realizzazione, sono andati totalmente distrutti. I danni ammontano a centinaia di milioni.

Asti, 9 giugno.

Due violenti temporali si sono abbattuti oggi sull'Astigiano, preceduti da tuoni e lampi. L'acqua è caduta con estrema violenza provocando ovunque allagamenti di strade e scantinati. La temperatura in serata è diminuita notevolmente. A causa del terreno bagnato, sulla provinciale per Montechiaro una macchina 1100 è uscita fuori strada finendo in un fossato. Non si lamentano feriti

Pericolante un campanile minacciato da una frana

Borgomanero, 9 giugno.

In seguito alle abbondanti piogge, un'enorme frana si è staccata dal terrapieno sul quale si erge, alto una trentina di metri, il campanile della chiesa parrocchiale di Maggiate Superiore. I pompieri di Borgomanero hanno provveduto ai primi lavori di puntellamento e a bloccare la strada interrotta dalla frana.

L'ingegnere capo del genio civile di Novara ha ordinato quest'oggi lo sgombro delle case vicine, perché si teme che persistendo il maltempo il campanile possa crollare da un momento all'altro.

Rubati orologi per tre milioni ad un rappresentante di Valenza

Valenza Po, 9 giugno.

(c.) Il rappresentante di una ditta orafa di Valenza è stato derubato di un pacco di orologi per il valore di tre milioni. Il viaggiatore, Luigi Martelli, residente a Roma, che commercia per conto della ditta «Enrico Cervi», aveva intrapreso nei primi giorni di aprile un lungo viaggio per la Penisola, portando con sé una valigia colma di merce e dentro la quale si trovava pure un pacco di orologi d'oro di riserva, che venivano usati solo per rimpiazzare gli eventuali tipi di orologi esauriti.

Fatto ritorno a Roma, il Martelli aveva l'amara sorpresa di constatare che il prezioso involucro era sparito. Vane risultavano tutte le ricerche e al rappresentante non restava altro che avvisare il Cervi, proprietario della ditta.

Al processo Dalla Verde breve udienza a porte chiuse

Milano, 9 giugno.

E' ripreso stamane davanti ai giudici della I sezione del nostro tribunale penale il processo contro l'ingegner Roberto Dalla Verde, accusato di aver provocato la morte per annegamento della mondana Paola Del Bono, il cui cadavere fu trovato la mattina del 13 marzo 1959 in una roggia dell'Idroscalo. Anche l'udienza odierna si è svolta a porte chiuse, nonostante i legali di P.C., ai quali si sono associati pure i difensori, abbiano presentato una istanza per rendere nuovamente pubblico il dibattimento: i giudici si sono riservati di decidere.

L'udienza odierna è praticamente durata poco più di mezz'ora: il presidente ha convocato i 3 superperiti che dovranno dare il loro giudizio sulle perizie d'ufficio e di parte redatte nel corso dell'istruttoria. Il dibattimento è stato poi aggiornato alla mattina del 19 giugno prossimo.

Minatore sessantenne si sfracella sui fianchi della Sacra di S. Michele

Pauroso volo di 150 metri - Stava perforando la roccia con un compagno di 52 anni - Forse una parte della parete ha ceduto trascinandolo nel vuoto - Una sua figlia sta per diventare madre

(Nostro servizio particolare)
S. Ambrogio, 9 giugno.

Alle dieci di stamane, un minatore di 61 anno, Antonio Volpato, è morto precipitando in un abisso di 150 metri, sul fianco scosceso della montagna su cui sorge la Sacra di S. Michele. La disgrazia è avvenuta mentre l'operaio, che lavorava alle dipendenze della cava di pietra Rotunno, perforava la roccia a duecento metri d'altezza, poco oltre il paese di S. Ambrogio.

Il Volpato — che abitava con la moglie Giustina Maddalon a Sant'Antonino di Susa, in vicolo S. Martino 11 — insieme con un altro compagno di lavoro di non più giovane età, Silvio Biscaro, di 52 anni, aveva avuto l'incarico di preparare sulla parete di roccia dei fornelli per le mine. Con i martelli pneumatici i due minatori avrebbero dovuto fare dei buchi sulla ripida parete e riempirli di esplosivo. Più tardi le cariche sarebbero state fatte saltare e i blocchi di pietra, precipitati a valle, avrebbero fornito nuovo materiale alla cava.

Verso le 9,30 i due operai raggiunsero la posizione prescelta e cominciarono a perforare la roccia. In quel tratto, la parete forma un ampio gradino, una specie di terrazzo che si protende verso le case di Sant'Ambrogio e il fondo valle. L'aspetto della montagna, che sale verticalmente per cinquecento metri, è impressionante ma il terrazzo roccioso sul quale lavoravano i due minatori non presentava eccessivo pericolo. Per questa ragione il Volpato e il Biscaro non ritennero necessario legarsi alla parete con le corde di sicurezza: si separarono, si sistemarono agli estremi della sporgenza e iniziarono a perforare la roccia.

Non è stato possibile ricostruire con esattezza i particolari della sciagura, poiché il compagno del Volpato non ha fatto in tempo a scorgere quanto stava accadendo. E' probabile che sotto l'azione dei martelli pneumatici una parte della cornice di roccia abbia ceduto e i pesanti blocchi di pietra siano caduti, trascinando nel vuoto il minatore. L'operaio che lavorava con il Volpato ad un tratto ha udito un urlo disperato, seguito dopo un istante dal rumore assordante della roccia che crollava. Il minatore si è voltato e tra la polvere ha fatto appena in tempo a scorgere il compagno che precipitava nel burrone. La scena è durata qualche secondo. Il minatore si è sfracellato su uno stretto cornicione, 150 metri più in basso.

Alla base della parete, altri operai avevano visto cadere i massi. Cessato il fragore provocato dalla caduta dei blocchi, i minatori udirono le invocazioni d'aiuto del superstite che, paralizzato dal terrore, era incapace di scendere da solo. Una squadra di operai saliva sulla parete per rendersi conto di quanto era avvenuto e il compagno del Volpato li metteva al corrente della disgrazia. La salma del minatore si trovava in un punto assai difficile da raggiungere e poteva essere ricuperata solo verso mezzogiorno, dopo due ore di durissimo lavoro. Nel frattempo erano stati avvisati i carabinieri di Avigliana e i familiari della vittima. La moglie del Volpato non era in casa. La donna si era recata a Torino per assistere la figlia che proprio oggi dovrebbe dare alla luce un bimbo ed è ricoverata all'ospedale Maria Vittoria. Altri due figli del minatore — Giuseppe, di 32 anni ed Angelo, di 27 — lavorano a Torino.

Il Volpato ha perso la vita in uno dei burroni che hanno suggerito alla fantasia popolare la leggenda più famosa della val di Susa. Si racconta che attorno all'anno mille una bella contadina del posto, di nome Alda, per sfuggire ad un gruppo di soldati che volevano aggredirla, si gettò nel vuoto, dall'alto del monte. Mentre la ragazza precipitava nel burrone, accadde il miracolo: forze misteriose la sostennero e la deposero incolume su un prato. La bella Alda, però, morì poco tempo dopo nello stesso dirupo. Per vantarsi di fronte alle amiche, volle gettarsi di nuovo nell'abisso: il prodigio non si rinnovò e la ragazza perì tra le rocce.

r. s.

Ripreso alle Assise di Cuneo il processo contro il giovane che uccise l'amico

I difensori si battono per salvare l'assassino di Vinadio dall'ergastolo

Un patrono ha escluso la premeditazione ed ha chiesto la concessione delle attenuanti - La replica del Pubblico Ministero: «La pena meritata è quella già precisata: l'ergastolo» - Oggi prevista la sentenza

Livio Giordano, l'assassino di Vinadio, mentre viene tradotto in Tribunale a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 9 giugno.

Livio Giordano, il ventenne di Vinadio che il 26 novembre dello scorso anno uccise per derubarlo il titolare dell'ufficio postale Giovanni Armando, dopo un'interruzione di due settimane è tornato oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Cuneo. La precedente udienza del 26 maggio si era conclusa con la requisitoria del pubblico ministero Spaziani, il quale aveva chiesto per l'imputato il riconoscimento della sua responsabilità nell'omicidio con le aggravanti dell'aver agito a scopo di rapina, con premeditazione e con particolare crudeltà, e la condanna alla pena dell'ergastolo.

Oggi Livio Giordano — rannicchiato su se stesso, il viso nascosto da una mano — ha udito una voce a sua difesa, nella parola d'un patrono, l'avvocato Bertone. L'arringa ha avuto per principale obiettivo l'esclusione delle aggravanti (ognuna di esse comporta, da sola, l'ergastolo), e la concessione delle attenuanti, le generiche, quelle del risarcimento del danno e della seminfermità mentale, per neutralizzare la richiesta dell'ergastolo e ridurre la pena a meno di trent'anni.

Secondo l'avv. Bertone, la premeditazione non sussiste. L'idea del delitto nacque nello stesso momento in cui fu commesso, come si rileva dalla confessione del Giordano. Egli disse d'averlo tentato un mese prima, ma non ebbe il coraggio di compierlo. Il ravvedimento fa cadere la premeditazione. Se ne ha la conferma nell'episodio delle chiavi rubate il 26 novembre per compiere il furto in danno della Cassa di Risparmio. Questa prova, ha affermato il difensore, che il Giordano aveva abbandonato l'idea di uccidere. L'oratore ha anche negato la tesi della crudeltà. Il giovanotto tentò di sfilare le chiavi dell'ufficio postale dalla tasca dell'amico Giovanni Armando, ma l'altro si ribellò e minacciò di denunciarlo; soltanto allora egli sparò. Per troncare i gemiti del ferito, ricorse alle martellate. La reiterazione dei colpi non comporta la crudeltà, perché la vittima non era più in grado di avvertire la sofferenza.

L'avv. Bertone non ha potuto negare che l'omicidio fu commesso allo scopo di rapinare l'ufficiale postale. Il che significa ergastolo. Ma, ha detto con slancio, può la Corte rifiutare una sola attenuante che sottragga Giordano alla tomba dei vivi? Le attenuanti di cui il patrono ha perorato la concessione sono tre. Anzitutto quella del risarcimento del danno. Alla madre della vittima sono stati offerti tre milioni che sono stati rifiutati. Si può negare la diminuente della seminfermità mentale, anche se il perito lo ha riconosciuto sano di mente? Il comportamento del Giordano dopo il delitto è quello di un pazzo: va a cena, scherza con gli amici, tiene con sé per parecchi giorni quel martello tremendamente accusatore, e poi va a buttarlo nel torrente di pieno giorno, facendosi facilmente scoprire. E come negargli le attenuanti generiche? Non si possono rifiutare, afferma l'avv. Bertone, a un ragazzo, ammalato ma non criminale, mal guidato in famiglia e nella società; a un ragazzo pentito, a un essere umano recuperabile, che non vuole sfuggire alla giusta espiazione, e che chiede soltanto uno spiraglio di speranza.

Per tutta l'arringa Livio Giordano, curvo su se stesso, ha pianto. Ma dopo le parole del suo difensore ha dovuto ascoltare quelle assai meno pietose della parte civile e del pubblico ministero.

Patrono della signora Matilde Armando, l'avv. Lalla Berardenga ha brevemente contestato la richiesta delle attenuanti. Immeritata quella del risarcimento del danno, in quanto la somma offerta non è proporzionata, e comunque non proviene dall'imputato ma dal padre. Immeritate anche le attenuanti generiche, e insussistente la seminfermità mentale.

Una secca replica ha fatto il pubblico ministero Aldo Spaziani. Ridiscendiamo la causa, ha detto il rappresentante della pubblica accusa, dal piano paternalistico e sentimentale sul quale si è tentato di collocarla. E punto per punto ha controbattuto le argomentazioni della difesa. Le aggravanti sono valide tutt'e tre, ognuna è fondata su prove obiettive e indiscutibili. Delle attenuanti richieste, non una sola è giustificata. «La pena meritata è quella già precisata — ha concluso il dott. Spaziani. — Vi chiedo la rigorosa applicazione della legge. Dando una pena non adeguata rischiereste di rimettere in libertà un individuo che in un futuro non lontano potrebbe ripetere il delitto da lui commesso».

Domani parlerà il secondo difensore, avv. Toselli, e nelle prime ore del pomeriggio si avrà la sentenza.

g. f.

Fredda a rivoltellate l'amico ma viene ucciso dal fratello

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 9 giugno.

(g.) Un duplice delitto è avvenuto nel tardo pomeriggio a Gricignano, grosso centro agricolo presso Aversa. Alla periferia del paese, in via Sant'Antonio Abate, sono echeggiati alcuni colpi d'arma da fuoco e i primi accorsi hanno scorto al suolo due giovani mortalmente feriti. Si trattava del trentenne Orlando Urzillo e del venticinquenne Giulio Russo. Quest'ultimo è spirato quasi subito; l'Urzillo, ancora in vita, veniva trasportato all'ospedale di Aversa ma durante il tragitto anch'egli decedeva.

I motivi del duplice delitto non sono ancora noti. Le indagini hanno accertato che il Russo, un contadino della zona, transitando per via Sant'Antonio Abate su un carro agricolo s'imbatteva con l'Urzillio. Forse tra i due v'era della vecchia ruggine. Dopo un breve scambio di parole il Russo ha estratto di tasca una pistola e l'ha scaricata contro l'avversario ferendolo mortalmente. Qualche attimo dopo è sopraggiunto un fratello dell'Urzillo, Andrea di 35 anni, il quale ha inseguito il Russo che cercava rifugio in un negozio della zona. Raggiuntolo, gli ha scaricato alle spalle diversi colpi di rivoltella. Compiuta la sanguinosa vendetta, Andrea Urzillo si è dato alla fuga.

Sfonda con l'auto rubata il portone del tribunale

Cuneo, 9 giugno.

(m.) Un ladro è stato protagonista di un curioso episodio accaduto ieri sera verso le 23 nella centrale piazza Galimberti. Balzato al volante d'una utilitaria parcheggiata dal proprietario Giuseppe Cerutti dinanzi alla propria abitazione in via Carlo Emanuele III, 44, lo sconosciuto, un giovanotto sui 25 anni, di media statura, con gli occhi coperti da occhiali scuri, sbucava velocissimo in corso Nizza deviando quindi a destra in piazza Galimberti.

All'altezza dell'edificio del tribunale la vetturetta sfuggiva al controllo del pilota compiendo un testa-coda. Raddrizzato il volante, il ladro, evidentemente in preda a orgasmo, infilava l'arcata dei portici del palazzo di giustizia, e dopo aver sfiorato un gruppo di passanti, l'utilitaria infilava i portici andando a schiantarsi contro il pesante portale del tribunale.

Notevole era la sorpresa dei primi passanti accorsi presso la macchina per soccorrere il presunto proprietario, quando vedevano aprirsi la portiera e uscirne il guidatore che, superato il leggero stordimento, se la dava a gambe eclissandosi rapidamente.

Sedici anni alla madre che spinse le cinque figlie a una vita immorale

Quindici anni alla proprietaria della casa equivoca - Le ragazze, tranne una, erano tutte minorenni - Alla lettura della sentenza le due imputate sono svenute

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Tre ore e mezzo di Camera di Consiglio sono state sufficienti ai giudici della VI Sezione del Tribunale per decidere la sorte di Emilia Moretti, la madre che spinse le sue cinque figlie, di cui quattro minorenni (una di appena 11 anni) ad una vita immorale, e di Cesira De Leginio, la donna che svolgeva nel suo appartamento il losco traffico: sedici anni di reclusione e due di casa di lavoro alla sciagurata madre e 15 anni alla proprietaria dell'appartamento.

I giudici sono rientrati in aula alle 15.45 Il presidente dr. Leonida Albano ha letto con voce chiara la sentenza che è stata accolta dal pubblico presente con un mormorio. Le due imputate si sono abbattute, svenute, sul banco. Le figlie della madre snaturata hanno cominciato a gridare, a piangere e a dare in escandescenze, a stento trattenute dai carabinieri di servizio. Anche fra il pubblico alcune donne, parenti delle due imputate, sono venute meno.

Il P. M., al termine della requisitoria, aveva chiesto la condanna di Cesira De Leginio a 17 anni di reclusione, due anni di casa di lavoro e una multa di mezzo milione di lire. Per Emilia Moretti, invece, 13 anni di reclusione, mezzo milione di multa e due anni di casa di lavoro.

I giudici sono andati oltre, intendendo applicare con rigore la legge, senza concessione di attenuanti che del resto, per un reato così contrario ai principi morali e sociali (lo sfruttamento), non si sarebbero potute ammettere.

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale la madre aveva dichiarato di non essere al corrente dell'attività delle sue figliole, delle quali quattro avrebbero confermato la versione, mentre una, la quattordicenne che fu sorpresa nell'appartamento avrebbe insistito nelle accuse.

La casa equivoca di via Sinuessa 24, una popolare strada del quartiere Tuscolano, fu scoperta dalla polizia il 24 maggio di quest'anno. Il dirigente della «buon costume» aveva avuto una informazione sulla attività di alcune minorenni nella zona. Cominciò un continuo e serrato pedinamento di alcune giovani e la «casa» fu localizzata all'interno 1 del palazzo di via Sinuessa 24, di proprietà della signora Cesira De Leginio, meglio conosciuta nella zona come «sora Cesira».

Fu organizzata la sorpresa. Alcuni agenti si presentarono in casa della De Leginio e pur avendo trovato la porta socchiusa bussarono, fingendo di essere «clienti». Per tali, infatti, vennero scambiati dalla padrona che con un sorriso li invitò, pregandoli di accomodarsi e di attendere.

Una volta all'interno gli agenti si qualificarono sorprendendo quattro coppie. Fra le ragazze una giovane di 24 anni, figlia di un operaio che nulla sapeva della sua attività. Dalle accuse di una delle figlie di Emilia Moretti e della quattordicenne si risalì alla snaturata madre che venne immediatamente arrestata. La donna che è separata da cinque anni dal marito avrebbe vissuto in questi ultimi mesi alle spalle delle sue figliole.

E' stato accertato che la padrona dell'appartamento dava alle ragazze dalle 3 alle 5 mila lire, mentre esigeva dai clienti dalle 10 alle 15 mila lire. Sembra che la «sora Cesira» consegnasse il danaro direttamente alla madre, anche se tale circostanza non è stata controllata dal Tribunale.

La quattordicenne che è stata coinvolta nel traffico è stata affidata ad un Istituto di Suore per la rieducazione, mentre una delle figlie di Emilia Moretti, la tredicenne, è stata ricoverata in sanatorio. Altre due figliole della madre snaturata sono in stato interessante.

g. s.

Le previsioni del tempo

Inizialmente sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con pioggie locali e qualche temporale. Nevicate isolate sull'arco alpino. Sulle regioni centro-meridionali cielo variabile con addensamenti locali specie sulle regioni centrali accompagnati da qualche piovasco. Nel corso della giornata graduale miglioramento ovunque. Temperatura: sulle regioni settentrionali in lieve diminuzione; sulle regioni centro-meridionali stazionaria. Venti: ovunque deboli vari salvo locali e temporanei rinforzi da sud sulle regioni tirreniche. Mari: poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 9 giugno presso le stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 17	+ 27	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 14	+ 22	coperto pioggia
GENOVA	+ 18	+ 21	coperto
MILANO	+ 16	+ 24	coperto temporale
TRIESTE	+ 17	+ 25	nuvoloso
VENEZIA	+ 16	+ 22	nuvoloso
VERONA	+ 17	+ 24	molto nuvol. temporale
ANCONA	+ 16	+ 21	poco nuvoloso
FIRENZE	+ 16	+ 24	coperto foschia
L'AQUILA	+ 10	+ 23	molto nuvoloso
PERUGIA	+ 13	+ 23	nuvoloso nebbia
PESCARA	+ 14	+ 28	variabile
PISA	+ 17	+ 23	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 12	+ 26	molto nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 12	+ 25	poco nuvoloso
BARI	+ 18	+ 22	nuvoloso
CAGLIARI	+ 14	+ 28	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 11	+ 23	molto nuvoloso
CATANIA	+ 15	+ 28	poco nuvoloso
MESSINA	+ 19	+ 25	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 15	+ 22	coperto foschia
PALERMO	+ 18	+ 24	poco nuvoloso
POTENZA	+ 11	+ 19	molto nuvoloso pioggia
REGGIO CAL.	+ 18	+ 24	poco nuvoloso

Veltess

L'abito della grande estate!

creato dalla CAESAR

con i tessuti estivi
che i due lanifici
di fama mondiale

MARIO ZEGNA (Biella)

PEPPER LEE (England)

hanno fabbricato in esclusiva.

I modelli di taglio impeccabile
garantiti
dalla tradizione CAESAR,
i tessuti ultraleggeri di gran marca
fanno di "Veltess"
l'abito ideale della grande estate.

costa 29.800 lire

CAESAR
per l'uomo elegante

Concessionari CAESAR - TORINO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello; YORK, via Roma 118; CASA DELLA MODA, via Monginevro 44, piazza Chironi 13; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 166; VASINO GIUSEPPE, via XX Settembre 16; VESTIL, piazza Statuto 7, via Nizza 45; FABRIS GIACOMO, corso Orbassano 17; BAILI ANGELO, via Pietro Micca 18; LAURENTI GIOVANNI, corso Francia 261; CAIUS, via Berthollet 8; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 151 - MONCALIERI, Borgo S. Pietro: MATTALIA, via Sestriere 11 - NOVARA: TADINI LAMBERTENGHI, largo Cavour - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour - COMO: TADINI LAMBERTENGHI, portici piazza Pilolo - VIGEVANO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Ducale 1 - CASALE: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - ALESSANDRIA: MAG. ITAL. ERCOLE TADINI, via Migliara 1; ULTIMODA di COTTA & NOLEDI, corso Crimea 1 - ASTI: MAG. ITAL. ERCOLE TADINI, piazza Statuto; ABIT, via Cavour 10 - CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 60; MIROGLIO, via Roma 55; MIROGLIO, corso Giolitti 1 - AOSTA: ALBERT - Magazzini AURORA, via De Tillier ang. via Croce di Città - ALBA: ABITIFICIO PIUMATI, corso V. Emanuele 12 - ARONA: G. ROSSI, viale della Repubblica 8 - BIELLA: FORNARO MARIO, via Italia 38 - BRA: F.LLI SACCHETTO, via Cavour 2 - CAFASSE: GIACHETTI MARIA IN CHIARLE - Confezioni - CASTELLAMONTE: BATTUELLO MARIA CALO', via C. Nigra 22 - CHIERI: MATTALIA GIOVANNI, via Vitt. Emanuele 67 - CHIVASSO: ROSBOCH MICHELE, via Po 8 - CUORGNE': DEIRO BILE, via Ivrea 13 - INTRA: MARAZZA, piazza San Vittore - IVREA: CASTAGNA IRMA TENAGLIA, stradale Torino 113 H - MONDOVI': F.LLI BOTTA, piazza C. Battisti 3 - NOVI: CARREGA ARRIGO, via Girardengo 43 - PALLANZA: FRANZI ETTORE, via Cavour 2 - PINEROLO: BERTOTTO BROS, corso Torino 2 - SALUZZO: AL SUBALPINO, corso Italia 67 - SETTIMO TORINESE: TESSILMODA di CORRADO ROSINA - TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 - VENARIA: F. BARDELLA, viale Buridani 3 - CANNOBIO: LA NOVITA' di Grenzi, piazza Lago 4 - SUSA: CASA DELLA MODA, piazza della Torre 1.

VACANZE
AL MARE, AI MONTI, AI LAGHI?

LA FABBRICA VALIGERIA E PELLETTERIA
PAOLO GUZZANO
VIA LAGRANGE, 31 - TORINO
vi offre quanto di più pratico, elegante ed economico vi sia in commercio
VALIGIE - BAULI
BORSE DA VIAGGIO
NECESSAIRES - MAQUILLAGE
A PREZZI DI FABBRICA
Agli acquirenti verrà offerto un grazioso omaggio

Tribunale di TORINO

Fallimento Soc. Baroncini e C. Succ. S.I.C.M.E.A.

Si rende noto che il giorno 28 giugno 1961 ore 10,45 avanti al G. D. dott. Fornelli si procederà a vendita con incanto del seguente immobile sito in Sant'Antonino di Susa: terreno di mq. 4122 con due bassi fabbricati in strada alla Borgata Codrei angolo strada della Pascherotta.

Prezzo base L. 6.400.000; cauzione e deposito spese lire 1.300.000; aumento minimo L. 100.000; versamento del prezzo entro 30 giorni.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino oppure al Curatore dott. proc. F. Koelliker, Torino, via A. Nota 3, tel. 46-022.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

ORLING
Via Lagrange, n. 29
COSTUMI BAGNO
Biancheria - Guaine - Calze
La migliore produzione

MOBILIFICIO SAN GAETANO
CORSO REGIO PARCO 151 - VIA S. AGOSTINO 5
Grande assortimento di CAMERE - SALE - CUCINE - LIBRERIE SVEDESI
ARMADIONI - Tutto di costruzione superiore - Rateazioni - VISITATECI

ULTIME NOTIZIE

L'ultima "Tribuna politica,, alla tv

Una protesta di Tambroni e la replica di Saragat

L'ex-presidente si duole dei giudizi dati sul suo governo - La risposta: « Si ha il diritto e il dovere di dire ciò che si pensa sui governi » - Leone invita la tv a dare più risalto all'opera del Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 giugno.

La giornata, insolitamente quieta, ha fatto assumere un po' di rilievo al caso sollevato dall'on. Tambroni attraverso una lettera di protesta al Presidente della Camera contro alcune affermazioni fatte dall'on. Saragat alla televisione mercoledì scorso.

La lettera dell'on. Tambroni lamenta che l'on. Saragat abbia osato fare apprezzamenti « di natura politica » e « del tutto arbitrari » sul governo Tambroni (« un governo tipo Tambroni — aveva detto Saragat — non sarebbe un progresso di fronte a quello dell'on. Fanfani »), e questi apprezzamenti, secondo lo scrivente, non sarebbero consentiti ad un membro del Parlamento che, agendo come ha agito Saragat, « manca di correttezza personale e costituzionale »: non c'è possibilità di replica, nella stessa sede televisiva, per l'uomo politico criticato. Inoltre, esponendo idee politiche alla televisione, verrebbero menomati i diritti del Parlamento, che si vedrebbe sottratte le proprie funzioni. L'on. Leone, perciò è invitato in qualità di presidente della Camera a « provvedere », e se non lo farà — conclude Tambroni — il Parlamento verrà investito della faccenda.

Evidentemente [illegible] attendeva tutto ciò: l'on. Leone, non trovando di meglio da fare, ha [illegible] per competenza la lettera alla commissione di vigilanza della Rai-tv, il che significa mettere elegantemente agli archivi il documento. L'on. Saragat, cui era stata rimproverata la moderazione nel giudizio, impostogli dalla domanda d'un giornalista neofascista, sul governo Tambroni, è caduto dalle nuvole e ha dichiarato che egli non ha fatto che dire quel che pensava in termini politici, che il contraddittorio è implicito nel fatto che tutti i partiti parlano alla televisione, e che se dovesse essere accettata la tesi dell'on. Tambroni, che vorrebbe limitare agli esponenti politici il diritto di dire quello che pensano dei governi passati presenti e futuri, la rubrica « Tribuna politica » dovrebbe essere soppressa. E, in quanto alla menomazione dei diritti del Parlamento, non si vede cosa c'entra la televisione.

Per altre, e certamente più concrete ragioni, la televisione è stata messa sotto accusa dal Presidente della Camera. Nel corso della riunione odierna della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv, è stata data lettura di due lettere che l'on. Leone aveva inviato il mese scorso al presidente della commissione stessa per chiedere che nelle trasmissioni televisive si avesse « una più adeguata considerazione della posizione costituzionale e del lavoro del Parlamento ». Non sempre, lamenta l'on. Leone, la priorità del Parlamento sul governo viene rispettata e non sempre viene dato il dovuto risalto ai lavori delle Camere e agli interventi dei singoli parlamentari.

Inoltre l'on. Leone chiedeva che, annunciando provvedimenti presi dal governo, venga chiarito che su di essi deve pronunciarsi il Parlamento; è necessario, secondo il Presidente della Camera, evitare che milioni di persone credano che un provvedimento deciso dal governo sia per ciò stesso in vigore. I resoconti parlamentari — poi — devono essere ampliati anche attraverso inserti filmati e non limitarsi, per le sedute importanti, alla illustrazione dei discorsi dei ministri.

Come si vede, nonostante che l'on. Leone faccia notare nella sua seconda lettera che qualcosa sulla via da lui indicata è già stato fatto, c'è una ramanzina bell'e buona per la televisione accusata, in parole povere, di occuparsi troppo del governo e dei ministri e di dimenticare a volte che il Parlamento viene prima di tutti.

Questo non è tutto. Per come è organizzata la rubrica « Tribuna politica » vi sono alcune lamentele delle quali si fanno portavoce parlamentari di opposizione e anche qualche parlamentare della maggioranza. Se ne è discusso oggi nell'apposita commissione, il presidente ha dovuto giustificarsi per essersi dichiarato a suo tempo « soddisfatto »; se ne parlerà ancora.

m. t.

I socialisti a Voghera si sono dimessi dalla giunta

Voghera, 9 giugno.

La giunta socialcomunista di Voghera è da oggi ufficialmente in crisi. I cinque assessori del psi nel pomeriggio, durante la consueta seduta di giunta, hanno rassegnato le dimissioni dalla carica. In precedenza il sindaco comunista Dagradi aveva convocato nel suo ufficio i capigruppo dei partiti politici per proporre la formazione d'una giunta di emergenza [illegible] a tutti i partiti ad eccezione del msi, la quale dovrebbe svolgere dell'ordinaria amministrazione fino alle nuove elezioni. La proposta è stata respinta dal pli, mentre vi ha aderito il pci. La dc, il psdi e il pri si sono riservati di dare una risposta nei prossimi giorni. Con le dimissioni degli assessori socialisti la crisi della giunta comunale è ormai giunta al suo epilogo e per il momento è impossibile fare previsioni. Tutti i tentativi per evitare la gestione commissariale sono stati compiuti dai partiti democratici. I socialisti si sono dichiarati contrari ad una giunta di centro-sinistra respingendo anche l'ultima proposta dei socialdemocratici e dei repubblicani per una giunta di minoranza comprendente il psdi, il pri e il psi appoggiata all'esterno dalla dc.

Nella prossima settimana si avrà certamente un chiarimento della situazione.

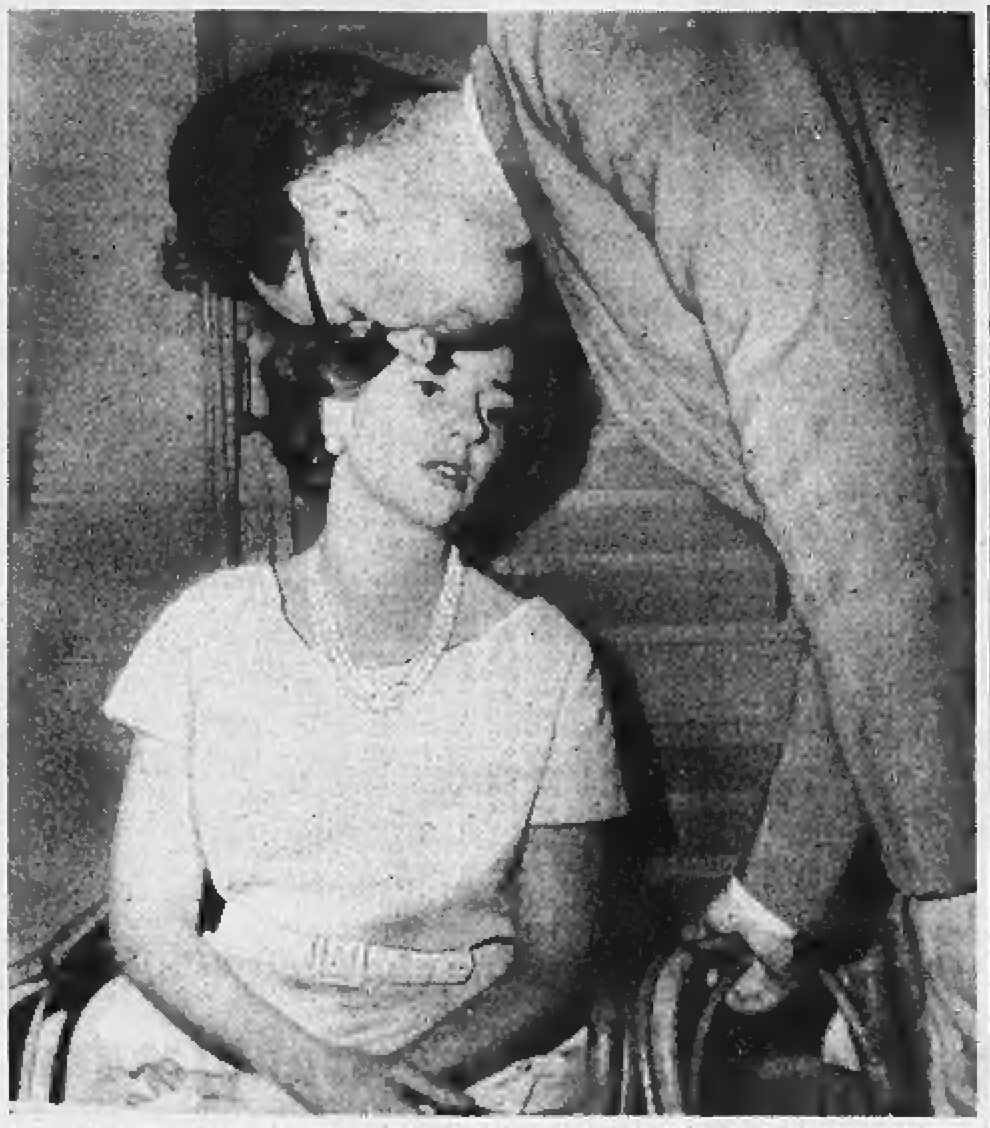
La d.c. ripropone Ciocchetti come sindaco di Roma

Roma, 9 giugno.

Si è riunito oggi il comitato romano della dc per esaminare la crisi in Comune. Alla fine dei lavori è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il comitato romano della dc, udita la relazione del segretario politico Ennio Palmitessa, dopo ampia discussione, l'approva; conferma la sua fiducia al sindaco uscente Urbano Ciocchetti e dà mandato al gruppo consiliare dc di riproporre la sua candidatura a sindaco alla prossima riunione del consiglio comunale; dà mandato alla giunta esecutiva ed alla segreteria politica, nei limiti posti dalle deliberazioni della direzione centrale e del consiglio nazionale dc e nello spirito della mozione conclusiva del tredicesimo congresso romano, di esperire ogni possibile ulteriore tentativo per la formazione di un'amministrazione [illegible] in grado di affrontare i problemi più urgenti della nostra città ».

Per Baldovino e Fabiola ricevimento all'ambasciata



La regina Fabiola e re Baldovino ritratti in un momento di affettuosa conversazione ieri durante il ricevimento offerto dalla comunità belga a Roma (Telefoto)

Roma, 9 giugno.

Stamane Baldovino si è recato solo — Fabiola piuttosto affaticata è rimasta nella sede dell'ambasciata — alla chiesa nazionale belga in via del Sudario ed ha assistito insieme alle personalità del seguito alla messa.

Il sovrano è quindi rientrato all'ambasciata belga presso il Vaticano ove alle 11 ha avuto luogo un ricevimento in onore dei sovrani, cui ha preso parte la colonia ecclesiastica e laica del Belgio in Roma. Erano presenti tra l'altro numerosi missionari nel Congo e nel Centro Africa. Re Baldovino e Fabiola sono giunti verso mezzogiorno ed il sovrano ha letto un breve discorso, nel quale ha posto in risalto l'approssimarsi del Concilio ecumenico vaticano per invitare i cattolici del Belgio a prendere occasione per nuove prove di attaccamento alla Santa Sede. Al ricevimento era inoltre presente il piccolo figlio di Alberto e Paola di Liegi, accompagnato dalla principessa Torlonia e dalla « nurse ».

Nel pomeriggio alle 18 nella stessa ambasciata i sovrani hanno partecipato ad un altro più solenne ricevimento, al quale sono stati invitati i membri del Sacro Collegio, del corpo diplomatico, la segreteria di Stato e tutte le più alte cariche ecclesiastiche e laiche della Corte papale e della Curia romana.

Mons. Castellano nominato nuovo arcivescovo di Siena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

Il Papa ha nominato l'attuale assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica Italiana mons. Mario Ismaele Castellano nuovo arcivescovo di Siena. Prosegue così l'assestamento della ridistribuzione delle cariche al vertice del movimento cattolico organizzato italiano, intrapreso dal Pontefice con l'avvicendamento nell'ufficio di presidente della Commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica del cardinale Luigi Traglia in luogo del cardinale Siri e con la successiva nomina dei sei vescovi membri di tale commissione.

Mons. Castellano è ligure, appartiene all'ordine domenicano, ha poco meno di 50 anni, e giunse alla carica di assistente ecclesiastico generale dell'A.C. nel 1955. Officiato dapprima per un normale triennio e quindi riconfermato, fino ad oggi, per un periodo eguale.

Gli succederà nell'ufficio di assistente generale del movimento, a quanto sembra ormai certo, mons. Carlo Maccari, attuale segretario del Vicariato di Roma e stretto collaboratore in questo specifico campo da molti anni del cardinale Luigi Traglia. Mons. Maccari è tenuto in conto di grande organizzatore e di elemento di grande energia. Hanno avuto notevole seguito sulla stampa alcuni recenti suoi scritti sul bollettino del vicariato romano tutti egualmente impostati contro qualsiasi possibilità di apertura a sinistra e di una sia pur minima collusione con i partiti marxisti.

f. p.

Americano vuol comprare in Liguria un paesino distrutto dal terremoto

E' il villaggio di Bussana Vecchia, presso Sanremo - Il sisma del febbraio 1887 lo rase al suolo - Da allora non è stato più abitato - Fissato il prezzo in sessanta milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 giugno.

Un miliardario americano ha chiesto assistenza legale a un avvocato genovese per acquistare un villaggio della riviera ligure di ponente — Bussana Vecchia, già frazione del Comune di Sanremo — che da 74 anni è abbandonato.

Bussana Vecchia nacque sul crinale di una collinetta di origine vulcanica sulla piana dell'Armea. Il villaggio fu distrutto dal terremoto all'alba del 23 febbraio 1887. Degli abitanti di allora, un migliaio, cinquanta morirono sotto le macerie; gli scampati si raccolsero un paio di chilometri più a sud, quasi in riva al mare, per costruirvi una nuova Bussana. Il nuovo villaggio sorse in pochi anni. La vecchia Bussana, abbandonata, si adattò al ruolo di paese morto che fa parlare i vivi quasi sempre per fatti tristi.

Nel 1898 una coppia di innamorati tedeschi si tolse la vita fra i ruderi della chiesa del villaggio abbandonato. Lui era un noto poeta, l'Hermann. Nel 1909 una coppia di fuorilegge, braccata dai gendarmi, vi cercò rifugio e venne catturata soltanto dopo una settimana di agguati e sparatorie. Cinque anni dopo un gruppo di sessantotto cercò rifugio a Bussana Vecchia. Gli sfrattati finirono poi in un pubblico ospizio genovese. Anni fa l'attore George Raft vi girò gli esterni del film « Il covo dei gangsters ».

Poi, nel dopoguerra, si registrò nel paese un fenomeno di ripopolamento volontario. Una ventina di famiglie di senzatetto, tutte meridionali, occuparono le case meno danneggiate del villaggio, installandovisi. Ma Bussana Vecchia è un paese pericoloso. Il mare di macerie che circonda e talvolta seppellisce le case rimaste in piedi dopo il sisma nasconde insidie infinite; il paese ha un sottosuolo diabolico, con voragini, crepacci, pozzi naturali profondi centinaia di metri.

Ma veniamo alla cronaca di questi ultimi giorni. In paese è apparso l'americano W. Delano Horpeace, il quale desidera comprare il paese. Mister Horpeace è un miliardario, a quanto pare, che vive fra i grandi alberghi e i night-clubs di Sanremo e di Cannes. Egli si è rivolto ad un agente immobiliare, Ettore Ceriolo, che ha ufficio in corso Matteotti n. 84 a Sanremo.

La soluzione alla singolare richiesta dell'americano è stata suggerita da un assessore comunale, il quale ha detto: « Si potrebbe, supponiamo, vendere all'americano il terreno a 2000 lire il mq. L'area totale è di circa 30.000 mq.; fanno, così, 60 milioni. Il Comune di Sanremo potrebbe cedere Bussana Vecchia al miliardario per conto della comunità bussanese e spendere i 60 milioni in opere pubbliche per Bussana Nuova. Quando ha appreso la notizia l'americano ha risposto: « Sta bene, sono d'accordo ».

c. m.

Esplode un magazzino saturo di gas: un morto e un ferito

Genova, 9 giugno.

(m.) Una violenta esplosione si è avuta oggi pomeriggio nella fabbrica di materiali sintetici « Api », situata in via Lajasso 12. Nello scoppio sono rimasti gravemente ustionati due operai: il ventinovenne Augusto Baruffo, abitante in via Colle degli Ulivi e Pietro Catanoso, di 30 anni, residente in via Venezia. Quest'ultimo nella notte è morto.

I due si erano recati a prelevare del materiale in un magazzino dove erano depositati numerosi bidoni di solventi, mastice, resine, vernici, zolfo, estremamente infiammabili. Non si conoscono ancora le cause che hanno determinato la deflagrazione ma è probabile che i gas prodotti da alcune di queste sostanze abbiano saturato l'ambiente e siano esplosi per un corto circuito.

Nello scoppio, il tetto del locale è andato distrutto quasi completamente mentre le fiamme si estendevano a tutto il magazzino. Anche i vetri di numerose case vicine sono andati in frantumi. Sul posto sono intervenute due squadre di vigili del fuoco che hanno provveduto a domare l'incendio. I danni ascendono ad alcune decine di milioni.

Firmato l'accordo tra i bancari per la settimana di 5 giorni

Al sabato vacanza: gli sportelli delle banche rimarranno chiusi

Roma, 9 giugno.

Questa notte, a conclusione di una lunga serie di difficili trattative svoltesi con la mediazione del ministro del Lavoro on. Fiorentino Sullo, fra i sette sindacati dei bancari e l'Assicredito, è stato raggiunto l'accordo per l'adozione della settimana di cinque giorni negli istituti di credito. L'intesa assume particolare interesse anche per le ripercussioni che potrà avere entro breve tempo in tutto il mondo del lavoro, analogamente a quanto è avvenuto in altri Paesi europei: per la prima volta infatti un intero settore produttivo opta per la « settimana corta », poiché finora iniziative del genere erano state realizzate soltanto in alcuni grandi gruppi industriali.

I lavoratori bancari, dunque, effettueranno un orario di 40 ore distribuite nei primi cinque giorni della settimana, con un intervallo che può oscillare dalle due alle tre ore: non si lavorerà al sabato e gli sportelli di conseguenza rimarranno completamente chiusi.

Durante il periodo estivo, per quest'anno, a Roma, Napoli e Palermo l'intervallo sarà limitato a un'ora. Cioè, nelle tre grandi città del centro-sud, i bancari effettueranno praticamente un orario unico. L'accordo durerà fino al 30 giugno 1964. I rappresentanti dei lavoratori bancari hanno vivamente ringraziato il ministro del Lavoro per l'attiva opera svolta ai fini del conseguimento dell'importante conquista sindacale. Anche la delegazione dell'Assicredito ha rivolto al ministro parole di sentito apprezzamento per l'azione svolta.

Sembra ormai sicuro l'accordo per l'Ansaldo

Roma, 9 giugno.

A tarda ora della notte presso il Ministero del Lavoro erano in corso, con la mediazione del ministro on. Sullo, le trattative per dirimere la grave vertenza sorta tra la società Ansaldo e i 18 mila dipendenti degli stabilimenti di Genova, La Spezia e Livorno. Confermato l'accordo sui primi quattro punti, proposti ieri dal ministro, i rappresentanti dell'azienda non hanno ritenuto di accettare il quinto punto, relativo all'aumento dal 10 al 20 per cento del trattamento di cottimo per i lavoratori che sono in « attesa di lavoro ».

Per superare l'ostacolo l'azienda ha proposto di corrispondere una somma di lire 3 mila a ciascun lavoratore, accollandosi un onere ben superiore a quello che le sarebbe derivato dal miglioramento del cottimo per i lavoratori in attesa lavoro, ma facendo salva, a suo avviso, una questione di principio. Sulla controfferta della società i sindacati dei lavoratori hanno aperto un'ampia discussione.

Peschereccio affondato da un motoscafo: due morti

Civitavecchia, 9 giugno.

Nel tardo pomeriggio di oggi, al largo di Capo Linaro, un motoscafo del tipo « Barracuda » ha speronato il peschereccio « Gigliola » e ne ha provocato l'affondamento.

I quattro componenti l'equipaggio sono stati tratti in salvo dalle persone che si trovavano sul motoscafo, ma uno di essi, il cinquantaseienne Tommaso Gozzolino, di Civitavecchia, è morto dopo il salvataggio. Gli altri tre marinai del peschereccio sono rimasti feriti: Mario Giannone, di 55 anni, è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura del cranio con collasso cerebrale; i figli di quest'ultimo, Pasquale e Giuseppe Giannone, rispettivamente di 16 e 19 anni, hanno riportato ferite lievi con stato di choc giudicate guaribili in pochi giorni. Il padre dei due giovani, Mario Giannone, è deceduto dopo qualche ora in ospedale.

Il « Barracuda », potente motoscafo da crociera, iscritto al compartimento marittimo di Roma, di proprietà di Franco De Angelis, proveniva da Ostia diretto a Civitavecchia. Dopo lo speronamento, lo stesso motoscafo, ricuperati i quattro uomini, li ha trasportati a Civitavecchia ormeggiandosi alla calata Laurenti dove, verso le ore 21,30 sono intervenuti i vigili del fuoco per prosciugare la sentina allagata dall'acqua penetrata nello scafo per la falla riportata a seguito dell'incidente.

La polizia ha accertato che a bordo del motoscafo che ha speronato il peschereccio « Gigliola », si trovava il ventotenne Giulio De Angelis, fratello di Franco. Dopo aver lasciato Civitavecchia, Giulio De Angelis ha raggiunto Roma ma è stato fermato da alcuni agenti del commissariato Salario-Parioli mentre si accingeva a far ritorno alla propria abitazione al viale Parioli 19. Accompagnato negli uffici di P.S. il De Angelis è stato trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria di Civitavecchia.

I fratelli De Angelis sono molto noti nell'ambiente industriale romano: Elio De Angelis infatti è proprietario dell'omonima impresa di costruzioni e consigliere delegato della clinica « Villa Margherita »; Franco De Angelis è ingegnere civile e socio dell'impresa.

Dopo la fuga della Sutherland

Nuovo incidente alla Fenice col soprano Marcella Pobbe

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 9 giugno.

Domani sera andrà in scena alla « Fenice » l'opera mozartiana « Le nozze di Figaro », ma il personaggio della contessa non sarà interpretato da Marcella Pobbe, bensì da Iva Ligabue: è questo il secondo incidente (dopo quello con la Sutherland) che capita ad una cantante, ancora un soprano, nel corso della stagione primaverile del teatro veneziano; questa volta però le circostanze sono diverse.

Il contratto fra la Pobbe e la « Fenice » impegnava l'artista dal 3 al 18 giugno, ma era stata prevista una doppia interruzione, in quanto la Pobbe doveva tenere un concerto a Rovereto in commemorazione di Riccardo Zandonai: per questo le era stato concesso di assentarsi per tutto il pomeriggio del giorno 6 per partecipare a Milano alle prove del concerto nell'Auditorium della Rai; la mattina successiva avrebbe dovuto provare a Venezia il terzo atto delle « Nozze di Figaro », ripartendo nel pomeriggio per Rovereto di dove avrebbe dovuto tornare l'indomani mattina.

E' accaduto invece che la Pobbe non ha potuto essere presente alle prove delle « Nozze di Figaro » nell'intervallo fra la prova di Milano e il concerto di Rovereto, in quanto da Milano fu mandata direttamente a Rovereto per una prova tecnica del concerto; la Pobbe spedì un telegramma alla « Fenice » avvertendo del contrattempo, telegramma giunto a destinazione però solo nelle prime ore del pomeriggio. E' avvenuto perciò che al mattino di quello stesso giorno, non sapendo niente della cantante, non presente in teatro all'ora fissata per le prove delle « Nozze di Figaro », si decideva la sua sostituzione immediata con la Ligabue, giudicata in condizioni di affrontare senza esitazioni il ruolo della contessa, e con la Ligabue appunto è stato provato il terzo atto.

Tenuto il concerto a Rovereto, la Pobbe si presentava alla « Fenice » alle 10,30 del mattino successivo per riprendere il suo posto, ma il direttore artistico, maestro Labroca, le faceva presente l'impossibilità di riguadagnare il tempo perduto perché, a parere del direttore d'orchestra Peter Maag e del regista Franco Enriquez, la sua assenza aveva pregiudicato tutta l'economia del programma; alla signora veniva consegnata una lettera dell'avv. Levi, patrocinatore della « Fenice », nella quale le si comunicava che poteva essere considerata libera da ogni impegno. La Pobbe è ripartita per Milano in aereo, riservandosi di tutelare i propri interessi a tempo e in sede opportuni.

a. l.

Alta onorificenza d'Elisabetta al soprano Joan Sutherland

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 giugno.

(m. ci.) A differenza dei comuni mortali, la regina Elisabetta ha due compleanni. Quello vero e proprio, che ricorre il 21 aprile, e quello « ufficiale », che ricorre domani. Questo secondo genetliaco è celebrato, per consuetudine, non solo con varie cerimonie militari e civili, ma con la pubblicazione di una lunga lista di onorificenze. Un'altra lista è pubblicata all'inizio di ogni nuovo anno.

Nell'elenco che sarà diffuso domani troviamo nomi noti anche fuori della Gran Bretagna. Uno colpisce subito: quello della cantante lirica australiana Joan Sutherland (di 34 anni, rivela il documento), magnifica protagonista non solo di innumerevoli opere ma anche d'un recente dissidio con « La Fenice » di Venezia. Il soprano potrà fregiarsi d'ora in poi dell'altisonante titolo di « comandante dell'Impero britannico ». All'« ordine dell'Impero britannico » — benché con grado più modesto — è stato elevato anche un altro famoso rappresentante del mondo della musica, Victor Silvester. La sua specialità è la musica da ballo: in venticinque anni di attività, il sessantunenne maestro ha inciso più di trenta milioni di dischi. Il suo stile non sarà apprezzato dai fedeli del *jazz*, ma lo è da coloro che desiderano solo una dolce armonia e un tranquillo ritmo di danza.

Scoppiano le gomme di un aereo mentre tocca terra a Ciampino

Aveva 81 persone a bordo - Dirottato al vecchio aeroporto perché a Fiumicino c'era la nebbia - Il pilota ha compiuto la manovra sui cerchioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 giugno.

(s.) Il nebbione sceso all'alba sull'aeroporto di Fiumicino è stato indiretta causa di un incidente che per poco non ha funestato la giornata con un disastro nel quale avrebbero potuto perdere la vita 81 persone.

E' accaduto che un quadrimotore « DC 7 » di una linea sudafricana dirottato da Fiumicino a Ciampino, nel momento di prendere terra sul vecchio aeroporto, ha subito un violento scossone e uno sbandamento: erano scoppiati d'improvviso e contemporaneamente i quattro pneumatici del carrello. Era intatta soltanto la ruota posta sotto il muso dell'apparecchio.

Il pilota, con grande sangue freddo, è riuscito a mantenere il controllo dell'aereo compiendo egualmente la prima fase dell'operazione di atterraggio sui cerchioni metallici delle ruote, e frenando poi coi freni di emergenza a metà della pista.

La manovra del pilota ha impedito che l'aereo si impuntasse proprio sul ruotino e capottasse. Se ciò fosse avvenuto, certamente il grosso apparecchio si sarebbe incendiato trasformandosi in un immenso rogo (aveva ancora molte migliaia di litri di carburante nei serbatoi) in cui avrebbero perso la vita i 74 passeggeri e sette membri di equipaggio.

Mezzi di soccorso si sono portati rapidamente sul punto dove l'apparecchio era riuscito ad arrestare la sua corsa sulla pista. Nessun danno ai viaggiatori. Il « DC 7 » è stato rimorchiato in un *hangar*, dove in giornata si è provveduto alla sostituzione dei pneumatici scoppiati. L'aereo ha ripreso il viaggio in serata.

Per sbaglio apre la porta dell'auto in corsa: 5 feriti

Aosta, 9 giugno.

(r.) La distrazione del passeggero di un'auto ha provocato verso le prime ore di stamane, sulla statale della Val d'Aosta, un incidente stradale che si è concluso con un bilancio di quattro feriti, di cui uno grave.

L'automobile, proveniente da Ivrea, era guidata da Germano Petrazza di 34 anni, residente ad Aosta in via De Tollein 3 che aveva al suo fianco il fratello Lorenzo, di 39 anni. Sul sedile posteriore sedevano i fratelli Bruno e Umberto Zilio, rispettivamente di 30 e 29 anni, abitanti ad Aosta in via S. Anselmo 44, e il figlio di Lorenzo Petrazza, Sergio, di 14 anni.

Mentre la macchina si trovava nei pressi di Bard, Lorenzo Petrazza, nell'intento di aprire il finestrino per buttare il mozzicone della sigaretta, spalancava la portiera e causava un pauroso sbandamento all'auto. La macchina usciva di strada: Lorenzo Petrazza veniva sbalzato fuori dalla vettura e batteva il capo sull'asfalto. Trasportato all'ospedale di Aosta, il Petrazza è stato ricoverato in pericolo di vita per lo sfondamento del cranio. Gli altri occupanti dell'auto hanno riportato ferite leggere, guaribili in dieci giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

8 giugno 1961

NATI. — Marasio Maurizio; Grella Marisa; Squadrone Carola; Robba Lorenzo; De Caro Maria; Bagnone Cristina; Verbale Elda; Rubano Patrizia; Danna Adriana; Bria-Berter Lucia; Arnaldi Marco; Barcellona Mariana; Marchio Salvatore; Cigna Diego; Biando Rita; Tiasella Claudia; Rosaro Maria; Bertorello Luciano; Rima Roberto; Tarantola Stefania; Saracco Paola; Zanetti Franco; Avanzato Raffaella; Rata Mauro; Mennebois Natale; Sacco Massimo; Barbero Mauro; Anelli Annamaria; Melacarne Marco; Sarti Isabella; Fasolo Enrico; Ferrarese Patrizia; Zarillo Gina; Marengo Mario; Furlotti Caterina; Marcato Gianmassimo; Moretti Carla; Scalvini Cesare; Baldacchino Antonio; Macchia Luisella; Bisani Rita; Bellio Sergio; Rolando Paolo; Banchero Piergiorgio; Ossola Giuseppe; Bravo Antonella; Avantario Tiziana; Leone Andrea; Milano Antonella; Valente Raffaella; Fasella Amelia.

MORTI. — Petrillo Francesca in Guillaume, anni 39, nata a Torino, abitante in via Medail 33; Cotti Rachele, a. 83, Como, via Cassini 85; Ceretti Giacinto, anni 61, Cellarengo, c. Maroncelli 43; Marengo Erminia ved. Gavina, a. 82, Avigliano, v. Balme 32; Gaggioli Gioiosa ved. Ferricciuoli-Bersani, a. 87, Borcheggiano, c. Peschiera 204; Boriano Maria ved. Godino, a. 83, Abbadia Alpina, v. Asti 20; Santo Maria ved. Gremo, a. 88, Buronzo, str. Abbadia di Stura; Marca Tomaso, a. 64, Torino, v. Castelnuovo 14.

Deceduti in ospedali: Suppia Elisabetta ved. Cresseno, a. 79, c. Raffaello C.; Docasto Armando, a. 54, Isola d'Asti, mecc.; Porchietto Giorgio, a. 55, Cavallerleone, fond.; Giacalone Rosaria, a. 10, Marsala; Juan Massimino, a. 64, Cividale, art.; Ferino Giov. Battista, a. 78, Lione; Notari Orlando, a. 41, Merisor, oper.; Colombano Giovanni, a. 17, Scarnafigi; Musso Emilia ved. Bricarello, a. 77, Torino; Alpesso Bernardo, a. 70, Torino; Buchi Giovanni, a. 65, Caluso; Michelone Natalina ved. Michelone, a. 63, Vercelli; Berardo Paride, a. 67, Legnago; Guglielmetti Andrea, a. 66, Torino; Rescelo Cascila Candida ved. Maluso, a. 74, Chioggia; Acquaro Ripalta in Calabrire, a. 22, Cerignola; Carli Raffaella ved. Ciafi, anni 90, Comacchio.

Matrimoni 30 - Nati 51 - Morti 23

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, santamente è mancata

Rosa Baillor ved. Artero

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie, i generi e gli adorati nipotini Severino e Carlo Maltano, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corrente alle ore 16,15, partendo da via Cesare Balbo n. 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

Prende parte al lutto la famiglia Lucia e Severino Maltano.

Le amiche Anna Maria Cassovari, Teresina Corio, Elena Compare e famiglie, partecipano al dolore di Marcella per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 9 giugno 1961.

E' dolcemente, serenamente salita al cielo con il conforto della S. Cresima il caro angioletto

Elisabetta La Porta
di anni 5

lasciando un vuoto incommensurabile nel cuore di mamma, papà, fratellini, nonni e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Jacopo Durandi 2, per la Chiesa dell'Immacolata Concezione (via San Donato 21).
— Torino, 10 giugno 1961.

I Colleghi dell'Ufficio Corrieri e di tutta l'Editrice « La Stampa », partecipano al grave lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Chiabotto

Affranti lo annunciano: moglie, figlio, nuora, fratelli, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Ferrero per le amorevoli cure. Non fiori ma offerte alla Conferenza di San Vincenzo della parrocchia SS. Sacramento. I funerali oggi 10 corr. alle ore 16,15 partendo da via Bari 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

Le famiglie Seminara e Gambino partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del signor

Antonio Chiabotto

— Torino, 9 giugno 1961.

Per tragico incidente è mancata ai suoi cari

Anna Prinotti n. Centi
di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe; i figli Adriana col marito Giorgio Ciglia; Sergio con la moglie Iva Almone; la sorella Luigina col marito Raimondo Perini e figli; cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 10 corr. alle ore 8,30 dall'Osp. Molinette (via Santena 5) per Viale d'Asti dove avranno luogo i funerali. Pullman a disposizione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

Stamane, cristianamente come visse, nella fede del Signore, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovan Battista Marocco
d'anni 84

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo con la moglie Agnese Vergnano e figli; Maria col marito Domenico Ronco e figli; Angiolina col marito Pietro Rabelio e bimbi; Giuseppe con la moglie Anna Vergnano e bimbi; il cognato, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 11 corr. alle ore 9,30 partendo da casa propria Tetti Chirone.
— Baldissero Torin., 9 giugno 1961.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Felice Coppi

L'annunciano addolorati la moglie Francesca, coi figli Paolo, moglie Maria e figlia; Marco, moglie Teresina e figlio; fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano il 10 corr. ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

Stroncata da male crudele è mancata

Thea Prandi in De Filippo

Addolorati ne danno l'annuncio il marito comm. Edoardo, il figlio Luca, la mamma Carolina Fraa, il fratello Achille con la moglie Maria Scaglia e il piccolo Franco, la sorella Giuseppina (Argentina), e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Roma sabato ore 7, via Mergagni 27.
— Roma, 10 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato

Onofrio Marcello Mazzoli

Ne danno il triste annuncio la moglie Battistina Gravier, la cognata Odilia, cugini e parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 16 da v. Santena 5. Il presente è di ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

E' cristianamente mancato

Edoardo Pranda
anni 79

A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio: moglie, figli, figlia, nuore, genero, nipoti, parenti tutti.
— Godi d'Alba, 9 giugno 1961.

E' mancato ai suoi cari

Felice Dalmasso

Ne danno il triste annuncio, moglie, figlio e famiglia, figlia e marito, parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Orbassano domenica 11, ore 15, via Trento 10. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

La famiglia Dimasi-Cavallino si uniscono al dolore di Pino per la perdita del caro papà

Lodovico Catti

— Torino, 9 giugno 1961.

1951 1961

Giovanni Vaschetto

Moglie e figli con immutato rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 14 giugno ore 7 Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 10 giugno 1961.

10-6-1953 10-6-1961

Leonardo Paronelli

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 10 giugno 1961.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa del

Dott. Ing. Paolo Poli

i fratelli con immutato dolore lo ricordano.
— Torino, 10 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Manlio Tranquillo Ripesio

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì 30 giugno alle 8,30 nella chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 9 giugno 1961.

Liliana Abeug ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita dello zio

Dante Cesare Palazzelo

Un particolare, riconoscente ringraziamento per il prof. Odasso; dottori Canavese, Padova, Fontana, Santero, Allione; suor Maria Vittoria, Antonietta, Celina; che l'hanno curato e assistito.
— Torino, 8 giugno 1961.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Onorato Rolando
di anni 58

Ne danno il triste annuncio: i figli Rina, Gino, Piero con le rispettive famiglie, le sorelle Rina ved. Coppo e Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Vezzetti per l'affettuosa assistenza. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo in Cuorgnè sabato 10 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 9 giugno 1961.

I nipoti Fenoglio, Moniotti, Garda, affettuosamente si uniscono al dolore dei cugini Rolando e Carbonatto.

Luigina ed Eugenio Passarini partecipano con profondo dolore la dipartita del caro zio

Onorato Rolando

— Cuorgnè, 9 giugno 1961.

Le famiglie Rostero, Costa, Bollo, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro papà

Onorato Rolando

— Cuorgnè, 9 giugno 1961.

Pierino Mattioda e famiglia si uniscono al dolore del geom. Gino Rolando e famiglia per la scomparsa del caro

Papà

— Cuorgnè, 9 giugno 1961.

L'8 corr., improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Prof. Luigi Bellana

Ordinario di topografia
all'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci »

Ne danno straziati l'annuncio la moglie Cinzia Tirone, la diletta figlia dott.ssa Maria Teresa con il fidanzato dott. Mario Giordano (in Messico); i fratelli maestro Mario e rag. Giovanni con le rispettive famiglie, la suocera, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, domenica 11 c.m., alle ore 16,30 partendo da via Torino 11.
— Alessandria, 10 giugno 1961.

Le famiglie Giordano e Polenghi partecipano vivamente al dolore di Maria Teresa e della signora Cinzia Bellana per la perdita del loro

Papà e Marito

— Alessandria, 10 giugno 1961.

L'avv. Bruno Giordano si associa al dolore dei signori Bellana per la scomparsa dell'

Ing. Luigi

— Alessandria, 10 giugno 1961.

Il geom. Ennio Giordano e famiglia partecip. al dolore dei signori Bellana per la scomparsa dell'

Ing. Luigi

— Alessandria, 10 giugno 1961.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Gobesso Bersezio

Ne danno il triste annuncio: figli, genero, nipote e parenti tutti. I funerali oggi 10 alle ore 16,15 partendo da corso Regina Margherita 189.
— Torino, 9 giugno 1961.

Le famiglie Bernardini e Carignano prendono parte al dolore per la scomparsa della zia

Giuseppina

— Torino, 9 giugno 1961.

Marco, Maurizio, Gina, Enrico, Edo Manna, si uniscono al dolore di Elvira e Carlo per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 9 giugno 1961.

La famiglia Vallero partecipa al dolore per la perdita della signora

Giuseppina Gobesso Bersezio

— Torino, 9 giugno 1961.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Romolo Martinengo

Pensionato Fiat

Straziati dal dolore ne danno partecipazione: la figlia Anna, la nipote Egle con l'affezionato Riccardo, i fratelli Eugenio, Oreste, Ernesto, Attilio, le cognate Maria, Carolina, Natalina, i nipoti Marcello coi figli Adriano, Giovanni, Vittorina, Carla, Maria, Elena, Lisetta, parenti tutti. I funerali domenica 11 ore 9 da via Campana 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

Venerdì 9 giugno è spirato munito dei conforti religiosi

Ettore Ferrero

perito industriale
di anni 64

Ne danno annuncio la moglie Margherita Ardoino, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 corrente mese alle ore 17 partendo dall'abitazione in via Asilo Forneri 1, Carignano. Dopo i funerali la salma proseguirà per Moncalieri dove verrà tumulata.
— Carignano, 9 giugno 1961.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Mariuccia Perino nata Incoli

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Raimondo con la figlia Caterina, il fratello, la sorella, cognati, zia, madrina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 corr. alle ore 9 da via Stradella 244. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1961.

Dopo lunga e penosa malattia spirava serenamente con i conforti della fede

Orietta Franchini

Ne danno il triste annuncio: il marito Enrico, i figli Giancarlo e Nella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 9,30 nella Chiesa di N.S. della Consolazione (via XX Settembre).
Genova, viale Sauli 5.
— 9 giugno 1961.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Nigra nata Strocchio

Desolati la piangono il marito Giuseppe, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corrente alle 16,15 da via Vibò 53. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 giugno 1961.

11-6-1956 11-6-1961

Nel quinto tristissimo anniversario della scomparsa di

Gabriella Castellazzi

la famiglia la ricorda con affettuoso immutato rimpianto e rievoca la cara memoria a tutti coloro che ebbero per lei stima ed affetto. S. Messa in suffragio lunedì 12 giugno ore 8, Cappella Collegio S. Giuseppe.
— Torino, 10 giugno 1961.

1960 1961

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita del compianto

Cav. Piero Martina

la sorella Angiola, il cognato e nipoti Mario e Mario lo ricordano a coloro che gli vollero tanto bene.
— Torino-Castiglione, 10 giugno 1961.

Nel secondo anniversario di

Cesare Sterpone

la moglie lo ricorda con sempre rimpianto e affetto, ringrazia chi lo ricorda con una preghiera.
— Torino, 10 giugno 1961.

1957 1961

Dott. Rag. Luigi Mannello

vive sempre nel cuore dei suoi cari, che con accorato rimpianto e tristezza lo ricordano.
— Torino, 10 giugno 1961.

12-2-1943 10-6-1959

Agostino Mathis

Eri bello, buono, intelligente, forte. Da due anni ti hanno rapito a papà e mamma che sempre più disperati e inconsolabili ti ricordano ai buoni.
— Torino, 10 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

I parenti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

Prof. Lorenzo Debernardi

In particolare ringraziano i chiarissimi professori Allara, Mairano, Biancalana, Griva ed il dott. Lamarca. La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 12 corrente alle ore 9 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 10 giugno 1961.

chilometri e chilometri in più nel vostro serbatoio!

...ma quanti?

una prova su FIAT 1100

Due **1100/103** gemelle - accensione, carburazione, compressione, di eguale efficienza, peso a carico (quattro persone più bagagli) Kg. 1270 - una **1100** su pneumatici normali, l'altra su **MICHELIN "X"** con una **identica quantità di carburante** compiono assieme il percorso: S.S. 14 Trieste-Mestre, Autostrada Mestre-Padova, S.S. Padova-Ferrara-Ravenna-Cervia; strada prevalentemente bagnata, cielo coperto, temperatura + 8° ÷ 12°, velocità media sull'intero percorso Km/h 64 ca.
Le due vetture viaggiano sino a completo esaurimento del carburante; come riprova, il percorso è ripetuto una seconda volta in senso contrario, invertendo sulle due vetture soltanto i pneumatici.
Quando la 1100 su pneumatici normali, terminata la benzina, si arresta, la 1100 in "X" continua a viaggiare per chilometri e chilometri ancora.

i chilometri in più

totale dei chilometri percorsi 1ª e 2ª prova:

FIAT 1100 con MICHELIN "X" 623,907
FIAT 1100 con pneumatici normali 574,442
chilometri in più 49,465 = **8,61%**
con la stessa quantità di carburante

Si tratta di una differenza notevole, ma rigorosamente esatta: tutte le prove comparative sono state infatti eseguite da tecnici qualificati e sotto il più severo controllo di commissari dell'Automobile Club. Le condizioni atmosferiche, lo stato del veicolo, la strada, lo stile di guida, possono modificarne il valore assoluto, ma in ogni caso, la differenza dovuta al minor consumo dei pneumatici MICHELIN "X" sarà sempre di straordinario interesse per tutti gli automobilisti.
È questo uno degli eccezionali vantaggi del pneumatico MICHELIN "X" che, grazie alla sua particolare struttura ed alla "qualità Michelin" riduce il consumo di carburante e vi dà inoltre più confort e più sicurezza.

MICHELIN X

PROP. MICHELIN - 100/11 - 61

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

PRATICISSIMA direzione negozio tintoria, lavaggio secco, assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6498 — Torino». A47255

RAGAZZA qualunquecosa cerca importante negozio tessuti. Tel. 42-618, 688-485, ore pasti. A46904

SALDATORE elettrico-autogeno, officina zona Regio Parco, paga massima. Telefonare 20-283. A46231

SALDATORI saldatrice elettrica e cannello con massima diversi cercansi da ditta impianti condizionamento aria, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Scrivere «Pubblicità Stampa 4048 — Torino» A46671

SARTORIA signora cerca abili aiutanti diciottenni. Inutile presentarsi se non brave. Telefonare 779-389. A46585

SIGNORA cerca pensionata, trattamento famigliare, vitto, dormire. Telef. 766-838.

SOCIETA' torinese cerca cuochi pasticcieri cucina e buffet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino».

SOCIETA' industriale cerca provetti impiegati sposati, ottima retribuzione. Telefonare 536-856. A44213

STABILIMENTO meccanico, zona Lingotto, cerca elettricista pratico impianti macchine utensili, manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino». A47400

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 277-931. A46740

TORNITORE abile cercasi, buon trattamento. Chirone, via Balabertano 70.

TORNITORE per tornio parallelo lavorazione meccanica leggera cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A46559

TUTTOFARE referenziata piccola famiglia adulti, centro, 8-18 urge. Telefonare 653-643. A44642

35-40enne celibe, eventualmente con moglie, cerca Istituto privato Torino. Referenze, servizio prestato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino»

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi seri, capaci, referenziati, facile eloquio, capitali, concedesi importante rappresentanza generi bar, automezzo pubblicitario, deposito, incarico esazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino». A44176

AD organizzazione commerciale referenziata affidasi con elevata percentuale vendita esclusiva Piemonte impianti elettrolavaggio a secco. Scrivere: Publiman, Casella 774, Parma 24599

ATTIVO organizzato assumerebbe rappresentanza articolo commerciale, garanzie, referenze. Telefonare 278-708.

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman, casella 135 U6, Biella. 24838

BOTTONI. Importante società assume agenti referenziati, competenti articolo, muniti automezzo, bene introdotti mercerie Piemonte e Val d'Aosta. Alle provvigioni e incentivi. Inutile offrirsi se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6841 — Torino». A46053

BOTTONIFICIO con clientela cerca rappresentante introdotto Piemonte per dettaglio-ingrosso. Ottime condizioni. Scrivere: Fermo Posta, Parma, Carta Identità 34.[illegible] A46662

CERCHIAMO viaggiatore introdotto oreficerie Piemonte Liguria voglia abbinare sua vendita orologio grande marca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9429 — Torino». A46144

EDITRICE importanti opere cerca ogni capoluogo elementi lunga pratica vendita rateale cui affidare vantaggioso mandato agenzia. Candidati saranno visitati sul posto da direttore commerciale. Casella 711 A SIP Milano. [illegible]

ELEMENTO, preferibilmente tecnico, introdotto industrie cerca ditta milanese per rappresentanza impianti antiacidi e ventilazione. Scrivere a Polivynfer, via Boccaccio 9, Milano. 24840

FARMACEUTICI sola industria cerca ditta concessionaria con organizzazione e mezzi adeguati per il Piemonte. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 754 X, SIP, Tritone Roma. 2484

FARMACIE. Prodotti banco largo consumo affidiamo la concessione regionale o rappresentanza. Licofar, Millelire 13, Milano. 24659

GIOVANI, presenza, capacità, mezzo proprio, cerca industria busti reggiseni. Telefonare 760-689. A46892

IMPORTANTE oleificio cerca elemento fermissimo massimo [illegible] cui affidare rappresentanza in Torino. Telef. 386-902, 366-981, ore 15-18. A46891

IMPORTANTE Società cerca viaggiatore con auto propria per Torino introdotto clientela metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

INDUSTRIA alimentare assicurata importanza nazionale, cerca elemento provata introduzione salumerie, drogherie, zone Nizza, S. Paolo; altro introdotto bar vendita superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A[illegible]

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca laureato o qualificato per propaganda medica Torino e provincia settori specialistici. Preferibilmente in esclusiva. Casella 310 A. SIP, Milano 24732

INDUSTRIA scaldabagno cerca rappresentante eventuale depositario. Casa, Galilei 6, Verona. 24732

PANICAL Saponi cerca introdotto provincia di Torino vendita articolo forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». Telefonare 452-981.

LA Schmar acciai speciali, corso D'Azeglio 120, ricerca giovane viaggiatore 24-30 anni, studi o competenza tecnica adeguata, presenza, dinamico, referenziato. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A47275

RAPPRESENTANTE introdottissimo mercerie Torino Piemonte cercasi per grossista maglieria, calzetteria, confezioni. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6493 — Torino».

RAPPRESENTANTE REFERENZIATO INTRODOTTO FORNACI LATERIZI CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7161 — TORINO».

SIGNORINA diplomata, presenza, nazionalità, auto propria, conoscenza inglese, francese, disposta trasferirsi, cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1478 — Torino».

SUPERSUCCO Lombardi, liquori esteri, cerca subagenti introdotti alimentazione città. Telefonare 509-014. A46893

TESSUTI assumonsi venditori introdotti clientela privata, massime provvigioni. Textman, Biella. 24769

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

BARBONCINO nero nome Dik con catena a campanelli smarrito zona S. Paolo Porta mancia. Telefonare 30-048.

MANCIA chi riporta lupo tedesco smarrito giovedì paraggi via Duchessa Jolanda. Telefonare 773-863. A45144

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini rintracci ovunque. Suovitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Franzoni, Giolitti 3, tel. 652-468.

ACCERTAMENTI accurati, informazioni, investigazioni ovunque. Mondial, Cavour 8. Telefono 521-181. 615

ABBIATE presente Istituto investigativo informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «Halpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-982, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Tutto assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 730 p.p.

A A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finvadea, piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telefoni 485-889, 485-902. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 244

ABBIAMO Appia I, III, normali, Giardinetta e Vignale lusso, Mercedes 190 SL, Volkswagen, Giulietta TI, Spider, Sprint speciale, 1800, 1100, TV Spider. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 40-[illegible] 558

ABBIAMO Giulietta T.I., 1300, 103, familiare, lusso, 600, Multipla, 1100 10 ql. originale. Commissionaria Corlasco, Brescia 18. 156

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple sostituiamo occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette. Cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alfa, piazza Bodoni 1 c. telefono 521-281 23558

[illegible] massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 28. 206

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini, anche revisionati, vendiamo rateazzabili. Telefonare 61-833.

ACQUISTO qualunque tipo vettura recente, anche molto sinistrata. Telefonare 598-827. 106

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Pezzana 6, telef. 651-501: 1500 Vignale nuovo, Appia Vignale, Giulietta spider, Giulietta '55, 750 Siata, Appia III, II, I; 103 familiari, 103 occasioni, 600 seminuove, Dauphine, 600 furgone. 474

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituiscono, riparano rapidamente. Verifica gratuita. Evitatevi slittamenti pericolosissimi. Fream, Tunisi 74, telefono 761-646. 27361

APPIA furgone come nuovo, Simca 1300 privato vende facilitando. Tel. 790-481.

ASPIRANTI automobilisti permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Bonafous 2. 433

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 732-939. 172

AUTOAGENZIA Conti, Bolzano 118: Fiat nuova, consegna immediata; Giulietta TI 1961, Dauphine, Appia II, 1900, 103, 600; Leoncino ribaltabile, 615 revisionato, 103 J p.8 9, furgone MV.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092: abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri Fiat, Lancia, OM, Alfa. Rateazioni. 50

A. ANDREA Doria 13, Maserati, Abarth 850, Flaminia Zagato, Jaguar, Aurelia B 20. 356

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat, Permute, rateazioni. 388

A. AUTOSALONE «Tessitore», Roma 337 bis, telef. 42-535. Spider: B 24/58, 1500/60 1200/58, T.V. - Berline: Giulietta T.I., Sprint, B 20/53, Appia II, III. Citroen DS 19, 103, 1800, 2100. Cambi rateazioni. 1294

A privato vendo 600 ottobre 58, ottima data. Telefonare 385-497. A46887

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CENTRALMENTE. CENAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOCARRO OM Tigrotto perfetto ordine privato vende. Via Perosa 11.

AUTOCARRO 682 N3 ribaltabile semi-nuovo, Chevrolet metano vendesi. O. M., Ivrea, telefono 32-92. A46908

AUTOGIARDINETTE 1100 ELR, posti 11, grande furgone 1100 ELR, vendesi. Telefonare 20-207. 376

AUTONOLEGGIO Autorimessa senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 208

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 II, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600, 103, 1200, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, tel. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIANSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-831. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-064. 82

AUTONOLEGGIO Marengo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, Multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 208

AUTOSALONE Boggetti, espansione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni, Madama Cristina 66. 61

AUTOSALONE Isasca, Giordano Bruno 204 vende Fiat 600 '57, '58, '59, 100, 103 lusso, N. 500 Giardinetta, 600 C.

BALILLA 45.000, Fiat 1100 65.000, Ardea Topolini vendo. Arcivescovo 5.

BELVEDERE come nuova revisionata vendo 320.000 trattabili. Tel. 776-088.

BIANCHINA Panoramica bicolore 6 mesi vendo. Telefonare ore pasti 654-038.

BIANCHINA panoramica grigia-beta sei mesi vendesi 560.000. Telefonare 93-393 teleselezione, ore pasti. A44488

BIANCHINA Panoramica sei mesi vendo a privato. Telefonare 652-638.

BIANCHINA panoramica 6 mesi verde nera fasce bianche vendo. Tel. 289-244.

CAMIONCINO BLR 10 ql. privato vende. Telefonare 682-632. A17140

CHI arriva primo è servito meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la Fiat 1300 alla commissionaria S.A.C.AU.TO., corso Monconisio 141.

CINEPRESA Bolex Paillard H 16 1959 come nuova, vendo cambio auto. Telefonare 743-626. A47496

CITROEN DS 19. Citroen ID 19 nuove, Citroen DS 19 occasioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-618.

CITROEN DS 19 occasione vende cambia rateizza Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 759-818. 564

[illegible] cambiasi qualunque automobile, permuta, [illegible] consegna subito Vigone 44. 758

COTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Falcon 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DA immatricolare vendiamo spider Giulietta, 600, 500, permutiamo valutazione massima. Consultateci. Vigone 44. 36

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vendo permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permuta 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Falcon 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

BMW Junior 750 offre prestazioni di grande vettura, costi da utilitaria, eleganza, sicurezza, comfort. Provatela al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1. 472

ECCEZIONALE: Auto Union 1000 nuova da immatricolare vendesi prezzo speciale. Telefonare 528-990 472

FIAT 1100 lusso dodici mesi privato vende. Telefonare 527-068, ore ufficio.

FIMI contrattazioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 985-980. 31478

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI SU FORNITURE RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SEFIT, LAGRANGE 45, TELEFONO 513-578.

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 485-889, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ifima, Mercanti 18. telefono 40-670. 22

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 187

(Continua a pag. 26)

PROTEGGETE MEGLIO I VOSTRI OCCHI

SCOPRIRETE IL FASCINO "VERO" DEL MONDO CHE VI CIRCONDA

Oggi, dopo quattro secoli che l'uomo cercava di proteggere gli occhi con occhiali da sole, abbiamo finalmente lenti capaci di «filtrare» il sole: le lenti polarizzate Polaroid. Con esse la luce del sole viene selezionata e non solamente oscurata, come avviene con gli altri occhiali da sole: i riflessi e il riverbero sono bloccati e all'occhio giunge solo la luce di una visione pura. Perciò **gli occhiali da sole Polaroid ci offrono non solo la più efficace difesa, anche contro i raggi ultra-violetti, ma addirittura un modo nuovo di vedere** - più riposante, più piacevole e più «vero» perchè, senza riflessi, i colori vivono in tutto il loro splendore, persone e paesaggi spiccano nitidamente. Guardate la vostra scrivania con occhiali Polaroid: i riflessi del vetro non vi disturbano più. Guidate con occhiali Polaroid: scompaiono completamente l'accecante riverbero dell'asfalto e i noiosi riflessi della carrozzeria. Guardate con occhiali Polaroid tutta l'estate: godrete fino in fondo la gioia di vivere nel sole, di vedere le cose più belle perchè «vere», di sentirvi a vostro agio anche sotto il sole più abbagliante. **Gli occhiali da sole Polaroid** - flessibili, infrangibili, leggerissimi - **vi danno la sicurezza di una perfetta protezione,** la gioia di una visione pura e la possibilità di scegliere il vostro paio di occhiali Polaroid - proprio quello più adatto per la linea del vostro volto - in una vasta gamma di modelli di classica eleganza (da L. 4.300 a L. 5.800). E a chi porta occhiali da vista gli «aggiuntivi» Polaroid (L. 2.600) offrono la soluzione ideale: eleganti e comodi pesano solo gr. 4,61

Scegliete presso i migliori ottici il vostro paio di occhiali da sole Polaroid

occhiali da sole **POLAROID** *i migliori sotto il sole!*

® «Polaroid» marchi registrati della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass. U.S.A.

Si applica su ogni superficie, asciuga rapidamente, è lavabile.

Ducotone®

pittura murale
Montecatini

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

Al primo posto con le vendite perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

FINSAUTO concede finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649.

GIARDINIERA 500 4700 km. vendo privato 470.000. Telefonare 202-424.

GIULIETTA T.I., bellissima, privato vende. Via Monti 30. [illegible]

GIULIETTA 1957, perfetto ordine, privato vende L. [illegible]. Telef. 77[illegible].

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da [illegible] Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni 115

GO-KARTS: motori, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

MILLECENTO 103 [illegible] 1957, metallizzata, perfetta, privato vende. Telef. 384-078.

OCCASIONE camioncini 10 quintali ELR revisionati nuovo, rateizzo. Via Cherubini [illegible]. A46941

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA 600 unico proprietario 330.000; [illegible] 150.000; Giardinetta 115.000. Facilitazioni. Tel. 380-212.

OCCASIONISSIMI: cambio 1100 ELR, [illegible] 103 L. 800 Cortanzo. Facilitazioni. Telefonare 46-007 114

PERMUTO 2100 nera, km. 17.000, ottima, con Giulietta T.I. recente, ottima. Telefonare 44-196, Biella.

PRIVATO urge vendere 1400 guida destra, impianto metano, motore [illegible]. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende Dauphine bellissima, unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 755-103. 4

PRIVATO vende furgone 1100 ql. 8, ottimo. Telefonare 743-033, 481-077.

PRIVATO vende multipla unico proprietario. [illegible] corso Ciriè 36, tel. 22-033.

PRIVATO vende nuova 500 D sei mesi. Telefonare 383-610 A45418

PRIVATO vende 103 1958, ottimo. Via Monti 30. 192

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 300-068. A46851

PRIVATO vende 500 D a privato, sei mesi. Telefonare 758-063. A47260

PRIVATO vende 500 D mesi 6. Telefonare 690-570. A47473

PRIVATO vende 600 D grigio perla mesi 7. Telefonare 592-537. A44640

PRIVATO vende 600 D mesi 7 km. 4700. Telefonare 376-134. A47283

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 372-010. A45421

PRIVATO vende Fiat 103 1956, Fiat 500 C 125.000. Telefonare 676-171.

PRIVATO vendo 600 D, grigio chiaro, sei mesi. Telefonare 300-263.

PRIVATO vende 1100 Giardinetta metallica ottima. Telefonare 390-933.

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Comolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

SPIDER 1100 buone condizioni 690.000 vendesi o permuto con 600. Telefonare ore ufficio 694-725. A46728

UNICO proprietario vende [illegible] 600 ottimo [illegible] 1956. Tel. 284-013.

UNICO proprietario vende 600 Belvedere 1953, 285.000. Via Aosta 32.

VENDESI Appia II serie 1956, '57, '59, '60. Via Torricelli 4. 157

VENDESI 1100 T.V. color nero amaranto, ottime condizioni. Telef. [illegible].

VENDESI ottima 600. Tel. 43-001.

VENDO Bianchina Panoramica lusso bianche 6 mesi. Telefonare 332-751, pasti.

VENDO Lancia Ardea 5 marce ottimo stato. Spesa, via Don Bosco 40.

VENDO occasione [illegible] '59 preparata corse semilavoro. Lungo Montebello 33

VENDO 500 Giardiniera mesi 7. Telefonare ore pasti 685-880 A45958

VENDO 500 Giardiniera sei mesi, avorio. Telefonare 393-[illegible], non ore pasti.

VENDO 500 sei mesi, perfetta. Telefonare 568-873. A46232

VENDO 500 C ultime uscite perfetta. Castagneri, Lagrange 15. A46243

VENDO 500 D sei mesi. Tel. 769-442.

VENDO 600, km. 15.000. Masoero, corso San Maurizio 77. A48355

VENDO 600 Vignale, 1100 B, 1103 E, 500 Belvedere. Principi d'Acaja 40 L.

VENDO 600 1959 ottimo stato 480.000. Telefonare 341-472. A46483

VENDO 680 ribaltabile ottime condizioni. Telefonare 653-856. A45742

VENDO 1100 lusso '60; 103 '58. Familiare '57; sprint 57; 600 '58, '59; 600 '59, '60. Cambi, rateazioni. Corso Palestro 4 bis. 1378

VOLKSWAGEN nuovo concessionario, [illegible], Saluzzo 29. Buone occasioni Fiat, Lancia. 121

VOLTURANSI autoveicoli: 500 settemilacinquecento, 600 diecimila, 1100 dodicimilacinquecento. Gillio, via Boucheron 9, telefono 521-974. 207

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilaottocento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, dodicimilatrecento. Telefonateci 511-865, Cardi, C. Alberto 44. 1056

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100 dodicimilacinquecento. Botin, Carlo Alberto 43, telefono 527-976 144

103 TV vendo cambio. Visibile Capra, corso Re Umberto 34. A46468

500 Giardiniera semestrale grigio chiaro km. 4600 vendo. Tel. 255-527, pomeriggio. A48924

500 Giardiniera semestrale vendo. Telefonare 993-262, dopo le 19.

500 semestrale avorio vende privato 300.000. Tel. 753-394, ore pasti.

500 C secondo proprietario perfettissima vendo contanti 160.000. Telefon. 682-578, pasti. A46870

500 D grigio semestrale, perfetta, privato vende contanti. Telefonare 532-784, ore pasti. A47514

500 D semestrale, grigio chiaro, finta pelle, vendo privatamente. Tel. 776-546.

500 D semestrale grigio chiaro perfetta 330.000 vendo. Telefonare 361-768.

600 del '56, ottima, e Ape vendo. Via Buenos Aires 49. A46603

600 1959 ottimo stato vendesi da privato. Via Monti 30. 392

600 TRS, agosto '59, privato vende a privato. Telefonare ore pasti 581-813.

600 D avorio, sei mesi, vende privato. Telefonare 798-547. A46756

600 D grigio 6 mesi vendesi 575.000. Telefonare 763-339, ore diurne.

600 D mesi 6 vendo. Gobbi, Agnelli 156. Telefono 305-746. A47268

613 1958 ottima [illegible] vendiamo, anche a rate. Vigone 44. 35

682 ribaltabili, altri veicoli pesanti, Leoncino ribaltabile e 615. Orecchia & Scavarda, telefono 753-287 A47271

1100, lusso centrale, blu, gommato, bollato, vendo, permuto. Telef. 674-666.

1100 1956 come nuova, privato vende privato rateazioni. Telefonare 755-103.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, Guzzi, Iso, Gilera, motocarri portata da 1,5 a 10 ql., garanzia, cambi, rateazioni. Giuo. Antonio Cecchi 57, telefono 27[illegible]-951. 164

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

EVINRUDE (fuori bordo) 75 Hp. (ultimo modello) vendonsi uno o due motori nuovi ancora imballati giacenti Milano. Forte sconto prezzo originale. Scrivere: Carità, via Roma 64, Sassari.

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GILERA Saturno Sport occasione privato vende L. 50.000. Demaria, via S. Chiara 32, Torino. A46215

LAMBRETTA consegna immediata, garanzia, facilitazioni convenientissime. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 49-683. 388

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 25

OCCASIONE vendo Galletto 200. Telefonare 232-405 A47460

SENZA patente ciclomotori, motocarrini Vivi. Concessionaria Asia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 564

SENZA targa, senza patente, motocarri, portata 150 kg., ciclomotori, [illegible] Pasquero Principe Amedeo 11.

VENDO Capriolo 150 bicilindrico, 80.00[illegible]. Telefonare 367-782.

VENDO Triumph cc. 350, motore nuovo, telaio sport. Telefonare 680-836.

GRANDE novità Motom [illegible] cc. Prenotazioni presso [illegible] Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-356. 25

LAMBRETTA Carulo, corso San Maurizio 29, telef. 56-988. Pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento. Lambrette occasione.

MOTO Beta 160, buonissime condizioni, privato vende 60.000. Telefon. 47-208.

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 ql. a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35 1111

MOTOCARRO Macchi [illegible] 15 vendesi, ottimo stato. Telefonare 683-792.

NUOVISSIMO Gilera 175 Giubileo. Dimostrazioni, prenotazioni, cambi, rateazioni. Ghioca, Giulio Cesare [illegible], tel. 21-605.

[illegible] **VESPA** 4 marce, motocarro [illegible] 4-7 ql., cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173 580

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Motom, Unione Sovietica 169, telefono 393-638. 369

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 272-852.

A.A ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 86. 16

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 8018

A prezzi incredibili mobili [illegible] tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 898

A vendo matrimoniale divisibile, oltre un letto, tinello, cucina, causa trasferimento. Telefonare 514-389, ore 13-14, 20-21. A45850

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

A privato migliore offerente cedo arredamento [illegible] casa come capolito. Telefonare 511-298. 187

ASITI signora liquidazione prezzi realizzo causa sgombro locali modelli esclusivi cappelli, tailleurs, princesse, chemisier, abiti [illegible] ecc. Telefonare 883-487.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32 916

ARCIOCCASIONE, Astor Radio, Barbaroux 3, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 50.000-60.000.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44. 215

ARMADIO tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B 3810

ATTENZIONE! [illegible], coltrinerie, lane e confezioni a prezzi ribassatissimi per rinnovo locali Debenedetti, via Cernaia 29. Approfittatene subito. [illegible]

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 394

BARBIERI: occasione vendesi attrezzatura completa tre posti seminuova. Telefonare 774-400. A46003

BILANCIA analitica Bosch vendesi come nuova. Telefonare 273-760. A45139

BOLERO stola [illegible] abito cerimonia coktail vendo. Tel. 579-705, mattinata.

CAMICIE uomo di marca disponiamo piccole grosse partite prezzo assoluta convenienza. Telefonare 687-594. A46869

CAUSA espatrio signora vende salotto pranzo con sei sedie, piantana, portapanni, macchina cucire Singer. Telef. [illegible] 770-166, Palmieri 35. A44486

CAUSA trasferimento vendesi cucina americana, sala pranzo rinascimento. Telefonare 580-740. A45559

COCKER purissimo fulvo quattro mesi vendo. Telefonare 583-736, ore 20-23.

COMPRO libri di valore, stampe, intere biblioteche, pagando massimo. Telefonare 283-948, ore pasti. A46446

CONTANTI compero abiti speciali, [illegible], maglieria usata. Telef. 775-552.

CUCCIOLI, cucciolotti, barboncini, setter, pechinese, airedale, pastore tedesco, boxer, vendo convenientemente. Telefonare 398-675 A47147

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza, 10.000 vendo privato. Telefono [illegible].

CUCCIOLO boxer magnifico vendesi. Telefonare 372-719. A47180

DISCHI corso tedesco cedo oppure cambio con corso [illegible]. Tel. [illegible].

DODICIMILA svendo buffet tavolo quattro sedie, buon stato. Tel. 869-238.

FABBRICA salotti artistici classici economici, comodini, specchiere. Maggiolini, Garibaldi 13. 93

FRIGORIFERI vastissimo assortimento prezzi eccezionali, 175 lt. a lire 55.000. Riva, San Donato 40 bis. 3

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE: fabbricanti specializzati Fratelli Crepaldi. Assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-918 139

LAMPADARI moderni, articoli elettrici. Assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31: dirimpetto Elettricità Municipale. 2090

MACCHINE utensili se occasione acquisto contanti. Telefonate 596-853.

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarpeto, via Monte di Pietà 15. Novità macchine maglieria ad, [illegible], tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible] usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11043

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Orop, 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Pozzo [illegible] via Giosuè Borsi 62, telef. 733-675 (capolinea [illegible] 15 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

OCCASIONE privato vende bella massiccia matrimoniale barocco veneziano. Telefonare 897-397. A47281

OCCASIONE, spoglio guardaroba, privata vende. Telefonare 250-259. A47180

OCCASIONE svendo macchina cucire, registratore, giradischi, trenino elettrico. Telefonare 892-730. A48010

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-396.

OCCASIONISSIME salotti 125.000, cucine americane 150.000, mobili svedesi 60.000. Napione 21, tel. 832-626.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-788. 9668

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni [illegible] nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca, gallina, usata, compro pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 324

PRIVATO vende consolle attaccapanni appliques. Telefonare 769-143, ore pasti.

SALOTTI poltrone tendaggi, nuova produzione 1961. Facilitazioni. Cassar, corso Peschiera 67. 493

SIGNORINA cerca signorina per compagnia villeggiatura. Tel. 381-178.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo [illegible] realizzo. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI vastissimo assortimento, prezzi a partire da 60.000 (21 pollici), diversi modelli 1961, a metà prezzo, omaggio abbonamento Rai '61, rateazioni a 48 mesi. Riva, San Donato 40 bis.

TOMBA Rivoli cedesi loculi. Telefonare 681-260. A46210

VENDESI contrabbasso corde d'autore. Scrivere Pubbliman, casella 36, Pinerolo.

VENDESI macchina Everest portatile, una calcolatrice Alfa, termosifone a rotelle. Telefonare 50-838. A46180

VENDESI motofalciatrice come nuova Viking, Carrara, telefono 651-479, via Donizetti 2, Torino. 61

VENDO bureau '700 genovese e diversi quadri antichi. Viale privato Palme 65, Recco (Genova). A46003

VENDO tappeto nuovo 2,40 x 1,40 [illegible]. Telefonare 381-178. A47[illegible]

VENDO tinello moderno nuovo causa espatrio. Richiardi, via P. di Canosa [illegible].

VENDONSI ingranditore fotografico 24 x 36, binocolo prismatico. Scrivere Pubbliman, casella 36, Pinerolo.

VENDONSI quattro nuovissimi volumi «La vita degli animali»; altri 25 collana storico geografica economica di tutte le regioni italiane. Tel. 60-[illegible].

VESTITI, soprabiti, tailleurs signora, convenienti. Jaccod sorelle, via Consolata 15 (vicino Santuario).

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino), telefono [illegible]. [illegible]

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

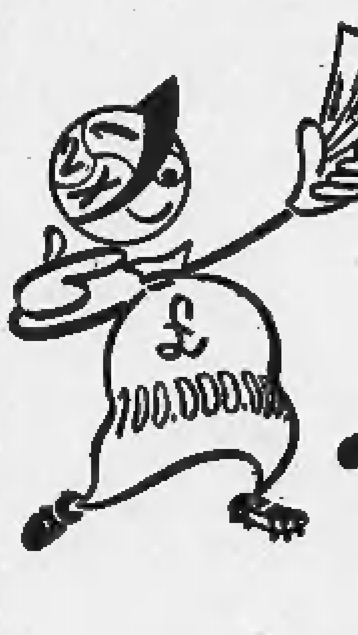
Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle Farmacie L. [illegible] e L. 450

PIEDI SUDATI

brucianti, sensibili e stanchi? Immediato e duraturo sollievo con l'efficacissima «Dr. Scholl's POLVERE PER PIEDI» che rinfresca, deodora, assorbe, neutralizza i cattivi odori e regola la traspirazione. I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's POLVERE PER PIEDI



Ancora

4

concorsi...

Totocalcio

CONTINUA

fino al 2 Luglio

Domenica 11 Giugno

COPPA ITALIA

COPPA DELL'AMICIZIA FRANCIA ITALIA

SORDITA'

CHIEDETE IN VISIONE E PROVA

OCCHIALI e APPARECCHI ACUSTICI

MEMBRANETTE INVISIBILI

con bobina magnetica per ascolto telefono, radio, tv

Bonochord - Lectron - Oticon - Sonotone

OTOPHON

Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Tel. 53.831

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

LA CHÂTELAINIE ISTITUTO PRIVATO PER SIGNORINE

St-Blaise (Neuchâtel) - Gstaad (Oberland Bernese) Svizzera

LINGUE (specialmente FRANCESE, inglese, spagnolo, tedesco). Corsi commerciali (con diploma) e di economia domestica. Cultura generale. Preparazione agli esami statali (esami di maturità). Sezione classica e moderna. Sports. CORSI ESTIVI: giugno a settembre. Anno scolastico: 15 settembre.

Per prospetti rivolgersi alla Direzione: Dottor A. JOBIN (rappresentante a Milano)